

Aldo Sisto - Agronomo

# L'AGRICOLTURA NEL CONTINENTE AFRICANO

4^ PARTE -SOUTHERN AFRICA

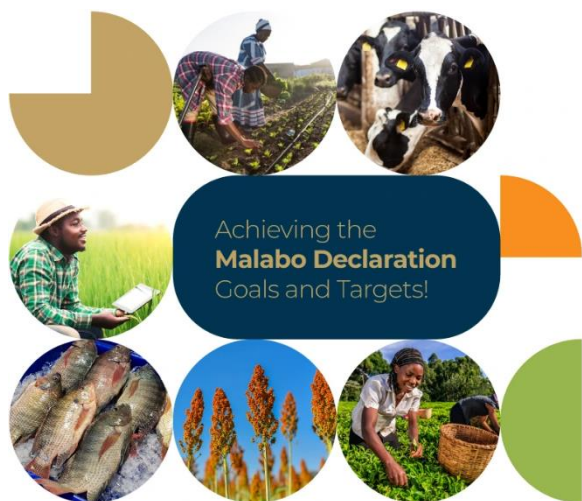
**“Attraverso il Comprehensive Africa Agriculture Development Program (Programma generale di sviluppo dell’agricoltura africana), i Paesi hanno un quadro di riferimento per trasformare l’agricoltura da una lotta per la sopravvivenza ad una redditizia opportunità economica”. (Bill Gates all’Università di Pretoria celebrando la figura di Nelson Mandela)**

Troppo spesso i giornali e le televisioni ci offrono un’immagine dell’Africa incentrata su miseria, malattie, fame e conflitti interni, dipingendola quasi esclusivamente attraverso questi tratti negativi. Ciò non significa negare l’esistenza di situazioni drammatiche, che meritano la nostra massima attenzione, ma esiste un’Africa giovane e determinata, pronta a crescere e a valorizzare appieno le proprie straordinarie risorse umane e ambientali.

In questo breve e certamente non esaustivo viaggio attraverso l’agricoltura degli Stati africani, emerge con forza l’impegno di Università, Centri di Ricerca nazionali e internazionali, istituzioni pubbliche e soggetti privati, che hanno assunto come obiettivo primario il sostegno alla sicurezza alimentare delle proprie popolazioni. Come vedremo, la produttività delle colture risulta ancora molto bassa, ma esistono ampi margini di miglioramento. Tecniche agronomiche adeguate, miglioramento genetico delle sementi, supporto tecnico agli agricoltori, sviluppo di infrastrutture per lo stoccaggio volte a ridurre le perdite durante la conservazione e un maggiore accesso al credito per i produttori rappresentano interventi chiave per promuovere una crescita sostenibile nel settore agricolo. Non dimentichiamo, inoltre, che i cambiamenti climatici, con il loro impatto diretto sulle produzioni agricole, stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza di milioni di persone, aggravando ulteriormente le già delicate condizioni di molte comunità.

La sfida del Continente Africano, per essere davvero vincente, deve necessariamente passare attraverso le scienze agronomiche. È quindi fondamentale promuovere adeguati programmi di collaborazione scientifica, coinvolgendo le nostre Università e Centri di Ricerca a sostegno delle realtà scientifiche africane emergenti. Un contributo significativo potrà arrivare anche da società private internazionali impegnate nel settore agricolo, purché animate da una visione che vada oltre la mera logica del profitto.

La diplomazia internazionale deve inoltre promuovere e sottolineare questi principi, poiché solo attraverso lo sviluppo di un’agricoltura efficiente e resiliente è possibile affrontare in modo efficace il drammatico problema delle migrazioni di popolazioni, contribuendo a garantire stabilità e sicurezza alimentare nelle aree più vulnerabili.



### Il **Comprehensive Africa Agriculture Development Programme (CAADP)** è

un'iniziativa strategica dell'Unione Africana lanciata nel 2003 per promuovere lo sviluppo agricolo sostenibile, la sicurezza alimentare e la crescita economica nei paesi africani. Fa parte del **New Partnership for Africa's Development (NEPAD)** e mira a migliorare la produttività agricola e le condizioni di vita nelle aree rurali.

#### Obiettivi principali:

1. **Aumento della produttività agricola:** Incrementare la produzione attraverso innovazioni, tecnologie moderne e una gestione più efficiente delle risorse naturali.
2. **Sicurezza alimentare e nutrizionale:** Combattere la fame e la malnutrizione in tutta l'Africa.
3. **Crescita economica inclusiva:** Utilizzare l'agricoltura come motore per creare posti di lavoro e ridurre la povertà.
4. **Sostenibilità ambientale:** Gestire le risorse agricole e naturali in modo sostenibile.

#### Pilastri principali:

- **Gestione sostenibile del territorio e dell'acqua.**
- **Accesso ai mercati e allo sviluppo delle infrastrutture.**
- **Sicurezza alimentare e nutrizione.**
- **Ricerca agricola e innovazione tecnologica.**

<https://caadp.org/>

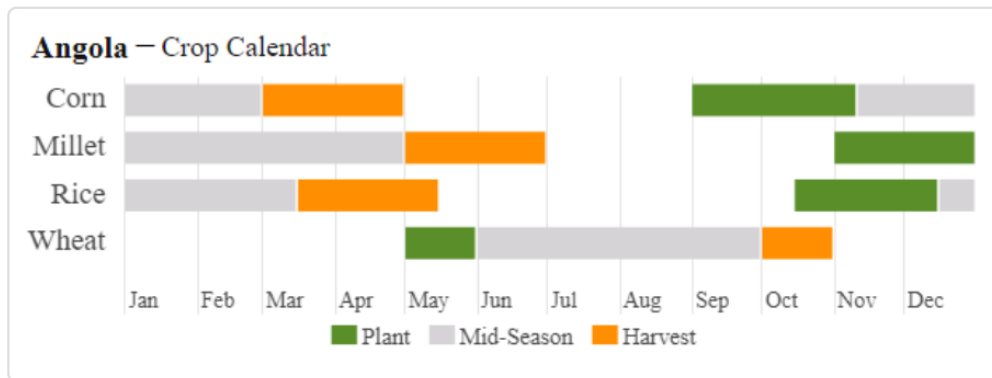
## Countries

- Angola
- Botswana
- Eswatini
- Lesotho
- Madagascar
- Malawi
- Mauritius
- Mozambique
- Namibia
- South Africa
- Zambia
- Zimbabwe



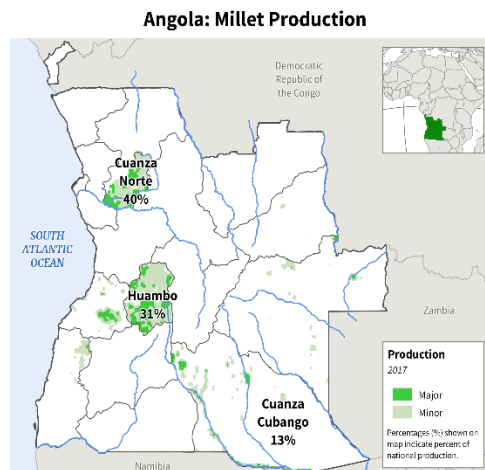
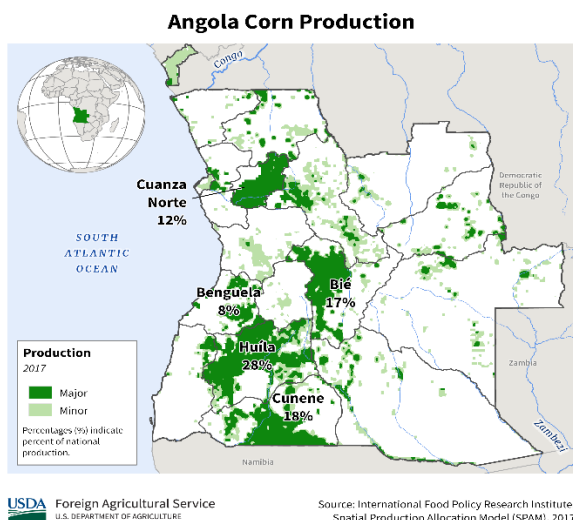


ANGOLA	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Resa ton/ha-media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	2.669.000	2.940.000	1,1
MIGLIO	155.000	36.000	0,2
RISO	9.000	11.000	1,2
FRUMENTO	12.000	8.000	0,7
SORGO	152.302	35.551	2,3
SOIA	36.263	37.374	1
GIRASOLE	17.243	12.243	0,7



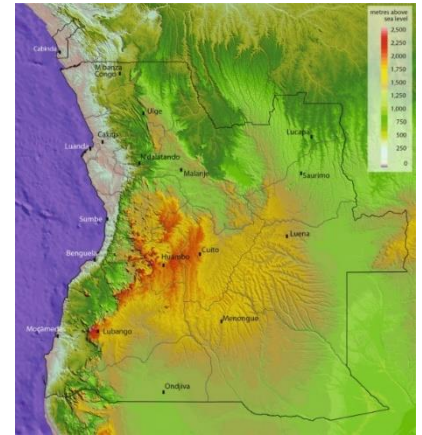
Superficie totale Km <sup>2</sup>	1.246.700
Superficie agricola ettari	45.897.000
Popolazione	35.589.000
Densità popolazione abitanti/km <sup>2</sup>	24

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come “Seminativi e colture permanenti” e “Pascoli permanenti”.



**PIL (anno 2022)**  
**PIL pro-capite (anno 2022)**

**104,4 MILIARDI USD**  
**2.933 USD**



## ANGOLA

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>105</b>	<b>13</b>	<b>2 560</b>	<b>2 663</b>
2024 production	5	13	2 250	2 268
Expected stock drawdown	100	-	310	395
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>905</b>	<b>413</b>	<b>3 010</b>	<b>4 313</b>
Food use	875	378	1 893	3 146
Non-food use	30	20	1 107	1 157
Exports	-	-	10	10
Expected stock buildup	-	15	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>800</b>	<b>400</b>	<b>450</b>	<b>1 650</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>23</b>	<b>10</b>	<b>50</b>	<b>83</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	5	9	3 275	3 289
Previous five years' average production	6	7	3 023	3 036
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>86</b>	<b>179</b>	<b>74</b>	<b>75</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	981	320	15	1 316
Previous five years' average imports	691	469	134	1 294
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>116</b>	<b>85</b>	<b>335</b>	<b>128</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 37 805

L'analisi della situazione agricola dell'Angola per il 2023/2024 rivela una significativa dipendenza dalle importazioni per soddisfare la domanda interna, specialmente per il frumento e il riso:

#### 1. Disponibilità e Produzione Domestica:

- La disponibilità totale di grani nel 2023/2024 è di 2.663.000 tonnellate, con la maggior parte rappresentata dai grani grossi (2.560.000 tonnellate). Tuttavia, la produzione

nazionale effettiva di frumento è molto limitata (solo 5.000 tonnellate), rendendo il paese particolarmente vulnerabile alla necessità di importazioni.

- Il frumento e il riso hanno disponibilità domestiche basse, rispettivamente di 105.000 e 13.000 tonnellate, mentre i grani grossi costituiscono la quota maggiore della produzione agricola domestica con 2.250.000 tonnellate.

○

## 2. Utilizzo:

- Il consumo alimentare rappresenta la maggior parte dell'uso complessivo, con un totale di 3.146.000 tonnellate. I grani grossi dominano sia l'uso alimentare (1.893.000 tonnellate) che quello non alimentare (1.107.000 tonnellate), suggerendo la loro rilevanza sia per il consumo umano che per l'industria.
- Le esportazioni sono trascurabili, indicando che la produzione è destinata principalmente al mercato interno.

## 3. Esigenze di Importazione:

- L'Angola dovrà importare un totale di 1.650.000 tonnellate di cereali, di cui 800.000 tonnellate di frumento e 400.000 di riso. Queste quantità superano le importazioni dell'anno scorso per il frumento, a causa della produzione domestica insufficiente.
- Rispetto alla media quinquennale, i requisiti di importazione sono aumentati per tutti i grani, in particolare per i grani grossi, con una crescita del 336%, dovuta probabilmente alla riduzione della produzione rispetto agli anni precedenti.

## 4. Confronto con gli Anni Precedenti:

- La produzione di grani grossi nel 2023 è inferiore del 26% rispetto alla media quinquennale, una riduzione significativa che ha aumentato le esigenze di importazione. Al contrario, la produzione di riso ha mostrato un miglioramento rispetto alla media, riducendo leggermente le pressioni per l'importazione di questo cereale.
- La dipendenza dalle importazioni è quindi un tema cruciale per il 2023/2024, specialmente per il frumento e i grani grossi, data l'insufficiente produzione interna.

In sintesi, l'Angola si trova ad affrontare un gap tra produzione e consumo che rende necessaria una forte dipendenza dalle importazioni per garantire la sicurezza alimentare.

Il Ministero dell'Agricoltura stima che l'Angola abbia quasi 46 milioni di ettari disponibili per lo sviluppo agricolo. Della superficie coltivabile, circa il 15% è attualmente coltivato e di questi il 20% è adatto all'irrigazione.

L'agricoltura contribuisce al 7% del PIL impiegando però il 51% della popolazione. Malgrado il buon potenziale agricolo, l'Angola rimane un Paese sottosviluppato. Solo un terzo della terra arabile è coltivato e solo il 2% della superficie arabile beneficia dell'ausilio di macchine per le lavorazioni o animali adatti a questo scopo.

I cereali coprono il 53% della superficie seminata e per la maggior parte è il mais la coltura più coltivata. In media la famiglia rurale angolana gestisce 2 ettari utilizzando prevalentemente gli animali per le lavorazioni del terreno. Solo una piccola percentuale di agricoltori utilizza fitofarmaci e fertilizzanti.

Il 2022 è stato il quinto anno consecutivo di siccità per alcune aree del sud-ovest dell'Angola. Alla fine dell'anno avevano bisogno di assistenza alimentare 850.000 persone.

Un ruolo importante per lo sviluppo dell'Angola è quello affidato alla Statistica Agraria al fine di indirizzare lo sviluppo economico del Paese. Nel 2022 19 tecnici agrari (26% donne), sono stati formati per assolvere agli impegni inerenti a questa attività. Importante sarà l'integrazione tra il mondo accademico e le necessità dell'agrobusiness. Il tutto è finalizzato per meglio far conoscere alle popolazioni rurali le nuove tecniche agronomiche e la conoscenza dei mercati relativamente ai prezzi di patate, mais, agrumi e manioca.

42 tecnici dell'IDA (Associazione internazionale per lo sviluppo) e dell'ISCED a Huila sono stati preparati come formatori nell'implementazione della Farmers Field School. Il National Coffee Institute (INCA) è

stato supportato nella piantagione di 500.000 piantine di caffè da distribuire agli agricoltori; l'Istituto di ricerca agricola (IIA) è stato sostenuto per formare piccoli agricoltori, testare varietà di sementi migliorate e metodi di moltiplicazione dei semi.

5.200 agricoltori, sono stati formati nella preparazione dei terreni, nella consociazione colturale, nella diversificazione delle colture, nella moltiplicazione dei semi, nell'installazione di sistemi di irrigazione, nella preparazione di biofitofarmaci e compost organico.

59 tecnici dell' IDA hanno avuto il compito di seguire piccoli gruppi di agricoltori per affrontare i problemi relativi alla commercializzazione dei prodotti agricoli.

## **IL MAIS IN ANGOLA**

Il Ministro ha dichiarato che Malanje è la capitale del mais grazie agli investimenti che sono stati fatti per questa importante coltura . Importante la realtà agricola dell' azienda Quizenda Lutete che coltiva 1200 ettari di mais dove si punta ad una produzione media di 10 ton/ha. Nella campagna 2022-2023 le produzioni in questa azienda sono state di 7,7 Ton/ha



**CEREALI**

PLANAGRÃO assume un ruolo fondamentale nel rinvigorire la produzione interna di cereali essenziali, in particolare mais, grano, soia e riso, a beneficio di oltre 200.000 agricoltori. Questa iniziativa strategica è caratterizzata da una serie di interventi imperativi, contrassegnati da un impegno di 2,4 miliardi di dollari per rafforzare le infrastrutture pubbliche. Al centro di questa allocazione ci sono sforzi come la delimitazione delle zone di produzione e la loro successiva suddivisione, oltre alla creazione di strade di accesso vitali. Queste iniziative sono destinate a migliorare sostanzialmente il paesaggio agricolo, creando un ambiente favorevole per una produttività ottimale. Ulteriori 3,3 miliardi di dollari sono stanziati per facilitare lo sviluppo del settore privato, efficacemente incanalati attraverso la Banca per lo sviluppo dell'Angola (BDA) e l'Angolan Venture Capital Active Fund (FACRA). Questo finanziamento è costituito come una linea di credito dedicata, strategicamente calibrata per rafforzare e promuovere gli enti del settore privato nella produzione di mais, grano, soia e riso.



Il dottor Samuel Mesele con il direttore della stazione sperimentale di Mazozo in un campo sperimentale di girasoli.

## GIRASOLE

Nel 2024, l'Angola sta mostrando un interesse crescente per la coltivazione di girasole, soprattutto grazie alla domanda di oli vegetali. Nonostante il paese abbia tradizionalmente importato una parte significativa del proprio fabbisogno di oli vegetali, sviluppi recenti come la raffineria di olio vegetale del Gruppo Carrinho hanno incentivato la produzione locale.

## PROPOSTE

Hand-in-Hand, in collaborazione con il governo dell'Angola, ha avviato un'iniziativa di trasformazione in linea con l'impegno del paese a fare dell'agricoltura il fulcro della crescita economica e della creazione di posti di lavoro. Sebbene l'Angola sia il secondo produttore di petrolio dell'Africa, la sua economia punta a una struttura produttiva più diversificata. Nell'ambito del Piano di sviluppo nazionale 2023-2027, il governo dell'Angola ha individuato due acceleratori chiave per sfruttare il potenziale agricolo del paese nella produzione di cereali e bestiame come risposta risoluta alla crescente domanda di importazioni alimentari, in particolare cereali per l'alimentazione umana e animale e pollame: il Piano nazionale per i cereali (PLANAGRÃO) e il Piano nazionale per la promozione e lo sviluppo dell'allevamento (PLANAPECUÁRIA).

La ricchezza di risorse non sfruttate dell'Angola, che comprende 35 milioni di ettari di terreno coltivabile, di cui solo il 10% coltivato, offre prospettive di crescita per l'agroindustria. Le condizioni climatiche favorevoli si aggiungono a questo potenziale. La composizione demografica del paese rappresenta una risorsa potente, pronta ad attirare gli investitori. La popolazione angolana è caratterizzata da una schiacciante preponderanza di giovani, con circa il 60% sotto i 25 anni e un sostanziale 47% nella fascia di età compresa tra 15 e 35 anni. Questa forza lavoro in espansione non solo alimenta la domanda interna di cibo, ma offre anche un prezioso pool di risorse per stimolare produttività, innovazione ed energia imprenditoriale in agricoltura, trascendendo i confini della dipendenza dal petrolio.

Mentre l'attuale produzione di cereali segue un trend ben al di sotto del consumo previsto, il divario di consumo (senza tenere conto delle importazioni) si aggira in media intorno ai 4,5 milioni di tonnellate per i prossimi 5 anni. Pertanto, l'ipotesi di investimento per i cereali propone un obiettivo di produzione totale di 3,8 milioni di tonnellate con un fabbisogno di investimento di circa 1,1 miliardi di dollari.



L'iniziativa Hand-in-Hand sostiene il PLANAGRÃO dell'Angola e lo sviluppo del settore privato puntando allo sviluppo della produzione di grano, riso, mais e soia. Sono stati legalizzati per uso privato 391.622 ettari che attualmente non sono in produzione. Pertanto, l'Angola è alla ricerca di investimenti di 550 milioni di dollari per produrre 1,3 milioni di tonnellate di cereali in 5 anni. Con un TIR del 21%, ne beneficeranno più di 130mila produttori e verrà soddisfatta la domanda interna, soprattutto di mangimi per animali.

## UNIVERSITA'

Universidade José Eduardo dos Santos (UJES)

FCA è l'Unità di insegnamento e ricerca organica dell'UJES dedicata all'insegnamento e alla ricerca nei settori delle scienze agrarie e forestali. Attualmente insegna corsi di Laurea Triennale (nell'ambito del progetto RETFOP), Laurea Triennale, Laurea Magistrale e Dottorato

Attualmente questa Facoltà ha una convenzione con l' **Instituto Superior Politécnico do Bengo** (Angola), **The Nature Conservancy** e **Globaltec Consultoria** .

La Facoltà di Scienze Agrarie, in quanto istituzione di istruzione superiore e di ricerca nelle scienze agronomiche, forestali, ambientali e della meccanizzazione, nell'ingegneria e nelle tecnologie alimentari, nonché nell'economia agraria, ha la missione di “produrre, adattare e trasferire conoscenze scientifiche e tecniche attraverso la formazione e il miglioramento dei tecnici senior sulla base di standard riconosciuti dalle istituzioni di riferimento, e contribuendo allo sviluppo sostenibile, alla diversificazione dell'economia e al miglioramento della qualità della vita”.

Essere un'Accademia di riferimento per l'istruzione superiore agraria a livello nazionale e internazionale, in particolare nella Comunità dei paesi di lingua portoghese (CPLP) e nella Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC), affermandosi attraverso il reclutamento di personale altamente qualificato e capace e un'eccellente ricerca .

La Facoltà di Scienze Agrarie cerca di realizzare la propria Missione e persegue la propria Visione attraverso i seguenti Valori:

- **Conoscenza** - Ente che promuove e assicura la produzione di conoscenza, valore comune all'Università in cui ha sede e ai suoi partner, ponendola come base per lo sviluppo.
- **Aggiornamento** - Istituzione che ricerca continuamente livelli di eccellenza, in tutti i suoi ambiti di attività, soprattutto nella didattica, nella ricerca e nella divulgazione.
- **Cooperazione** - Istituzione che favorisce la realizzazione di progetti e azioni con controparti internazionali, in particolare con quelle della Comunità dei Paesi di lingua portoghese (CPLP) e della Comunità di Sviluppo dell'Africa Australe (SADC).
- **Audacia** - Istituzione capace di identificare e scegliere nuovi percorsi e creare nuove opportunità attraverso pratiche innovative.
- **Cultura** - Istituzione che crea scienza e arte.
- **Proattività** - Istituzione capace di esprimere un'opinione, influenzare e proporre soluzioni per la produzione di conoscenza e la promozione dello sviluppo sostenibile, in generale, e nei settori agrario e rurale, in particolare.
- **Etica, libertà e Buone Pratiche** - Istituzione con docenti e personale di supporto tecnico-amministrativo e studenti tutti intrisi di spirito di missione e di convivenza.

<https://www.fcaujes.ao/sobre/apresentacao>

I CORSI :

**Il corso di Ingegneria Agraria** di FCA porta al conseguimento della Laurea Triennale e del Titolo Accademico di Ingegnere Agrario. Con un **impegno di 2740 ore** , frequentate in **presenza** , l'obiettivo generale del corso è quello di formare figure professionali multidisciplinari con una forte capacità di collegare le conoscenze teoriche alle attività pratiche, promuovere, orientare e gestire i fattori produttivi, nell'ottica di creare armonia tra produzione vegetale e l'ecosistema. Devono inoltre essere in grado di attuare metodi e processi adeguati per risolvere i problemi legati allo sviluppo sostenibile della produzione agricola nel contesto regionale e nazionale.

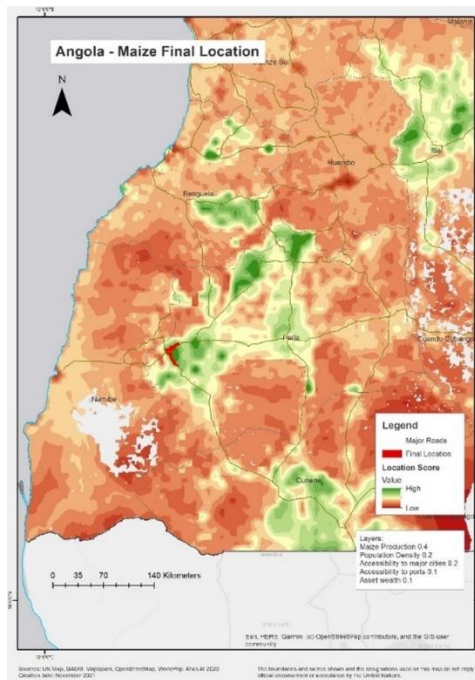
[lea@fcaujes.ao](mailto:lea@fcaujes.ao)

**Il corso di Ingegneria Forestale** FCA porta al conseguimento della Laurea Triennale e del Titolo Accademico di Ingegnere Forestale. Con un **carico di lavoro di oltre 2740 ore** , frequentate in **presenza** , obiettivo generale del corso è quello di formare figure professionali multidisciplinari con una forte capacità di collegare le conoscenze teoriche con attività pratiche, promuovere, orientare e gestire i fattori di produzione e trasformazione dei prodotti forestali, con un approccio nell'ottica di creare armonia tra la produzione vegetale e l'ecosistema. Devono inoltre essere in grado di implementare metodi e processi adeguati per risolvere problemi legati allo sviluppo sostenibile della gestione e trasformazione dei prodotti forestali nel contesto regionale e nazionale.

[lef@fcaujes.ao](mailto:lef@fcaujes.ao)

**Il Corso di Dottorato in Tecnologie Agroalimentari** è un corso post-laurea che conferisce il titolo accademico di Dottore di Ricerca. Il Piano degli Studi prevede complessivamente 3.600 ore di attività curriculari, equivalenti a 240 Crediti, nell'arco di un ciclo formativo di 4 anni. Le attività del corso sono svolte da un corpo docente, prevalentemente a tempo pieno ed esclusivo, con titolo accademico di Dottore.

[dta@fcaujes.ao](mailto:dta@fcaujes.ao)



<https://www.fao.org/hand-in-hand/hih-IF-2023/angola/en>

## ULTIME NOTIZIE

Il 2 Agosto 2024 L'African Export-Import Bank (Afreximbank) ha annunciato il suo impegno a sostenere la creazione dell'impianto di fertilizzanti Ammonia and Urea Fertilizer (AMUFERT) a Soyo, in Angola, con un finanziamento di 1,4 miliardi di dollari. Ha dichiarato NJ Ayuk, Presidente Esecutivo dell'AEC *"L'investimento di 1,4 miliardi di dollari di Afreximbank nell'impianto di fertilizzanti AMUFERT è una mossa strategica e trasformativa per l'Angola. Questa iniziativa affronta le lacune critiche nell'autosufficienza agricola e sottolinea il ruolo interconnesso dell'energia nel guidare lo sviluppo agricolo sostenibile"* Con la piena capacità produttiva dello stabilimento AMUFERT, che dovrebbe iniziare all'inizio del 2027 con una capacità produttiva totale di 3.870 tonnellate di fertilizzante al giorno, si prevede che queste importazioni diminuiranno in modo significativo. Questa riduzione non è solo economicamente vantaggiosa, ma anche vitale per la sovranità alimentare del paese. L'impianto migliorerà l'autosufficienza agricola dell'Angola, ridurrà i costi di importazione e offrirà agli agricoltori locali una fornitura affidabile di fertilizzanti di alta qualità. Di conseguenza, si prevede che questa iniziativa rafforzerà il settore agricolo nazionale, contribuirà alla sicurezza alimentare e stimolerà lo sviluppo economico attraverso la creazione di posti di lavoro e la promozione del progresso tecnologico nella regione.

## SITUAZIONE POLITICA ANGOLA Analisi e Punteggio di Freedom House 28/10

Non esiste un'elezione separata per il presidente, né da parte degli elettori né da parte della legislatura. In base alla costituzione del 2010, il capo della lista nazionale del partito politico che riceve più voti nelle elezioni legislative diventa automaticamente presidente senza conferma parlamentare. La costituzione consente al presidente di nominare e licenziare unilateralmente il vicepresidente, il gabinetto e i governatori provinciali, tra gli altri importanti poteri. Il presidente può servire fino a due mandati di cinque anni. Le procedure interne al partito per la scelta dei candidati presidenziali non sono competitive. Al congresso del dicembre 2021 del partito al governo Popular Movement for the Liberation of Angola (MPLA), il presidente in carica João Lourenço è stato confermato come capo della lista elettorale del 2022, ricevendo il 98 per cento dei voti dai delegati del partito; non c'erano altri candidati. Il presidente Lourenço si è assicurato il suo secondo mandato dopo che l'MPLA ha vinto le elezioni parlamentari dell'agosto 2022. Le oligarchie economiche allineate al MPLA alimentano un sistema di dipendenza e clientelismo che può compromettere la capacità dei candidati e degli elettori



di esprimere liberamente le proprie scelte politiche. Il governo e le istituzioni statali sono controllati dal MPLA, che trae gran parte del suo sostegno dal gruppo etnico Kimbundu. I gruppi Ovimbundo e Kikongo sono predominanti, rispettivamente, nell'UNITA e nel National Liberation Front of Angola. Il potere governativo è fortemente centralizzato nella presidenza. Lourenço esercita regolarmente la capacità di legiferare tramite decreto su argomenti chiave senza discussione pubblica. L'Assemblea nazionale controllata dal MPLA agisce in gran parte come un timbro di gomma nell'approvazione delle politiche di Lourenço. Dopo decenni di governo del MPLA, corruzione e clientelismo sono diventati radicati nella vita pubblica e privata. Secondo un sondaggio di Afrobarometer pubblicato nell'aprile 2023, gli angolani ritengono che la corruzione ufficiale stia diventando più comune e temono ritorsioni per aver denunciato misfatti. Lo Stato possiede la maggior parte dei media; tali organi di stampa riportano notizie favorevoli sul governo, raramente con una copertura critica. La maggior parte degli organi di stampa apparentemente privati funge anche da portavoce del regime. La costituzione garantisce la libertà religiosa, ma il governo impone criteri onerosi ai gruppi religiosi per il riconoscimento ufficiale, che è richiesto per la costruzione legale di luoghi di culto. In Angola persiste la paura di ritorsioni per aver espresso critiche al governo o opinioni controverse in conversazioni private, e l'autocensura è comune. Le garanzie costituzionali sulla libertà di riunione sono scarsamente rispettate. Nel maggio 2023, l'Assemblea nazionale ha sostenuto la prima bozza di un disegno di legge che avrebbe limitato l'attività delle ONG. Alle ONG sarebbe stato proibito di impegnarsi in azioni che potrebbero essere percepite come sovversive e avrebbero dovuto rivelare le fonti di finanziamento in base ad alcune disposizioni del disegno di legge. Un organo di vigilanza avrebbe anche avuto il potere di sciogliere le ONG. I giudici della Corte Suprema sono nominati dal presidente a vita senza l'intervento del legislatore. La corruzione e la pressione politica del MPLA contribuiscono all'inefficacia della magistratura e ne minano l'indipendenza. Le donne subiscono discriminazioni sul posto di lavoro che rendono loro difficile raggiungere posizioni di rilievo. Donne e bambini accusati di praticare la stregoneria sono stati abusati.

### **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

In Angola, la proprietà fondiaria è regolata da un insieme complesso di normative influenzate dalla storia coloniale, dai conflitti civili e dalle recenti politiche economiche. Gran parte della terra rimane di proprietà statale, con i diritti privati concessi principalmente come "diritti di superficie" piuttosto che come proprietà assoluta. I diritti di superficie permettono agli individui o alle imprese di utilizzare la terra per scopi specifici (come agricoltura o costruzione) ma non garantiscono il pieno possesso. Per ottenere tali diritti, è necessario seguire un processo formale che include la domanda, la valutazione e la registrazione pubblica, gestito dall'Istituto Geografico e Cadastrale dell'Angola (IGCA).

In Angola, la proprietà dei terreni agricoli è principalmente gestita attraverso un sistema di "diritti di superficie" piuttosto che con una proprietà privata completa. Lo stato è il proprietario ufficiale della maggior parte dei terreni, e individui o aziende possono ottenere il diritto di utilizzare la terra agricola tramite concessioni a lungo termine o diritti di superficie. Questi diritti consentono al titolare di utilizzare il terreno per scopi specifici, come l'agricoltura o lo sviluppo, per un periodo determinato, ma non garantiscono la proprietà assoluta o il pieno controllo sulla terra.

Secondo la legge angolana, l'accaparramento delle terre è illegale e gli agricoltori locali devono essere consultati dagli investitori che vogliono affittare le loro terre. In pratica, tuttavia, alti livelli di analfabetismo significano che gli abitanti dei villaggi spesso non sono in grado di accedere alle informazioni e non sono consapevoli dei loro diritti come proprietari legali della terra. "La mancanza di conoscenza causa sofferenza, ma abbiamo gli strumenti per superarla", afferma Calucango. Agli stranieri è consentito possedere terreni in Angola tramite acquisizione o locazione ai sensi della Land Law del 2004. L'applicazione dei diritti di proprietà rimane difficile, dato che la legge sulla terra (Lei de Terras de Angola) non è stata rivista dalla sua approvazione nel dicembre 2004 e due terzi degli angolani dipendono direttamente dai diritti di proprietà terriera a causa del loro lavoro in agricoltura. Le difficoltà nel completare le rivendicazioni terriere, l'accaparramento delle terre, la mancanza di registri governativi affidabili e lo stato irrisolto della proprietà terriera tradizionale continuano a essere problemi. Tra le altre disposizioni, la legge sulla terra include un meccanismo formale per trasformare i diritti di proprietà terriera tradizionali in diritti di proprietà terriera legali (titoli puliti), poiché un sistema

trasparente di applicazione dei diritti di proprietà terriera non esisteva prima della fine della guerra civile nel 2002.

**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN** ,una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

CAMCE è una sussidiaria della China National Machinery Industry Corporation. Nell'aprile 2011, l'Angolan Press Agency ha riferito che il governo angolano aveva approvato il progetto proposto da CAMCE per costruire una risiera a Longa e stabilire una fattoria pilota di riso di 1.500 ettari nella zona. La China National Development Bank fornirà a CAMCE una linea di credito per il progetto. Coltura interessata : riso

Il progetto è una joint venture tra Sonangol, una società statale angolana responsabile dell'esplorazione, produzione e trasporto di idrocarburi in Angola, ed ENI, una delle più grandi compagnie petrolifere del mondo. Nel dicembre 2011, le due società hanno firmato un accordo per l'esecuzione di un progetto pilota nella produzione di cibo e biodiesel. Coltura interessata: olio di palma

AfriAgro è una sussidiaria del gruppo Atlantica con sede in Portogallo. La società ha acquisito un contratto di locazione di 50 anni su 5.000 ettari di terreno vicino alla città di Ambriz nella provincia di Bengo, in Mozambico. Intende espandersi a 20.000 ettari. Coltura interessata : olio di palma

Nel 2008, la filiale per le energie rinnovabili del conglomerato portoghese Eurico Ferreira, Proef, annunciò che stava perseguendo un progetto da 200 milioni di dollari per 30.000 ettari di canna da zucchero nella provincia dello Zaire, nel nord dell'Angola. Coltura interessata : Olio di Palma

Quifel Natural Resources fa parte del gruppo portoghese Quifel, una holding controllata dall'aristocratico, imprenditore e pilota automobilistico amatoriale portoghese Miguel Maria de Sá Pais do Amaral, che è coinvolta in molteplici settori, dalle assicurazioni e dall'immobiliare all'agricoltura e all'energia. Quifel ha iniziato a investire in terreni agricoli attraverso lo sviluppo della produzione di olio di palma in Brasile. Con l'aumento dei prezzi dei terreni in Brasile, nel 2007 la società ha rivolto la sua attenzione all'Africa, dove ha deciso di concentrarsi sull'acquisizione di grandi concessioni di terreni nei paesi costieri dell'Africa orientale per i semi oleosi e nei paesi dell'Africa occidentale per frutta e verdura. Finora Quifel ha acquisito terreni in Mozambico, Angola e Sierra Leone. In Angola ha una concessione per 10.000 ettari con altri 30.000 ettari in attesa dell'approvazione del governo.

Nel 2005, tutto ciò che rimaneva di Lonrho, società con sede nel Regno Unito, un tempo una delle più grandi aziende straniere in Africa, era un hotel in Mozambico e 20 milioni di sterline in contanti. Poi David Lenigas divenne il nuovo CEO e, con il supporto del presidente Geoffrey White, consigliere dell'emiro del Qatar Sheikh Khalifa Al Thani, Lonrho lanciò una nuova ondata di investimenti in Africa. La società rilevò hotel, compagnie aeree e infrastrutture, ma il suo focus è l'agroalimentare. Ora esporta pesce dal Mozambico e gestisce una sussidiaria verticalmente integrata che coltiva prodotti nelle fattorie dell'Africa meridionale per l'esportazione nei supermercati europei. Lonrho ha recentemente ampliato le sue proprietà di terreni agricoli. Nel 2009, ha acquisito un contratto di locazione di 50 anni per 25.000 ettari di terreni agricoli in Angola e ha avviato studi di fattibilità per 25.000 ettari di terreni agricoli in Malawi e fino a 100.000 ettari in Mali. White afferma che l'azienda si concentrerà sull'orticoltura. "Non pensiamo che ci siano rischi nell'agricoltura non cerealicola. Se c'è una carestia, la gente non verrà a cercare i nostri peperoni verdi".

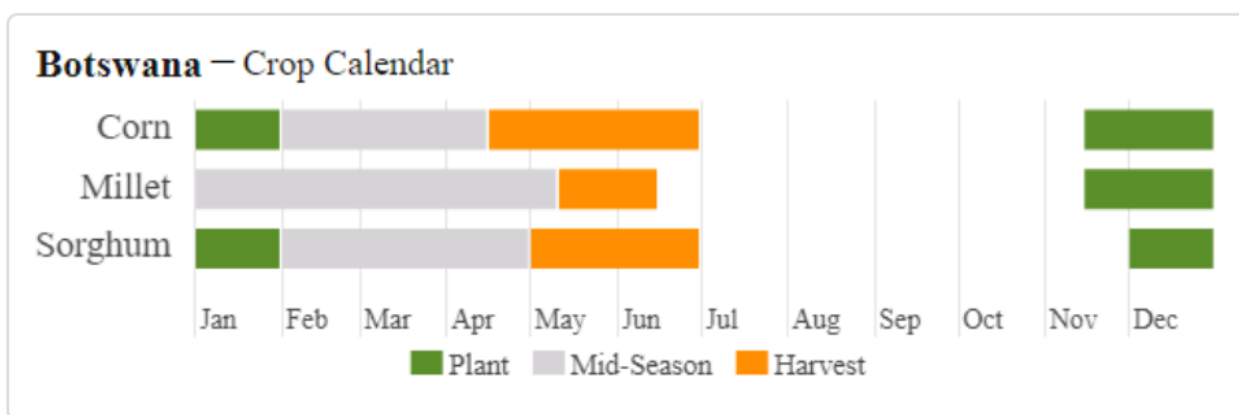
**TOTALE 83.500 ETTARI**

FILDA 2024, la principale fiera di tecnologia agricola in Angola, riunisce le aziende leader del settore agricolo e le ultime tecnologie agricole quest'anno a dicembre. Le aziende nazionali e straniere incluse

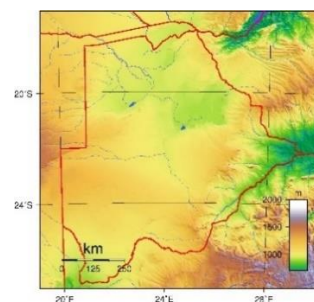
nell'ampio elenco di espositori hanno l'opportunità di presentare i loro ultimi prodotti e servizi. La fiera si distingue come una piattaforma unica che offre opportunità di scambio di informazioni, networking e cooperazione per i professionisti dell'agricoltura.



BOTSWANA	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Resa ton/ha-media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	71.000	45.000	0,6
MIGLIO	8.000	4.000	0,5
SORGO	33.000	53.000	1,6
GIRASOLE	2.817	1.061	0,4
FRUMENTO	616	947	1,5



**PIL (anno 2022) 20,32 MILIARDI USD**  
**PIL pro-capite (anno 2022) 7.726 USD**



Superficie totale Km <sup>q</sup>	581.726
Superficie agricola ettari	25.862.000
Popolazione	2.630.000
Densità popolazione abitanti/kmq	3,7

(Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come “Seminativi e colture permanenti” e “Pascoli permanenti”.)

## BOTSWANA

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>94</b>	<b>97</b>
2024 production	1	-	43	44
Expected stock drawdown	-	2	51	53
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>121</b>	<b>29</b>	<b>404</b>	<b>554</b>
Food use	120	28	253	401
Non-food use	-	1	141	142
Exports	1	-	10	11
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>120</b>	<b>27</b>	<b>310</b>	<b>457</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>44</b>	<b>10</b>	<b>93</b>	<b>148</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	1	-	55	56
Previous five years' average production	1	-	90	91
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>111</b>	<b>-</b>	<b>48</b>	<b>48</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	110	26	250	386
Previous five years' average imports	108	25	289	422
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>112</b>	<b>107</b>	<b>107</b>	<b>108</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 2 720

#### 1. Disponibilità e Produzione:

- **Disponibilità domestica:** La disponibilità complessiva di cereali è molto limitata, con un totale di 97.000 tonnellate. In particolare, la produzione di frumento è minima (1.000 tonnellate), mentre i grani grossi dominano la disponibilità con 94.000 tonnellate. Tuttavia, la produzione totale (44.000 tonnellate) non copre nemmeno la domanda interna.
- **Produzione di grani grossi:** Nonostante i 43.000 tonnellate di grani grossi prodotti, questo è significativamente inferiore rispetto alla produzione media degli ultimi cinque anni (90.000 tonnellate). La diminuzione della produzione di grani grossi del 52% rispetto alla media evidenzia una grave sfida per il settore agricolo e potrebbe indicare problemi climatici, di gestione agricola o di input agricoli.

#### 2. Utilizzo e Scorte:

- **Utilizzo:** L'utilizzo complessivo previsto per il 2023/2024 è di 554.000 tonnellate, con la maggior parte destinata all'uso alimentare (401.000 tonnellate). Le esigenze di utilizzo superano ampiamente la disponibilità domestica, con il frumento e i grani grossi che richiedono maggiori importazioni per soddisfare la domanda.

- **Previsione scorte:** La previsione di accumulo delle scorte è preoccupante, poiché si stima che non ci saranno accumuli per l'anno in corso. Questo suggerisce una dipendenza crescente dalle importazioni per soddisfare le esigenze alimentari future.

### 3. Importazioni:

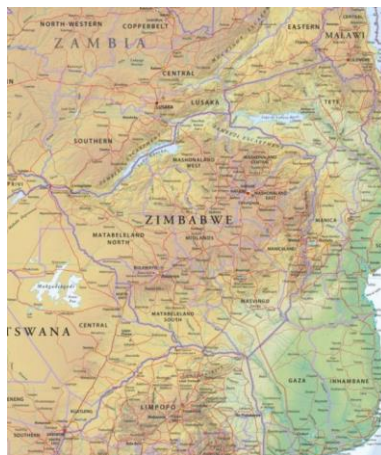
- **Requisiti di importazione:** Le esigenze di importazione sono elevate, con un totale di 457.000 tonnellate richieste, che include 120.000 tonnellate di frumento, 27.000 tonnellate di riso e 310.000 tonnellate di grani grossi. Il Botswana mostra una dipendenza marcata dalle importazioni per far fronte alla carenza di produzione interna.
- **Aumento delle importazioni rispetto alla media:** I requisiti di importazione per il 2024 sono superiori alla media degli ultimi cinque anni, il che potrebbe indicare una crescente vulnerabilità alimentare e una sfida per la sicurezza alimentare del paese.

### 4. Confronto con gli anni precedenti:

- Rispetto all'anno precedente e alla media degli ultimi cinque anni, la produzione di grani grossi e le scorte previste mostrano una chiara diminuzione. Questo rappresenta un segnale d'allerta per le politiche agricole e la pianificazione alimentare, poiché una produzione insufficiente potrebbe portare a una maggiore vulnerabilità economica e sociale.

## Considerazioni Finali

In sintesi, i dati suggeriscono che il Botswana si trova in una situazione critica per quanto riguarda la produzione di cereali e la sicurezza alimentare. La significativa dipendenza dalle importazioni, unita a una produzione in calo, potrebbe portare a gravi conseguenze economiche e sociali. È fondamentale che il governo e le parti interessate lavorino per migliorare le pratiche agricole, investire in tecnologie sostenibili e creare strategie per garantire un approvvigionamento alimentare sicuro e resiliente.



Sebbene l'agricoltura rappresenti meno del 2% del PIL, questa è vitale per il sostentamento di molti cittadini poiché prevalentemente abbiamo aziende agricole la cui finalità è la sussistenza di coloro che le coltivano. La produzione di bestiame, in particolare bovini, contribuisce per circa l'80% al PIL agricolo. L'industria del bestiame del Botswana utilizza metodi di allevamento all'aperto e naturali, che garantiscono carne magra e dal sapore pieno, carne di massima qualità. Il territorio del Botswana e il suo clima subtropicale e semiarido sono ideali per l'allevamento del bestiame. Il paese vanta tra 2,5 e 2,8 milioni di capi di bestiame. Dall'inizio della pandemia di COVID-19, il governo ha compiuto uno sforzo consapevole per rafforzare la resilienza nelle catene di approvvigionamento alimentare e una produzione interna affidabile che contribuirà a migliorare la sicurezza alimentare e l'autosufficienza.

L'agricoltura svolge un ruolo importante nello sviluppo rurale poiché fornisce cibo, reddito e occupazione alla maggior parte degli abitanti delle zone rurali. In Botswana ha un potenziale di crescita

e di creazione di opportunità di lavoro, in particolare per le persone non qualificate e semi qualificate. Tuttavia, il settore non sta ottenendo risultati ottimali a causa delle ricorrenti siccità, delle perdite dovute al randagismo e ai furti e alle malattie animali endemiche come l'afta epizootica. Ciononostante, l'agricoltura rimane ancora un'opzione praticabile per la riduzione della povertà e la creazione di posti di lavoro perché è ad alta intensità di manodopera.

**La superficie media aziendale è di 5 ettari. Solo poco più di 100 aziende hanno una superficie superiore ai 150 ettari.** Il Botswana non è in grado di produrre cibo sufficiente per nutrirsi e in alcuni anni ha dovuto importare fino all'80% del suo cibo. La crescita del settore è limitata dalle scarse infrastrutture e dalle difficili condizioni di produzione e di mercato.

Gli agricoltori del Botswana sono ostacolati da un clima sfavorevole che presenta frequenti siccità. Il deserto del Kalahari si estende nel paese e il clima arido provoca grandi sbalzi di temperatura; questo rende estremamente difficile la coltivazione dei raccolti. La superficie irrigata è di 2.500 ettari. Il patrimonio zootecnico è composto anche da : 1.600.000 capre, 250.000 pecore, 220.000 muli/asini, 27.000 cavalli, 1.000.000 polli.

### **MIGLIORAMENTO GENETICO BOVINI**

Nel corso degli ultimi anni il Ministero dell' Agricoltura ha implementato il programma di intelligenza artificiale convenzionale che non ha purtroppo raggiunto i risultati desiderati. Seguendo l'agenda RESET, il programma di inseminazione artificiale è stato identificato come un punto di svolta per



perseguire l'obiettivo del Ministero di aumentare il patrimonio genetico nazionale. Il Ministero ha quindi adottato l'uso della tecnologia nel rilevamento della gravidanza e nella sincronizzazione dell'estro per massimizzare l'utilizzo del

programma di inseminazione artificiale. Gli allevatori portano i loro bovini nei campi governativi di inseminazione artificiale. La Bull Directory dei tori offre oggi all'agricoltore una varietà di scelte di razze sia locali che straniere. Si spera che l'investimento che il governo del Botswana ha collocato in questa iniziativa porti i risultati desiderati. L'obbiettivo è di aumentare la mandria nazionale e la sua qualità, in linea con la Visione Nazionale 2036, per raggiungere un risultato economico favorevole per tutti gli allevatori.

<https://cms1.gov.bw/sites/default/files/2022-11/BULL%20DIRECTORY%202022%20final.pdf>.

### **CEREALI**



Il Botswana è un importatore netto di cereali, soprattutto mais e frumento, che in media soddisfano circa il 70% del fabbisogno interno sia di alimenti che di mangimi.

*"Il fabbisogno di importazioni di cereali nella campagna di commercializzazione 2022/23 (aprile/marzo) è previsto a 370.000 tonnellate, un calo dell'8% rispetto al livello medio quinquennale che riflette la grande produzione interna nel 2022", (fonti FAO)*

“Nonostante le previsioni di riduzione delle quantità importate, si prevede che il conto totale delle importazioni aumenterà di anno in anno nel 2022/23, a causa degli elevati prezzi globali di cereali ed energia. Secondo gli ultimi dati di Statistics Botswana, il valore delle importazioni di cereali rappresentava il 20% della spesa alimentare totale nel maggio 2022, rispetto al 15% nel maggio 2021, riflettendo principalmente un aumento significativo del costo di importazione del grano, in gran parte proveniente da o attraverso il Sud Africa”.

Il settore agricolo in Botswana svolge un ruolo importante, in termini di occupazione e approvvigionamento alimentare. I cereali sono le principali colture coltivate nel Paese, di cui il mais è la più importante in termini di superficie, con circa 70.000 ettari, seguita dal sorgo, con una superficie di 33.000 ettari (Statistics- Botswana, 2018, 2020, 2021) . Il mais è coltivato principalmente da piccoli agricoltori, mentre per il sorgo circa un quarto della superficie raccolta è occupata da agricoltori con superfici più grandi . Il mais viene coltivato soprattutto nel sud del paese, sui Luvisols, mentre il sorgo viene coltivato soprattutto nel nord, sui Vertisols. Le condizioni meteorologiche sono molto diverse nelle due parti del paese, la piovosità media annua è di circa 250 mm nel sud, mentre è di 650 mm nel nord (World-Bank-Group, 2021) . In estate le temperature massime variano tra 30 e 35°C, e minime tra 20 e 29°C. In inverno le temperature massime variano tra 15 e 21°C e le minime tra 3 e 12°C (Gruppo della Banca Mondiale, 2021) .

I problemi che devono affrontare gli agricoltori che coltivano il mais sono:

la mancanza di accesso a varietà migliorate e sementi di buona qualità, accesso limitato a fertilizzanti e pesticidi spesso costosi, scarsa diffusione di buone pratiche agricole, la necessità di una meccanizzazione economica e su piccola scala per sostituire il lavoro manuale e significative perdite post-raccolto

Si prevede che la produzione di mais dello Zimbabwe diminuirà del 43% nella stagione 2021-2022 a causa delle scarse precipitazioni, secondo una valutazione del governo rilevata a maggio. Agli agricoltori è stato ordinato di vendere il loro raccolto allo Stato per ricostituire le scorte nazionali. Ma molti stanno trattenendo i loro raccolti a causa delle scarse rese e dei bassi prezzi offerti dal Grain Marketing Board (GMB) statale, ha affermato la Commercial Farmers Union.

Il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite ha dichiarato a gennaio che più di 5 milioni di zimbabweani – un terzo della popolazione – stanno affrontando la fame, e crescono i timori che l'ordine del governo di vendere mais non farà altro che peggiorare le cose mentre le persone lottano con l'aumento del costo della vita.

Secondo gli ultimi dati governativi del 2020, circa la metà della popolazione vive in condizioni di estrema povertà. “Ciò significa che 7,9 milioni di persone vivono con 1,90 dollari al giorno e avranno difficoltà a mettere il cibo in tavola se si prende il loro mais”, ha osservato Mugano.

**“IL GOVERNO DICHIARA IL 2022/23 ANNO DI SICCIÀ**

*26 luglio 2023*

*Il governo ha dichiarato il 2022/2023 un anno di grave siccità agricola in tutto il paese.*



Un comunicato stampa del Ministero del governo locale e dello sviluppo rurale afferma che la dichiarazione fatta dal presidente, dottor Mokgweetsi Masisi, fa seguito all'esame del rapporto di valutazione e analisi della vulnerabilità alla siccità e alla sicurezza alimentare delle famiglie 2022/23. Il rapporto evidenzia che i mezzi di sussistenza di un numero significativo di famiglie rurali sono stati colpiti e rimangono vulnerabili, da qui la necessità di un intervento governativo.

"In considerazione delle condizioni prevalenti durante la stagione 2022/23, le misure di soccorso, le azioni e l'assistenza saranno attuate con effetto immediato fino al 30 giugno 2024, ad eccezione dei sussidi per l'alimentazione del bestiame che termineranno il 31 gennaio 2024", si legge stati.

Si afferma che il Ministero delle Finanze pagherà il 40% dei prestiti stagionali agli agricoltori che hanno ricevuto prestiti dall'Agenzia per lo sviluppo imprenditoriale dei cittadini (CEDA) e dalla Banca nazionale di sviluppo (NDB).

Per quanto riguarda il Ministero dell'Agricoltura, il comunicato afferma che sarà previsto un sussidio per il 30% dell'alimentazione del bestiame (bovini da carne, piccoli allevamenti) per foraggi grossolani, integratori minerali e vaccino contro il botulismo per l'intero paese con effetto immediato fino al 31 gennaio 2024.

Inoltre, il comunicato stampa afferma che sarà previsto un sussidio del 30% per i prodotti non tradizionali (latticini, suini, acquacoltura e pollame) per i piccoli agricoltori, con effetto immediato fino al 31 gennaio 2024 con volumi limitati per beneficiario per promuovere una equa distribuzione.

Inoltre sarà concesso un sussidio del 50% per acaricidi e antibiotici per il controllo e il trattamento degli animali affetti da ambliomma (zecca di Bont) e dermatofilos (Senkoba) nell'Okavango e nei distretti nord-occidentali, con effetto immediato fino alla fine di gennaio del prossimo anno. Gli acaricidi e gli antibiotici saranno vincolati alle scorte disponibili.

Si afferma che i programmi di soccorso estenderanno l'Impact Accelerator Subsidy (IAS) per coprire l'irrigazione delle colture in campo attraverso l'attrezzatura dei pozzi trivellati e la reticolazione dell'acqua nei cluster di produzione commerciale.

Verranno fornite sovvenzioni al 100% per l'elettrificazione solare delle recinzioni dei campi nelle aree soggette a elefanti, e questo dovrà essere fatto in collaborazione con il Dipartimento della fauna selvatica e dei parchi nazionali per opzioni di elettrificazione solare economicamente vantaggiose.

Il comunicato stampa spiega che, sotto la guida del Ministero della Salute, il Ministero continuerà a fornire una fornitura consistente di alimenti terapeutici pronti all'uso per i bambini affetti da malnutrizione acuta.

Nell'ambito del Ministero del governo locale e dello sviluppo rurale, l'assistenza coprirà l'aumento della quota lpelegeng (programma offre lavoro a breve termine) di altri 10 000 posti per far fronte all'elevato numero di beneficiari in lista . .

Il comunicato afferma che l'assistenza comporterà anche un aumento del budget per i costi di gestione (materiali e strumenti) per far fronte a progetti aggiuntivi derivanti dall'aumento della quota lpelegeng.

Si afferma che il programma di soccorso alla siccità continuerà anche con il Programma di alimentazione supplementare in tutte le scuole primarie e le strutture sanitarie attraverso la fornitura di due (2) pasti nelle scuole primarie (colazione e pasto di mezzogiorno) e la fornitura di tre (3) pasti in strutture riconosciute.

Verrà inoltre fornita un'alimentazione supplementare coperta per i bambini di età compresa tra 6 e 59 mesi, una razione singola per i bambini con crescita normale e moderatamente sottopeso e una doppia razione per i bambini gravemente sottopeso.

Il programma porterà inoltre alla continua fornitura di uno speciale paniere alimentare per i bambini sottopeso (6-59 mesi) in tutte le aree con una prevalenza totale di sottopeso pari o superiore al 10%.

Il comunicato stampa afferma che le caratteristiche principali del rapporto indicano che la distribuzione delle precipitazioni nell'intera stagione (da ottobre 2022 a marzo 2023) è stata discreta nello spazio ma scarsa nel tempo.

La maggior parte della biomassa in tutto il paese è dominata da specie erbacee annuali di scarso valore foraggero, pertanto le condizioni di pascolo mostrano segni di deterioramento a causa del caldo eccessivo e dei periodi di siccità che si sono verificati durante i mesi di gennaio e marzo 2023.

*Il comunicato afferma che le condizioni dei pascoli sono state influenzate anche dagli incendi boschivi a causa dell'elevata biomassa. Pertanto, il pascolo disponibile non sosterrà il bestiame fino alla prossima stagione delle piogge.*

*Pertanto, gli agricoltori sono quindi incoraggiati a integrare e prendere in considerazione la vendita di bestiame pronto per il mercato.*

*Il comunicato stampa rivela inoltre che l'area coltivata durante la stagione in corso è inferiore rispetto alle due stagioni precedenti, mostrando una riduzione del 29% rispetto alla stagione 2021/2022 a causa delle condizioni climatiche che hanno prevalso durante la stagione 2022/23, influenzando negativamente la produzione agricola.*

## **Il Programma Thuo Letlotlo: “dare potere agli allevatori di bestiame del Botswana”**

Il programma Thuo Letlotlo sta compiendo passi significativi nel supportare gli allevatori del Botswana, fornendo formazione essenziale e sovvenzioni volte a incrementare la produttività e la sostenibilità all'interno del settore. Questa iniziativa, radicata nell'impegno del paese nel migliorare le pratiche agricole, cerca di dare agli agricoltori le conoscenze e le risorse necessarie per prosperare in un mercato sempre più competitivo. Uno degli obiettivi principali del programma Thuo Letlotlo è quello di dotare gli agricoltori di competenze pratiche e conoscenze sulle moderne pratiche di gestione del bestiame. Le sessioni di formazione coprono un'ampia gamma di argomenti, tra cui salute degli animali, nutrizione, tecniche di allevamento e gestione efficace dei pascoli. Concentrandosi su queste aree critiche, il programma mira a migliorare la produttività complessiva dell'allevamento del bestiame in Botswana, assicurando che gli agricoltori possano massimizzare i loro raccolti e la loro redditività. Oltre alla formazione, il programma offre supporto finanziario tramite sovvenzioni, consentendo agli agricoltori di investire nelle infrastrutture e nelle attrezzature necessarie. Questa assistenza finanziaria può essere cruciale per i piccoli agricoltori, che spesso incontrano barriere nell'accesso al capitale. Con queste sovvenzioni, gli agricoltori possono migliorare le loro attività, sia migliorando gli alloggi per il bestiame, acquistando mangimi migliori o investendo in tecnologie che aiutano a monitorare e gestire le loro mandrie. Il programma Thuo Letlotlo sottolinea anche la sostenibilità, incoraggiando gli agricoltori ad adottare pratiche che proteggano l'ambiente mantenendo al contempo la produttività. Promuovendo metodi di pascolo sostenibili e una gestione responsabile delle risorse, l'iniziativa mira a garantire che l'allevamento del bestiame rimanga praticabile per le generazioni future. Inoltre, il programma promuove la collaborazione tra gli agricoltori, creando una comunità di supporto in cui è possibile condividere conoscenze ed esperienze. Questo aspetto di networking aiuta a costruire resilienza all'interno della comunità agricola, consentendo agli agricoltori di affrontare insieme le sfide e condividere soluzioni innovative. Nel complesso, il programma Thuo Letlotlo rappresenta un approccio completo per trasformare il settore zootecnico del Botswana. Combinando formazione, supporto finanziario e un focus sulla sostenibilità, l'iniziativa non solo aumenta la produttività, ma contribuisce anche all'obiettivo più ampio della sicurezza alimentare e dello sviluppo economico nel paese. Mentre gli allevatori continuano a ricevere supporto attraverso questo programma, il panorama agricolo del Botswana è pronto per un futuro più luminoso e sostenibile.

Nel 2024, il settore zootecnico in Botswana riveste un ruolo fondamentale nell'economia del paese, sostenendo la sicurezza alimentare, l'occupazione rurale e le tradizioni locali. L'allevamento di bestiame, in particolare di bovini da carne, è una delle principali attività economiche, con varie iniziative mirate a modernizzare e ampliare la diversità genetica e la resilienza delle mandrie nazionali. Nel 2024, la popolazione di bovini da carne in Botswana è stimata tra 2,5 e 2,8 milioni di capi. L'allevamento di bestiame gioca un ruolo centrale nel settore agricolo del paese, fornendo un valore economico e sociale significativo. Anche se l'agricoltura contribuisce a meno del 2% del PIL nazionale, l'allevamento di bovini, in particolare di carne, costituisce circa l'80% di questo PIL agricolo. Il Botswana è noto anche per la sua carne di manzo di alta qualità, prevalentemente alimentata a erba grazie al clima semi-arido e ai pascoli disponibili.

## UNIVERSITA' – FACOLTA' DI AGRARIA

**Botswana University of Agriculture and Natural Resources (BUAN):** Fondata nel 1991, BUAN è l'istituzione leader nell'istruzione agricola in Botswana. Offre una gamma di programmi di laurea e post-laurea in settori come l'istruzione agricola, le scienze animali, l'agronomia, l'orticoltura e la scienza del suolo.

**University of Botswana:** Istituita nel 1964, questa università offre anche scienze agricole come parte dei suoi programmi. È classificata tra le migliori università africane per studi agricoli.

**Botswana International University of Science and Technology (BIUST):** Fondata nel 2005, BIUST offre programmi correlati alle scienze agricole, contribuendo così al miglioramento delle pratiche agricole attraverso l'istruzione e la ricerca.

**Botswana Accountancy College (BAC):** Sebbene sia principalmente conosciuta per i suoi programmi di contabilità, BAC offre corsi che si intrecciano con la gestione aziendale agricola, supportando indirettamente il settore agricolo.

### **SITUAZIONE POLITICA BOTSWANA Analisi e Punteggio di Freedom House 72/10**

Sebbene sia considerata una delle democrazie più stabili in Africa, il Botswana è dominato da un unico partito sin dall'indipendenza e molte istituzioni rispondono all'ufficio del presidente. Dal 2024, Mokgweetsi Masisi è il Presidente del Botswana. In carica dal 2018, Masisi è ora in corsa per la rielezione per un secondo e ultimo mandato, come stabilito dalla costituzione del Botswana, che limita i presidenti a due mandati. Il diritto dei partiti politici a formarsi e operare è garantito dalla legge e rispettato nella pratica. Le scelte politiche delle persone sono in gran parte libere dal dominio di gruppi esterni non eletti. Mentre gli osservatori hanno notato il potenziale dei capi tribù di influenzare gli elettori, un sondaggio Afrobarometer del 2020 ha mostrato che la maggior parte degli intervistati non considerava i capi influenti. Gli osservatori elettorali hanno notato che i partiti politici del Botswana si affidano a donazioni straniere, il che potrebbe consentire interferenze esterne nella politica interna. È stato segnalato l'acquisto di voti. Il Botswana ha un quadro legislativo anticorruzione completo. La legislazione sulla protezione dei whistleblower è stata approvata nel 2016. Nel 2019, i legislatori hanno approvato il Declaration of Assets and Liabilities Act (DALA) e un Ethics and Integrity Directorate è diventato operativo nel 2020. La libertà religiosa è generalmente rispettata, anche se tutte le organizzazioni religiose devono registrarsi presso il governo. La libertà di espressione è protetta dalla Costituzione. La libertà di riunione è garantita dalla Costituzione e ampiamente rispettata nella pratica. Le organizzazioni non governative (ONG), compresi i gruppi per i diritti umani, operano generalmente senza restrizioni. La magistratura è generalmente indipendente e libera da interferenze. I giudici hanno emesso sentenze contro il governo in diversi casi di alto profilo negli ultimi anni. La legge consente la pena di morte e i prigionieri condannati a morte sarebbero sottoposti a trattamenti disumani.

Il diritto consuetudinario, comunemente applicato nelle aree rurali, spesso discrimina le donne. Gli indigeni San tendono a essere economicamente emarginati e non hanno accesso all'istruzione e ad altri servizi pubblici. Ci sono state segnalazioni di percosse, abusi e arresti arbitrari di San da parte della polizia e delle guardie forestali.

La maggior parte dei cittadini può circolare liberamente all'interno del Botswana e viaggiare a livello internazionale, sebbene i rifugiati e i richiedenti asilo siano soggetti a restrizioni di movimento.



I San hanno un accesso limitato alle loro terre tradizionali nella Central Kalahari Game Reserve. I San, noti anche come Boscimani (uomini del bosco), sono uno dei popoli indigeni più antichi dell'Africa meridionale, con una presenza storica che risale a migliaia di anni. Sono conosciuti per il loro stile di vita tradizionalmente nomade e la loro profonda conoscenza dell'ambiente naturale.

In Botswana, la maggior parte dei San vive principalmente nelle regioni desertiche e semi-aride del Kalahari, un'area che offre un ambiente unico per il loro tradizionale sistema di caccia e raccolta. Negli ultimi decenni, i San hanno affrontato problemi di discriminazione e di esproprio delle loro terre ancestrali, in particolare a causa di politiche governative che li hanno allontanati dalle aree naturali protette, come la

Riserva del Kalahari Centrale. Spesso queste politiche hanno mirato a sfruttare le risorse naturali (come diamanti e minerali) presenti nelle aree tradizionalmente occupate dai San. Questo ha portato a numerose battaglie legali, in cui i San hanno rivendicato i loro diritti di accesso alla terra e alle risorse naturali. Nel 2006, hanno ottenuto una significativa vittoria legale che riconosceva il loro diritto di vivere e cacciare nella riserva, anche se le sfide continuano. La politica di lunga data del governo è stata quella di trasferire i San fuori dalla riserva e coloro che hanno ancora parenti che vivono lì devono richiedere un permesso per far loro visita. I San in Botswana, tradizionalmente cacciatori-raccoglitori, hanno una lunga storia di utilizzo sostenibile delle risorse naturali del Kalahari, ma solo di recente sono stati coinvolti in pratiche agricole. La loro cultura originaria si basava quasi esclusivamente su un'economia di sussistenza, radicata nella raccolta di piante selvatiche e nella caccia, attività che non solo rispecchiavano le condizioni ambientali del Kalahari ma che si adattavano alla scarsità di risorse idriche e alla bassa fertilità dei terreni. Negli ultimi anni, con l'aumento della pressione socio-economica e territoriale, i San hanno iniziato a sperimentare pratiche agricole, anche se con difficoltà. La mancanza di esperienza agricola e la natura arida del Kalahari rappresentano importanti sfide. L'agricoltura richiede investimenti in attrezzature, competenze e infrastrutture, come i sistemi di irrigazione, che sono difficili da implementare in aree remote e aride. Inoltre, la carenza di terre fertili limita la produttività agricola, rendendo spesso l'agricoltura una pratica insostenibile senza supporto esterno. Organizzazioni non governative e alcuni programmi governativi hanno lavorato per fornire ai San accesso a risorse e competenze agricole, ma questi sforzi variano in termini di successo. Alcuni progetti mirano a introdurre orti comunitari e pratiche di coltivazione adattate alle condizioni aride, come l'agricoltura conservativa e l'uso di varietà di piante più resistenti alla siccità. Tuttavia, la mancanza di conoscenze agricole e di capitale resta un ostacolo per molte comunità San che tentano di intraprendere queste nuove attività. La tratta di esseri umani rimane una sfida continua. Nell'agosto 2023, la polizia del Botswana ha intercettato un camion che trasportava 40 etiopi in Sudafrica. Tre cittadini zambiani sono stati arrestati con l'accusa di tratta di esseri umani. A novembre, il governo ha lanciato il suo secondo piano d'azione anti-tratta.

## SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA

Il Botswana ha generalmente solide tutele legali per i diritti di proprietà, e queste sono generalmente applicate nella pratica. Il quadro normativo del paese è considerato favorevole alla creazione e alla gestione di attività commerciali private. I diritti fondiari per mogli, vedove e orfani sono stati migliorati tramite gli emendamenti del 2020 alla Land Policy del 2015. Nel suo rapporto *Investment Climate Statements del 2023*, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha osservato che gli stranieri non possono acquisire terreni statali o tribali.

Nel 2024, la proprietà fondiaria in Botswana si divide in tre categorie principali: **terra tribale**, **terra statale** e **terra in libero possesso**. La **terra tribale**, che rappresenta circa il 70% del territorio del paese, è gestita dai consigli fondiari locali e assegnata in base a diritti consuetudinari, destinata

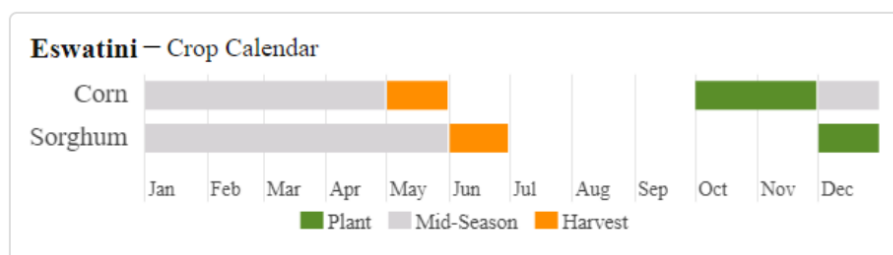
principalmente a usi residenziali e agricoli. Il governo di Botswana promuove processi inclusivi, consultando le comunità locali quando si decide di convertire la terra tribale in terra statale per progetti di sviluppo. Questo approccio riflette l'impegno del paese per uno sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti delle comunità locali nell'uso del suolo. La **terra statale** (circa il 25%), gestita dal Ministero delle Terre, e la **terra in libero possesso** (5%) possono essere acquisite anche da stranieri, soprattutto nelle aree urbane designate. Tuttavia, gli investitori stranieri incontrano delle limitazioni nell'acquisto di terreni agricoli, che vengono concessi prevalentemente tramite contratti di affitto piuttosto che di proprietà. Una recente revisione della politica fondiaria garantisce un accesso equo ai lotti residenziali sia su terre tribali che statali per tutti i cittadini, un passo importante per rispondere alla crescente domanda di urbanizzazione e supportare lo sviluppo delle infrastrutture.

Il **quadro normativo** per la proprietà fondiaria richiede la registrazione di tutte le transazioni presso il Registro Fondiario. Per ottenere lotti residenziali, i richiedenti devono presentare domanda al Consiglio Fondiario, che li inserisce in una lista di attesa. Questo processo sottolinea l'impegno del governo per una gestione fondiaria regolamentata e sostenibile, mirata a bilanciare crescita economica e benessere delle comunità, oltre a rispondere ai bisogni abitativi urbani in crescita.





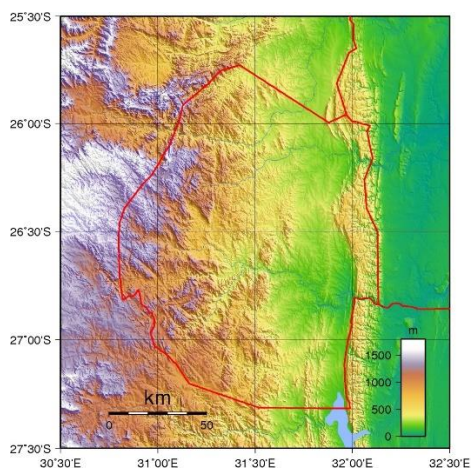
ESWATINI	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Resa ton/ha-media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	76.000	104.000	1,4
SORGO	1.000	1.000	1
RISO	300	1000	3,3



Superficie totale kmq	17.364 Kmq
Superficie agricola ettari	1.195.000 ettari
Popolazione	1.202.000
Densità popolazione	abitanti/kmq

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come "Seminativi e colture permanenti" e "Pascoli permanenti".

**PIL (anno 2022) 4,791 MILIARDI USD**  
**PIL pro-capite (anno 2022) 3.986 USD**





## ESWATINI

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (May/April)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	-	1	89	84
2024 production	-	1	71	71
Expected stock drawdown	-	-	18	13
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>52</b>	<b>46</b>	<b>233</b>	<b>325</b>
Food use	48	37	95	179
Non-food use	2	6	138	146
Exports	-	-	-	-
Expected stock buildup	2	3	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>52</b>	<b>45</b>	<b>144</b>	<b>241</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>39</b>	<b>30</b>	<b>77</b>	<b>147</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	-	1	85	86
Previous five years' average production	-	1	99	100
<b>2024 production compared to average (%)</b>	-	<b>113</b>	<b>71</b>	<b>71</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	50	37	143	230
Previous five years' average imports	52	39	151	242
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>99</b>	<b>115</b>	<b>96</b>	<b>100</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 1 222

## Commento sulla Situazione Agricola in Eswatini (2023/2024)

L'analisi della disponibilità domestica e delle esigenze di importazione di Eswatini per frumento, riso e grani grossi nel 2023/2024 mette in luce una serie di sfide significative per il settore agricolo e la sicurezza alimentare del paese. Ecco alcuni punti chiave da considerare:

### 1. Produzione Limitata

- **Frumento:** La produzione di frumento è MINIMA, il che significa che il paese produce poco di questo cereale. Questa situazione indica una totale dipendenza dalle importazioni per soddisfare il fabbisogno alimentare.
- **Riso:** Anche la produzione di riso è estremamente limitata (solo 1.000 tonnellate), il che non è sufficiente a coprire il consumo interno.
- **Grani Grossi:** La produzione di grani grossi (71.000 tonnellate) è in calo rispetto ai 85.000 tonnellate dell'anno precedente e ai 99.000 della media degli ultimi cinque anni, evidenziando una tendenza preoccupante.

### 2. Consumo e Utilizzo

- **Utilizzo Totale:** Con un utilizzo totale previsto di 326.000 tonnellate, è evidente che Eswatini ha un fabbisogno molto superiore alla capacità produttiva domestica. Di questo, solo 180.000



tonnellate sono destinate a uso alimentare, mentre una parte significativa (146.000 tonnellate) è destinata a uso non alimentare, indicando un ampio impiego di grani grossi per scopi industriali o non alimentari.

### **3. Esportazioni Minime**

- Le esportazioni sono minime.

### **4. Scorte Previste**

- Le previsioni di accumulo delle scorte indicano un approccio conservativo, con scorte previste di zero per il frumento e il riso, e solo 18.000 tonnellate di grani grossi. Ciò può compromettere la sicurezza alimentare, specialmente in caso di imprevisti o di fluttuazioni nel mercato delle importazioni.

### **5. Dipendenza dalle Importazioni**

- Le esigenze di importazione ammontano a 241.000 tonnellate, un dato elevato rispetto alla produzione domestica. Questo rappresenta un aumento rispetto agli anni precedenti e alla media degli ultimi cinque anni, indicando una crescente vulnerabilità del paese a fattori esterni come il prezzo dei beni alimentari e le interruzioni nella catena di approvvigionamento globale.

### **6. Comparazione con Anni Precedenti**

- La produzione del 2023 è in calo rispetto al 2022 e alla media degli ultimi cinque anni. La produzione di grani grossi è diminuita del 28%, un dato che solleva preoccupazioni sulla sostenibilità delle coltivazioni e sulla capacità di soddisfare le necessità alimentari.

### **Conclusioni**

La situazione agricola in Eswatini per il 2023/2024 è caratterizzata da una forte dipendenza dalle importazioni, una produzione domestica insufficiente e una scarsa accumulazione di scorte. È fondamentale che il governo e le autorità agricole implementino strategie per migliorare la produzione locale, investire in tecnologie agricole e promuovere pratiche di sostenibilità, al fine di garantire la sicurezza alimentare e ridurre la vulnerabilità economica del paese a fattori esterni. Senza un cambiamento significativo, Eswatini potrebbe affrontare gravi crisi alimentari nel prossimo futuro. Il settore dello zucchero è uno dei settori chiave dell'Eswatini, che rappresenta circa il 5 per cento del PIL e circa 20.000 posti di lavoro. Circa il 92 per cento della produzione di zucchero viene esportato e l'Eswatini riempie ogni anno la sua quota di esportazione esente da dazi negli Stati Uniti. L'USDA stima che la produzione di zucchero aumenterà del 4 per cento durante l'anno di commercializzazione (da aprile a marzo per la canna da zucchero e da maggio ad aprile per lo zucchero) 2023/2024. Silvicoltura. Le foreste dell'Eswatini coprono circa il 33 per cento della superficie totale dell'Eswatini, ma la silvicoltura commerciale costituisce solo il 22,6 per cento della silvicoltura totale. Il novanta per cento delle piantagioni in Eswatini ha la certificazione di gestione forestale. Il settore forestale ha rappresentato circa l'1,3 per cento del PIL, il 5,9 per cento delle esportazioni e il 14 per cento dell'occupazione formale nel 2022, e la produttività del settore forestale è relativamente alta. Si prevede una crescita del 51 per cento della domanda di legname tondo in Sud Africa entro il 2030, indicando un potenziale di crescita regionale continuo. Sul fronte interno, la produzione di energia da biomassa è un'opportunità per il settore forestale. Carne bovina. La filiera della carne bovina sta crescendo rapidamente, contribuendo al 2,9 per cento del PIL totale e al 32 per cento del PIL agricolo totale nel 2018. Eswatini Meat Industries Limited (EMI) è l'unico esportatore autorizzato. La carne bovina di Eswatini gode di un accesso preferenziale senza tariffe nel mercato dell'Unione Europea (UE)

attraverso l'accordo di partenariato economico e un contratto di esportazione con la Norvegia, ma le esportazioni sono ben al di sotto della quota. Il Ministro dell'Agricoltura, Onorevole Mandla Tshawuka , ha una vasta esperienza nel settore agricolo, avendo iniziato la sua carriera nel 1987. L'Onorevole Tshawuka ha iniziato la sua carriera presso l'allora Royal Swaziland Sugar Corporation (RSSC) a Simunye come tirocinante laureato in produzione agricola e saldo in officine.

## **Piano strategico 2018-2023**

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse agricole per creare ricchezza per Emaswati e trasformare l'agricoltura in un settore modernizzato, sostenibile, diversificato e orientato alla produzione e all'esportazione che contribuisce a migliorare la sicurezza alimentare, la generazione di entrate dalle esportazioni, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo economico generale.

L' Eswatini ha circa 4000 ettari registrati come agricoltura biologica

### **Traguardi e obiettivi**

- Aumentare il contributo dell'agricoltura allo sviluppo economico
- Ridurre la povertà rurale
- Migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale

## **IL MAIS IN ESWATINI**

Il mais è la coltura alimentare dominante in Swaziland e viene coltivato principalmente per scopi di sussistenza.

National Maize Corporation: La società è stata fondata nel 1985 in conformità con il Companies Act del 1912 e attualmente è coinvolta nel commercio di materie prime come mais bianco, riso di prima qualità e semi di zucchero. Il controllo della società è affidato a un Consiglio di amministrazione nominato e revocato dal Ministro dell'Agricoltura dopo aver prestato servizio per tre (3) anni alla guida della società.

Nel 2015, NMC ha avviato un concorso chiamato NMC's Award, precedentemente noto come CEO's Award. Lo scopo di tale iniziativa era incentivare gli agricoltori che hanno prodotto abbastanza mais per rifornire il mercato. Ha due categorie: la categoria del miglior produttore di mais e la categoria fedeltà. Nella categoria del miglior produttore, gli agricoltori vengono premiati in base alla produzione di mais consegnata a NMC. Gli agricoltori non vengono ricompensati in contanti ma ricevono gettoni che possono utilizzare per acquistare seme di mais da qualsiasi rivenditore Agro.

La Corporation offre corsi di formazione agli agricoltori nel suo tentativo di migliorare la produzione di mais. Gli agricoltori vengono formati in diverse aree tematiche tra cui, oltre le tecniche di produzione agricola, si affrontano i problemi relativi allo stoccaggio del raccolto, il controllo di qualità, la pianificazione delle operazioni colturali e la possibilità di finanziamenti.



## UNIVERSITA'

University of Eswatini (UNESWA)

*“Siamo una delle più grandi università in Eswatini, con otto facoltà altamente stimate che spaziano dallo spettro della conoscenza dai classici campi accademici ai nuovi campi di studio in rapida evoluzione. Le nostre facoltà offrono oltre 60 programmi universitari nelle nostre facoltà di Scienze Umane; Istruzione; Scienze Sociali, Agraria; Scienze della Salute; Scienze dei Consumatori; Commercio; e Scienza e Ingegneria. I nostri programmi sono rilevanti a livello locale e globale. UNESWA si impegna a creare un ambiente che consenta a tutti gli studenti di massimizzare il proprio potenziale intellettuale nel campo di studio prescelto fornendo una solida base di insegnamento e apprendimento che porterà i nostri laureati a un maggiore successo nelle loro carriere o accenderà la scintilla della curiosità e della scoperta attraverso un'ulteriore specializzazione post-laurea e ricerca. “*

Obiettivo della Facoltà di Agraria: soddisfare le esigenze del Regno di Eswatini e non solo, la Facoltà cerca di essere intraprendente e innovativa nell'insegnamento, nella ricerca, nel servizio alla comunità e nello sviluppo imprenditoriale.

[agriculture@uniswa.sz](mailto:agriculture@uniswa.sz)

Corsi di insegnamento:

[Laurea Magistrale in Economia Agraria e Applicata](#)

[Master of Science in Educazione Agraria](#)

[Master of Science in estensione agricola](#)

[Laurea Magistrale in Scienze Animali](#)

[Master of Science in Scienze delle colture](#)

[Master of Science in Protezione delle Colture](#)

[Master of Science in Gestione delle Risorse Ambientali](#)

[Master of Science in Orticoltura](#)

[Dottore di ricerca in educazione agricola](#)

[Dottore di ricerca in Economia agraria e applicata](#)

## **SITUAZIONE POLITICA ESWANTINI Analisi e Punteggio di Freedom House 17/100**

L'Eswatini è una monarchia attualmente governata dal re Mswati III. Il re esercita l'autorità suprema su tutti i rami del governo nazionale e controlla efficacemente la governance locale attraverso la sua influenza sui capi tradizionali. Il dissenso politico e l'attivismo civico e sindacale sono soggetti a severe punizioni ai sensi della sedizione e di altre leggi. Ulteriori problemi di diritti umani includono l'impunità per gli abusi commessi dalle forze di sicurezza e la discriminazione contro le donne e le persone LGBT+. Il re è l'autorità esecutiva principale e ha il potere di nominare e licenziare il primo ministro e i membri del gabinetto. Mswati III salì al trono nel 1986, quattro anni dopo la morte di suo padre, re Sobhuza II. Il primo ministro è apparentemente il capo del governo, ma ha scarso potere nella pratica. L'Eswatini ha tenuto elezioni parlamentari nel settembre 2023, le nono elezioni da quando è stato introdotto il sistema politico Tinkhundla nel 1978. L'UA ha inviato una missione di osservatori elettorali, che ha approvato le elezioni e ha affermato che si sono svolte pacificamente, ma ha raccomandato una revisione della legislazione che proibisce la partecipazione dei partiti politici. Il re ha uno stretto controllo sul sistema politico nella legge e nella pratica, non lasciando spazio all'emergere di un'opposizione organizzata con il potenziale per entrare nel governo. I partiti politici rimangono vietati e sostenere riforme democratiche rischia accuse di terrorismo o sedizione. Non ci sono praticamente membri di gruppi etnici, razziali, religiosi o di altre minoranze nel governo, poiché la maggior parte dei funzionari ha qualche legame con la famiglia reale o con il suo clan più ampio. Le donne sono politicamente emarginate, così come gli individui LGBT+ e le persone con disabilità. La corruzione è un problema importante e i funzionari implicati generalmente godono di impunità. La costituzione garantisce la libertà religiosa e vieta la discriminazione basata sulla religione. La libertà accademica è limitata da leggi restrittive come il Suppression of Terrorism Act (STA) e il SSAA.

## **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

La costituzione fornisce protezioni legali per i diritti di proprietà, ma le donne in genere affrontano limitazioni in base alle norme consuetudinarie che le subordinano ai parenti maschi. Le vedove in particolare affrontano lo spostamento da parte della famiglia del marito defunto. I capi hanno ampia autorità per assegnare e revocare i diritti sulle terre comunali. Tuttavia, nel 2019, l'Alta Corte si è pronunciata a favore dell'uguaglianza di genere nei matrimoni civili, concedendo alle donne diritti di proprietà in caso di divorzio. Talvolta gli individui affrontano l'espropriazione a causa di rivendicazioni territoriali da parte di aziende statali e potenti interessi privati. Le garanzie costituzionali di un equo risarcimento non sono rispettate nella pratica.

### **Sistema Fondiario Doppio:**

Eswatini adotta un sistema di proprietà fondiaria duale, con due modalità principali:

- **Swenkasi Land** (anche detta "land under Swazi Nation Land" o SNL): rappresenta circa il 60% del territorio, controllata dai capi tradizionali (chiefdoms) e regolata dal Re. La terra SNL non può essere posseduta individualmente; piuttosto, viene assegnata dalla monarchia o dai capi tradizionali alle famiglie e alle comunità per l'uso agricolo e abitativo. L'uso è condizionato al rispetto delle tradizioni e delle leggi locali.
- **Title Deed Land (TDL)**: la restante parte del territorio (circa il 40%) si trova sotto un sistema di proprietà moderna con titoli di proprietà che conferiscono diritti individuali e registrati, simili ai sistemi di diritto occidentale. Questo sistema si concentra nelle aree urbane ed è utilizzato per proprietà commerciali, industriali e residenziali.

### **2. Regolamentazione e Gestione della Terra:**

L'amministrazione della terra è influenzata dal sistema legale coloniale (basato su common law) e dal diritto consuetudinario swazi. In pratica:

- La terra sotto Swazi Nation Land non è commerciabile; il diritto di usarla può essere trasmesso ma non venduto.
- Il Title Deed Land permette invece la vendita, l'affitto e il trasferimento di proprietà, sotto la regolamentazione del Ministero dell'Urbanizzazione e della Pianificazione.
- Eswatini ha leggi che regolano anche le terre agricole e pastorali, come il *Farm Dwellers Control Act*, per proteggere sia i diritti dei proprietari che quelli delle famiglie che vivono su terreni di proprietà privata.

### **3. Ruolo della Monarchia e dei Capo Tribù:**

La monarchia, con il re al vertice, è la massima autorità per quanto riguarda la gestione delle terre SNL. I *chief* hanno il potere di amministrare e assegnare la terra secondo le regole e le tradizioni, ma sempre sotto l'autorità della monarchia. Questo sistema mira a preservare la cultura e il sostentamento della popolazione, ma pone anche dei limiti alle possibilità di sviluppo commerciale.

### **4. Riforme Fondiarie:**

In Eswatini, le discussioni su una possibile riforma fondiaria cercano di affrontare l'esigenza di modernizzazione e di aumentare la sicurezza fondiaria per i cittadini, specialmente per le aree rurali. Tuttavia, queste riforme devono tenere in considerazione il forte valore culturale e tradizionale legato alla terra, che resta uno dei beni più preziosi e identitari del popolo swazi.

### **5. Implicazioni del Sistema Fondiario:**

- **Sicurezza della proprietà:** La mancanza di titoli di proprietà per i terreni sotto il regime SNL rende difficili i prestiti bancari o gli investimenti in miglioramenti della proprietà.
- **Conflitti di giurisdizione:** La sovrapposizione tra diritto consuetudinario e diritto moderno può generare conflitti legali e incertezze per i cittadini.
- **Impatto economico:** La limitazione nella commerciabilità dei terreni SNL limita le opportunità di sviluppo economico nelle aree rurali, incentivando l'urbanizzazione verso aree TDL.

### **Conclusione:**

Il sistema fondiario di Eswatini rappresenta un equilibrio delicato tra tradizione e modernità, dove le riforme sono limitate dalla necessità di preservare le tradizioni culturali, mentre si cerca di adattare la legislazione per stimolare lo sviluppo economico e garantire la sicurezza dei diritti di proprietà.

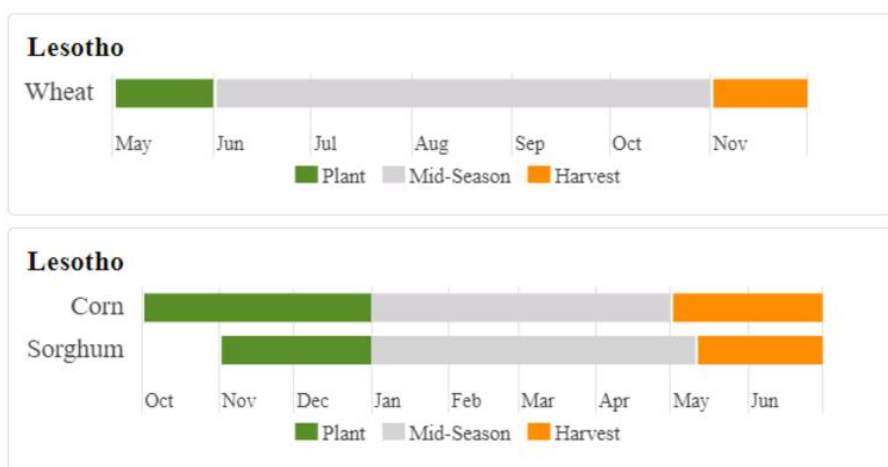
**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN** ,una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

Nel gennaio 2012, il ministro dell'agricoltura dello Eswantini Clement Dlamini ha annunciato che la società sudafricana Fuel Ethanol and Agricultural Plantation avrebbe sviluppato una piantagione di sorgo dolce per produrre etanolo. Il progetto sarà avviato lungo il corridoio Siphofanen/Lavumisa. Coltura interessata :Canna da zucchero con 15.000 ettari.

La società di private equity britannica Emergent Asset Management ha lanciato un African Agricultural Land Fund nel 2007 e da allora ha acquisito almeno 30.000 ettari in Sudafrica, Zambia, Mozambico, Swaziland e Zimbabwe. Emvest è stata fondata come joint venture tra Emergent e la società agroalimentare sudafricana RusselStone per mettere in funzione l'African Agricultural Land Fund. La fattoria di Emvest in Swaziland, nota come El Ranch, è stata acquisita nel 2009. Produce ortaggi, patate, canna da zucchero, altre colture di terreni asciutti e bestiame, con la maggior parte della produzione di ortaggi esportata in Europa in conformità con gli standard GLOBALGAP.

Totale ettari 16.300

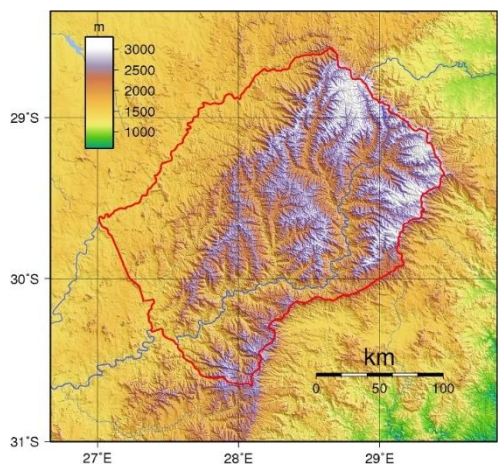
LESOTHO	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Resa ton/ha-media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	69.000	53.000	0,7
SORGO	16.000	9.000	0,5
FRUMENTO	6.000	4.000	0,7



Superficie totale	30.355 Km <sup>q</sup>
Superficie agricola	2.433.000 ettari
Popolazione	2.306.000
Densità popolazione	abitanti/km <sup>q</sup>

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come "Seminativi e colture permanenti" e "Pascoli permanenti".

**PIL (anno 2022) 17,4 MILIARDI USD**  
**PIL pro-capite (anno 2022) 993 USD**



## LESOTHO

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>58</b>	<b>66</b>
2024 production	8	-	58	66
Expected stock drawdown	-	-	-	-
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>93</b>	<b>8</b>	<b>195</b>	<b>296</b>
Food use	92	8	181	281
Non-food use	2	-	14	16
Exports	-	-	-	-
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>85</b>	<b>8</b>	<b>137</b>	<b>230</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>39</b>	<b>3</b>	<b>77</b>	<b>119</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	5	-	85	90
Previous five years' average production	4	-	68	72
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>195</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>92</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	85	8	127	220
Previous five years' average imports	83	8	93	183
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>103</b>	<b>106</b>	<b>147</b>	<b>125</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 2 356

### Disponibilità domestica 2023/2024

- **Totale Disponibilità:** 66.000 tonnellate.
- La disponibilità è data principalmente dai **grani grossi** (58.000 tonnellate) e dal **frumento** (8.000 tonnellate). Il riso è assente nella produzione domestica.
- **Produzione 2023:** simile per frumento e grani grossi (rispettivamente 8.000 e 58.000 tonnellate), ma manca completamente per il riso.

### 2. Utilizzo 2023/2024

- **Uso Alimentare:** rappresenta la maggior parte dell'utilizzo, con 281.000 tonnellate totali, suddivise tra 92.000 tonnellate di frumento, 8.000 di riso e 181.000 di grani grossi.
- **Uso Non Alimentare:** limitato a 16.000 tonnellate totali, la maggior parte delle quali riguarda i grani grossi.
- Non sono previste esportazioni né accumuli di scorte per il 2023/2024.

### 3. Esigenze di Importazione



- **Importazioni Totali Necessarie:** 230.000 tonnellate per coprire la domanda, con una forte dipendenza per i grani grossi (137.000 tonnellate) e frumento (85.000 tonnellate). Il riso ha esigenze di importazione minori (8.000 tonnellate).
- Rispetto all'anno scorso, le importazioni totali sono in aumento, principalmente a causa della necessità di grani grossi.

#### 4. Confronto con Anni Precedenti

- **Produzione rispetto all'anno 2022:** crescita significativa per il frumento (da 5.000 a 8.000 tonnellate), mentre per i grani grossi si nota un calo da 86.000 a 58.000 tonnellate.
- **Media Produzione degli Ultimi 5 Anni:** leggermente inferiore alla produzione 2023 per frumento (media di 4.000 tonnellate) e molto più bassa per i grani grossi (media di 68.000 rispetto a 58.000 tonnellate nel 2023).
- La produzione di frumento del 2023 è significativamente superiore alla media quinquennale, mentre i grani grossi mostrano un calo rispetto alla media quinquennale (-15%).

#### 5. Esigenze di Importazione rispetto alla Media

- Le esigenze di importazione per il 2023/2024 rispetto alla media quinquennale sono aumentate del 26% complessivo, con un incremento notevole per i grani grossi (+47%) e un aumento minore per il frumento (+4%).

#### Osservazioni Generali

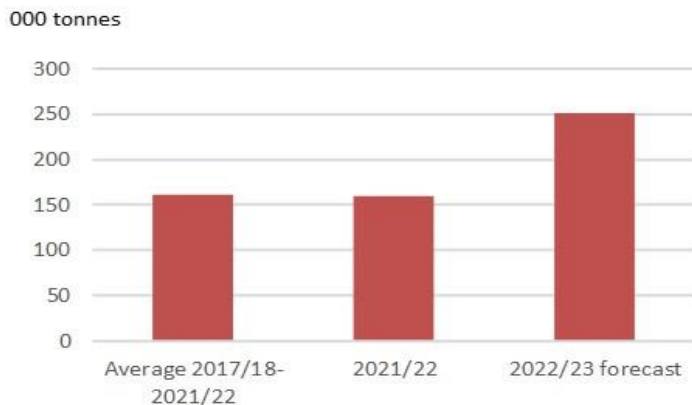
- **Forte Dipendenza dalle Importazioni:** Il Lesotho è fortemente dipendente dalle importazioni per soddisfare le esigenze alimentari, soprattutto per i grani grossi e il frumento.
- **Aumento delle Esigenze di Importazione:** rispetto alla media quinquennale, c'è un aumento significativo delle esigenze di importazione, principalmente per compensare il calo della produzione interna di grani grossi.
- **Fluttuazioni nella Produzione:** la produzione di frumento ha visto un incremento rispetto alla media quinquennale, mentre i grani grossi hanno registrato un calo significativo, indicando una variabilità nella produzione agricola del paese.

In sintesi, il Lesotho necessita di importazioni per mantenere la sicurezza alimentare, con particolare enfasi sui grani grossi e sul frumento, mentre il riso rimane marginale nelle necessità complessive.

L'agricoltura contribuisce in modo piccolo ma importante al PIL. Dall'80% del Pil che forniva negli anni '60, il suo contributo è sceso al 4,38% nel 2018 e nel 2019. La produzione zootecnica contribuisce maggiormente al Pil agricolo (52%), seguita dalle colture (28%) e dalla silvicoltura con il 20%. Le pecore e le capre dominano gli allevamenti, con una media di 1,3 milioni di ovini, 800.000 di capre e 500.000 di bovini. Il Lesotho è il secondo produttore di mohair al mondo, una fibra tessile pregiata ricavata dal pelo della **capra d'Angora**, dopo il Sudafrica. Quasi tutte le pecore, le capre e i bovini sono allevati da piccoli agricoltori su estesi pascoli comuni. Come per il bestiame, la produttività delle colture è generalmente bassa. Per il mais la resa media è di 0,75 tonnellate/ha, un quinto della media dell'Africa meridionale.

## Lesotho

### Cereals Imports



Notes: Includes rice in milled terms. Split year refers to individual crop marketing years (for rice, calendar year of second year shown).

La resa del sorgo e dei fagioli è circa un quarto della media registrata in Africa, mentre quella del grano è leggermente migliore, attestandosi a circa un terzo della media.

La distanza dai mercati e la scarsa qualità delle strade creano sfide infrastrutturali e di accesso al mercato. Ciò è particolarmente importante per l'orticoltura, dove gran parte del potenziale è situato in aree più remote. Le sfide logistiche sono particolarmente difficili da superare quando i prodotti devono competere in termini di prezzo e qualità con il settore orticolo altamente sviluppato del Sud Africa.

Il governo del Regno del Lesotho ha identificato l'agricoltura come uno dei settori produttivi per la creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà nell'ambito del Piano di sviluppo strategico nazionale 2018-2023. Circa l'80% della popolazione del Lesotho dipende dall'agricoltura di sussistenza per il proprio sostentamento. Il contributo dell'agricoltura al prodotto interno lordo (PIL) è diminuito negli ultimi cinque anni. Tuttavia, esiste il potenziale per l'agricoltura commerciale. Circa il 22% della popolazione soffre attualmente di un'insicurezza alimentare acuta, situazione aggravata dall'impatto sui redditi derivante dall'elevata incidenza di HIV/AIDS, dalle siccità consecutive nel 2018 e 2019, dalla pandemia di COVID19 e dalla guerra Russia-Ucraina.

Circa l'80% del cibo consumato in Lesotho viene importato, e i cereali ne costituiscono la componente maggiore. Anche negli anni di buon raccolto, il paese riesce a produrre solo circa il 30% (110.000 tonnellate) del suo fabbisogno annuale di cereali (360.000 tonnellate).

Circa il 75% della superficie totale è adatta alla produzione agricola. Il potenziale irriguo del paese è stimato a 112.500 ettari, ma poco più del 20% degli agricoltori sono attrezzati per l'irrigazione. Le colture principali includono mais, grano, sorgo, patate, fagioli, piselli, cavoli e pomodori. Comune è anche l'allevamento di bovini, ovini, caprini e suini. Ci sono opportunità nell'acquacoltura, nell'orticoltura e nell'allevamento di pollame. La Lesotho National Development Corporation (LNDC) ha allineato il suo piano strategico con quello del governo e ha condotto ricerche sull'orticoltura che hanno confermato il potenziale del Lesotho per la produzione di colture ad alto valore come funghi, asparagi, fagioli, piselli, spinaci, pomodori e patate. LNDC ha inoltre confermato che l'UE è un mercato affidabile per questi prodotti.

Il settore dell'orticoltura è in crescita in Lesotho e sta attirando maggiore attenzione dopo l'implementazione del progetto Private Sector Competitiveness (PSC) sostenuto dalla Banca Mondiale. Il progetto ha due sottocomponenti: la produzione di ortaggi e la produzione di alberi da frutto, in particolare mele e ciliegie. Due aziende sudafricane, Alpha Farms e Denmark Estates, hanno collaborato con gli agricoltori del Lesotho per produrre per i mercati del Lesotho, del Sud Africa e dell'UE. Grazie all'altitudine del paese, al buon terreno e all'abbondanza di acqua, la qualità del prodotto è buona e i frutti maturano prima rispetto ad altri paesi dell'emisfero meridionale, offrendo l'opportunità di rifornire il mercato regionale all'inizio della stagione. Inoltre, il clima del Lesotho è favorevole alla coltivazione dei funghi e il tipo di funghi prodotti in Lesotho è molto richiesto in Sud Africa, Botswana e altri paesi

dell'Africa meridionale. Il Lesotho attualmente non dispone di impianti di lavorazione e confezionamento per questi prodotti, quindi esiste un'altra opportunità nella trasformazione alimentare.

Le uova e i polli sono le principali fonti di proteine consumate in Lesotho, ma l'industria del pollame è relativamente sottosviluppata. La maggior parte degli allevatori di pollame sono agricoltori di sussistenza e la loro capacità è troppo bassa per rifornire l'intero paese. Esiste un solo vivaio che produce pulcini di un giorno ma non soddisfa la domanda del mercato; il divario è colmato dalle importazioni sudafricane. È necessaria un'industria del pollame completamente integrata, dall'incubatoio al mercato, compresi gli incubatoi, gli allevamenti e il macello. L'hub di innovazione dell'Università Nazionale del Lesotho prevede di produrre 40.000 polli al mese nei prossimi due o tre anni. Mira inoltre a sviluppare un macello per i prodotti commerciali locali. Ci sono opportunità per le aziende statunitensi di avviare un'attività di allevamento di pollame completamente integrata in Lesotho o di fornire attrezzature per l'allevamento di pollame come incubatrici, prodotti chimici e attrezzature per macelli.

Impegno politico: il governo del Lesotho resta impegnato a raggiungere gli obiettivi della sua politica agricola nazionale globale 2022-26 per promuovere la commercializzazione sostenibile e la diversificazione dell'agricoltura per garantire la crescita economica e migliori mezzi di sussistenza per tutti. Svilupperà catene del valore inclusive per i piccoli proprietari terrieri per ridurre il peso delle importazioni alimentari, creare occupazione nel settore agricolo e nei sistemi alimentari e garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale.

La Politica Agricola Nazionale Globale (CNAP) per il Lesotho, 2022-2026 rappresenta la prima politica globale in assoluto per il settore agricolo e alimentare in Lesotho. È stato sviluppato dopo il Piano nazionale di investimenti agricoli basato su strumenti del Lesotho (L-IB-NAIP) del 2015, che è un veicolo di attuazione del CNAP. Si basa, tra l'altro, su tutte le leggi, i regolamenti e le politiche sopra menzionate e consente al governo di allineare tutti gli interventi dei donatori in agricoltura alle priorità del governo e ai programmi faro. L'obiettivo generale è promuovere la commercializzazione sostenibile e la diversificazione dell'agricoltura per garantire la crescita economica e il miglioramento dei mezzi di sussistenza.

Obbiettivi:

- Crescita media del 6% del valore della produzione agricola
- Aumentare il rapporto di autosufficienza alimentare ( volume della produzione rispetto al consumo) del 75% per il mais, del 50% di tutti gli altri prodotti importati.
- Promuovere nelle diete delle famiglie una diversificazione alimentare
- Creare nuovi posti di lavoro in agricoltura "dignitosi"per almeno il 30% dei giovani



UNIVERSITA'



**NATIONAL UNIVERSITY  
OF LESOTHO**

FACOLTÀ DI AGRARIA





L'istituzione della Facoltà di Agraria presso l'Università Nazionale del Lesotho (NUL) è stata approvata nel 1977. Tuttavia, il meccanismo vero e proprio per la sua creazione è stato messo in atto nel luglio 1990, con il primo ingresso di studenti per i corsi di laurea avvenuto in agosto, 1991.

Nel corso degli anni, la Facoltà di Agraria ha perseguito il mandato di formare laureati e fungere da catalizzatore del cambiamento. A questo proposito l'attenzione si è concentrata sulla formazione di soggetti in grado di:

Impegnarsi efficacemente nella produzione agricola, nella ricerca, nell'istruzione e nei servizi di divulgazione che forniscano soluzioni pertinenti ai problemi di sviluppo agricolo e rurale e migliorino la produttività agricola;

Mettere in pratica in modo proficuo le conoscenze e le competenze acquisite creando e gestendo le proprie aziende agricole e altre imprese agricole che fornirebbero lavoro ad altri;

Intraprendere corsi di formazione post-laurea in qualsiasi parte del mondo per essere meglio attrezzati per soddisfare le esigenze agricole nazionali e internazionali.



Il mandato catalizzatore sottolinea il ruolo della Facoltà come strumento efficace per l'attuazione delle politiche del governo in tutti i settori dell'agricoltura, delle scienze del consumo e di altri aspetti dell'economia, contribuendo così efficacemente allo sviluppo nazionale complessivo. Questo mandato è stato adempiuto attraverso l'insegnamento, la ricerca, l'impegno della comunità e la fornitura di servizi di consulenza, nonché attraverso il coinvolgimento del personale nelle attività di vari organi e istituzioni governative in linea con il Piano di sviluppo strategico nazionale (2012/13, 2016/17) e altri rilevanti politiche e disposizioni.

<https://www.nul.ls/agric/>

### **SITUAZIONE POLITICA Analisi e Punteggio di Freedom House 66/100**

Il Lesotho è una monarchia costituzionale. Re Letsie III è il capo cerimoniale dello stato. Il primo ministro è il capo del governo. Il capo del partito di maggioranza o della coalizione diventa automaticamente primo ministro dopo le elezioni. Le elezioni generali tenutesi nell'ottobre 2022 sono state vinte dal partito di recente costituzione Revolution for Prosperity (RFP). Il fondatore e leader dell'RFP, l'imprenditore Sam Matekane, è entrato in carica come primo ministro più tardi quel mese, formando una coalizione tripartita con l'Alliance of Democrats (AD) e il Movement for Economic Change (MEC). Le elezioni sono state salutate come pacifiche, eque e sicure da varie missioni di

osservatori internazionali. Non sono state segnalate violazioni della sicurezza o incidenti che hanno alterato l'esito, sebbene gli osservatori abbiano sollevato preoccupazioni circa l'accuratezza delle liste elettorali e abbiano notato un campo di gioco non uniforme tra partiti e candidati a causa della mancanza di regolamenti sul finanziamento delle campagne elettorali. La Commissione elettorale indipendente (IEC) è stata elogiata per la sua indipendenza e per la sua gestione di elezioni credibili ed eque, in particolare nel 2022, quando ha dovuto affrontare limitazioni di capacità e risorse. I partiti politici possono formarsi liberamente e i partiti registrati ricevono finanziamenti dall'IEC dal Consolidated Fund per le spese associate alla campagna elettorale. I partiti rappresentati nell'Assemblea nazionale ricevono inoltre finanziamenti su base annuale in proporzione al numero di seggi che detengono. I partiti di opposizione hanno una possibilità realistica di ottenere potere tramite elezioni, e il potere è ruotato frequentemente tra le coalizioni guidate da DC e ABC dal 2012. Le elezioni generali del 2022 hanno continuato il modello degli elettori che sostituiscono i governi in carica. Formatosi a marzo 2022, l'RFP ha superato i partiti consolidati che hanno controllato il panorama politico del paese negli ultimi dieci anni. La costituzione garantisce i diritti politici a tutti. Tuttavia, le norme sociali scoraggiano le donne dal candidarsi alle elezioni, nonostante la legge elettorale del 2011 richieda che uomini e donne siano elencati alternativamente nelle liste dei candidati dei partiti per l'Assemblea nazionale. Le donne sono spesso declassate nelle liste dei partiti. La corruzione ufficiale e l'impunità rimangono problemi significativi. La corruzione è particolarmente diffusa nell'assegnazione di appalti governativi e la frode doganale e l'uso improprio di fondi pubblici sono pervasivi. La libertà di stampa è indirettamente protetta dalle garanzie costituzionali della libertà di espressione. Tuttavia, i giornalisti sono soggetti a minacce e intimidazioni da parte delle autorità e dei privati cittadini, e le giornaliste sono spesso molestate. La Costituzione garantisce la tutela legale della libertà di religione e proibisce la discriminazione religiosa; la libertà religiosa è generalmente tutelata nella pratica. La libertà accademica è generalmente rispettata nella pratica, sebbene il governo interferisca nell'amministrazione degli istituti di istruzione superiore. Nel dicembre 2023, la National University of Lesotho ha vietato ai membri dell'LDF di rivolgersi alla propria comunità o di interagire con gli studenti. Le organizzazioni non governative (ONG) operano generalmente senza restrizioni. Tuttavia, alcuni gruppi della società civile agiscono con cautela quando lavorano su questioni politicamente sensibili. La costituzione protegge l'indipendenza giudiziaria, sebbene risorse e finanziamenti limitati e una scarsa infrastruttura giudiziaria rendano la magistratura inefficace. La costituzione protegge la libertà di movimento, che è generalmente rispettata.

## **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

La costituzione protegge i diritti di proprietà, sebbene le leggi correlate siano rispettate in modo incoerente. I diritti delle donne sono limitati in ambiti quali la proprietà e l'eredità, compresi i titoli di capo tribù, che possono essere ereditati solo dagli uomini. Dopo che la Corte costituzionale del Lesotho si è rifiutata di dichiarare incostituzionale quella disposizione del Chieftainship Act del 1968, nel 2014 è stata presentata una denuncia alla Commissione africana per i diritti umani e dei popoli; la commissione non si era ancora pronunciata sulla questione.

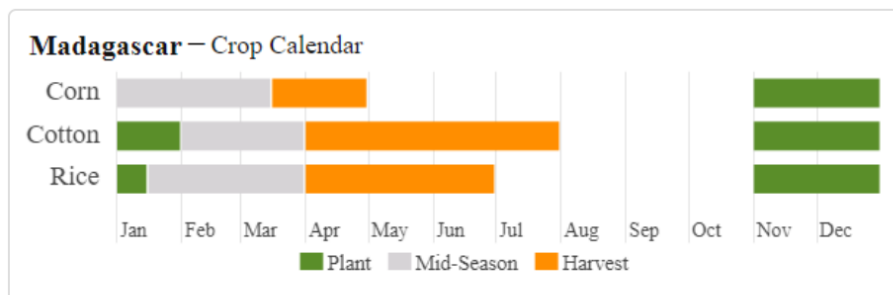
Il Land Act del 2010 consente alle donne di detenere titoli di proprietà terriera. Nel 2022, il Parlamento ha approvato una legge che ha consentito alle vedove di ereditare e amministrare i patrimoni dei mariti defunti.

In Lesotho, il regime della proprietà terriera è complesso e riflette una combinazione di leggi moderne e pratiche tradizionali. La gestione della terra e i diritti di proprietà sono regolati principalmente dal **Land Act del 2010**, che ha introdotto il sistema di registrazione fondiaria formale attraverso la **Land Administration Authority (LAA)**. Questo atto ha reso più accessibile il processo di registrazione dei

terreni e ha cercato di garantire diritti di proprietà equi, specialmente per le donne, consentendo la titolarità congiunta tra coniugi

Prima delle riforme, la proprietà terriera era basata su un sistema tradizionale in cui il controllo e la distribuzione delle terre erano affidati ai capi villaggio, con la supervisione dei consigli di villaggio e dei capi tribali. Inoltre, per sostenere la crescita economica e migliorare l'accesso alla terra agricola, Lesotho ha introdotto riforme per favorire l'utilizzo della terra per progetti commerciali, incentivando in particolare gli investimenti nel settore agricolo e nelle infrastrutture di irrigazione. Tali iniziative sono sostenute da programmi come il **Millennium Challenge Account (MCA) Compact II**, che mira a migliorare la gestione delle risorse idriche e a stimolare la produttività agricola. Questi sviluppi mirano non solo a modernizzare il settore della proprietà terriera ma anche a promuovere l'inclusione economica di gruppi storicamente esclusi, come le donne e le comunità rurali, rendendo Lesotho un ambiente più favorevole per l'uso sostenibile delle terre e la crescita economica.

MADAGASCAR	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Resa ton/ha-media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	133.000	223.000	1,7
RISO	1.615.000	4.303.000	2,7
SORGO	2.425	1.369	0,6
SOIA	77	46	0,6
FRUMENTO	830	2.000	2,4



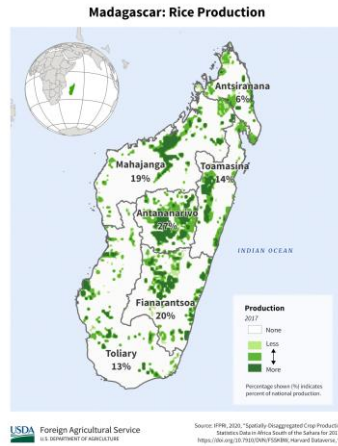
Superficie totale Kmq	587.041
Superficie agricola	40.895.000 ettari

Popolazione	29.612.000
Densità popolazione	43 abitanti/kmq

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come "Seminativi e colture permanenti" e "Pascoli permanenti".

**PIL (anno 2022)**  
**PIL pro-capite (anno 2022)**

**15,3 MILIARDI USD**  
**517 USD**





## MADAGASCAR

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>1</b>	<b>3 410</b>	<b>266</b>	<b>3 677</b>
2024 production	1	3 330	266	3 597
Expected stock drawdown	-	80	-	80
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>262</b>	<b>3 840</b>	<b>286</b>	<b>4 388</b>
Food use	262	3 275	276	3 812
Non-food use	-	565	11	576
Exports	-	-	-	-
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>261</b>	<b>430</b>	<b>20</b>	<b>711</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>8</b>	<b>105</b>	<b>9</b>	<b>123</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	1	3 233	269	3 503
Previous five years' average production	2	2 964	243	3 209
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>50</b>	<b>112</b>	<b>109</b>	<b>112</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	261	360	20	641
Previous five years' average imports	256	547	19	822
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>102</b>	<b>79</b>	<b>105</b>	<b>87</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 31 057

Il riepilogo delle esigenze di disponibilità e importazione di cereali per il Madagascar nell'anno agricolo 2023/2024 mostra uno scenario di elevata dipendenza dalle importazioni, soprattutto per il grano e il riso.

#### Disponibilità e Utilizzo

- **Produzione domestica:** La produzione totale di cereali nel 2023 è stata di 3.597 mila tonnellate, con il riso come principale coltura (3.330 mila tonnellate), seguito dai grani grossi (266 mila tonnellate) e dal frumento, che è trascurabile (1 mila tonnellata).
- **Scorte previste:** Sono state stimate scorte pari a 80 mila tonnellate di riso.
- **Utilizzo totale:** L'utilizzo complessivo previsto è di 4.389 mila tonnellate, con la maggior parte destinata al consumo alimentare (3.813 mila tonnellate), mentre una parte significativa del riso (565 mila tonnellate) è destinata a usi non alimentari.

#### Esigenze di Importazione

Per coprire la domanda interna, sono previste importazioni totali di 712 mila tonnellate, distribuite come segue:

- **Frumento:** 261 mila tonnellate (la produzione domestica è praticamente assente).
- **Riso:** 430 mila tonnellate, nonostante il riso sia la principale coltura prodotta localmente.

- **Grani grossi:** 21 mila tonnellate.

### Confronto con Anni Precedenti

- **Produzione:** La produzione di riso del 2023 è superiore alla media degli ultimi cinque anni (112%), e anche quella di grani grossi mostra un aumento (109% rispetto alla media). Tuttavia, la produzione di frumento è la metà della media quinquennale.
- **Importazioni:** Le esigenze di importazione sono aumentate rispetto alla media quinquennale per il frumento (+2%) e i grani grossi (+11%), mentre per il riso si registra una riduzione significativa (-21%).

### Osservazioni

La situazione riflette una forte dipendenza dall'importazione di cereali, in particolare per il frumento, in cui la produzione locale è praticamente nulla. Nonostante il riso sia prodotto a livello significativo, vi è comunque una grande richiesta di importazione, forse dovuta a consumi non alimentari elevati e alla necessità di mantenere scorte strategiche.

L'agricoltura partecipa a circa il 24 % del PIL ed il 80% della popolazione è impegnato nel settore primario.

Lo sviluppo dell'agricoltura è quindi uno dei fattori chiave per rilanciare il Paese.

La situazione umanitaria in Madagascar resta preoccupante a causa dell'impatto negativo della prolungata siccità nel 2023. Ad aggravare la situazione c'è la minaccia di eventi climatici estremi indotti da El Niño. L'ultima analisi di classificazione integrata delle fasi di sicurezza alimentare (agosto 2023) ha indicato che, secondo le proiezioni, 1,32 milioni di persone dovranno affrontare un'insicurezza alimentare acuta (IPC Fase 3 e successive) nel periodo ottobre-dicembre 2023 e si prevede che questa cifra aumenterà fino a 1,72 milioni nel periodo gennaio-2024.

Le popolazioni vulnerabili colpite dalla crisi necessitano di assistenza agricola di emergenza per il recupero dei mezzi di sussistenza necessari per soddisfare le loro esigenze alimentari. Investire in azioni di prevenzione e riduzione del rischio in vista degli estremi climatici legati a El Niño aiuta a salvaguardare i mezzi di sussistenza delle famiglie vulnerabili e a impedire che le persone cadano in livelli peggiori di insicurezza alimentare. Fornire in tempo alle famiglie agricole colpite dalla crisi gli input agricoli prima della stagione principale della semina consentirà loro di riprendere la produzione alimentare .

### IL MAIS

Il Ministero dell'Agricoltura e dell'allevamento del Madagascar ha firmato un accordo di cooperazione con l'azienda sementiera dello Zimbabwe, la Mukushi seed, per la produzione locale di nuovi semi di mais ad alto rendimento volti a rafforzare la sicurezza alimentare.



Secondo la dichiarazione del Ministero, la varietà di mais chiamata "Mukwa" a granella bianca è resistente alla siccità ed ha un ciclo precoce.

Inoltre, il ministero spera che la nuova varietà sarà ideale per proteggere il Paese dalla persistenza ed il susseguirsi di fenomeni climatici estremi che costituiscono una seria sfida per l'approvvigionamento locale.



Il mais è il terzo alimento base della popolazione malgascia, dopo il riso e la manioca.

In Madagascar, la produzione di mais oscilla intorno alle 220.000 tonnellate annue, mentre il fabbisogno annuo di consumo di cereali ammonta a quasi 230.000 tonnellate secondo i dati di il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA).

Il cereale viene coltivato principalmente nelle regioni del Middle West, degli High Plateaux e del South West, che forniscono oltre il 90% dell'offerta locale.

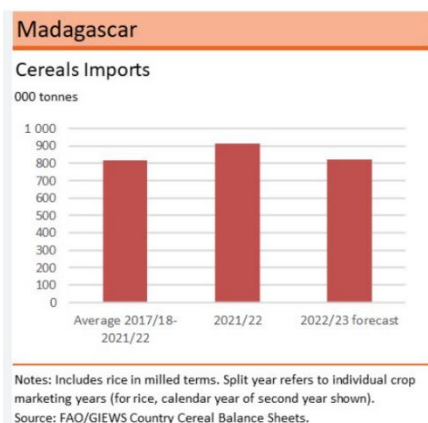
Tuttavia, il paese ha dovuto far fronte a condizioni meteorologiche irregolari che hanno portato ad un calo della produzione al di sotto della media quinquennale.

La nuova varietà dovrebbe consentire di ottenere una resa compresa tra 6 e 8 tonnellate per ettaro, ovvero tre volte superiore a quella realizzata con le sementi convenzionali.

L'obiettivo è aumentare la produzione, ridurre le importazioni da paesi stranieri e migliorare la sicurezza alimentare", si legge inoltre nella nota

Il paese sta quindi elaborando misure per garantire che la popolazione locale sia ben nutrita e per fermare il conto alle stelle delle importazioni.

## **IL RISO**



Per quanto riguarda la coltivazione del riso, ha un grande valore per la popolazione, poiché il riso è l'alimento base della popolazione malgascia. Il riso costituisce la produzione agricola dominante nella regione.

Il 21 marzo 2024, si è svolta in Madagascar una cerimonia ufficiale per il lancio di "Mavitrika", una nuova varietà di riso sviluppata dal FOFIFA (Foiben-Taosarintanin'Ambanivohitra) in collaborazione con ricercatori internazionali, tra cui il Japan International Research Center for Agricultural Sciences (JIRCAS). Questa varietà è progettata per affrontare le sfide agricole dei suoli poveri di fosforo tipici del Madagascar, migliorando l'assorbimento dei

nutrienti e le rese produttive.

La varietà Mavitrika è ricca di zinco, per cui risulta efficace per combattere le carenze nutrizionali diffuse nel paese. Il lancio della varietà ha visto la partecipazione di alti funzionari governativi, sottolineando l'importanza di questa innovazione per la sicurezza alimentare e la nutrizione in Madagascar. A questo progetto ha partecipato anche l'Università di Bonn.

<https://www.fofifa.mg/>

<https://www.jircas.go.jp/en/reports/country/madagascar>

<https://www.inres.uni-bonn.de/en/about/news/verbesserte-phosphor-aufnahme-erhoehter-zink-gehalt>

## ZOOTECNIA

Il bestiame è molto diffuso, con circa il 60 per cento delle famiglie rurali che ne dipendono per il loro reddito. La produzione animale è dominata dall'allevamento intensivo di bestiame, maiali e pollame. C'è anche una crescente industria avicola moderna attorno alle principali città. Nel 2008, il bestiame rappresentava 9,7 milioni di capi di bestiame, 2 milioni di pecore e capre, 1,4 milioni di maiali e 26 milioni di pollame. Nel complesso, la produzione di carne è stata stimata in 251.000 tonnellate; latte, 530.000 tonnellate; e uova di gallina, 19.000 tonnellate. Inoltre il Madagascar ha un potenziale enorme nel settore della pesca. C'è anche un buon potenziale per lo sviluppo di gamberi e gamberi in crescita e per l'acquacoltura d'acqua dolce (principalmente per la carpa comune e la tilapia) in risaie, stagni e gabbie. Nel 2008, le catture di prodotti ittici e di acquacoltura hanno totalizzato 130.000 tonnellate. Ogni anno vengono esportate circa 35.000 tonnellate di prodotti ittici. Oltre il 50 per cento viene esportato verso i paesi europei, il resto verso il Giappone, Mauritius e alcuni paesi asiatici.

## UNIVERSITA'



In Madagascar, l'istituzione principale per l'istruzione e la ricerca agraria è l'**École Supérieure des Sciences Agronomiques (ESSA)**, parte dell'**Université d'Antananarivo**.

Fondata nel marzo 1963 con il nome di École Nationale Supérieure Agronomique (ENSA), divenuta in seguito École Supérieure des Sciences Agronomique (ESSA), rimane l'unica istituzione pubblica in Madagascar che forma ingegneri agricoli. Da sessant'anni l'ESSA persegue il suo slogan "L'eccellenza al servizio dello sviluppo". Fornisce formazione a professionisti, ricercatori e decisori nei settori dell'agronomia e della gestione delle risorse naturali.

Nell'ambito del sistema LMD, ESSA offre un ciclo formativo di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Ambientali, oltre a sei programmi Master collegati alle rispettive specializzazioni. L'ESSA è anche



associata a tre scuole di dottorato dell'Università di Antananarivo. Inoltre, la scuola contribuisce a diversi cicli di co-diploma con varie istituzioni nazionali e internazionali.

<https://essagro.mg/>

Direttore: Arsène Jules RANDRIANARIVELOSEHENO, Professore ordinario

Email: [sehenorajm1@yahoo.fr](mailto:sehenorajm1@yahoo.fr)

## **Report sull'agricoltura nel Madagascar**

<https://storage.googleapis.com/hih-resources/Madagascar/Madagascar%2004%20Oct.pdf>

### **SITUAZIONE POLITICA MADAGASCAR Analisi e Punteggio di Freedom House 58/100**

Il Madagascar è una repubblica semipresidenziale, con un presidente eletto per un mandato di cinque anni e un primo ministro nominato dall'Assemblea nazionale e nominato dal presidente. Il presidente in carica Andry Rajoelina ha vinto facilmente la rielezione a novembre 2023, poiché 10 candidati dell'opposizione, noti come *Collectif des 10*, hanno boicottato le elezioni. Secondo i risultati ufficiali, Rajoelina ha ottenuto il 59 per cento dei voti, il legislatore Siteny Randrianasoloniaiko il 14,4 per cento e l'ex presidente Marc Ravalomanana il 12,1 per cento. L'Alta Corte costituzionale (HCC) ha segnalato un'affluenza del 46,4 per cento, con i gruppi di opposizione che hanno definito l'affluenza la più bassa di sempre in una corsa presidenziale. La costituzione garantisce i diritti politici ed elettorali a tutti i cittadini, ma in pratica la discriminazione impedisce la rappresentanza politica di alcuni gruppi. La corruzione rimane un problema serio in Madagascar nonostante l'adozione di riforme e strategie anticorruzione. Il ministro della Giustizia Imbiki Herilaza è stato costretto a dimettersi all'inizio del 2022 dopo che è emersa una registrazione in cui avrebbe sollecitato tangenti. Nell'agosto 2023, il capo dello staff del presidente Rajoelina, Romy Andrianarisoa, è stato arrestato a Londra per aver presumibilmente cercato una tangente dalla società mineraria Gemfields in cambio dell'accesso ai diritti minerari in Madagascar. Un tribunale malgascio ha rifiutato di perseguire Andrianarisoa a novembre, ma un procedimento nel Regno Unito contro di lei è continuato fino alla fine dell'anno. La Costituzione prevede la libertà di stampa. Tuttavia, questa garanzia è stata minata dalle leggi sulla diffamazione penale e da altre restrizioni, nonché dai rischi per la sicurezza impliciti nelle indagini su argomenti sensibili come il furto di bestiame e l'estrazione e la vendita illecite di risorse naturali.

La libertà accademica è generalmente rispettata. Tuttavia, la mancanza di risorse e i frequenti scioperi ostacolano il normale funzionamento delle università pubbliche.

### **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

La struttura legale del Madagascar fornisce protezioni per i diritti di proprietà privata, sebbene l'applicazione di queste protezioni sia incoerente, in parte perché la maggior parte degli agricoltori non detiene diritti ufficiali sulla propria terra. Esiste una storia di competizione tra il sistema dei diritti di proprietà riconosciuto dallo Stato e le pratiche consuetudinarie di utilizzo della terra, così come tentativi da parte dello Stato di consentire l'attività mineraria, l'agricoltura commerciale e altre attività economiche su terreni la cui proprietà è contestata.

**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN**, una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

Il China National Complete Import and Export Corporation Group (COMPLANT) ha funzionato come ufficio di aiuti esteri per la Cina fino al 1993 e, sebbene ora sia quotata alla Borsa di Shenzhen, il suo

azionista di controllo è la State Development & Investment Corporation, la più grande holding di investimenti statale in Cina. La società è coinvolta in una serie di progetti di costruzione e infrastruttura all'estero e in diversi progetti agricoli. Nel 2010, la sussidiaria di COMPLANT, Hua Lien International, ha annunciato i piani per costituire una joint venture con COMPLANT e il China-Africa Development Fund da 5 miliardi di dollari USA per avviare progetti di etanolo in vari paesi africani. Le tre società hanno in programma di lanciare l'impresa in Benin e di estenderla ad altri paesi nei prossimi anni. L'iniziativa si baserà sui numerosi investimenti recenti di COMPLANT nella produzione di canna da zucchero e manioca, tra cui una piantagione di canna da zucchero di 18.000 ettari in Giamaica, una proposta di iniziativa di canna da zucchero e manioca di 4.800 ettari in Benin, una piantagione di canna da zucchero e una fabbrica di 1.320 ettari in Sierra Leone, dove nel 2006 ha anche annunciato piani per espandere le sue proprietà a 8.100 ettari per iniziare la produzione di manioca. In Madagascar COMPLANT gestisce la fabbrica di zucchero SUCOMA dal 1997 e, nel 2008, in base a un contratto di gestione ventennale, ha rilevato la raffineria di zucchero statale SUCOCOMA, acquisendo il controllo di 10.000 ettari per la produzione di canna da zucchero.

Nel 2006, la società indiana Land Mark ha firmato un protocollo con un capo locale nell'altopiano di Ihorombe nel centro-sud del Madagascar per un contratto di locazione di 25 anni che copre 5.000-150.000 ettari. La società ha avviato un'attività di mais di 1.000 ettari sui terreni, con piani di espandere la fattoria a 5.000 ettari. Nell'ottobre 2010, IfocapAdour ha riferito che la società aveva costruito un impianto di stoccaggio del mais con una capacità di 5.000 tonnellate accanto alla fattoria, ma era vuoto dopo il fallimento del primo raccolto. Si dice che alcune delle comunità interessate non siano state consultate in merito al progetto.

Nel 2010, GTZ ha riferito che Les Cultures du Cap Est, una società controllata da investitori indiani, aveva acquisito 9.100 ettari in Madagascar per la produzione di olio di palma.

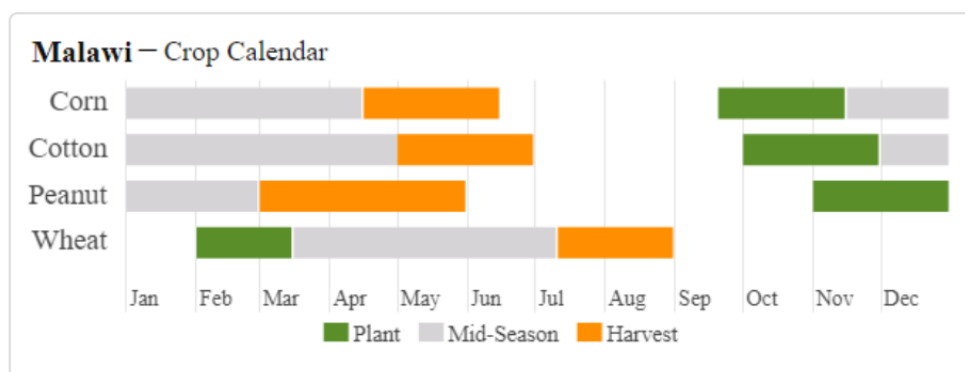
Nel 2011, l'International Land Coalition ha riferito che Madabeef, una società di proprietà di investitori britannici, aveva acquisito 200.000 ettari in Madagascar per l'allevamento di bovini.

Totale ettari acquisiti 369.000

### **Fiera Internazionale dell'Agricoltura del Madagascar. Il principale evento economico in Madagascar e nella regione dell'Oceano Indiano in termini di trasformazione alimentare**



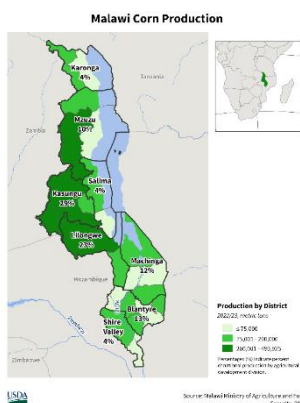
MALAWI	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Resa ton/ha-media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	1.770.000	3.778.000	2,1
MIGLIO	59.000	42.600	0,7
FRUMENTO	1.000	1.000	1
RISO	75.700	147.000	2
SORGO	117.370	117.000	1
SOIA	215.000	220.000	1
GIRASOLE	26.000	29.000	1,1



Superficie totale Km <sup>q</sup>	118.480 Km <sup>q</sup>
Superficie agricola ettari	6.050.000
Popolazione	20.405.000
Densità popolazione abitanti/kmq	170

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come “Seminativi e colture permanenti” e “Pascoli permanenti”.

**PIL (anno 2022) 13 MILIARDI USD**  
**PIL pro-capite (anno 2022) 673 USD**





## MALAWI

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>2</b>	<b>86</b>	<b>3 501</b>	<b>3 582</b>
2024 production	2	84	3 251	3 337
Expected stock drawdown	-	2	250	245
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>153</b>	<b>95</b>	<b>3 701</b>	<b>3 943</b>
Food use	145	86	3 263	3 494
Non-food use	-	9	434	443
Exports	1	-	5	6
Expected stock buildup	7	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>151</b>	<b>9</b>	<b>201</b>	<b>361</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>152</b>	<b>163</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	-	81	3 668	3 749
Previous five years' average production	1	91	3 947	4 039
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>222</b>	<b>93</b>	<b>82</b>	<b>83</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	141	1	8	149
Previous five years' average imports	125	2	6	133
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>121</b>	<b>405</b>	<b>3 457</b>	<b>270</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 21 476

### Disponibilità e Produzione

Nel 2023/2024, la disponibilità domestica totale si attesta a 3.582.000 tonnellate, con contributi minimi da parte del frumento (2.000 tonnellate) e del riso (86.000 tonnellate), mentre i grani grossi rappresentano una parte significativa della disponibilità con 3.501.000 tonnellate. La produzione totale per il 2023 è di 3.337.000 tonnellate, con una produzione di grani grossi che costituisce la maggioranza. È evidente che la base agricola del Malawi continua a dipendere fortemente dai grani grossi, che costituiscono il principale alimento per la popolazione.

### Previsioni e Utilizzo

Le previsioni di scorte indicano una riduzione, con solo 245.000 tonnellate stoccate, mentre l'utilizzo complessivo è previsto a 3.943.000 tonnellate. Questa disparità tra produzione e utilizzo suggerisce che, nonostante i livelli di produzione, ci sia una pressione significativa sulle scorte alimentari, rendendo cruciale il monitoraggio e la gestione delle risorse alimentari. In particolare, l'uso alimentare rappresenta quasi l'intero utilizzo, segnalando una necessità di rifornimenti per sostenere la popolazione.

### Importazioni Necessarie

Le esigenze di importazione totali per il 2023/2024 ammontano a 361.000 tonnellate, suddivise in 151.000 tonnellate di frumento, 9.000 tonnellate di riso e 201.000 tonnellate di grani grossi. Questi dati evidenziano la continua dipendenza del Malawi dalle importazioni per soddisfare il fabbisogno alimentare. Confrontando le esigenze di importazione con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni, emerge un aumento significativo, in particolare per il riso e i grani grossi.

## **Confronto con Anni Precedenti**

L'analisi della produzione rispetto all'anno precedente mostra un aumento nella produzione di frumento, ma una diminuzione della produzione di riso e dei grani grossi. Questi cambiamenti sottolineano la necessità di un'analisi approfondita delle pratiche agricole, poiché un incremento nella produzione di un cereale non compensa le perdite in altri settori chiave.

## **Conclusioni**

In sintesi, la situazione agricola del Malawi per il 2023/2024 evidenzia una combinazione di progressi nella produzione di frumento e sfide significative nella produzione di riso. La continua dipendenza dalle importazioni pone questioni critiche di sicurezza alimentare. È fondamentale che il governo e le organizzazioni agricole implementino strategie per aumentare la produzione locale, diversificare le colture e migliorare l'efficienza delle pratiche agricole. Investimenti in tecnologie innovative, formazione degli agricoltori e infrastrutture agricole sono essenziali per affrontare le sfide attuali e garantire un futuro alimentare sostenibile per il Malawi.

L'agricoltura partecipa al 22% del PIL e rimane il settore più importante del paese con l'85% della popolazione fortemente dipendente da essa.

Vengono riconosciuti due sottosettori principali: il sottosettore dei piccoli proprietari terrieri, che contribuisce per oltre il 70% al PIL, e il sottosettore immobiliare, che contribuisce per meno del 30% al PIL agricolo (GoM, 2007). Le aziende agricole più strutturate si concentrano su colture ad alto valore commerciale destinate all'esportazione.

I piccoli agricoltori coltivano proprietà frammentate, in un regime legato alla consuetudine di questo possesso più che in virtù di un preciso titolo di proprietà del terreno stesso, stabilita per legge. I rendimenti delle piccole aziende sono inferiori a quelli delle aziende agricole del settore immobiliare. Inoltre, i piccoli proprietari terrieri e le popolazioni rurali si trovano ad affrontare una serie di vincoli di produzione e di mercato, uno scarso accesso alle informazioni nonché una grave mancanza di servizi pubblici. Il tutto influisce negativamente sulle loro attività.

Il Malawi è stato fortemente penalizzato dai recenti cambiamenti climatici sperimentando eventi meteorologici estremi, come siccità e inondazioni, che hanno avuto un impatto negativo sulle produzioni.

Oltre il 90% delle produzioni agricole traggono vantaggio dall'acqua piovana

L'obiettivo del Governo è arrivare ad una superficie irrigabile al 36%. Oggi siamo a circa 150.000 ettari

Il Malawi presenta molte inadeguatezze dei propri sistemi agricoli, come la scarsità informazioni tecniche, la scarsa conoscenza sulle problematiche legate ai cambiamenti climatici sull'agricoltura, l'insufficiente supporto finanziario. Inoltre non vi sono infrastrutture adeguate per sostenere lo sviluppo del settore primario.

Possibili aree di intervento per migliorare la produttività agricola:

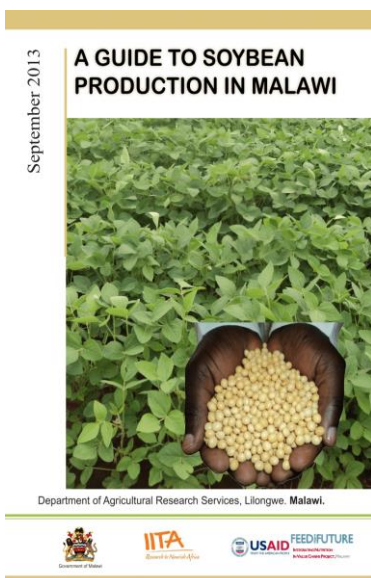
- Rafforzamento dell'assistenza tecnica agricola su scala nazionale, promuovendo e sviluppando il trasferimento di informazioni tecniche e di mercato agli agricoltori
- Individuazione delle migliori tecniche agronomiche
- Contrasto i cambiamenti climatici
- Efficiente raccolta dei dati agricoli
- Sviluppo della ricerca utilizzando innovative piattaforme scientifiche

## **MAIS**

Circa l'80% delle famiglie rurali coltiva mais bianco.

ADMARC (Agricultural Development and Marketing Corporation) possiede la più grande rete di magazzini del paese, con una capacità di stoccaggio di circa 300.000 tonnellate di mais in 400

centri. Tuttavia, la maggior parte di questi siti si sono rivelati antieconomici a causa della loro ubicazione in aree remote e dei bassi volumi di mais e altri raccolti e consegnati.



## SOIA

Negli ultimi anni, la soia ha iniziato a occupare un posto importante nella dieta della popolazione del Malawi. La coltivazione di questa leguminosa si è ampliata per soddisfare la domanda di mangimi necessari agli allevamenti avicoli, per la produzione di uova e carne di pollo. La più grande azienda avicola, Capital Foods, è il maggiore acquirente di mais del paese insieme ad ADMARC, ma necessita anche di quantità significative di semi di soia per la produzione di mangimi per animali.

ADMARC svolge un ruolo molto importante; oltre ad immagazzinare cereali fornisce mezzi tecnici quali fertilizzanti, agrofarmaci, sementi. Nel territorio opera il FA ed il DAR (Dipartimento di ricerca agraria) la cui mansione è istruire gli agricoltori nel miglioramento delle tecniche agronomiche di coltivazione. Tra le organizzazioni non governative

troviamo la World Vision che realizza la realizzazione di piccoli impianti di irrigazione. PROSCARP svolge invece un'importante attività che guarda alle tecniche della conservazione del suolo e la sua fertilità.

**Varietà** il Malawi ha le seguenti varietà di soia

- Makwacha
- Nasoko
- Ocepara-4
- Ticolore
- Solitario
- Soprano

In Malawi i distretti di produzione della soia sono concentrati negli Altopiani. Si dice che Kasungu, Lilongwe e Mzuzu siano i distretti con le maggiori produttori di soia e con un'elevata superficie coltivata.



In generale si prevede che la produzione di soia nell'Africa subsahariana crescerà di oltre il 2% all'anno per soddisfare la crescente domanda. Tuttavia, con l'aumento della produzione, permangono sfide significative causate da malattie, parassiti, calo della fertilità del suolo e altri fattori abiotici.

Nel Malawi, come in altri stati africani, la produzione di soia è minacciata dalla ruggine della soia causata dal fungo *Phakopsora pachyrhizi*. La ruggine è diventata prevalente in Africa nel 1996; è stata confermata per la prima volta in Uganda su appezzamenti sperimentali e successivamente nei campi degli agricoltori in tutto il paese. Gli sforzi di monitoraggio negli Stati Uniti hanno fatto risparmiare all'industria della soia milioni di dollari in costi di fungicidi grazie alla disponibilità di previsioni accurate delle malattie basate sulla sorveglianza dei patogeni e sui dati ambientali. La mancanza di varietà tolleranti alla ruggine rende la produzione costosa per i piccoli agricoltori che non possono permettersi di acquistare fungicidi per controllare i patogeni. Si stima che la ruggine della soia possa causare grandi perdite di resa fino al 90%, a seconda dello stadio del raccolto e della gravità della malattia. I sintomi dovuti all'infezione da ruggine della soia possono essere osservati in qualsiasi stadio di sviluppo della pianta, ma le perdite sono per lo più associate all'infezione dalla fase di fioritura alla fase di riempimento del baccello. Per promuovere l'uso di varietà tolleranti alla ruggine, il [Rapid Delivery Hub della Southern Africa Accelerated Innovation Delivery Initiative \(AID-I\)](#), o [MasAgro Africa](#), sta attualmente concludendo sondaggi per valutare la domanda degli agricoltori e la loro disponibilità a pagare per varietà tolleranti alla ruggine in Malawi e Zambia. I risultati di questa valutazione saranno preziosi per le aziende sementiere e i partner di consegna dell'ultimo miglio per comprendere meglio le esigenze degli agricoltori e per servire meglio gli agricoltori.

[Hub di consegna rapida dell'Iniziativa per la consegna accelerata dell'innovazione dell'Africa australe \(AID-I\) – CIMMYT](#)



## FRUMENTO

Il Malawi ha realizzato con successo il suo primo raccolto di frumento su larga scala dopo anni di tentativi per trovare una varietà di grano adatta al suo terreno. Ronald Ngwira, amministratore delegato



della società statunitense Pyxus Agriculture Limited, registrata in Malawi, che gestisce un'azienda agricola nel Malawi centrale per la diversificazione dei semi di grano, ha affermato che circa quattro varietà di grano sono state trovate adatte al suolo del Malawi su circa 80 varietà che avevano provato dal 2019.



"Il Malawi importa 150.000 tonnellate di grano. Potrebbero volerci quattro anni per produrre abbastanza grano in Malawi e così soddisfare le nostre esigenze", ha detto Ngwira. "Quattro anni potrebbero sembrare tanti, ma siamo vicini all'obiettivo e avremo il seme a disposizione."

"La coltivazione del grano può consentire al Malawi di essere autosufficiente. Ma ciò richiederà che ognuno di noi lavori duro per ottenere i risultati desiderati. Facciamo tutti un passo avanti verso questo obiettivo, anche utilizzando la tecnologia moderna", ha detto Chakwera.

Il Malawi è da tempo fortemente dipendente dalle importazioni di grano e il conflitto in corso tra Russia e Ucraina ha interrotto le catene di approvvigionamento alimentare. Secondo le Nazioni Unite, l'Africa assorbe il 12,26% del grano importato dall'Ucraina.

Nel frattempo, Ngwira di Pyxus ha detto che si sta progettando di coltivare 15.000 ettari di frumento da seme per consentire una più diffusa coltivazione di questo prezioso cereale nei prossimi anni.



## GIRASOLE



La Demeter Seed sta selezionando girasoli adatti all'ambiente pedoclimatico del Malawi. Nel 2022 il Malawi ha prodotto 29.000 t di girasole con una media di 1 t/ha. Il lavoro di miglioramento genetico cercherà di introdurre varietà in grado di aumentare le rese.

## SORGO

### Adattamento al cambiamento climatico attraverso una migliore produttività del sorgo in Malawi

Gli agricoltori del Malawi vi diranno per esperienza che il loro clima è cambiato. Periodi più frequenti di intensa siccità e caldo sono diventati più comuni e questo cambiamento sta mettendo a dura prova la fattibilità delle pratiche tradizionali per la produzione di colture alimentari di base nella regione.



Il dott. Austin Phiri, capo scienziato della ricerca agricola presso la stazione di ricerca agricola di Bvumbwe in Malawi, sta affrontando questo problema attraverso un ampio studio sul campo condotto in tutto il Paese. L'approccio del dott. Phiri inizia con un innovativo sistema di coltivazione che prevede la consociazione di pisello e fagiolo ruotati con il sorgo, una coltura primaria di cereali che si sta dimostrando produttiva nelle condizioni di siccità che si stanno verificando. La coltivazione e l'incorporazione della biomassa di questi legumi azotofissatori (N) fornisce una serie di benefici per la salute del suolo e il ciclo dei nutrienti, in particolare per la successiva coltura di sorgo. Il dott. Phiri desidera studiare come gestire al meglio altre fonti di nutrienti (ad esempio, fertilizzanti/compost/letame animale) all'interno di questo sistema di consociazione nel suo complesso e nella monocoltura di sorgo.

L'obiettivo generale è ottimizzare la sostenibilità della produzione di cereali di base attraverso la creazione di sistemi di coltivazione/agricoltura più resilienti che i piccoli agricoltori del Malawi possano adottare. Vengono raccolti campioni di terreno composti di base in tutti i campi sperimentali e nei campi sperimentali di allevamento selezionati per stabilire importanti informazioni di riferimento sulla fertilità del suolo per il Malawi.

*"Vogliamo ottimizzare l'efficienza di utilizzo di fosforo (P) e N e la resa del sorgo in rotazione con i legumi, come influenzato dall'incorporazione della biomassa di pisello, pisone e fagiolo nell'occhio nel terreno", spiega il dott. Phiri. "Questa sperimentazione fornirà una comprensione di base su come P e N siano gestiti al meglio all'interno di questo sistema".*

## RISO



Nel Settembre dl 2024 il governo del Malawi lancia la strategia nazionale per lo sviluppo del riso. Il governo del Malawi, attraverso il Ministero dell'Agricoltura, ha lanciato la Strategia nazionale per lo sviluppo del riso 2 (NRDS 2) in occasione di un evento che ha avuto luogo al Crossroads Hotel di Lilongwe il 19 settembre 2024. Il governo si impegnerà a effettuare investimenti significativi nelle infrastrutture di irrigazione. Il rappresentante capo della JICA (Agenzia Giapponese per la Cooperazione Internazionale), Kazuhiro Tambara, ha affermato che il riso contribuisce alla sicurezza alimentare poiché integra il consumo di mais. Negli anni si è verificato un cambiamento nelle tendenze di consumo poiché le persone, soprattutto nelle aree urbane, mangiano riso quotidianamente. Ha anche osservato che la produzione di riso aiuta a migliorare i mezzi di sostentamento degli attori dell'intera filiera del valore del riso, come agricoltori e consumatori. "C'è un'elevata domanda per le nostre varietà locali aromatiche come Kilombero e Faya nella regione SADC in paesi come Sudafrica, Zimbabwe, Zambia e Botswana. Il Malawi deve sfruttare al meglio questa opportunità e aumentare la produzione in modo da poter soddisfare le richieste del mercato internazionale", ha affermato Tambara. Il rappresentante capo ha chiesto misure per fermare il contrabbando di riso nei paesi vicini che negli anni ha impedito al Malawi di guadagnare la valuta estera di cui aveva tanto bisogno. Ha esortato tutti gli attori coinvolti nella filiera del riso a fare buon uso della strategia quando elaborano i loro programmi, poiché la strategia ha effettuato un'analisi approfondita dei problemi che caratterizzano l'intera filiera del riso in Malawi.

<https://riceforafrica.net/malawi-september-2024/>

## **ZOOTECNIA**

L'organizzazione non governativa K2 Tigwiranemanja Aids Support Organisation (K2-Taso), con sede in Malawi, ha investito 23 milioni di dollari in un impianto di lavorazione del latte per aumentare la disponibilità di prodotti lattiero-caseari nel distretto

Il direttore di produzione dell'ONG, Alfred Chimwenje, ha dichiarato che l'impianto prevede di lavorare 11.000 litri di latte al giorno, producendo yogurt, burro chiarificato, formaggio e altri prodotti lattiero-caseari per i mercati locali ed esterni. Attualmente, il bacino idrografico dello stabilimento a Kasungu East ospita oltre 200 vacche da latte. Il Ministro dello Sviluppo Internazionale Anne Beathe Tvinnereim ha osservato che il 18,8% della popolazione del Malawi è malnutrita e che la produzione locale copre solo il 65% del fabbisogno lattiero-caseario del paese, mentre il resto è soddisfatto dalle importazioni. Inoltre, il numero di piccoli agricoltori che consegnano latte ai caseifici è aumentato dell'11%, passando da 7.980 nel 2020 a 8.890 nel 2021, con un aumento previsto del 10% a 9.800 nel 2022.

## **SITUAZIONE DELLA PROPIETA' FONDIARIA**

Dopo la crisi finanziaria globale del 2008, il Malawi, come molti governi dei paesi in via di sviluppo, ha iniziato a promuovere l'agricoltura commerciale, portando ad acquisizioni di terreni su larga scala da parte del settore privato. Molte di queste vendite hanno coinvolto capi tradizionali che hanno venduto terre consuetudinarie, privando le loro comunità sia di terra che di mezzi di sostentamento. All'epoca, tutta la terra in Malawi era effettivamente controllata dal Presidente e amministrata tramite capi tradizionali, senza alcuna protezione per i piccoli agricoltori, le donne o altri gruppi vulnerabili. La necessità di una riforma agraria era urgente. Nel 2016, dopo decenni di dibattiti e tentativi infruttuosi di riforma agraria, il parlamento del Malawi ha approvato una serie di progetti di legge sulla terra, trasformando un quadro giuridico arcaico in dieci leggi progressiste che riconoscono il sistema diversificato di proprietà terriera del Malawi e rafforzano la responsabilità e la trasparenza. Tra le nuove leggi più significative c'è il Customary Land Act del 2016, che riconosce il ruolo delle autorità



tradizionali nella gestione della terra. Governance e risoluzione delle controversie, garantiscono ai piccoli agricoltori il titolo legale e la protezione della loro terra. Le leggi riuniscono le autorità consuetudinarie e statali in un unico sistema di governance della terra. Altri cambiamenti importanti includono la registrazione e la titolarità della terra consuetudinaria e la creazione di tribunali fondiari per gestire le controversie sulla terra. In seguito a un'ulteriore revisione delle leggi nel 2018, queste rafforzano anche il riconoscimento e la protezione dei diritti fondiari delle donne.

I capi tradizionali hanno sempre svolto un ruolo importante nella governance della terra in Malawi. Le nuove leggi formalizzano il loro ruolo all'interno di una struttura di governance territoriale devoluta. Alcuni leader si sono sentiti a disagio per i cambiamenti, poiché li vedevano come una privazione dell'autorità di unici custodi delle terre consuetudinarie. NES ha collaborato con centinaia di leader tradizionali, fornendo formazione e istruzione sulle nuove leggi sulla terra e ha ottenuto importanti alleati, con cinque influenti capi tradizionali che si sono uniti alla piattaforma NES. L'International Land Coalition svolge un ruolo fondamentale nel processo di riforma agraria del Malawi attraverso il suo sostegno a una partnership guidata a livello locale da attori della società civile, del governo locale e nazionale, nota come National Engagement Strategy on Land Governance (NES). Dopo l'approvazione delle nuove leggi nel 2016, il NES ha collaborato con il Parliamentary Women's Caucus per rivedere la legislazione utilizzando criteri di valutazione di genere. La revisione ha portato in un nuovo disegno di legge sulla terra nel 2018, che non è discriminatorio e richiede che il 50% di rappresentanti nei nuovi comitati per le terre consuetudinarie dovranno essere donne. I partner NES collaborano anche con funzionari governativi, giovani, media, comunità e leader tradizionali per promuovere le donne nella governance delle terre.

Tra il 2010 e il 2013, le terre fertili lungo il fiume Shire e il lago sono diventate il fulcro di una questione nazionale per la campagna sui diritti per la terra. A quel tempo, i capi tradizionali locali vendevano terreni ai coltivatori di canna da zucchero sulla spinta nazionale che vedeva un'agricoltura indirizzata alla commercializzazione dei propri prodotti. Le comunità locali rurali erano infuriate per questi accordi, che minacciavano direttamente la loro fonte di cibo e di sostentamento. Gli scontri all'interno delle comunità, tra capi e investitori esterni erano diventati violenti. Landnet Malawi, membro dell'International Land Coalition, ha collaborato con diversi organi di informazione nazionali e locali per informare il pubblico sui furti di terreni per la canna da zucchero. Con l'aumento delle pubbliche proteste, sono aumentate anche le richieste di riforma della legge, in particolare sui diritti consuetudinari sulla terra. Landnet ha aiutato le comunità in Chikhwawa e Nkhotakota per accedere ad un supporto legale al fine di assicurarsi i diritti sulla terra tramite i tribunali. La copertura mediatica dei casi di canna da zucchero ha anche alimentato un dibattito nazionale sulla riforma agraria e ha portato a un'inchiesta presidenziale e l'approvazione delle nuove leggi sulla terra nel 2016.

Rimane la forte necessità di una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale per comunicare le disposizioni delle nuove leggi sulla terra, in particolare la loro distribuzione alle donne. Importante la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei leader tradizionali. Questa azione richiederà ulteriore supporto finanziario, tecnico e istituzionale. Anche i giovani devono essere coinvolti nelle strutture di governo del territorio. Circa metà della popolazione del Malawi ha meno di 18 anni e i giovani sono fondamentali per la gestione della crescita demografica e del cambiamento climatico, strettamente collegati alla gestione del territorio. Tuttavia, i giovani non sono menzionati esplicitamente nella nuova legislazione sul territorio e non hanno voce formale nelle strutture di governance del territorio. L'approvazione delle nuove leggi sulla terra è stata un passo fondamentale per il Malawi. C'è ancora molto lavoro da fare per mettere in pratica lo spirito della legge e realizzare un sistema di gestione del territorio giusto e inclusivo che rispetti, protegga e rafforzi i diritti alla terra delle donne e degli uomini, in particolare di quelli che vivono in povertà.

**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN** ,una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

Nel gennaio 2009, il governo di Gibuti ha annunciato che alla sua società statale, la Société Djiboutienne de Sécurité Alimentaire, creata quell'anno per migliorare la sicurezza alimentare del Gibuti attraverso l'esternalizzazione della produzione alimentare in altri paesi, erano stati assegnati 4.200 ettari dal governo di Gibuti. Governo del Sudan e 5.000 ettari dell'Etiopia per la produzione di grano. Il progetto etiope sarà finanziato dalla Banca africana di sviluppo, mentre il progetto in Sudan sarà finanziato dalla Banca islamica di sviluppo. Il presidente del Malawi Bingu Wa Mutharika ha promesso anche al presidente di Gibuti, Ismail Omar Guelleh, 55.000 ettari di terreno agricolo durante la sua visita in Malawi nell'aprile 2009.

Nel 2005, tutto ciò che restava di Lonrho, una volta una delle più grandi società straniere in Africa, era un hotel in Mozambico e 20 milioni di sterline in contanti. Poi David Lenigas è diventato il nuovo amministratore delegato e, con il sostegno del presidente Geoffrey White, consigliere dell'emiro del Qatar Sheikh Khalifa Al Thani, Lonrho ha lanciato una nuova ondata di investimenti in Africa. L'azienda ha rilevato hotel, compagnie aeree e infrastrutture, ma il suo focus è l'agroalimentare. Ora esporta pesce dal Mozambico e gestisce una filiale integrata verticalmente che coltiva prodotti nelle fattorie dell'Africa meridionale per l'esportazione verso i supermercati europei. Lonrho ha recentemente ampliato le sue proprietà fondiari agricole. Nel 2009 ha acquisito un contratto di locazione di 25.000 ettari di terreni agricoli in Angola e ha avviato studi di fattibilità per 25.000 ettari di terreno agricolo in Malawi e fino a 100.000 ettari in Mali. White afferma che l'azienda si concentrerà sull'orticoltura. "Non pensiamo che ci siano rischi nell'agricoltura non cerealicola. Se c'è una carestia, la gente non verrà a cercare i nostri peperoni verdi".

Totale ettari 80.000

**Il Presidente Dott. Lazarus Chakwera, Presidente del Malawi, e il Presidente del Mozambico Dott. Filipe Jacinto Nyusi hanno inaugurato il 29 Agosto 2024 la Fiera dell'agricoltura di quest'anno presso il Chichiri Trade Fair Grounds di Blantyre.**

La 20a fiera dell'agricoltura si terrà sotto il tema: "Verso un'agricoltura orientata all'esportazione attraverso la commercializzazione e l'innovazione".

Nel frattempo, tutto è pronto per la cerimonia di apertura: espositori e agricoltori sono pronti ad attendere l'arrivo dei due leader presso la sede della fiera. L'agricoltura svolge un ruolo cruciale nell'economia del nostro paese. È la spina dorsale del nostro sistema economico. L'agricoltura non fornisce solo cibo e materie prime, ma anche opportunità di lavoro a una percentuale molto ampia della popolazione.



MAURITIUS	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	t/ha media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS			



Superficie totale Km <sup>2</sup>	2.040 Km <sup>2</sup> (comprese le isole Rodrigues, Agalega e dall'arcipelago di Chagos)
Superficie agricola ettari	106.000
Popolazione	1.299.000
Densità popolazione abitanti/km <sup>2</sup>	640

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come "Seminativi e colture permanenti" e "Pascoli permanenti".

<b>PIL (anno 2022)</b>	<b>13 MILIARDI USD</b>
<b>PIL pro-capite (anno 2022)</b>	<b>10.239 USD</b>

## MAURITIUS

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024 MARKETING YEAR (January/December)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024 Domestic availability (000 tonnes)</b>	-	-	-	-
2023 production	-	-	-	-
Estimated stock drawdown	-	-	-	-
<b>2024 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>165</b>	<b>62</b>	<b>120</b>	<b>347</b>
Food use	144	59	3	206
Non-food use	11	1	117	129
Exports	10	-	1	11
Estimated stock buildup	-	2	-	2
<b>2024 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>165</b>	<b>62</b>	<b>120</b>	<b>347</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>111</b>	<b>46</b>	<b>2</b>	<b>159</b>
<b>2024 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	-	-	-	-
Previous five years' average production	-	-	-	-
<b>2023 production compared to average (%)</b>	-	-	-	-
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	165	63	120	348
Previous five years' average imports	154	59	120	333
<b>2024 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>107</b>	<b>104</b>	<b>100</b>	<b>104</b>

#### Additional information

Population mid-2023 (000s): 1 301

### Disponibilità Domestica 2023/2024

- **Produzione:** Tutte le colonne indicano una produzione pari a zero, il che significa che Mauritius dipende interamente dalle importazioni per soddisfare il proprio fabbisogno di cereali.
- **Scorte Previste:** Non ci sono scorte previste all'inizio della stagione, sottolineando una forte dipendenza da fonti esterne per l'approvvigionamento iniziale.

### 2. Utilizzo 2023/2024

- **Utilizzo Totale:** L'utilizzo totale di cereali è previsto a 347.000 tonnellate, suddiviso tra frumento (165.000 tonnellate), riso (62.000 tonnellate) e cereali grossi (121.000 tonnellate).
- **Uso Alimentare:** L'uso alimentare è rilevante per il frumento (144.000 tonnellate) e il riso (59.000 tonnellate), mentre è minimo per i cereali grossi (3.000 tonnellate).
- **Uso Non Alimentare:** I cereali grossi (117.000 tonnellate) sono utilizzati principalmente per scopi non alimentari, probabilmente nel settore dei mangimi animali.

- **Esportazioni e Cambiamenti nelle Scorte:** Le esportazioni sono minime, per un totale di 11.000 tonnellate, con un lieve aumento di scorte previsto solo per il riso.

### 3. Esigenze di Importazione

- **Fabbisogno Totale di Importazione:** Mauritius necessita di 348.000 tonnellate di importazioni per soddisfare le necessità interne, con contributi di 165.000 tonnellate di frumento, 62.000 tonnellate di riso e 121.000 tonnellate di cereali grossi.

### 4. Confronto con Anni Precedenti e Medie Storiche

- Poiché non sono disponibili dati di produzione per il 2022 o per gli ultimi cinque anni, i calcoli percentuali comparativi tra il 2023 e gli anni precedenti mostrano 0. Questo probabilmente è dovuto alla mancanza di dati storici di produzione.

### 5. Confronto delle Importazioni con Anni Precedenti

- **Importazioni dell'Anno Precedente:** Le importazioni dell'anno scorso corrispondono ai requisiti attuali di 348.000 tonnellate.
- **Media delle Importazioni degli Ultimi Cinque Anni:** La media delle importazioni negli ultimi cinque anni è stata leggermente inferiore, pari a 333.000 tonnellate.
- **Variazione Percentuale del Fabbisogno di Importazione:** Per il 2024, i requisiti di importazione rappresentano il 7% della media quinquennale per il frumento, il 5% per il riso e il 1% per i cereali grossi, mostrando un leggero aumento in tutte le categorie.

In sintesi, Mauritius dipende fortemente dalle importazioni per soddisfare il proprio fabbisogno di cereali, con un uso concentrato sul consumo alimentare per il frumento e il riso, e sull'uso non alimentare per i cereali grossi. Il fabbisogno di importazione per quest'anno supera leggermente la media degli ultimi cinque anni, riflettendo un piccolo aumento della domanda complessiva o delle scorte iniziali più basse.

**La Canna da zucchero** è il pilastro dell'agricoltura mauriziana, occupando circa il 80% dei terreni agricoli.

L'agricoltura contribuisce al 4 % del PIL dell' isola. Circa 56.000 persone, ovvero il 10% della popolazione economicamente attiva, lavorano nell'agricoltura, di cui il 23% sono donne e il 77% uomini. Il settore terziario rappresenta oltre il 53% del PIL, il settore industriale il 18%, il turismo il 25%. Nel 2024, le terre agricole alle Mauritius continuano a coprire una parte significativa delle risorse territoriali limitate del paese. Storicamente, circa il 42% della superficie totale dell'isola è dedicato all'agricoltura, con la coltivazione della canna da zucchero che occupa il 90% delle terre coltivate. Le stime indicano che quasi il 20% dell'intero territorio nazionale è coperto da foreste. Le foreste erano vitali durante il periodo coloniale poiché fornivano materie prime per diverse industrie.

Nel corso degli anni il settore si è evoluto in modo sostanziale; ad esempio, l'industria dello zucchero si è trasformata in industria della canna con la produzione di zuccheri raffinati e speciali, alcol e rum; mentre l'orticoltura, la frutta e la verdura ad alto valore aggiunto e una moltitudine di alimenti trasformati vengono ora prodotti localmente.

I campi di canna da zucchero sono una caratteristica predominante del paesaggio mauriziano ormai da oltre tre secoli. La canna da zucchero, infatti, fu una delle tante specie vegetali di interesse economico introdotte a Mauritius dagli olandesi nel 1639. Fu però sotto l'amministrazione del governatore francese Mahé de Labourdonnais alcuni decenni più tardi, quando l'isola iniziò il suo sviluppo economico, che la fu incoraggiata e sviluppata su larga scala la coltivazione della canna da zucchero, insieme ad altre colture come il cotone, l'indaco, il caffè e le spezie. La canna da zucchero si rivelò, tuttavia, l'unica

coltura adatta alle condizioni climatiche, pedologiche e topografiche locali e che poteva quindi essere coltivata su base commerciale.

Non sorprende quindi che fino all'inizio degli anni '70 l'agricoltura e la coltivazione della canna da zucchero era di gran lunga il settore più importante dell'isola e contribuì a quasi tutto il suo fabbisogno di valuta estera. A quel tempo, Mauritius era più specificamente un'economia monocolturale a causa dell'enorme importanza dello zucchero. La superficie stimata nel 2024 supera i 40.000 ettari

Il successo dello zucchero sull'isola non è dovuto solo all'elevata adattabilità della pianta della canna da zucchero alle condizioni climatiche, pedologiche e topografiche locali, ma anche, in larga misura, agli accordi commerciali preferenziali che il paese, in quanto stato del Commonwealth e poi come ACP (Africa-Caraibi-Pacifico), ha beneficiato successivamente del Regno Unito e della Comunità Europea.

Mauritius è un importatore netto di prodotti alimentari, con un basso tasso di. A causa delle sue dimensioni limitate, dell'assenza di economie di scala e del vantaggio comparativo della canna da zucchero in termini economici, Mauritius importa gran parte del suo fabbisogno alimentare essenziale. Nel 2021, le importazioni agricole hanno rappresentato 1 miliardo di dollari, pari al 19,9% del totale delle importazioni mauriziane. La Francia è stata la principale fonte di importazioni agricole mauriziane con una quota di mercato del 13,4%, seguita da Sud Africa (10,0%), India (8,2%), Seychelles (6,3%) e Nuova Zelanda (5,7%). I prodotti importati includevano riso, carne e pesce, alcuni frutti (arance, mandarini e uva), legumi, latte e latticini, verdure fresche e congelate, caffè, tè e spezie, cereali, olio, bevande, e preparazioni alimentari.

Nel 2021, Mauritius ha importato anche articoli per la produzione di mangimi per animali, come mais, pannelli e residui solidi dell'estrazione dell'olio di soia, principalmente dall'Argentina. A causa delle attuali interruzioni nella catena di approvvigionamento agricola globale, gli importatori mauriziani sono alla ricerca di fornitori alternativi per diversi prodotti e input agricoli, tra cui olio commestibile, grano, fertilizzanti e mais per l'alimentazione animale.

Il governo prevedeva di ridurre la dipendenza dal cibo importato promuovendo colture e input locali, la trasformazione agricola e un'agricoltura intelligente. Nel bilancio 2022-2023, il ministro delle Finanze ha annunciato il finanziamento di un parco di trasformazione agricola e di un polo di trasformazione della frutta. Sono stati inoltre annunciati numerosi incentivi per incrementare la produzione locale di frutta, verdura, miele e semi.

Uno dei problemi principali a Mauritius è l'uso eccessivo di pesticidi da parte degli agricoltori. Negli ultimi cinque anni, il governo ha sostenuto i coltivatori nel tentativo di promuovere le buone pratiche agricole e l'agricoltura biologica.

Per favorire lo sviluppo del settore nutraceutico, il governo mauriziano ha avviato lo sviluppo di un quadro per tracciare la strada affinché il settore privato possa impegnarsi nella produzione su larga scala di prodotti nutraceutici e alimenti funzionali.

Nel tentativo di guidare gli operatori esistenti e quelli aspiranti nel settore nutraceutico, l'EDB ha sviluppato un database di facile utilizzo che vanta informazioni ottimizzate su più di cento piante con potenziale nutraceutico. Il database è consultabile all'indirizzo:

<http://app-edb-nutra.azurewebsites.net/>

Il governo ha introdotto diversi incentivi per incoraggiare gli investimenti nel settore nutraceutico e creare l'ecosistema adeguato per la trasformazione delle colture ad alto potenziale nutraceutico in prodotti a valore aggiunto.

Inoltre, il paese è spesso soggetto a calamità naturali che possono influenzare i raccolti. L'uso di moderne tecniche agricole aiuterà a mitigare l'impatto di tali rischi e contribuirà a ridurre la dipendenza dalle importazioni. Si può prendere in considerazione l'adozione di tecniche come serre, coltura idroponica, acquaponica e agricoltura verticale.

La biotecnologia agricola sta guadagnando slancio a livello globale, soprattutto a causa del degrado dell'ambiente a causa del cambiamento climatico. Queste circostanze forniscono impulso per l'applicazione futura della biotecnologia agli alimenti e alle colture alimentari. Anche se a Mauritius è ancora in una fase iniziale, la biotecnologia agricola ha avuto un impatto positivo in molti paesi. Le prospettive a Mauritius sono enormi.

La lavorazione degli alimenti offre opportunità per ridurre al minimo le perdite post-raccolta; aumentare la durata di conservazione dei prodotti agricoli; e ridurre le importazioni. Esistono numerose opportunità di investimento per la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici in prodotti destinati al consumo intermedio o finale.

Oltre a utilizzare i terreni coltivabili all'interno dei suoi confini, il governo di Mauritius affitta anche terreni da altre nazioni come [il Mozambico](#) per aumentare l'area coltivata mauriziana.

## **ZOOTECNICA**

Le isole Mauritius più conosciute per la produzione di zucchero hanno una presenza significativa nell'ambito zootecnico con circa 41.000 bovini

## **UNIVERSITA'**

La Facoltà di Agraria è stata fondata nel 1914 che offre diverse opportunità per affrontare i problemi dell'agricoltura delle Mauritius. Un aspetto interessante è l'impegno dell'Università nel collegare teoria e pratica, attraverso laboratori attrezzati e una fattoria didattica di 10 ettari, dove gli studenti possono acquisire esperienza pratica. Nel 2024, sono previsti nuovi programmi di studio, tra cui l'Agricoltura Digitale e la Gestione della Catena di Valore in Agribusiness, per preparare gli studenti alle sfide future del settore agricolo.

Obbiettivi della Facoltà di Agraria:

- Avviare, ampliare, diversificare e aggiornare la formazione e la ricerca in aree prioritarie dell'agricoltura e della scienza alimentare in modo da rispondere alle aspirazioni di carriera dei potenziali studenti e alle esigenze del mercato del lavoro
- Svolgere attività di ricerca e divulgazione nell'ambito dell'esplorazione e della modernizzazione dell'agricoltura e dei mercati correlati.
- Rafforzare i collegamenti con le industrie e le istituzioni estere per attività di insegnamento, ricerca, consulenza e sensibilizzazione.
- Fornire programmi di formazione post-laurea e di ricerca per lo sviluppo professionale dei laureati;
- Fornire formazione continua al personale delle istituzioni nei settori agricolo e agroindustriale.
- Sviluppare e offrire programmi di formazione breve specializzati in linea con l'evoluzione dei settori agricolo e alimentare

<https://facultyagriculture.blogspot.com/p/faculty-of-agriculture.html>

<https://agriculture.govmu.org/SitePages/Index.aspx>



## SITUAZIONE POLITICA **Analisi e Punteggio di Freedom House 85/100**

Le imminenti elezioni fanno sì che oggi il clima politico sia alquanto contrastato. In generale il presidente, il cui ruolo è per lo più rappresentativo, viene eletto dall'Assemblea nazionale unicamerale per un mandato di cinque anni. Prithvirajsing Roopun, un legislatore del MSM, è stato eletto presidente nel 2019 in seguito alle elezioni parlamentari di quell'anno. Il potere esecutivo risiede nel primo ministro, che viene nominato dal presidente dal partito o dalla coalizione con il maggior numero di seggi nella legislatura. Pravind Jugnauth del MSM è diventato primo ministro quando suo padre si è dimesso nel 2017 e ha continuato a ricoprire il ruolo dopo il successo del MSM nelle elezioni del 2019. La libertà di associazione è sancita dalla costituzione mauriziana e i partiti politici sono generalmente liberi di formarsi e operare. Gli elettori e i candidati sono generalmente in grado di esprimere le proprie scelte politiche senza pressioni da parte di attori esterni alla sfera politica. Il governo riconosce ufficialmente quattro comunità distinte: indù, musulmani, sino-mauriziani e la popolazione generale, che include creoli mauriziani, franco-mauriziani e persone di discendenza africana. I gruppi di minoranze etniche, come i rodriguais e i chagossiani, sono considerati creoli.

Le donne sono sottorappresentate in politica e costituiscono solo un quinto dei legislatori. I rappresentanti eletti sono regolarmente insediati e il governo è in grado di elaborare la propria politica senza interferenze o gravi sconvolgimenti politici. La costituzione garantisce la libertà di espressione. Diverse pubblicazioni private quotidiane e settimanali riportano notizie sui partiti al governo e all'opposizione, ma i servizi radiofonici e televisivi della Mauritius Broadcasting Corporation, di proprietà statale, riflettono generalmente i punti di vista del governo. La libertà religiosa è generalmente rispettata. Il governo concede sussidi alle comunità indù, cattoliche romane, musulmane, anglicane, presbiteriane e avventiste del settimo giorno, ma non a gruppi più piccoli, sebbene tutti i gruppi religiosi possano richiedere lo status di esenzione fiscale. Si continuano a segnalare tensioni tra le comunità musulmane e indù. La libertà accademica è generalmente rispettata. La magistratura è generalmente indipendente, sebbene l'indipendenza giudiziaria sia stata messa in discussione in alcuni casi che coinvolgono politici. Il sistema legale mauriziano combina tradizioni francesi e britanniche e Mauritius ha mantenuto il diritto di appello al Consiglio privato di Londra.

Mauritius è libera da guerre e insurrezioni. In genere, ai cittadini è consentito muoversi liberamente all'interno di Mauritius, ma ci sono delle restrizioni sui viaggi verso l'arcipelago di Chagos. I mauriziani sono liberi di cambiare il loro luogo di residenza, impiego e istruzione. Mauritius è considerata tra i paesi più favorevoli al business in Africa. Tuttavia, il Non-Citizen Property Restriction Act limita la maggior parte dei non cittadini dal possedere o acquisire proprietà. La corruzione può ostacolare l'attività commerciale.

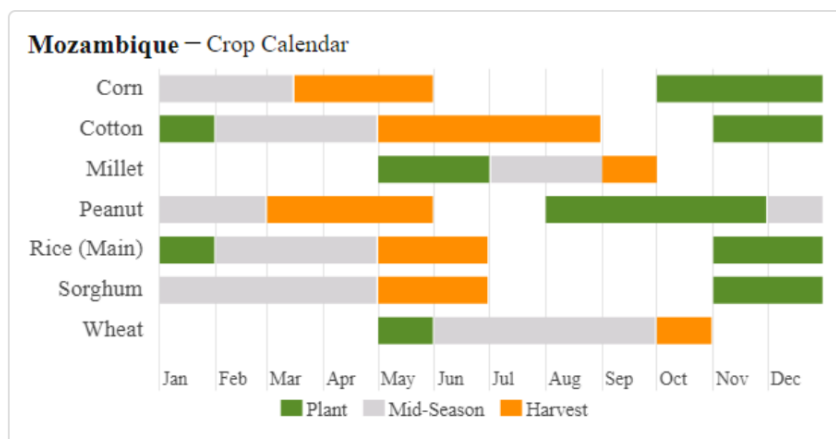
## **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

La proprietà dei terreni agricoli nelle Isole Mauritius nel 2024 è regolata da specifiche normative e leggi che ne governano l'uso e la conversione. Le leggi stabiliscono che le terre agricole, storicamente dedicate alla coltivazione di canna da zucchero, tè o tabacco, sono soggette a restrizioni riguardanti il loro utilizzo per scopi non agricoli. La legge principale in questo contesto è il **Sugar Industry Efficiency (SIE) Act** del 2001, che regola la conversione dei terreni agricoli in terreni per uso residenziale o commerciale.

**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** (dati raccolti da **GRAIN**, una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

Vita Grain è una società di Singapore di proprietà dell'investitore di portafoglio Intrasia Capital che ha investito nello sviluppo e nella produzione di riso ibrido in Asia, Africa e Australia. Gli investimenti africani della società a Mauritius, Mozambico e Tanzania vengono effettuati attraverso una holding mauriziana. A Mauritius, la società, attraverso una filiale di cui il governo mauriziano detiene una quota di minoranza, sta sviluppando una risicoltura di 2.500 ettari che, secondo le stime, sarà in grado di fornire il 25% del mercato interno del riso. Anche il governo di Mauritius sta sviluppando subaffittando 10.000 ettari di terreni che affitta in Mozambico a Vita Grain per la produzione di riso, alcuni dei quali saranno destinati anche al mercato mauriziano. Coltura interessata : Riso

<b>MOZAMBICO</b>	<b>Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024</b>	<b>Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024</b>	<b>t/ha media quinquennale 2019/2020-2023/2024</b>
MAIS	1.841.000	1.802.000	1
MIGLIO	52.000	27.000	0,5
SOIA	40.000*dati 2022	50.000	1,3
RISO	284.000	178.000	0,6
SORGO	266.000	149.000	0,6
FRUMENTO	15.000	16.000	1,1
GIRASOLE	19.500 *dati 2022	5.800	0,3



Superficie totale Km <sup>q</sup>	801.590
Superficie agricola ettari	41.414.000
Superficie coltivata ettari	3.600.000
Popolazione	32.970.000
Densità popolazione abitanti/kmq	31,5

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come "Seminativi e colture permanenti" e "Pascoli permanenti".

**PIL (anno 2022)**  
**PIL pro-capite (anno 2022)**

**18,41 MILIARDI USD**  
**558 USD**

## MOZAMBIQUE

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>85</b>	<b>300</b>	<b>1 950</b>	<b>2 335</b>
2024 production	5	240	1 920	2 165
Expected stock drawdown	80	60	30	170
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>785</b>	<b>900</b>	<b>2 405</b>	<b>4 090</b>
Food use	762	840	1 891	3 493
Non-food use	18	58	509	585
Exports	5	2	5	12
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>700</b>	<b>600</b>	<b>455</b>	<b>1 755</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>54</b>	<b>100</b>

#### 2024/25 Comparison with the previous year and the recent average

<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	15	253	2 224	2 492
Previous five years' average production	13	246	2 189	2 448
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>38</b>	<b>97</b>	<b>88</b>	<b>88</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	600	725	251	1 576
Previous five years' average imports	684	680	194	1 558
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>102</b>	<b>88</b>	<b>234</b>	<b>113</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 34 858

Nel bilancio agricolo del Mozambico per il 2023/2024, si evidenziano forti esigenze di importazione per vari cereali, con le importazioni necessarie più elevate per il frumento (700.000 tonnellate), seguite da riso (600.000 tonnellate) e grani grossi come sorgo e miglio (455.000 tonnellate), per un totale di 1.755.000 tonnellate. La produzione interna per il 2023 risulta insufficiente a soddisfare il consumo totale previsto di 4.090.000 tonnellate.

#### Analisi per tipologia di cereale

- **Frumento:** La produzione domestica è estremamente bassa (solo 5.000 tonnellate) rispetto alla domanda. Nonostante la previsione di scorte (80.000 tonnellate), il frumento richiede un incremento delle importazioni del 2% rispetto alla media degli ultimi cinque anni.
- **Riso:** La produzione del 2023 è di 240.000 tonnellate, quasi in linea con la media quinquennale (246.000 tonnellate). Tuttavia, il consumo alimentare elevato (840.000

tonnellate) rende necessario importare una quantità significativa, anche se leggermente inferiore rispetto al 2022 (-12%).

- **Grani Grossi:** Questo gruppo mostra una produzione relativamente alta (1.920.000 tonnellate), ma insufficiente rispetto all'utilizzo complessivo. Le esigenze di importazione per questi cereali sono aumentate rispetto alla media quinquennale, suggerendo una forte dipendenza dalle importazioni.

### **Confronto con anni precedenti**

Rispetto al 2022, le produzioni interne sono generalmente stabili, ma il frumento registra una produzione 62% inferiore alla media quinquennale, mentre il riso è quasi invariato (-2%) e i grani grossi sono in calo (-12%). La dipendenza dalle importazioni è quindi cruciale per garantire la sicurezza alimentare del paese, soprattutto considerando il consumo alimentare molto elevato (circa l'85% dell'uso totale).

L'agricoltura partecipa al 30% del PIL e occupa l'80% della forza lavoro. Il Mozambico dispone di una notevole quantità di terreno potenzialmente adatto all'agricoltura. Il paese copre circa 80 milioni di ettari, di cui circa 36 milioni sono considerati coltivabili. Tuttavia, solo circa 3,9 milioni di ettari, cioè circa il 10% di questa superficie coltivabile, sono effettivamente utilizzati per la coltivazione. In Mozambico, circa 3,1 milioni di ettari sono considerati potenzialmente irrigabili, ma attualmente solo una piccola parte è stata sviluppata. Attualmente, circa 120.000 ettari, cioè circa il 4% di questo potenziale, sono effettivamente irrigati.

Le principali colture sono: riso, soia, mais, banane, canna da zucchero, manioca, cotone, frutta, verdura, anacardi.

Il mais e la manioca sono le principali colture in quanto occupano il 35% delle terre coltivate. Tali prodotti sono per lo più consumati localmente, anche se parte del mais prodotto nel nord viene anche esportato. Il riso è un'altra cultura alimentare di grande importanza che, nonostante il tasso di crescita delle superfici è elevato (18,11%), non copre l'abbondante consumo interno e rimane tra i prodotti più importati.

Crescita media annuale delle colture: riso 18,11%, mais 7,16%, manioca 7,35%.

Le colture commerciali coprono solo il 5,7% della superficie agricola totale. La produzione media annua di prodotti come il sesamo e le banane è più che raddoppiata negli ultimi dieci anni.

Le colture arboree come la noce di cocco e gli anacardi sono un'importante fonte di entrate (in valuta estera) e contribuiscono alla sicurezza alimentare delle famiglie.

Le produzioni agricole sono realizzate prevalentemente dai piccoli coltivatori (3,2 milioni) che possiedono in media 1,2 ettari di terra ciascuno, mentre una parte della produzione proviene dalle circa 400 aziende agricole commerciali di proprietà di società che investono in terreni agricoli. Mais e manioca sono le colture più coltivate dalle piccole aziende. Per quanto riguarda il Mozambico, l'interesse per l'acquisizione di terreni sembra essere guidato dal suo basso costo, dalla posizione strategica per le esportazioni e dalle vantaggiose condizioni ambientali. Le stime variano ampiamente per quanto riguarda la quantità di terreno effettivamente acquistata dai grandi investitori negli ultimi anni.

<https://www.econstor.eu/bitstream/10419/161542/1/875228844.pdf>

Le piccole aziende si caratterizzano per le seguenti pratiche colturali: irrigazione piovana, colture necessarie alla sussistenza della famiglia, prevalentemente mais e manioca, limitato uso di

fertilizzanti e dell'agrochimica , scarsa meccanizzazione . L'uso dei fertilizzanti nell'Africa sub-sahariana (SSA) è molto basso; in media, 8,0 chilogrammi per ettaro (kg ha-1), ovvero meno del 10% della media mondiale. Nello specifico, per il Mozambico, l'uso di fertilizzanti è, in media, di circa 6 kg ha-1.

Il tutto si traduce in basse produzioni; per il mais minore di 1 tonnellata per ettaro . La maggior parte dei coltivatori pratica la monocoltura. Solo un terzo degli agricoltori riesce a portare i propri prodotti sul mercato e quasi due terzi vivono in condizioni di insufficiente sicurezza alimentare.

Alcune indagini statistiche mostrano che la maggioranza (62%) degli agricoltori si reca al mercato a piedi per acquistare sementi, il 20% utilizzando un veicolo , il 17% in bicicletta .

Il 62% delle famiglie intervistate dichiara di avere accesso alla consulenza sulle nuove sementi di mais. La divulgazione delle notizie avviene principalmente attraverso un passa parola tra gli agricoltori (50%), il 30 % della popolazione rurale riceve informazioni attraverso i servizi di assistenza tecnica governativi , 8% dalle ONG e il 6% attraverso i media.

Circa il 38% delle famiglie intervistate ha riferito che è estremamente difficile accedere al credito, mentre il 12% ha dichiarato che è abbastanza probabile accedervi.

Il Mozambico è un paese in via di sviluppo che, fino all'inizio degli anni '90, ha sofferto molto a causa di una lunga guerra civile che ha coinvolte oltre l' 80% della popolazione

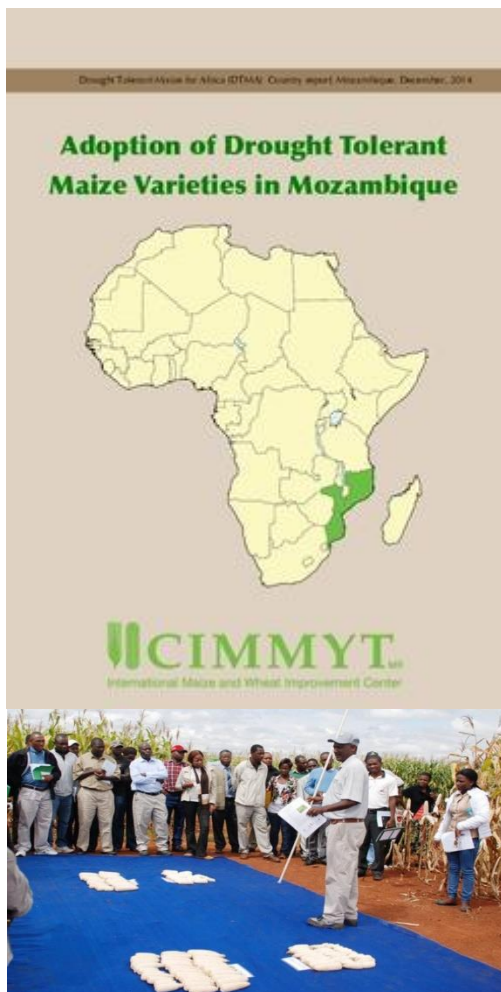
### **MAIS e FERTILIZZANTI**

Il progetto per migliorare le produzioni di mais è iniziato nel settembre 2008 ed è supportato dal Centro internazionale per lo sviluppo dei fertilizzanti (IFDC). Il progetto MIM è finanziato e riceve supporto tecnico dall'International Fertilizer Industries Association (IFA), dall'International Plant Nutrition Institute (IPNI) e dall'International Potash Institute (IPI). Il progetto è stato avviato con le dichiarazioni ad Abuja sui fertilizzanti, dove si sono riuniti nel 2006 i Ministri dell' Agricoltura dell' Unione Africana. I fertilizzanti devono favorire una rivoluzione verde africana e devono impegnare i governi della SSA ad aumentare l'uso di fertilizzanti fino a una media di 50 kg ha-1.

L'analisi dei tipi di mais utilizzati ha rivelato che nella stagione 2013/2014 la maggior parte delle famiglie (47%) ha coltivato varietà locali, il 35% delle famiglie intervistate coltiva ibridi di mais, il 17% utilizza varietà OPV (Varietà Impollinate Aperte).

La maggior parte degli agricoltori sceglie tra gli ibridi quelli maggiormente resistenti alla siccità (DT)

Le famiglie intervistate ottengono sementi di mais da diverse fonti. La maggior parte degli agricoltori (36%) ottiene sementi di mais dalla stagione precedente, da commerciante privato (20%), parenti (14%), mercato locale (10%), amici (9%), commercianti agricoli (12%). Una piccola percentuale di agricoltori ha ottenuto da ONG (3%), governo (2%) e da altri paesi tra cui Malawi e Zimbabwe (1%).



Obiettivo del progetto è aumentare la resa del mais e il suo valore nutrizionale attraverso un uso maggiore ed equilibrato dei fertilizzanti e utilizzano varietà di sementi migliorate.

In Mozambico, vengono ancora ampiamente utilizzate le varietà tradizionali di mais a impollinazione libera (ovvero semi conservati dagli agricoltori), che hanno un basso potenziale di produttività e una bassa risposta all'applicazione di fertilizzanti. Il progetto mira a dimostrare come gli agricoltori possono migliorare la resa del mais attraverso l'uso di sementi migliorate come la varietà Sussuma, Matuba e ibridi come PAN67.

Sostenere i piccoli agricoltori vuol dire aumentare il loro reddito. Questo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso un più facile accesso al credito che consente di migliorare il potere d'acquisto e al mercato.

Risulta dunque importante facilitare il collegamento tra agricoltori e acquirenti di materie prime agricole. In questo modo, gli agricoltori avranno più facile accesso a mercati del mais, consentendo loro di vendere i propri prodotti a prezzi più redditizi migliorando la loro capacità di acquistare fattori di produzione.

Il presidente del Mozambico, Filipe Nyusi, ha inaugurato un impianto di lavorazione del mais nella città settentrionale di Nampula che ha una capacità di lavorazione di 24.400 tonnellate di mais all'anno.

<https://repository.cimmyt.org/bitstream/handle/10883/17794/57536.pdf?sequence=4&isAllowed=y>

Interessante rileggere il documento di Abuja dove ancora diciotto anni fa si stabilirono le linee guida per una rinascita dell' agricoltura africana.

***Dichiarazione di Abuja sui fertilizzanti per la Rivoluzione Verde Africana*** (The African Union Ministers of Agriculture convened in Abuja on 12 June 2006 for the Africa Fertilizer Summit)

*“Considerata l'importanza dei fertilizzanti per gli sforzi di produzione alimentare del continente, il Nuovo Partenariato per lo Sviluppo dell'Africa (NEPAD) ha dichiarato che la visione dello sviluppo economico dell'Africa deve basarsi sull'innalzamento e sul sostegno di tassi di crescita economica più elevati (7% all'anno). Per attuare questa visione, i capi di stato e di governo africani hanno adottato il Programma globale di sviluppo agricolo dell'Africa (CAADP) che prevede una crescita annua del 6% nella produzione agricola, come quadro per il ripristino della crescita agricola, della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale in Africa. .*

*Gli agricoltori africani devono affrontare una serie di problemi, tra cui la bassa produttività delle terre coltivate, l'accesso limitato alle nuove tecnologie agricole e la mancanza di mercati per i loro prodotti. Senza input adeguati, gli agricoltori non possono soddisfare i bisogni alimentari delle proprie famiglie,*

tanto meno quelli di una popolazione in rapida crescita. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare in Africa, gli agricoltori dovranno passare da pratiche estensive e a basso rendimento a pratiche più intensive e ad alto rendimento, con un maggiore utilizzo di sementi migliorate, fertilizzanti e irrigazione. Un passo verso la riduzione della fame nel continente deve iniziare dal fatto che il continente affronti il problema dei terreni gravemente impoveriti attraverso adeguate tecniche di conservazione, protezione e gestione del suolo. A causa di decenni di estrazione di fertilizzanti dal suolo, i suoli africani sono diventati i più poveri del mondo. Si stima che ogni anno il continente perda oltre 4 miliardi di dollari di nutrienti del suolo, minando gravemente la sua fertilità. Tuttavia gli agricoltori non hanno accesso ai fertilizzanti né possono permettersi gli input necessari per aggiungere vita ai loro suoli. Nessuna regione del mondo è stata in grado di far crescere la propria agricoltura e affrontare il problema della fame senza aumentare l'uso di fertilizzanti.

L'uso di fertilizzanti in Africa ammonta in media a soli otto chilogrammi per ettaro, ovvero solo il 10% della media mondiale. Affrontare la crisi dei fertilizzanti in Africa richiede quindi azioni urgenti e coraggiose. Riunendosi ad Abuja, i leader africani erano ansiosi di dimostrare il loro impegno forte e unanime per realizzare la Rivoluzione Verde africana intraprendendo azioni immediate per risolvere la crisi dei fertilizzanti in Africa.

I ministri dell'Agricoltura dell'Unione Africana si sono riuniti ad Abuja il 12 giugno 2006 per l'Africa Fertilizer Summit:

Riconoscendo che l'Africa ha bisogno di una rivoluzione verde attesa da tempo e che tuttavia costituisce il modo per far uscire gli agricoltori africani dalla trappola della povertà raggiungendo la sicurezza alimentare e altri pertinenti Obiettivi di sviluppo del Millennio

Riconoscere che i fertilizzanti sono fondamentali per realizzare una rivoluzione verde africana di fronte al rapido aumento della popolazione e al calo della fertilità del suolo

Rendersi conto che la maggior parte degli agricoltori africani sono poveri, non hanno praticamente accesso ai fertilizzanti e che i più poveri tra loro necessitano urgentemente di un'attenzione speciale

Riconoscendo l'urgente necessità di un programma di investimenti strategici per aumentare la disponibilità e l'uso di fertilizzanti insieme ad altri input per inaugurare la Rivoluzione Verde nel continente africano

Dichiarare i fertilizzanti, sia di origine inorganica che organica, un bene strategico senza confini

Stabilire che gli Stati membri dell'Unione africana accelerino l'accesso tempestivo degli agricoltori ai fertilizzanti:

Considerata l'importanza strategica dei fertilizzanti nel raggiungimento della Rivoluzione Verde Africana per porre fine alla fame, gli Stati Membri dell'Unione Africana decidono di aumentare il livello di utilizzo dei fertilizzanti dall'attuale media di 8 chilogrammi per ettaro ad una media di almeno 50 chilogrammi per ettaro entro il 2015.

Entro la metà del 2007, gli Stati membri dell'Unione africana e le comunità economiche regionali dovrebbero adottare misure adeguate per ridurre i costi di approvvigionamento dei fertilizzanti a livello nazionale e regionale, in particolare attraverso l'armonizzazione di politiche e regolamenti per garantire la circolazione esente da dazi e tasse tra le regioni. Importante è lo sviluppo della capacità di controllo della qualità. Come misura immediata, raccomandiamo l'eliminazione delle tasse e delle tariffe sui fertilizzanti e sulle materie prime fertilizzanti.

Entro la metà del 2007, i governi africani devono adottare misure concrete per migliorare l'accesso degli agricoltori ai fertilizzanti, sviluppando e ampliando le reti di commercianti di input e di comunità nelle aree rurali. Il settore privato e i partner per lo sviluppo sono invitati a sostenere tali azioni.

Entro il 2007, gli Stati membri dell'Unione Africana devono adottare misure concrete per rispondere in modo specifico ai bisogni di fertilizzanti degli agricoltori, soprattutto delle donne, e per sviluppare e rafforzare la capacità dei giovani, delle associazioni di agricoltori, delle organizzazioni della società civile e del settore privato.



Con effetto immediato, gli Stati membri dell'Unione africana devono migliorare l'accesso degli agricoltori ai fertilizzanti, concedendo, con il sostegno dei partner africani per lo sviluppo, sussidi mirati a favore del settore dei fertilizzanti, con particolare attenzione agli agricoltori poveri.

Gli Stati membri dell'Unione africana dovrebbero adottare misure immediate per accelerare gli investimenti nelle infrastrutture, in particolare nei trasporti, negli incentivi fiscali, nel rafforzamento delle organizzazioni degli agricoltori e in altre misure per migliorare gli incentivi del mercato di produzione.

Gli Stati membri dell'Unione africana dovrebbero istituire strutture di finanziamento nazionali per i fornitori di fattori produttivi per accelerare l'accesso al credito a livello locale e nazionale, con particolare attenzione alle donne.

Gli Stati membri dell'Unione africana chiedono con la presente la creazione di strutture regionali per l'approvvigionamento e la distribuzione di fertilizzanti con il sostegno della Banca africana di sviluppo, della Commissione economica per l'Africa, delle comunità economiche regionali e delle banche di sviluppo regionale, attraverso partenariati strategici pubblico-privati da parte fine del 2007.

Date le vaste riserve di materie prime fertilizzanti in Africa e il fatto che sono sottoutilizzate in molte parti del continente, gli Stati membri dell'Unione africana si impegnano a promuovere la produzione nazionale/regionale di fertilizzanti e il commercio intraregionale di fertilizzanti per conquistare un mercato più ampio e trarre vantaggio delle economie di scala attraverso misure adeguate quali incentivi fiscali e sviluppo delle infrastrutture. Ciò dovrebbe essere sostenuto dalla Banca africana di sviluppo, dalla Commissione economica per l'Africa, dalle banche di sviluppo regionale, dalle comunità economiche regionali, da altri partner per lo sviluppo e dal settore privato.

**Gli Stati membri dell'Unione africana dovrebbero intraprendere azioni specifiche per migliorare l'accesso degli agricoltori a sementi di qualità, impianti di irrigazione, servizi di divulgazione, informazioni di mercato, analisi e mappatura dei nutrienti del suolo per facilitare l'uso efficace ed efficiente dei fertilizzanti organici e inorganici, prestando attenzione all'ambiente.**

La Banca Africana di Sviluppo, con il sostegno della Commissione Economica per l'Africa e della Commissione dell'Unione Africana, è chiamata a istituire, entro il 2007, un meccanismo di finanziamento per lo sviluppo dei fertilizzanti africani che soddisferà le esigenze di finanziamento delle varie azioni concordate dal Summit. Noi, Stati membri dell'Unione africana, ci impegniamo a sostenere la creazione di questa struttura e impegneremo risorse per il suo funzionamento immediato.



I semi di mais migliorati disponibili attraverso lo studio AMA Innovation Lab sono stati selezionati per caratteristiche desiderabili, tra cui rese più elevate rispetto ai semi locali, soprattutto in caso di siccità moderata. (Jonathan Malacarne/AMA Innovation Lab)

Gli Stati membri dell'Unione africana chiedono alla Commissione dell'Unione africana e al Nuovo partenariato per lo sviluppo dell'Africa di istituire un meccanismo per monitorare e valutare l'attuazione di questa risoluzione. Ciò dovrebbe essere fatto in collaborazione con la Commissione economica per l'Africa e la Banca africana di sviluppo. La Commissione dell'Unione Africana dovrebbe fornire un rapporto sui progressi compiuti ai capi di Stato africani in occasione di ogni vertice semestrale dell'Unione Africana, a partire da gennaio 2007.

Fondo africano per il finanziamento dello sviluppo dei

fertilizzanti

Il Fondo per i fertilizzanti è progettato per mobilitare e mettere in comune risorse per finanziare, in particolare, la produzione, la distribuzione, l'approvvigionamento e l'uso di fertilizzanti in Africa.

Le risorse del Fondo per i fertilizzanti saranno destinate principalmente a:

attività di facilitazione tra cui formulazione di politiche, assistenza tecnica, diffusione di informazioni, riforma legislativa e preparazione di progetti;

lo sviluppo della capacità di produzione di fertilizzanti in Africa;

fornitura di garanzie di credito per importatori e distributori di fertilizzanti;  
sostenere la creazione di strutture regionali per l'approvvigionamento e la distribuzione di fertilizzanti;  
E

sviluppare meccanismi di finanziamento a sostegno della produzione, della distribuzione e dell'agricoltura in generale.”

Il Presidente del Mozambico Nyusi ha annunciato che nella campagna agricola 2021/2022 la produzione di mais è aumentata del 30%, il più grande balzo produttivo degli ultimi anni. La produzione ha raggiunto 2,4 milioni di tonnellate, rispetto a 1,8 milioni di tonnellate dell'anno precedente.



La ricercatrice del CIMMYT Teresa Chuma spiega le differenze tra i semi di mais locali e i semi resistenti alla siccità. (Jonathan Malacarne/AMA Innovation Lab)

Durante la cerimonia di inaugurazione dell' impianto di Nampula ha affermato che il mais può trasformare la vita dei mozambicani, attraverso l'industria di trasformazione agricola. Questa è la seconda fabbrica di lavorazione del mais ad entrare in funzione a Nampula nell'arco di due anni, ha ricordato Nyusi. Il primo impianto è stato inaugurato nel distretto di Malema nel 2021, finanziato attraverso il programma di sviluppo agricolo di punta del governo chiamato “Sustenta”.

Il nuovo stabilimento è costato circa due milioni di dollari e può trasformare le eccedenze di mais di circa 60mila piccoli produttori.

<https://www.unido.it/mozambico/agricoltura.php>



Nel 2020, il governo del Mozambico ha lanciato l'iniziativa SUSTENTA, un programma sostenuto dalla Banca Mondiale, che mira ad aiutare le famiglie rurali nell'agricoltura sostenibile e nella tutela del valore delle foreste. L'importo totale della sovvenzione pluriennale è di 500 milioni di dollari necessari a sostenere gli agricoltori con la formazione tecnica e con finanziamenti per il miglioramento dei servizi di supporto.

Il Mozambico è estremamente vulnerabile agli impatti dei cambiamenti climatici. L'alternanza di eventi di inondazioni e siccità mortifica la capacità degli agricoltori di coltivare e ottenere risultati soddisfacenti. I sistemi di irrigazione e i serbatoi d'acqua sostenibili riducono i rischi associati ai cambiamenti climatici.

<https://www.ipipotash.org/publications/eifc-201>

## **ZOOTECNIA**

Il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale del Mozambico (MADER) ha recentemente pubblicato un rapporto sulla produzione di bestiame che evidenzia un notevole aumento del 4,5% della produzione di carne nel 2023, rispetto alle 174.046 tonnellate dell'anno precedente.

Questa crescita sostanziale è attribuita a diversi fattori, tra cui un'attuazione più efficace delle misure di controllo dei movimenti degli animali, misure rafforzate per combattere i furti di bestiame e un giro di vite sulle attività di macellazione clandestina.

In particolare, la produzione di carne bovina è salita al livello record di 21.136 tonnellate, segnando un aumento del 5% rispetto all'anno precedente, con 148.844 bovini macellati.

Sorprendentemente, la produzione nazionale di carne bovina nel 2023 è riuscita a soddisfare circa il 94% del consumo nazionale previsto di 22.522 tonnellate.

Inoltre, c'è stato un notevole aumento della produzione di carne di piccoli ruminanti come capre e pecore, che ha visto un aumento del 5% a 3.926 tonnellate.

Allo stesso modo, la produzione di carne di pollo ha registrato un aumento del 4% a 152.784 tonnellate. Anche il Mozambico ha celebrato un nuovo traguardo nella produzione di uova per il consumo, registrando un aumento dell'8% a 28.667.207 dozzine.

Anche la produzione di latte fresco ha registrato un modesto aumento del 2%, raggiungendo i 2.486.344 litri, con le province di Manica e Sofala che hanno contribuito collettivamente al 70% della produzione totale.

Il mercato della carne in Mozambico ha un valore di 1.225 milioni di dollari nel 2024, con aspettative di un tasso di crescita annuo dell'11,83% tra il 2024 e il 2028.

Se si considera la popolazione totale del paese, si stima che i ricavi pro capite nel mercato della carne saranno di 35,14 dollari nel 2024.

Inoltre, le proiezioni di volume indicano che il mercato della carne raggiungerà i 211,40 milioni di kg entro il 2028, con una crescita prevista del volume del 6,2% nel 2025.

## **UNIVERSITA'**

Università Eduardo Mondlane (UEM)

Scopo della qualifica del laureato e dell'insegnamento in Ingegneria Agraria è quello di fornire ai laureati una solida base di ampie conoscenze scientifiche, teoriche e metodologiche applicate in agricoltura, che consentano loro di integrarsi nel mondo del lavoro. il mercato agricolo. Lavoro con iniziativa e responsabilità.

Obiettivo del Corso di Laurea in Ingegneria Agraria è quello di formare un laureato con competenze lavorative

nell'area della produzione agricola e una percezione accademica che gli permetta di proseguire gli studi a livello di Master

In questo modo, il curriculum della Laurea in Ingegneria Agraria garantisce un sistema flessibile che offre un apprendimento efficace per i tecnici senior in agronomia pur mantenendo

un sistema aperto per coloro che desiderano proseguire a livello magistrale. I laureati in Ingegneria Agraria potranno operare nei seguenti settori:

- Settore agricolo pubblico e privato;
- Istituti di istruzione agricola, a livello secondario e superiore;
- Agenzie di sviluppo (rurali); E
- Organizzazioni comunitarie nelle zone rurali, comprese le organizzazioni di produttori.

### **CORSO DI AGRICOLTURA COMMERCIALE:**

L'obiettivo generale del Corso di Laurea in Agricoltura Commerciale è quello di formare Tecnici Superiori in grado di:

- Individuare ed esplorare opportunità di produzione e commercializzazione agricola su larga scala;
- Sviluppare iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo nel settore agricolo per risolvere

i problemi legati alla creazione, gestione e assistenza delle aziende agricole e delle comunità rurali.

#### CORSO DI PRODUZIONE AGRICOLA

Formare laureati in Produzione agricola, capaci di pianificare e condurre la produzione applicando tecniche innovative per risolvere problemi concreti, al fine di contribuire a ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità rurali e della società in generale.

#### CORSO DI PRODUZIONE ANIMALE

Formare laureati in Produzioni Animali in grado di svolgere attività legate alla produzione animale sotto vari aspetti, applicando tecniche innovative per risolvere problemi specifici, garantendo così lo sviluppo socioeconomico delle comunità rurali e della società in generale.

<https://uem.mz/index.php/cursos-de-graduacao-e-pos-graduacao-1/>

Università della Scienza e Tecnologia di Mozambico

Istituto Superior de Agricultura (ISA)

Università di Lurio (UniLurio): La Facoltà di Scienze Agrarie (FCA) dell'Università di Lúrio è un istituto di istruzione superiore pubblico dedicato alla formazione di una nuova generazione di tecnici senior di qualità in scienze agricole e forestali competenti, impegnati nello sviluppo, nella scienza e nel benessere delle comunità rurali.

Università Zambeze

Questa facoltà ha iniziato le sue attività nel 2009 con due corsi, vale a dire la Laurea in Ingegneria dello Sviluppo Rurale e la Laurea in Ingegneria Forestale. Questi corsi sono frontali e durano quattro (4) anni composti da otto (8) semestri. Questa unità accademica è la prima nella regione settentrionale del paese a offrire i corsi sopra menzionati.

Inizialmente, la FCA operava provvisoriamente nei locali dell'Istituto per la Formazione nell'Amministrazione Pubblica e Locale (IFAPA) nella città di Lichinga, dopo essere stata definitivamente trasferita nel luglio 2012 nel Campus di Wanaangu nel distretto di Sanga, situato a circa 60 km da la città da Lichinga.

<https://www.unilurio.ac.mz/unilurio/index.php/pt/ensino/faculdades/faculdade-de-ciencias-agrarias>

ULTIME NOVITA'

**Olam Agri, azienda leader mondiale nel settore agroalimentare, divisione del Gruppo Olam, una multinazionale agroalimentare con sede a Singapore, è pronta ad espandere le sue operazioni in Mozambico nel 2024 con la creazione di impianti per la macinazione del grano e la produzione di pasta.**

La posizione strategica del Mozambico e la crescente domanda di grano e pasta ne fanno un mercato attraente per Olam Agri. Il consumo di grano in Mozambico è triplicato negli ultimi due decenni, raggiungendo circa 700.000 tonnellate all'anno. Olam Agri ha una forte presenza in Mozambico, opera in tutte le 11 province ed è un distributore chiave di oli commestibili e riso. Olam Agri attualmente

produce farina di frumento in Camerun, Ghana, Nigeria e Senegal, con distribuzione interna ed esportazioni nei paesi vicini come Benin, Togo e Burkina Faso.

#### SITUAZIONE POLITICA **Analisi e Punteggio di Freedom House 44/100 (?)**

La situazione politica in Mozambico nel 2024 è caratterizzata da forti tensioni, alimentate dalle recenti elezioni presidenziali del 9 ottobre. Il partito di governo FRELIMO, che governa da quasi cinquant'anni, ha dichiarato vittoria con il candidato Daniel Chapo, ottenendo circa il 71% dei voti. Tuttavia, i risultati sono stati contestati dall'opposizione, in particolare dal partito Podemos e dal suo candidato Venâncio Mondlane, che ha denunciato irregolarità e manipolazioni. Anche osservatori internazionali come l'Unione Europea e la Comunità di Sviluppo dell'Africa Australe (SADC) hanno segnalato preoccupazioni riguardo alla trasparenza del processo elettorale e l'uso improprio delle risorse statali da parte di FRELIMO.

La situazione rimane critica e la tensione è alta, con l'opposizione che chiede giustizia e riforme elettorali. Anche gli osservatori internazionali hanno chiesto a tutte le parti di agire con responsabilità per preservare la stabilità del paese e promuovere una maggiore integrità democratica. Il 24 ottobre, migliaia di sostenitori dell'opposizione hanno marciato pacificamente a Maputo per protestare contro i risultati delle elezioni. In tutto il paese, alcuni dimostranti hanno bruciato pneumatici e bloccato le strade. La polizia antisommossa schierata con cani e veicoli blindati ha sparato munizioni vere, proiettili di gomma e gas lacrimogeni per disperdere la folla. Alcuni dimostranti hanno anche lanciato pietre e altri oggetti contro la polizia. Almeno otto poliziotti sarebbero rimasti feriti. Le autorità del Mozambico devono immediatamente fermare il loro crescente assalto ai diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica. In tutto il paese, la polizia ha represso le proteste dell'opposizione con proiettili veri, gas lacrimogeni e arresti arbitrari. I gruppi medici segnalano almeno dieci persone uccise e decine ferite. Centinaia sono state arrestate arbitrariamente.

#### **SITUAZIONE DELLA PROPIETA' FONDIARIA**

Dalla Rivista Africa del Gennaio 2021

*“In Mozambico le multinazionali dell’agrobusiness, sostenute da governi stranieri, puntano ad accaparrarsi regioni fertili da destinare alla produzione di biocarburanti. Il governo di Maputo destina 15 milioni di ettari produttivi alle aziende straniere, sottraendole ai contadini. E nella corsa al land grabbing il Giappone è in prima fila. Le distese infinite di savana (la superficie arabile supera i 36 milioni di ettari), coltivata dai contadini locali a manioca, mais, riso e anacardio, sono un boccone ghiotto per l’agrobusiness internazionale, specialmente quello giapponese. Il Mozambico è al 6° posto tra i dieci Paesi che hanno ceduto più terre in assoluto: 2,6 milioni di ettari, dopo i 6,4 milioni della Repubblica democratica del Congo. Nel 2009 il governo di Maputo sottoscrisse il progetto ProSavana, che prevedeva la cessione di 102.000 chilometri quadrati di terra arabile al Consórcio ProSavana, costituito da imprese mozambicane, giapponesi e brasiliane. Il progetto riguardava le province di Nampula, Niassa e Zambesia, abitate da 13 milioni di persone. L’obiettivo era di trasformare la piccola agricoltura familiare in grandi appezzamenti intensivi come per le fazendas brasiliane. Come la notizia divenne pubblica, iniziarono le proteste. Scesero in piazza comunità rurali, sindacati, parrocchie, associazioni della società civile. L’eco della contestazione si propagò anche oltre confine, costringendo le autorità mozambicane a un passo indietro. Il progetto sembrò essere stato accantonato. Il land grabbing è dappertutto in Mozambico e il governo giapponese, con la sua fame di terre per il settore agroalimentare, è più determinato che mai». Il rischio di sottrazione della terra ai piccoli contadini è ancora fortissimo, assicurano gli attivisti, «specie nel corridoio di Nacala, dove gli investimenti sui*

*biocarburanti, in special modo la soia, aspettano solo di essere nuovamente attivati». In palio ci sarebbero 15 milioni di ettari di terra, da sottrarre a tre milioni di persone, in larga parte piccoli produttori locali, in ben 19 distretti. Da sempre la proprietà si tramanda di padre in figlio: per i contadini perdere la terra è come perdere a poco a poco la propria identità. Il fronte che si oppone al land grabbing (costituito da associazioni, comunità rurali, sindacati, gruppi informali, parrocchie e missionari come la comboniana Rita Zaninelli) appare indebolito e frammentato, ma i suoi leader più carismatici continuano a tenere alta la guardia e chiedono un appoggio internazionale. «Non lasciateci soli in questa battaglia. Nell'indifferenza generale, le multinazionali dell'agrobusiness stanno allungando i loro tentacoli sui fertili terreni del Mozambico», tuona, combattiva, suor Rita. «Hanno già cominciato a produrre soia, ma anche girasoli, bambù, eucalipti e jatropha. La terra non la pagano, la occupano». A farne le spese, come sempre, i piccoli contadini. **(Testo di Ilaria De Bonis )***

**ACQUISIZIONI FONDARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN**, una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

Secondo un rapporto di Justiça Ambiental e União Nacional de Camponeses, Petro Buzi sta portando avanti un progetto di coltivazione della canna da zucchero di 40.000 ettari nella provincia di Sofala.

Nell'aprile 2011, il colosso minerario brasiliano Vale e la Corporazione brasiliana per la ricerca agricola (Embrapa) hanno annunciato che avrebbero costituito una joint venture per realizzare una piantagione di palma da olio su 30.000 ettari in Mozambico.

Nel 2005, la cinese Hubei State Farm Agribusiness Corp (Cina) ha creato un'azienda agricola dimostrativa su 1.000 ettari fornita dal governo del Mozambico. Hubei SFAC ha successivamente costituito Lianfeng Overseas Agricultural Development Co Ltd per espandere le proprie attività in Mozambico e in altri paesi dell'Africa.

Nel 2007, il colosso francese dello zucchero Tereos, attraverso la sua filiale brasiliana, Açúcar Guaraní, ha acquisito il 75% della Sena Holdings Ltd del Mozambico, conferendole il pieno controllo dello zuccherificio di Sena e un contratto di locazione per 50 anni su 14.000 ettari di piantagioni di zucchero nella provincia di Zambezia.

Nel luglio 2011, Bloomberg ha riferito che Grow Energy, una filiale dell'indiana Tata Chemicals, avrebbe investito 320 milioni di dollari per sviluppare un impianto di etanolo e piantagioni di canna da zucchero su 24.000 ettari in Mozambico.

MedEnergy Global è una holding con sede nel Regno Unito di proprietà della famiglia italiana Belleli, che ha fatto fortuna nel settore energetico. MedEnergy sta portando avanti un progetto di piantagione di palma da olio di 10.000 ettari nella provincia di Cabo Delgado in Mozambico.

Il CIFOR riferisce che alla società italiana Società Fondiaria Industriale Romagnola (SFIR) è stata assegnata una concessione di 8.600 ettari per la canna da zucchero in Mozambico.

Nel 2009, il Libya Africa Investment Portfolio e la società mozambicana Ubuntu SA hanno lanciato un progetto di riso da 33 milioni di dollari USA che coprirà 20.000 ettari nei pressi di Bela Vista, capitale del distretto più a sud del Mozambico, Matutuine. Entro il 2014, le società intendono avere 5.000 ettari in produzione. Il progetto è finanziato dal Libyan African Development Fund.

Nell'agosto 2009, il ministro degli Esteri di Mauritius ha dichiarato che il suo governo aveva acquisito un contratto di locazione a lungo termine su 20.000 ettari di terreno agricolo in Mozambico per produrre riso per il suo paese. Ha continuato aggiungendo che 10.000 ettari di terreno sarebbero stati subaffittati



a Vita Grain, che avrebbe investito 43,5 milioni di dollari nella produzione del suo riso ibrido proprietario. Erano in corso anche trattative per subaffittare i restanti 10.000 ettari al Ning Group dello Swaziland. Un successivo rapporto di PANA del gennaio 2010 ha affermato che il Mozambico aveva fornito a Mauritius 23.500 ettari e che Mauritius aveva costituito una società per facilitare gli investimenti privati sul terreno, a condizione che un quarto della produzione sarebbe stata destinata a entrambi i paesi.

Nel 2004, la Companhia do Búzi è stata venduta dal governo del Mozambico alla famiglia portoghese Petiz per 1,3 milioni di dollari, dando alla famiglia Petiz il controllo sui 15.000 ettari di piantagioni di canna da zucchero della società. Nel 2010, la società ha presentato una richiesta per altri 6.214 ettari di terreno per un'espansione delle sue attività di 30 milioni di dollari.

Quifel Natural Resources fa parte del gruppo portoghese Quifel, una holding controllata dall'aristocratico, imprenditore e pilota automobilistico amatoriale portoghese Miguel Maria de Sá Pais do Amaral, che è coinvolta in molteplici settori, dalle assicurazioni e dall'immobiliare all'agricoltura e all'energia. Quifel ha iniziato a investire in terreni agricoli attraverso lo sviluppo della produzione di olio di palma in Brasile. Con l'aumento dei prezzi dei terreni in Brasile, nel 2007 la società ha rivolto la sua attenzione all'Africa, dove ha deciso di concentrarsi sull'acquisizione di grandi concessioni di terreni nei paesi costieri dell'Africa orientale per i semi oleosi e nei paesi dell'Africa occidentale per frutta e verdura. Finora Quifel ha acquisito terreni in Mozambico, Angola e Sierra Leone. La concessione di Quifel in Mozambico si trova a Lioma, nella regione di Zambezia. La società ha richiesto 30.000 ettari nel 2009, ma ne ha ottenuti solo 10.000 dal governo mozambicano. Secondo un rapporto dell'Oakland Institute "il progetto (denominato Hoyo Hoyo) ha già incontrato un grave conflitto con le comunità locali".

Secondo un rapporto di Justiça Ambiental e dell'União Nacional de Camponeses e un rapporto dell'IIED, un'azienda chiamata Sabiol sta portando avanti la produzione di canna da zucchero e olio di cocco e di palma su 29.000 ettari di terreno in Mozambico.

Olam è una società indiana non residente, con sede a Singapore. È uno dei più grandi commercianti di materie prime al mondo e sta investendo molto in operazioni agricole e programmi di agricoltura a contratto, in particolare in Africa e America Latina. Nel 2011, Bloomberg ha riferito che Olam investirà oltre 35 milioni di dollari USA per creare una base di produzione di riso nell'area di Mopeia in Mozambico per produrre alla fine 100.000 tonnellate di riso all'anno. Finora, è stato riferito che la società creerà le proprie operazioni su 227 ettari e che stipulerà contratti con 100 agricoltori.

Nel maggio 2011, The Guardian ha riferito che 800 agricoltori sudafricani avevano acquisito 1 milione di ettari nella provincia mozambicana di Gaza, tramite un accordo negoziato dal coltivatore di zucchero Charl Senekal, un socio del presidente sudafricano Jacob Zuma. L'accordo doveva essere celebrato a Pretoria nel giugno 2011.

Nel 2011, Justiça Ambiental e União Nacional de Camponeses hanno riferito che la società sudafricana Servir Moç aveva acquisito un'azienda agricola mista di 2.000 ettari in Mozambico

Tenga è stata fondata da un gruppo di investitori sudafricani. Sta sviluppando una fattoria di mandorle nella provincia di Niassa e una piantagione di macadamia su 500 ettari.

Tra il 2006 e il 2008, il governo del Mozambico ha assegnato alla società saccarifera sudafricana Tonga-Hulett concessioni per piantagioni di canna da zucchero su oltre 30.000 ettari di terreno a Mafambisse e Xinavane.

Nel 2008, la Swedish Alcohol Chemistry AB (SEKAB), una società di proprietà di tre municipalità nella Svezia settentrionale, ha avviato l'implementazione di un massiccio progetto di 200.000 ettari in Tanzania per coltivare canna da zucchero per la produzione di etanolo da esportare in Svezia. La SEKAB

stava inoltre implementando un progetto di sorgo dolce di 15.000 ettari nella provincia di Cabo Delgado in Mozambico. L'opposizione in patria e all'estero ha costretto l'azienda a ritirarsi dai suoi progetti e nel 2009 la SEKAB ha venduto tutti i suoi progetti africani al suo ex CEO Per Carstedt per una cifra simbolica di 40 €. Carstedt ha ripreso il progetto in Tanzania e sta creando una società di zucchero, con una piantagione di canna da zucchero di 8.000 ettari e una raffineria a Bagamoyo. Il progetto in Mozambico è ora gestito con il nome di AgroEconomy.

Il fondatore e CEO di Agriterria è il capitalista di rischio minerario ed ex giocatore di cricket internazionale inglese Phil Edmonds. La società possiede allevamenti di bovini e fattorie di mais in Mozambico, che coprono quasi 17.000 ettari, con piani di espansione a oltre 20.000 ettari nel prossimo futuro. Nel 2011, ha acquisito un contratto di locazione di 50 anni (con un'opzione di rinnovo per altri 21 anni) su circa 45.000 ettari di terreno agricolo nel distretto di Pujehun nella provincia meridionale della Sierra Leone, dove intende sviluppare piantagioni di palma da olio.

La società di private equity britannica Emergent Asset Management ha lanciato un African Agricultural Land Fund nel 2007 e da allora ha acquisito almeno 30.000 ettari in Sudafrica, Zambia, Mozambico, Swaziland e Zimbabwe. Emvest è stata creata come joint venture tra Emergent e la società agroalimentare sudafricana RusselStone per mettere in funzione l'African Agricultural Land Fund. In Mozambico, Emvest ha 2.000 ettari dove intende produrre jatropha e 1.500 ettari di terreno conteso nel distretto di Chokwe che intende comunque irrigare e coltivare con colture a filari. Nel 2011, Emvest è stata scorporata da Emergent Asset Management in seguito alla separazione dei suoi proprietari.

Nel 2007, Principle, quotata all'AIM di Londra e sostenuta da un gruppo di hedge fund, ha avviato un progetto per sviluppare una piantagione di canna da zucchero su oltre 20.000 ettari nel distretto di Dombe, nel Mozambico centrale, che fornirà materia prima per quello che, a detta sua, sarà uno dei cinque più grandi impianti di etanolo al mondo. Gli azionisti di Principle includono Nicholas Trust (Australia), Jupiter (Regno Unito), Deutsche Bank (Germania) e SVM Asset Management (Regno Unito).

Grupo Madal è stato rilevato nel 2005 da Rift Valley Holdings (RVH), una società fondata nel 2005 tramite una fusione delle attività africane di Saxonian Estates e Höegh Capital Partners. RVH possiede/affitta circa 400.000 ettari di terreno in Mozambico, Tanzania e Zimbabwe. RVH ha acquisito 210.000 ettari di terreno nella provincia di Niassa, Mozambico nel 2006 e sta anche cercando 3.000-5.000 ettari per colture a filari in Burkina Faso.

Matanuska è una società con sede in Mozambico di proprietà della sussidiaria di Saxon Estates con sede nel Regno Unito, Rift Valley Holdings, uno dei maggiori proprietari di terreni agricoli africani, e Matanuska Mauritius, che sembra essere una società fantasma. Norfund ha investito 3,7 milioni di dollari nella società, assegnandole una quota del 33,3%, e le ha fornito 4 milioni di dollari in prestiti. In una prima fase delle operazioni della società, Matanuska ha creato una piantagione di banane di 3.000 ettari e si è assicurata un accordo di fornitura di 12 anni con Chiquita. Secondo un rapporto dell'organizzazione nazionale degli agricoltori del Mozambico UNAC, la società ha commesso ripetute violazioni del diritto del lavoro.

Aslan è stata creata da Jes Tarp e Paul Larsen degli Stati Uniti dopo la loro esperienza nell'avvio di aziende agricole con altri investitori stranieri in Ucraina. Nel 2008, hanno unito quattro delle loro aziende agricole ucraine in un'unica operazione, chiamata Alpha Farm, che copre un totale di 8.750 ettari. Nel 2009 Tarp e Larsen hanno fondato Aslan Global Management per espandere le loro attività agricole in Africa. In Mozambico, hanno fondato una sussidiaria, Rei do Agro Limitada, e hanno acquisito un contratto di locazione rinnovabile di 50 anni per 10.000 ettari di terreni, dove stanno coltivando 2.000 ettari di soia e mais. Nel luglio 2011, The Guardian (Tanzania) ha riferito che Aslan aveva acquisito 42.000 ettari per la produzione di colture da reddito nella regione di Morogoro in Tanzania.

Nel 2005, Prio Foods, una sussidiaria di Grupo Martifer, ha iniziato a investire in terreni agricoli come un modo per garantire le forniture per le sue attività alimentari. Attualmente gestisce aziende agricole in Brasile, Romania e Mozambico. Ha iniziato a investire in terreni agricoli in Mozambico nel 2008. Entro il 2011, aveva quasi 25.000 ettari in concessione, sebbene coltivasse solo girasole su 3.000 ettari. L'azienda intende espandere la produzione e iniziare a coltivare cereali e soia.

Totale 1.600.000 ettari

Da MZ New

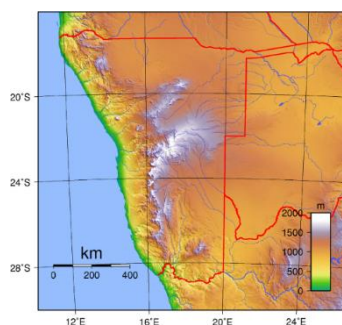
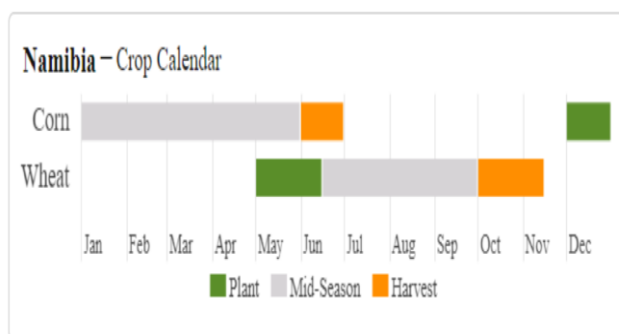


**Il governo provinciale di Maputo prevede che circa 17.000 espositori, sia nazionali che stranieri, prenderanno parte alla 59a edizione della Fiera Internazionale di Maputo - FACIM 2024.**

<https://mznews.co.mz/en/facim-2024-podera-atrair-cerca-de-17-mil-expositores-de-diversos-paises/>

<b>NAMIBIA</b>	Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	t/ha media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	33.000	72.000	2,2
FRUMENTO	3.000	17.000	6,2

MIGLIO	32.000	47.000	1,5
GIRASOLE	63	70	1



Superficie totale Km <sup>2</sup>	825.418
Superficie agricola ettari	38.812.000
Popolazione	2.567.000
Densità popolazione abitanti/kmq	3,3

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come "Seminativi e colture permanenti" e "Pascoli permanenti".

<b>PIL (anno 2022)</b>	<b>12,6 MILIARDI USD</b>
<b>PIL pro-capite (anno 2022)</b>	<b>4.896 USD</b>

## NAMIBIA

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (May/April)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>79</b>	<b>105</b>
2024 production	20	-	65	85
Expected stock drawdown	5	1	14	20
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>130</b>	<b>27</b>	<b>285</b>	<b>442</b>
Food use	125	27	196	348
Non-food use	3	-	88	91
Exports	2	-	1	3
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>105</b>	<b>26</b>	<b>206</b>	<b>337</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>47</b>	<b>10</b>	<b>74</b>	<b>131</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	30	-	125	155
Previous five years' average production	14	-	125	139
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>138</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>61</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	90	25	151	266
Previous five years' average imports	112	24	183	318
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>94</b>	<b>110</b>	<b>113</b>	<b>106</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 2 646

#### 1. Disponibilità Domestica 2023/2024:

- La Namibia dispone complessivamente di 105.000 tonnellate di cereali, suddivise tra 25.000 tonnellate di frumento, 1.000 tonnellata di riso e 79.000 tonnellate di grani grossi.

#### 2. Produzione e Scorte:

- La produzione interna per il 2023 è stata di 85.000 tonnellate, con una previsione di scorte di 20.000 tonnellate per il periodo 2023/2024.

#### 3. Utilizzo:

- Il consumo totale previsto è di 442.000 tonnellate, con la maggior parte (348.000 tonnellate) destinata all'uso alimentare. Gli usi non alimentari sono soprattutto per i grani grossi (88.000 tonnellate), probabilmente per l'industria o l'alimentazione animale.

#### 4. Esigenze di Importazione:

- Per coprire il fabbisogno totale, la Namibia ha necessità di importare circa 337.000 tonnellate di cereali: 105.000 tonnellate di frumento, 26.000 di riso e 206.000 di grani grossi.

#### 5. Confronto con Anni Precedenti:

- La produzione di frumento nel 2023 è cresciuta significativamente (+43%) rispetto alla media degli ultimi cinque anni, mentre per i grani grossi si osserva un calo del 48%.

#### 6. Esigenze di Importazione Rispetto alla Media Storica:

- Le esigenze di importazione per il 2024 sono leggermente superiori alla media degli ultimi cinque anni (+6%), con un incremento specifico per il riso (+8%) e i grani grossi (+13%).

Questi dati riflettono una significativa dipendenza dalle importazioni, specialmente per il frumento e i grani grossi, nonostante un aumento della produzione interna di frumento. La Namibia cerca probabilmente di ridurre questa dipendenza per raggiungere una maggiore autosufficienza alimentare.

L'agricoltura è uno dei settori più importanti della Namibia. La maggior parte della popolazione, il 70%, dipende direttamente o indirettamente dal settore agricolo per il proprio sostentamento. Il contributo dell'agricoltura al PIL (esclusa la pesca) negli ultimi cinque anni è stato di poco superiore al 4%. L'allevamento del bestiame contribuisce a circa due terzi della produzione agricola, mentre l'agricoltura e la silvicoltura costituiscono. Il clima arido non favorisce l'agricoltura e le colture sono limitate al mais, sorgo e miglio.

Le sfide che l'Agricoltura Namibiana deve affrontare riguardano:

- Accesso ai mercati
- Accesso al credito
- Cambiamenti climatici e scarsità di risorse idriche
- Mancanza di dati statistici che evidenziano lo stato dell'agricoltura
- Riduzione della fertilità dei terreni
- Sviluppo delle nuove tecniche agronomiche e dello *Smart farming*
- Formazione e assistenza tecnica
- Sviluppo dell'industria alimentare



L'Agricoltura biologica è in aumento in Namibia. La Namibian Organic Association (NOA), è un'associazione di agricoltori, consumatori e altre organizzazioni, con l'obiettivo di sviluppare il settore biologico nel paese. L'Associazione ha sviluppato gli standard namibiani per la produzione biologica e ha introdotto un sistema di garanzia partecipativa (PGS) per valutare i produttori che offrono una garanzia biologica ai consumatori namibiani. Il marchio biologico può essere utilizzato dai coltivatori certificati tramite PGS, mentre i certificatori di terze parti possono operare insieme al PGS. La certificazione viene utilizzata principalmente per l'esportazione. I metodi di agricoltura biologica sono regolamentati a livello internazionale e applicati legalmente da molte nazioni, sulla base in gran parte



degli standard stabiliti dalla Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica (IFOAM), un'organizzazione internazionale per le organizzazioni di agricoltura biologica. La Namibian Organic Association è affiliata all'IFOAM.

Il Ministero dell'Agricoltura, delle Acque e delle Foreste (MAWF) ha due iniziative, il Green Scheme e la National Horticulture Development Initiative (NHDI) volte ad aumentare la produzione agricola locale. Il Green Scheme incoraggia lo sviluppo della produzione agronomica irrigua con l'obiettivo di raggiungere circa 27.000 ettari lungo i fiumi perenni che confinano con la Namibia entro cinque anni dalla sua istituzione nel 2004.

Cinque anni dopo, il governo ha riconosciuto che il Green Scheme non aveva raggiunto molti dei suoi obiettivi iniziali. Meno di 9.000 ettari sono stati irrigati e molti dei progetti del Green Scheme hanno avuto difficoltà ad essere finanziati. Anche se il periodo di tempo è stato esteso a 15 anni, la quantità di terreni irrigati nell'ambito del progetto rimane praticamente invariata. Tuttavia, il governo ha deciso di continuare a portare avanti l'iniziativa Green Scheme, percepita come una possibile soluzione alla povertà.

Per proteggere gli agricoltori locali, incoraggiare una maggiore produzione di prodotti cerealicoli e raggiungere i propri obiettivi di sicurezza alimentare, il governo (tramite l'Agronomic Board) ha stabilito politiche per controllare alcuni cereali. Il mais bianco, il grano, il mahangu (miglio perlato) e i prodotti derivati da questi tre cereali. Le colture di cereali controllate possono essere importate o esportate solo con i permessi rilasciati dal Consiglio Agronomico e dal Ministero dell'Agricoltura, delle Acque e delle Foreste (MWAFF).

#### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA RIFORMA DELL'ACQUA E DELLA TERRA

Ha il compito di promuovere, sviluppare, gestire e utilizzare in modo sostenibile l'agricoltura, le risorse idriche e terrestri

Finalità del dipartimento per lo sviluppo dell' agricoltura

- "Promuovere, gestire e utilizzare le risorse agricole in modo sostenibile".
- "Essere un importante contribuente riconosciuto alla sicurezza alimentare e nutrizionale, all'accesso equo alle risorse agricole e al miglioramento dei mezzi di sussistenza"
- "Creare un ambiente favorevole e sviluppare strategie, programmi e progetti volti a rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale al fine di migliorare i mezzi di sussistenza di tutti i namibiani"

Dipartimento gestione del territorio

- Fornire valutazioni, perizie e registrazione degli atti delle proprietà nel paese

Dipartimento della Riforma Agraria , il reinsediamento e il programma regionale

- Gestire, amministrare e garantire l'accesso alle risorse terrestri della Namibia attraverso l'acquisizione di terreni agricoli a fini di reinsediamento, l'utilizzo sostenibile delle risorse terrestri e garantendo la sicurezza del possesso nelle aree rurali.
- Servire la nazione in modo efficace ed efficiente nella riforma agraria e nel reinsediamento
- Garantire che le risorse terrestri rurali della Namibia siano equamente assegnate, gestite in modo efficiente, amministrare e utilizzate in modo sostenibile a beneficio di tutti i namibiani

Dipartimento Affari Idrici

- Promuovere, gestire e utilizzare le risorse idriche in modo sostenibile.
- Garantire che la Namibia raggiunga un regime di gestione sostenibile delle risorse idriche che contribuisca all'equità sociale, all'efficienza economica e alla sostenibilità ambientale.
- Gestire le risorse idriche della Namibia secondo i principi IWRM (Integrated Water Resources Management)

Il Centro servizi scientifici dell'Africa meridionale per i cambiamenti climatici e la gestione adattiva del territorio (SASSCAL) lancia ufficialmente il suo programma di studi universitari in gestione integrata delle risorse idriche (SGSP-IWRM) il 7 aprile 2022 a Windhoek.

Attraverso il suo principale finanziatore, Ministero federale tedesco dell'Istruzione e della ricerca, SASSCAL ha istituito il SGSP – IWRM, che sarà implementato presso Namibia University of Science and Technology (NUST) a Windhoek per tre anni accademici dal 2022 al 2024.

Il programma mira a istituire con IWRM un programma di collaborazioni regionali ed innovativo .



Nel piano a lungo termine di SASSCAL sono previsti cinque Centri di eccellenza:

- Centro di eccellenza in agricoltura e sicurezza alimentare (Angola),
- Centro di eccellenza in biodiversità e salute degli ecosistemi (Botswana),
- Centro di eccellenza nella gestione delle risorse idriche (Namibia ),
- Centro di eccellenza per i servizi climatici (Sudafrica)
- Centro di eccellenza per la gestione delle foreste e dei boschi (Zambia).

Questo sforzo è completato da varie parti interessate, tra cui istituzioni e università che collaborano a livello regionale e internazionale.



- Fornire e coordinare l'approvvigionamento idrico e i servizi igienico-sanitari alle comunità rurali in modo migliore, partecipativo e sostenibile.
- Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico.

### **Obiettivi**

Il Green Scheme è un'iniziativa condotta dal Ministero dell'Agricoltura, della Riforma idrica e fondiaria per incoraggiare lo sviluppo della produzione agronomica basata sull'irrigazione in Namibia con

l'obiettivo di aumentare il contributo dell'agricoltura al prodotto interno lordo del paese e contemporaneamente realizzare lo sviluppo sociale e l'elevazione delle comunità situate all'interno di aree idonee all'irrigazione. Il Green Scheme si propone di promuovere lo sviluppo delle risorse umane e delle competenze nel sottosectore dell'irrigazione per potenziare possibilmente gli investimenti transfrontalieri e facilitare lo scambio di risorse rilevanti e limitate con i paesi vicini a questo riguardo.

Il Green Scheme si impegna verso un uso appropriato ed equo del territorio, contribuendo alla sicurezza alimentare, sostenendo la crescita sostenibile dell'economia, mantenendo e migliorando la capacità del territorio, riducendo la povertà e introducendo una agricoltura irrigua competitiva .

Importante è anche creare un ambiente commercialmente sostenibile attraverso un efficace partenariato pubblico-privato, stimolare gli investimenti privati nel settore dell'irrigazione e favorire l'ingresso di piccoli agricoltori alla pratica irrigua.

Attrarre e consentire alle imprese agricole commerciali su larga scala di stabilire entità commercialmente valide in aree rurali remote e non sviluppate per fungere da fornitore di servizi per l'insediamento sostenibile e di successo dei piccoli agricoltori.

Il Piano di irrigazione accelerata, riabilitazione e sviluppo mira a raggiungere un totale di 400.000 ettari, entro il 2023, comprendendo la riqualificazione di 71.000 ettari (26.000 ettari per programmi di irrigazione per piccoli proprietari e 45.000 ettari nelle aziende agricole più strutturate) e lo sviluppo di 183.000 ettari di nuova irrigazione.

<https://mawf.gov.na/>

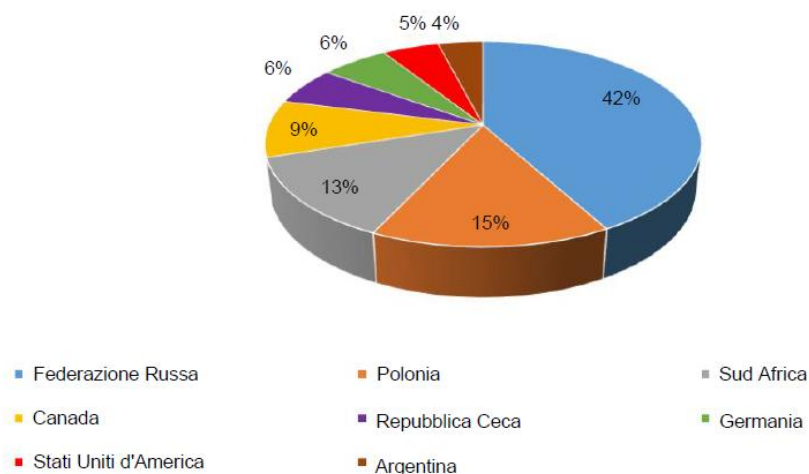
## IL MAIS IN NAMIBIA

Il mais bianco è una coltura di base coltivata principalmente per il consumo umano in Namibia e la produzione avviene principalmente nello Zambesi, Kavango, Centro-Nord (Etunda), Carso (triangolo del mais), Centro (Summerdown e Hochfeld) e Sud (Hardap) zone di produzione agricola della Namibia. Viene prodotto sia in asciutta che irrigata e piantato da ottobre a gennaio, per la raccolta da aprile a ottobre di ogni anno.



Il mais bianco è una coltura base per il consumo umano in Namibia e viene prodotto sia con sistemi di produzione pluviale che irrigati in varie zone di produzione agricola del paese. La commercializzazione del mais bianco prodotto localmente è regolata attraverso i meccanismi/accordi di commercializzazione firmati dai produttori organizzati e dai mugnai. Al fine di facilitare la commercializzazione del mais bianco prodotto localmente, i dati sulla produzione vengono raccolti all'inizio di ogni stagione di semina per stimare la produzione prevista e valutare la disponibilità.

## Namibia: Paesi importatori di grano (2018/2019)



La Namibia ha fronte di una produzione di oltre 20.000 ton di frumento deve importarne circa 100.000 ton. principalmente per il 40% dalla Federazione Russa

### IL MIGLIO



Importante questa coltura per la sicurezza alimentare della Namibia. Le Università e i centri di ricerca stanno affrontando il problema per definire le migliori condizioni per aumentare le rese produttive. La produzione di miglio perlato (*Pennisetum glaucum* (L.) R.Br.) è importante in Namibia, nell'Africa subsahariana, a causa delle condizioni di scarsa precipitazione prevalenti. Uno studio è stato condotto per due anni (2017-2018) nei campi sperimentali nella Namibia settentrionale e la resa, le componenti della resa e i parametri di crescita sono stati valutati in relazione all'applicazione di diversi fertilizzanti (letame e minerali) con e senza "Ridge e Furrow". L'applicazione di fertilizzante letame ha presentato la resa più elevata nel 2018, mentre l'applicazione di fertilizzante minerale ha mostrato la resa più elevata nel 2017.

La percentuale di pioggia è stata la più alta durante il periodo di crescita media nel 2017 e la fase riproduttiva nel 2018. Pertanto, le piante di miglio perlato sottoposte a fertilizzazione con letame hanno superato i danni derivanti dallo stress da ristagno idrico durante la fase di allegazione migliorando le condizioni del terreno e dei nutrienti delle piante. Al contrario, le piante sottoposte a fertilizzazione minerale erano più tolleranti a grandi quantità di pioggia durante il periodo di crescita media. In questo studio, la resa è stata determinata principalmente dal peso secco totale ed era strettamente correlata alla densità delle pannocchie in entrambi gli anni. Pertanto, abbiamo concluso che l'applicazione di fertilizzanti, incluso il fertilizzante aggiuntivo basato sulla diagnosi di crescita, potrebbe essere importante per migliorare la produzione di colture nelle zone umide stagionali.

<https://www.mdpi.com/2073-4395/11/9/1767>

### GIRASOLE

In una mossa strategica volta a rafforzare la produzione nazionale e ridurre la dipendenza dalle importazioni, il governo namibiano ha assegnato circa 40 ettari di terreno agricolo di prima qualità alla coltivazione di semi di girasole. Questa iniziativa progressista, guidata dal Ministero dell'agricoltura, dell'acqua e della riforma agraria (MAWLR), segna un passo fondamentale verso il raggiungimento della sicurezza alimentare e dell'emancipazione economica. I siti di coltivazione designati presso il

Shadikongoro and Sikondo Green Scheme Irrigation Project incarnano l'impegno del governo nel promuovere l'innovazione agricola. Con una resa prevista che va da 1 a 1,5 tonnellate per ettaro e condizioni ottimali che potenzialmente raddoppiano la produzione, queste terre fertili sono un'enorme promessa per la produzione di girasoli. Sfruttando pratiche agricole avanzate e sfruttando ambienti favorevoli, la Namibia mira a sbloccare il suo vasto potenziale nella coltivazione di girasoli. Come coltura tollerante alla siccità con una comprovata adattabilità, il girasole è la chiave per sbloccare un vasto potenziale agricolo. Inoltre, il suo status di olio più consumato a livello nazionale fornisce un mercato affidabile per gli aspiranti coltivatori di girasole. Con il potenziale di produrre circa 24.145 tonnellate di oli vegetali a livello nazionale, la Namibia è sull'orlo di una rivoluzione agricola trasformativa. In conclusione, l'audace avventura della Namibia nella coltivazione di semi di girasole annuncia una nuova era di autosufficienza e prosperità. Sfruttando le risorse locali, sfruttando tecnologie avanzate e promuovendo un ambiente normativo di supporto, la nazione apre la strada a una crescita sostenibile e alla resilienza economica. Mentre i girasoli sbocciano nel paesaggio namibiano, sono una testimonianza dell'indomito spirito di innovazione e progresso che caratterizza la nazione.

## ZOOTECNIA IN NAMIBIA

Il patrimonio zootecnico della Namibia è di circa 2,5 milioni bovini, 2,4 milioni di pecore e 1,8 milioni di capre. Le principali razze bovine sono le razze autoctone Sanga, ben adattate, nonché le razze Bonsmara, Afrikaner, Brahman e Simmentaler. Circa l'80% della carne bovina e ovina della Namibia viene esportata in Sud Africa e nell'Unione Europea.

## UNIVERSITA'

**L'Università della Namibia (UNAM)** è la principale istituzione di istruzione terziaria del paese. È composta da quattro facoltà e 12 campus in tutto il paese.



Questa portata rende l'UNAM un'istituzione veramente basata sulla comunità, rinomata per la sua eccellenza accademica, la ricerca eccezionale e i progetti di sviluppo della comunità. È un'istituzione diversificata con una popolazione studentesca proveniente da 41 paesi in tutto il

mondo. Sebbene sia un'università relativamente giovane, è cresciuta fino a supportare una popolazione studentesca di oltre 30.000. La Facoltà di Agraria, Ingegneria e Scienze Naturali è una cittadella di conoscenza riconosciuta a livello internazionale e un solido ecosistema per la scoperta e l'innovazione, che offre corsi a livello di Diploma, BSc Honours, MSc e PhD a studenti namibiani, SADC e internazionali. È una delle quattro nuove Facoltà dell'Università della Namibia (UNAM). La Facoltà ha infrastrutture fisiche moderne e strutture per l'insegnamento e la ricerca. Guidata dal Preside esecutivo, Prof. Ndeyapo Martha Nickanor, la sede centrale della Facoltà di Agraria, Ingegneria e Scienze naturali si trova nel campus di Neudamm, a circa 32 km dal campus principale dell'UNAM a Windhoek. Dopo la ristrutturazione dell'UNAM nel 2021, la Facoltà di Agraria, la Facoltà di Ingegneria e la Facoltà di Scienze sono state fuse in un'unica nuova Facoltà: la Facoltà di Agraria, Ingegneria e Scienze naturali. L'obiettivo strategico della Facoltà di Agraria, Ingegneria e Scienze naturali è quello di promuovere lo sviluppo di nuove competenze, la ricerca interdisciplinare collaborativa e gli sforzi di innovazione nei settori dell'agricoltura, dell'ingegneria e delle scienze naturali, al fine di generare nuove soluzioni basate sulla conoscenza per uno sviluppo inclusivo e sostenibile in Namibia. La missione della Facoltà di Agraria, Ingegneria e Scienze Naturali è quella di fornire competenze per incrementare



la produzione alimentare, l'industrializzazione e lo sviluppo dei prodotti in Namibia (e oltre) attraverso un insegnamento di qualità, la ricerca, l'innovazione e il coinvolgimento della comunità.

<https://www.unam.edu.na/faculty-of-agriculture-natural-resources/#SoAFS>

### **Namibia University of Science and Technology (NUST):**

La Namibia University of Science and Technology (NUST) è un vivace istituto di istruzione superiore con oltre 15.000 studenti che studiano a tempo pieno, part-time e a distanza. L'università è composta da quattro facoltà, ovvero: Informatica e informatica; Commercio, Scienze umane e istruzione; Ingegneria e ambiente costruito; Salute, risorse naturali e scienze applicate.

<https://www.nust.na/>

### ULTIME NOVITA'

**La start-up namibiana Fudlink si sta preparando a introdurre nel 2024 un'applicazione mobile progettata per rimodellare il commercio agricolo nel paese.**



Questa piattaforma, che verrà ufficialmente lanciata alla Fiera Agricola e Zootecnica di Windhoek 2024, mira a ridurre inefficienze, limitare gli sprechi alimentari e sostenere i piccoli agricoltori, offrendo loro accesso ai mercati formali. L'app si concentra anche sul miglioramento della sicurezza alimentare locale e sulla promozione di pratiche agricole sostenibili in Namibia

Questa soluzione digitale mira ad affrontare le inefficienze, ridurre gli sprechi alimentari e rafforzare le catene di approvvigionamento locali in tutta la Namibia. *"Il nostro obiettivo è quello di responsabilizzare i piccoli agricoltori dando loro accesso a mercati formali e costruendo un ecosistema logistico che supporti il settore agricolo della Namibia"*, ha spiegato Nghidinwa fondatore di Fudlink

<https://www.fudlink-africa.com/>

Link Utili

<https://mawf.gov.na/>

**SITUAZIONE POLITICA Analisi e Punteggio di Freedom House 77/100**

Nel 2024, la Namibia si trova in un periodo politico cruciale, in attesa delle elezioni generali, programmate per il 27 novembre. Queste elezioni rappresentano un test importante per il partito di governo, SWAPO (South West Africa People's Organization), che ha visto un declino nel sostegno popolare nelle ultime elezioni del 2019, dove ha ottenuto solo il 65,5% dei voti, rispetto all'80% delle elezioni precedenti nel 2014. Inoltre, il candidato alla presidenza, Hage Geingob, ha subito una



significativa diminuzione del consenso, passando dal 86,7% al 56,3%. I partiti politici possono formarsi e operare liberamente e i requisiti di registrazione non sono onerosi. Tuttavia, le quote di registrazione dei candidati e il finanziamento delle campagne elettorali possono rappresentare un onere eccessivo per i partiti più piccoli. I partiti che detengono seggi parlamentari ricevono un sostegno pubblico annuale basato sulla rappresentanza parlamentare, che avvantaggia in modo sproporzionato SWAPO. I partiti più piccoli non hanno risorse finanziarie o ampie basi di adesione a livello nazionale, il che impedisce loro di mobilitare il sostegno. I partiti di opposizione possono competere liberamente alle elezioni e generalmente non incontrano intimidazioni o molestie durante le campagne elettorali. Sebbene i partiti di opposizione siano stati storicamente considerati deboli e frammentati, hanno guadagnato diversi seggi nelle elezioni del 2019, spodestando SWAPO dalla maggioranza dei due terzi che deteneva dal 2014. I partiti di opposizione hanno ottenuto buoni risultati anche nelle elezioni locali e regionali di novembre 2020. Le persone sono generalmente in grado di esprimere le proprie scelte politiche senza indebite influenze da parte di attori esterni, tra cui leader religiosi o tradizionali. La costituzione garantisce i diritti politici a tutti. Tuttavia, le donne sono spesso scoraggiate dal candidarsi alle elezioni e poche si sono presentate alle elezioni regionali e locali del novembre 2020. Le donne rappresentano il 49 per cento dei membri delle autorità locali e dei comuni, attribuibile alle quote di genere stabilite per legge a quei livelli, e tra il 19 e il 23 per cento dei candidati alle elezioni regionali. Le donne detengono 46 dei 96 seggi dell'Assemblea nazionale, ma sono meno rappresentate nel Consiglio nazionale, dove 6 dei 42 parlamentari sono donne. Nel marzo 2023, Geingob ha nominato una donna, il vice primo ministro namibiano e vicepresidente della SWAPO Netumbo Nandi-Ndaitwah, come candidata presidenziale della SWAPO per il 2024. Il governo eletto democraticamente determina liberamente le politiche. Sebbene la Namibia abbia un solido quadro giuridico anticorruzione, le leggi anticorruzione sono applicate in modo incoerente e le difficoltà nell'accesso alle informazioni detenute dal governo rappresentano barriere alla raccolta di prove. La costituzione garantisce la libertà dei media e la libertà di espressione. In pratica, i giornalisti affrontano poche restrizioni legali e generalmente lavorano senza mettere a rischio la loro sicurezza personale. La libertà religiosa è generalmente rispettata nella pratica. La libertà accademica è garantita dalla legge e generalmente rispettata nella pratica. La libertà di espressione è garantita dalla legge e generalmente osservata nella pratica. La libertà di riunione è garantita dalla legge e solitamente è osservata nella pratica. Le organizzazioni non governative operano generalmente senza interferenze, sebbene i leader governativi a volte utilizzino piattaforme pubbliche per criticarle. I diritti sindacali garantiti dalla Costituzione sono rispettati e osservati nella pratica, sebbene i lavoratori essenziali del settore pubblico non abbiano il diritto di sciopero. La Namibia è libera da guerre e insurrezioni. Tuttavia, la brutalità della polizia e gli abusi sui sospettati in custodia sono problemi. La schiavitù e la servitù sono costituzionalmente fuorilegge. Tuttavia, il lavoro minorile forzato è prevalente nel settore agricolo e in contesti domestici.

## **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

I diritti di proprietà privata sono garantiti dalla legge e ampiamente rispettati nella pratica. La costituzione proibisce l'espropriazione senza indennizzo. Non ci sono barriere legali all'accesso delle donne alla terra. Tuttavia, le usanze riguardanti le procedure di successione e i diritti di proprietà limitano le donne. I diritti sulla terra restano una questione controversa e irrisolta. La Commissione d'inchiesta sui diritti sulla terra ancestrale e la restituzione ha presentato il suo rapporto al presidente Geingob nel luglio 2020. Nel maggio 2023, il gabinetto ha approvato una politica nazionale di reinsediamento rivista per il periodo 2023-2033, che ha affermato essere mirata a ottenere un'allocazione più equa e un uso più sostenibile della terra.

Il censimento della popolazione e delle abitazioni del 2023 condotto dall'Agenzia statistica della Namibia rivela che il 62,6% delle famiglie del Paese non possiede o non ha diritti sulla terra in cui abita, con variazioni significative tra le regioni rurali e urbane. Le famiglie rurali mostrano un'incidenza maggiore di proprietà terriera o di diritti fondiari: il 69,7% ha il controllo sul terreno su cui è costruita la propria casa, rispetto al 56,7% nelle aree urbane. Nel 1990, la Namibia emerse da un secolo di dominio coloniale con una strategia per correggere la distribuzione ineguale della terra che aveva privato gli indigeni namibiani dei diritti sulla terra e sulle risorse. All'indipendenza, circa 4000 agricoltori

commerciali bianchi possedevano le 5000 fattorie commerciali della Namibia, ciascuna con una media di 7200 ettari e principalmente dedicata all'allevamento del bestiame. Il resto della popolazione namibiana di 1,5 milioni di persone (per lo più nere) era ammassata sulla terra comunale della Namibia, sopravvivendo con un mix di agricoltura di sussistenza, allevamento del bestiame, caccia e raccolta e rimesse dall'estero. Negli anni successivi all'indipendenza, il GRN ha promulgato una serie di leggi ben ponderate che hanno formato un piano completo di riforma agraria. I componenti includevano un programma per finanziare l'acquisto di aziende agricole commerciali di proprietà di bianchi da parte di agricoltori neri, l'acquisizione di aziende agricole commerciali tramite venditori e acquirenti consenzienti e approcci di espropriazione di terreni, il reinsediamento di famiglie senza terra in aziende agricole precedentemente di proprietà di bianchi e la registrazione dei diritti fondiari comunali. Tuttavia, nel 2006, meno di 27.000 indigeni namibiani avevano beneficiato delle misure.

<https://www.land-links.org/country-profile/namibia/#summary>

**ACQUISIZIONI FONDARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN**, una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

Nell'agosto 2010, la Al Dahra Agricultural Company di Abu Dhabi, uno dei principali fornitori di mangimi per animali degli Emirati Arabi Uniti, ha dichiarato di essere a metà strada nell'implementazione di un piano per produrre mangimi e colture alimentari su 60.700 ettari di terreni agricoli in Europa, Stati Uniti, Asia meridionale e Nord Africa per aumentare la sicurezza alimentare degli Emirati Arabi Uniti. La società ha 200 ettari di produzione di palma da datteri in Namibia.

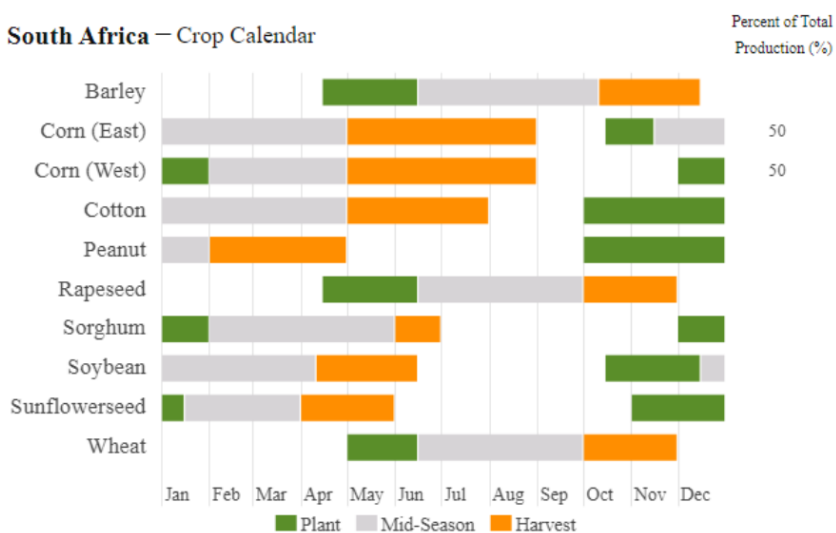
Namibia Agriculture and Renewables (NAR) è una sussidiaria del Caparo Group con sede nel Regno Unito, di proprietà del barone Swraj Paul, un magnate degli affari di origine indiana e residente in Gran Bretagna e politico laburista vicino all'ex primo ministro Gordon Brown. NAR aveva originariamente pianificato di coltivare jatropha su 100.000 ettari nella regione di Caprivi in Namibia, ma ha deciso che non era fattibile. Ora sta perseguendo un accordo da 250 milioni di dollari per produrre cereali, pascoli, frutta, verdura, noci ed erbe su 30.000 ettari di terreni irrigati nella stessa area. Nell'ottobre 2010, il project manager di NAR François Waal ha dichiarato a Insight Magazine che la sua azienda stava aspettando da oltre un anno il via libera finale dal Ministero delle terre. Caparo controlla anche oltre 40.000 ettari di terreni agricoli in Sierra Leone per la palma da olio.

Dem-Inter è stata fondata nel 2004 da Mark Lewis del Regno Unito per stabilire e gestire grandi fattorie in Russia per conto di investitori. L'azienda si è poi espansa nell'Africa meridionale, stabilendo un'operazione di 3.000 ettari con il Jumba Royal Council in Sudafrica nel 2009 e, nel 2010, una partnership con la Labour Investment Holdings della Namibia, di proprietà del National Union of Namibian Workers Trust, per sviluppare una controversa fattoria di 10.000 ettari su un'area boschiva del Bwabwata National Park, da cui dipendono diverse centinaia di famiglie. L'azienda ha acquisito i terreni in Namibia tramite un contratto di locazione di 25 anni dalla Traditional Authority dell'area in cambio di una quota del 15% nel progetto da 20 milioni di dollari USA.

Totale 40.200 ettari

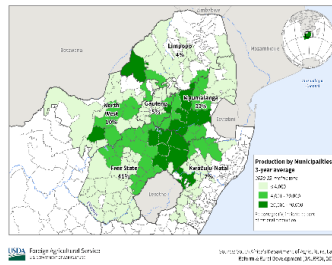
<b>SUD AFRICA</b>	<b>Ettari-media quinquennale 2019/2020-2023/2024</b>	<b>Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024</b>
MAIS	2.996.000	16.006.000
MAIS VERDE	39.415	423.210
ORZO	116.000	389.000
COLZA	100.000	182.000
SOIA	951.000	1.989.000
GIRASOLE	547.000	730.000
SORGO	41.000	132.000
FRUMENTO	536.000	2.020.000
MIGLIO	5.900	5.700

**South Africa – Crop Calendar**

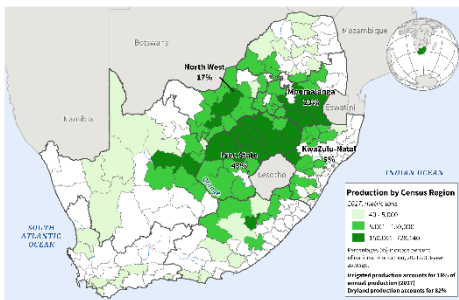


Superficie totale Km <sup>2</sup>	1.219.000
Superficie agricola ettari	96.341.000
Superficie arabile ettari	12.000.000
Popolazione	59.894.000
Densità popolazione abitanti/km <sup>2</sup>	49

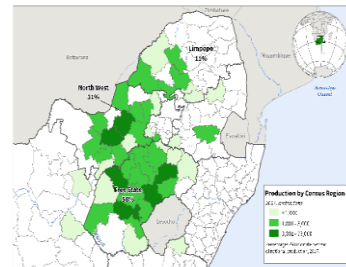
**South Africa Soybean Production**



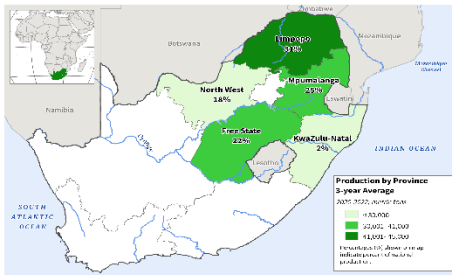
**South Africa Corn Production**



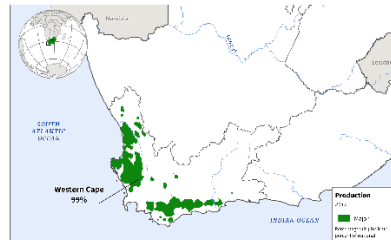
**South Africa Sunflowerseed Production**



**South Africa Sorghum Production**



**South Africa Rapeseed Production**

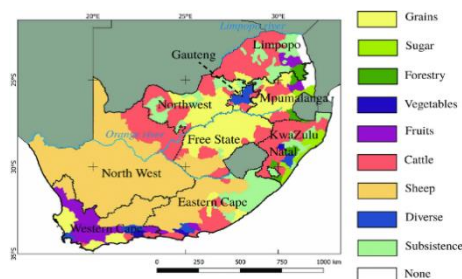


**PIL (anno 2022)**

**PIL pro-capite (anno 2022)**

**405 MILIARDI USD**

**1.303 USD**



## SOUTH AFRICA

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>2 078</b>	<b>102</b>	<b>16 233</b>	<b>18 413</b>
2024 production	2 078	2	14 463	16 543
Expected stock drawdown	-	100	1 770	1 870
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>3 628</b>	<b>972</b>	<b>16 394</b>	<b>20 994</b>
Food use	3 286	954	5 556	9 796
Non-food use	252	18	8 028	8 298
Exports	90	-	2 810	2 900
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>1 550</b>	<b>870</b>	<b>161</b>	<b>2 581</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>54</b>	<b>16</b>	<b>91</b>	<b>161</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	2 050	2	16 956	19 008
Previous five years' average production	2 048	2	16 049	18 099
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>101</b>	<b>100</b>	<b>90</b>	<b>91</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	1 550	1 063	156	2 769
Previous five years' average imports	1 686	920	210	2 817
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>92</b>	<b>95</b>	<b>77</b>	<b>92</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 61 020

#### Disponibilità domestica per il 2023/2024

- Disponibilità totale: 18,413,000 tonnellate, principalmente cereali grossi (16,233,000 tonnellate), seguiti da frumento (2,078,000 tonnellate).
- Produzione (2023): Totale di 16,543,000 tonnellate, con frumento a 2,078,000 tonnellate, riso a solo 2,000 tonnellate e cereali grossi a 14,463,000 tonnellate.
- Scorte: Si prevede che siano pari a 1,870,000 tonnellate, soprattutto costituite da cereali grossi.

#### 2. Utilizzo nel 2023/2024

- Utilizzo totale: Previsto a 20,994,000 tonnellate.

- Uso alimentare: Rappresenta 9,796,000 tonnellate, di cui la maggior parte è costituita da cereali grossi.
- Uso non alimentare: Raggiunge 8,298,000 tonnellate, dominato dai cereali grossi, probabilmente per l'alimentazione animale o usi industriali.
- Esportazioni: Totale di 2,900,000 tonnellate, principalmente cereali grossi.

### 3. Necessità di importazione

- Importazioni Totali Necessarie: 2,581,000 tonnellate.
- Per Tipo di Cereale: La maggiore esigenza riguarda il riso (870,000 tonnellate), dal frumento (1,550,000 tonnellate) e dai cereali grossi (161,000 tonnellate).

### 4. Confronto con gli anni precedenti

- Confronto della Produzione:
  - Produzione 2022: 19,008,000 tonnellate, più alta rispetto al 2023 di 465,000 tonnellate.
  - Produzione Media degli Ultimi 5 Anni: 18,099,000 tonnellate, leggermente inferiore alla produzione del 2023, mostrando un lieve incremento nell'efficienza produttiva.
  - 2023 vs Media degli Ultimi 5 Anni: La produzione di frumento è aumentata dell'1%, mentre i cereali grossi sono diminuiti del 10%.
- Confronto delle Importazioni:
  - Importazioni dell'Anno Precedente: 2,769,000 tonnellate, superiore alle necessità del 2024 (2,581,000 tonnellate).
  - Importazioni Medie degli Ultimi 5 Anni: 2,816,000 tonnellate, mostrando che le necessità di importazione per il 2024 sono leggermente inferiori alla media.
  - Necessità di Importazione 2024 vs Media degli Ultimi 5 Anni: Le importazioni sono diminuite dell'8% per il frumento, del 5% per il riso e del 23% per i cereali grossi, mostrando una riduzione della dipendenza dalle importazioni.

### Conclusioni

- Autosufficienza: La produzione del 2023/2024 in Sudafrica soddisfa in gran parte i bisogni alimentari, ma sono ancora necessarie importazioni, specialmente per il riso, che è per lo più importato a causa della limitata produzione locale.
- Tendenze: Si nota una leggera riduzione della dipendenza dalle importazioni rispetto alla media dei cinque anni, indicando un lieve miglioramento nell'autosufficienza.
- Calo nella Produzione di Cereali Grossi: La produzione di cereali grossi è diminuita rispetto all'anno scorso e alla media dei cinque anni, influenzando sia l'uso alimentare che non alimentare, riducendo così la domanda di importazioni per questa categoria.

Questo quadro indica una tendenza generale del Sudafrica a ridurre le proprie necessità di importazione di cereali, anche se il riso rimane altamente dipendente da fonti esterne.

**L' agricoltura partecipa al 2,4% del PIL; è tra i più bassi dell' Africa. Nel 2022 il 16% delle famiglie era interessato nelle attività rurali. Il settore agricolo, rispetto alle altre nazioni africane è ben sviluppato. Il dato emerge anche valutando le produzioni per ettaro delle diverse colture interessate dal nostro studio.**



**Gli investimenti in agricoltura sono una prerogativa importante per il miglioramento della sicurezza alimentare. La politica economica del Sud Africa è orientata al mercato. L' agricoltura presenta una ottima diversificazione delle colture. Sono coltivati tutti i cereali ( tranne il riso) , semi oleosi, frutta, verdure e vigneti per la produzione di un ottimo vino. Anche la zootecnia è ben sviluppata con allevamenti di bovini, maiali, pecore e polli. Le industrie agro alimentari ( macellazione e lavorazioni della carne, industria molitoria, raffinazione della zucchero e del cacao , industria dolciaria )svolgono un ruolo importante.**

Il settore agricolo contribuisce al 10% ai proventi totali delle esportazioni del Paese. Agrumi, vino, uva da tavola, mais, mele, pere e lana rappresentavano le maggiori esportazioni in valore economico. Il Sudafrica esporta anche lana, noci, zucchero, mohair e pere, per citare solo alcuni prodotti.

Il Sudafrica ha importato 7,2 miliardi di dollari in prodotti agricoli e alimentari nell'anno fiscale 2021, con un aumento del 14% rispetto all'anno fiscale 2020, principalmente dovuto alla normalizzazione delle attività economiche dopo i blocchi del COVID-19. I principali prodotti importati sono stati riso (520 milioni di dollari), olio di palma (474 milioni di dollari), grano (451 milioni di dollari), pollame (350 milioni di dollari), farina di soia (213 milioni di dollari), zucchero di canna (200 milioni di dollari) e whisky (148 milioni di dollari).

Gli Stati Uniti, importante fornitore di mezzi tecnici per l'agricoltore, è interessato ai settori:

- Meccanizzazione agricola (trattori- mietitrebbie- pressa balle - atomizzatori)
- Droni
- Strutture per la conservazione dei prodotti agricoli
- Strumenti per campionare e misurare la fertilità dei suoli
- Sviluppo delle tecniche di minima lavorazione per contrastare il cambiamento climatico che sta causando una riduzione delle piogge
- Assistenza tecnica
- Sviluppo delle tecnologie digitali per favorire l'ottimizzazione della fertilizzazione ( agricoltura di precisione)
- Sviluppo del miglioramento genetico nel settore delle sementi
- Investimenti in ricerca per ridurre la vulnerabilità delle colture e degli allevamenti zootecnici

Noti marchi statunitensi come Massey Ferguson, John Deere, New Holland, AGCO e Case IH sono ben radicati e conosciuti per la loro qualità in questo mercato.

Il Sudafrica è la piattaforma per una eccellente opportunità di "espansione regionale, per le imprese statunitensi che vogliono operare nei paesi vicini come Zambia, Zimbabwe, Angola, Mozambico e Botswana. Anche i trattori e le attrezzature di seconda mano sono ben accolte in questi mercati regionali.

Argo Tractors, multinazionale di Fabbrico (Reggio Emilia), tra i leader mondiali nella meccanizzazione agricola, continua la sua politica di espansione su varie latitudini. Lo scorso 1° giugno, infatti, sono state aperte le porte della nuova sede di Argo Tractors South Africa a Kempton Park, nelle vicinanze della capitale Johannesburg.

Il Sudafrica ospita il NAMPO Harvest Day, la più grande fiera di attrezzature agricole del continente. Questa fiera all'aperto si svolge ogni anno a maggio e offre un'eccellente opportunità per le aziende statunitensi di esporre le proprie attrezzature e tecnologie.



Il censimento ufficiale del 2017 pubblicato da Statistics South Africa nel marzo 2020 ha rivelato che ci sono circa 40.122 aziende agricole commerciali in Sud Africa, di cui gli allevamenti di bestiame costituiscono la porzione maggiore, 13.639 ; 34%, seguiti da aziende miste, 12.458; 31% mentre le aziende agricole che non allevano bestiame sono 8.559; 21% (Statistiche Sud Africa, 2020).



## LA COLTIVAZIONE DEL MAIS

Il mais è una coltura alimentare vitale in Sud Africa e viene coltivato in tutto il paese. Negli ultimi anni, la produzione di mais è aumentata in modo significativo, grazie al miglioramento delle pratiche agricole e ai maggiori investimenti nel settore. Ciò ha avuto un impatto positivo sull'economia, poiché il mais è una delle principali esportazioni del paese. Con l'ulteriore sviluppo, il futuro della coltivazione del mais in Sud Africa sembra luminoso.

La coltivazione del mais in Sud Africa è dominata da grandi agricoltori commerciali, che producono la maggior parte del raccolto di mais del paese. Tuttavia, ci sono anche molti piccoli agricoltori che producono una parte significativa del mais del paese. Ci sono più di 10.000 agricoltori su piccola scala

e commerciali che coltivano mais in Sud Africa. La maggior parte di questi coltivatori si trova nelle zone centrali e orientali del paese, dove il clima è favorevole alla produzione di mais.

Il Sudafrica ha prodotto circa 15 milioni di tonnellate di mais nel 2021/2022, in calo rispetto a 16,3 l'anno prima (una resa di 5,92 t/ha). Si tratta di un calo dell'8% rispetto al raccolto della stagione 2020/21, ma comunque ben al di sopra di 12,80 milioni di tonnellate, il raccolto medio di mais in 10 anni. La produzione media è di oltre le 5 t/ha, ben superiore a quanto avviene in tutti gli altri Stati del continente africano.

Con un consumo interno annuo di 13 milioni di tonnellate, il Sudafrica è un esportatore di mais. Una parte significativa di queste produzioni vanno al Mozambico, allo Zimbabwe e ad altri paesi vicini; il mais giallo (generalmente utilizzato come mangime per animali) viene esportato anche nei paesi asiatici.

Esistono molti tipi di mais coltivati in Sud Africa, ma i più comuni sono il mais bianco e giallo. Il mais bianco è utilizzato principalmente per il consumo umano, mentre il mais giallo è utilizzato principalmente per l'alimentazione animale.

Alcune delle varietà più popolari di mais bianco coltivate in Sud Africa sono:

Pioneer 1184 ,Campione, Agrinetto, NK 603

Alcune delle varietà più popolari di mais giallo coltivate in Sud Africa includono:

Pioneer 24, B83, D61

Il Sudafrica è l'ottavo produttore mondiale di colture GM. Nel 1997, la giovane democrazia sudafricana ha accettato una tecnologia verso la quale il resto del mondo era estremamente cauto: le colture geneticamente modificate. Il primo mais GM è stato piantato nel 1998: si trattava di un mais della Monsanto resistente alla piralide, chiamato MON810 o "Yieldgard".

In Sud Africa, oltre l'80% del mais piantato è mais Bt che riduce significativamente l'uso di insetticidi. Inoltre, il mais Bt è meno suscettibile agli attacchi fungini e ciò, in ultima analisi, migliora la sicurezza alimentare riducendo notevolmente i livelli di micotossine nella granella raccolta.



**african centre for biosafety**  
[www.acbio.org.za](http://www.acbio.org.za)

Ci sono pochissime aziende coinvolte nel mercato delle sementi GM in Sud Africa. In altre parole, c'è pochissima concorrenza in questo settore. Le tre maggiori aziende produttrici di sementi del paese – Monsanto, Pioneer Hi-Bred e Pannar seed – controllano il mercato commerciale locale dei semi GM

## **LA SOIA**

Ultimamente la superficie a soia, sulla spinta della domanda, è aumentata velocemente.



All'inizio degli anni '70 furono seminati 20.000 ettari; nel 1992 tale cifra era più che raddoppiata arrivando a 46.000 ettari; Nel 2022, il Comitato per le stime dei raccolti del Sud Africa ha valutato che sono stati seminati a soia oltre 900.000 ettari, con una resa di circa 2,30 t/ha.

Dal 2010 al 2020, si è verificata anche una rapida espansione della capacità di frantumazione dei semi di soia del Sud Africa. Nel 2020 il Sudafrica ha frantumato un totale di 1.230.399 tonnellate di semi di soia rispetto alle 406.900 tonnellate del 2010, ovvero un aumento del 202%

La stragrande maggioranza dei semi di soia in Sud Africa finisce nei mangimi animali, sotto forma di farina (10,3%) e olio/panelli di soia (88,1%). Solo il 2% è destinato al mercato umano, sotto forma di fiocchi bianchi (noti anche come farina di semi di soia sgrassata) o come proteine vegetali tostate (TVP) da utilizzare nelle catene alimentari:

“Nonostante l'aumento dei livelli di produzione di semi di soia nel corso del tempo, il Sud Africa importa ancora semi di soia per soddisfare la domanda di panelli da parte del settore dei mangimi per animali.

I dati mostrano che nel 2020 le importazioni di semi di soia sono ammontate a 62.063 tonnellate, principalmente provenienti dal Brasile (88,9%), Zambia (6,7%), Mozambico (2,6%) e Malawi (2,1%).

Finora, le esportazioni sudafricane di semi di soia sono state basse: nel 2020, le esportazioni sono andate principalmente verso Botswana (63,1%), Mozambico (34,8%), Lesotho (1,1%), Eswatini (0,8 %) e Zimbabwe (0,2%). Tuttavia, entro il 2029, se la produzione aumenterà al ritmo attuale, si prevede che il Sudafrica sarà autosufficiente in termini di domanda di soia per l'alimentazione animale, e le esportazioni probabilmente aumenteranno.

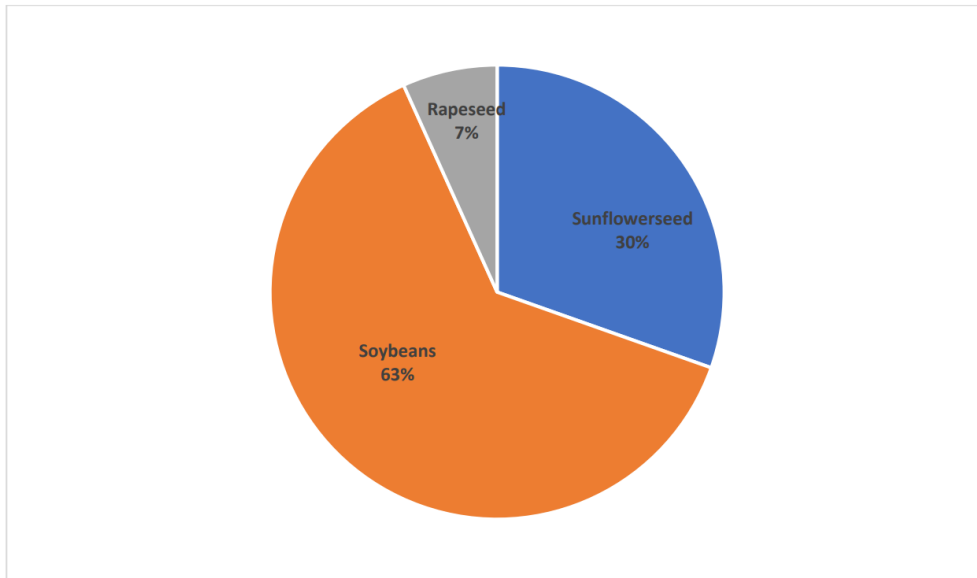


## COLTURE OLEAGINOSE

Il complesso dei semi oleosi del Sud Africa è costituito principalmente da semi di soia, semi di girasole e colza coltivati principalmente in condizioni di pioggia. La soia occupa la superficie più estesa, pari al 63% del totale piantagioni di semi oleosi (vedi anche Figura 1), seguite da semi di girasole (30%) e colza (7 per cento). La soia e i semi di girasole sono colture piovose estive e vengono prodotti principalmente in agricoltura

zone settentrionali del Sud Africa, mentre la colza viene prodotta durante i mesi invernali. IL La provincia del Capo Occidentale, nel sud del Sud Africa, una regione caratterizzata da precipitazioni invernali, è responsabile di questo fenomeno maggior parte della produzione di colza del Sud Africa.

*Contributions to South Africa's Total Oilseed Area*



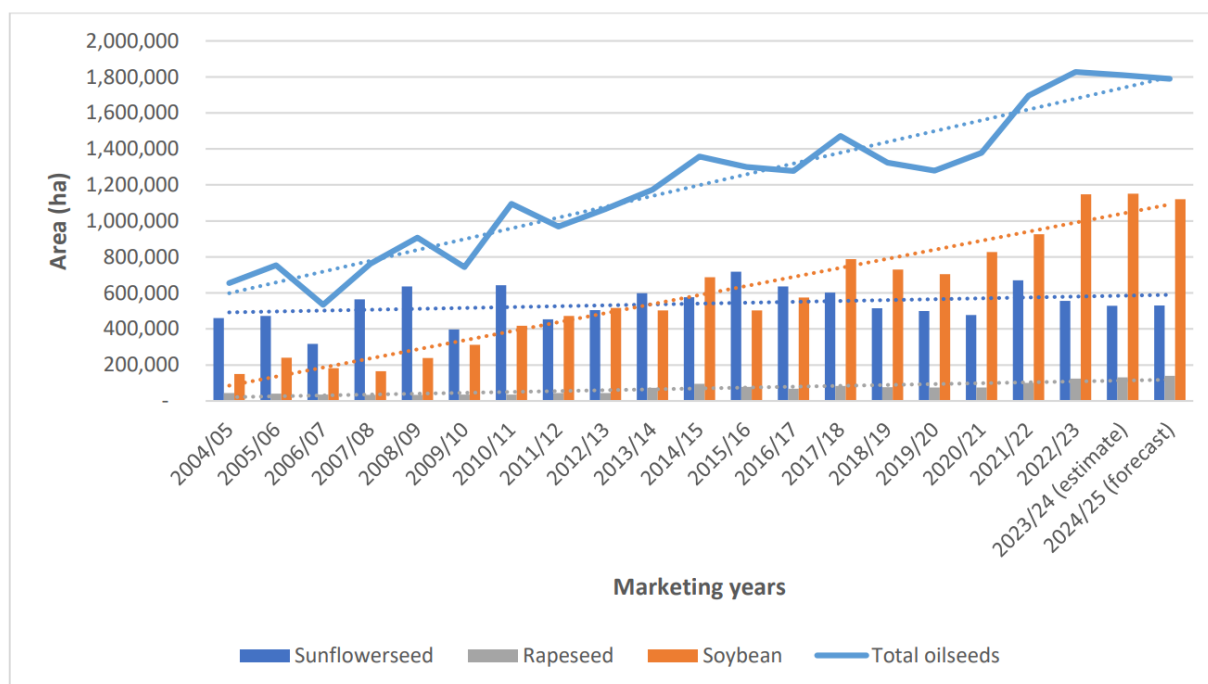
**Source:** South African Grain Information Services (Sagis)

Nelle ultime due campagne di commercializzazione, la superficie coltivata a semi oleosi è rimasta ferma a circa 1,8 milioni di ettari (MHa), dopo un periodo di ampia crescita negli ultimi 20 anni (vedi anche Figura 2). Questa ondata è stata guidata da un'espansione di 7 volte della superficie coltivata a soia poiché i produttori si sono resi conto dei vantaggi derivanti dall'utilizzo della soia come tale una coltura a rotazione con mais. Inoltre, una sostanziale domanda locale di soia è considerevole sono stati stabiliti investimenti in impianti di lavorazione dei semi oleosi. Anche se in genere si pensa alla soia per essere più suscettibili alla siccità rispetto al mais, la maggior parte degli agricoltori sudafricani baserà la propria semina decisioni sui margini di prezzo piuttosto che sulle previsioni meteorologiche.

D'altro canto, la superficie coltivata a girasole è rimasta relativamente piatta negli ultimi 20 anni come quella del girasole. Il mercato in Sud Africa è maturo e ben bilanciato. I produttori sottolineano che i raccolti di girasole non sono aumentati come quelli di altri prodotti, il che limita l'interesse per il raccolto.

La produzione di colza è iniziata in Sud Africa alla fine degli anni '90 dopo l'apertura di un'azienda produttrice di olio di colza raffineria nella provincia del Capo Occidentale. L'apertura degli agricoltori riforniti dell'impianto di trasformazione con una nuova opportunità di mercato e ampliato il numero di colture nei programmi di rotazione. Negli ultimi 20 anni la superficie coltivata a colza è triplicata fino a raggiungere l'attuale livello record. Costante la crescita della resa delle nuove cultivar, combinata con una forte domanda di schiacciamento, ha sostenuto l'espansione nella zona di colza.

### Trends in the Oilseed Area in South Africa Over the Past 20 Years



Source: Sagis

Area (1,000 ha), Yield (MT/ha), and Production (1,000 MT) of Soybean, Sunflowerseed and Rapeseed in South Africa

Oilseeds	Area			Yield			Prod		
	Area	Yield	Prod	Area	Yield	Prod	Area	Yield	Prod
	<b>MY 2022/23 (actual)</b>			<b>MY 2023/24 (estimate)</b>			<b>MY 2024/25 (forecast)</b>		
<b>Soybeans</b>	1,148	2.4	2,770	1,150	1.6	1,814	1,120	2.1	2,400
<b>Sunflowerseed</b>	556	1.3	720	529	1.1	589	540	1.3	700
<b>Rapeseed</b>	124	1.7	210	131	1.8	237	140	1.9	260
<b>TOTAL</b>	<b>1,828</b>	<b>2.0</b>	<b>3,700</b>	<b>1,810</b>	<b>1.7</b>	<b>2,640</b>	<b>1,800</b>	<b>1.9</b>	<b>3,360</b>

Source: CEC and Post estimates

#### ESPORTAZIONE DEI SEMI OLEOSI

Le esportazioni di semi oleosi del Sud Africa si riprenderanno a circa 380.000 tonnellate nel MY2024/25 su una maggiore produzione a seguito di un calo di oltre il 90% nelle esportazioni di semi oleosi

nell'anno accademico 2023/24 a causa di un forte calo della produzione di soia a causa della siccità indotta da El Niño. In

Nel periodo 2022/23, le esportazioni di soia e colza hanno raggiunto livelli record di 597.045 tonnellate e



38.574 tonnellate, rispettivamente, con Malesia e Cina come principali destinazioni per le esportazioni di soia (vedi Tabella). Alla fine del 2022, il Sudafrica ha completato i protocolli di esportazione verso la Cina, aprendo il mercato per le esportazioni verso il più grande mercato di soia del mondo. Il Belgio era l'unica destinazione esportazioni di colza.

In passato, il commercio di semi oleosi del Sud Africa era generalmente limitato, così come lo era la maggior parte della produzione destinato alla frantumazione locale. Tuttavia, con l'aumento della produzione locale di soia e la colza ha superato la capacità di frantumazione, le esportazioni sono state spinte a livelli storicamente elevati.

*South Africa's Exports of Oilseeds in MY 2022/23*

MY 2022/23			
<u>Countries</u>	<u>Soybean</u>	<u>Rapeseed</u>	<u>Total</u>
	(Mar 1, 2023 – Feb 29, 2024)	(Oct 1, 2022 – Sept 30, 2023)	
<b>Export Destinations</b>			
Bangladesh	54,755	0	54,755
Belgium	0	38,574	38,574
China	147,497	0	147,497
Indonesia	501	0	501
Malaysia	269,972	0	269,972
Mozambique	3,586	0	3,586
Portugal	29,807	0	29,807
Thailand	33,000	0	33,000
Eswatini	2	0	2
Vietnam	56,380	0	56,380
Zimbabwe	1,545	0	1,545
<b>Total Exports</b>	<b>597,045</b>	<b>38,574</b>	<b>635,619</b>

Source: Sagis

## FRUMENTO

Secondo le statistiche di Grain SA, la produzione di grano del Sud Africa varia da 1.500.000 a 2.100.000 tonnellate all'anno. Le rese medie sono di circa 3,7 tonnellate per ettaro e il grano costituisce una parte significativa dei terreni agricoli in Sud Africa (circa 500.000 ettari). Il fatto che i coltivatori debbano piantare una vasta gamma di ettari per creare un'unità aziendale economicamente sostenibile, accentua l'importanza di ottenere rendimenti costantemente elevati anno dopo anno.

## ZOOTECNICA

L'allevamento del bestiame è un sottosettore agricolo importante e il più grande che contribuisce per oltre il 40% al valore della produzione agricola nazionale. Come il resto del settore agricolo sudafricano, comprende agricoltori su piccola e grande scala. La produzione zootecnica è diffusa in tutto il Sud Africa, ma la concentrazione della produzione varia da provincia a provincia. Sono oltre 12 milioni i bovini da carne mentre le vacche da latte contano 1.200.000 capi. L'allevamento di polli è un settore agricolo importante in Sud Africa, che contribuisce alla sicurezza alimentare e allo sviluppo economico del paese. Il Sudafrica ha un'industria avicola ben consolidata che comprende la produzione di polli da carne, ovaiole e altri prodotti avicoli. L'industria del pollame è uno dei segmenti più grandi del settore agricolo sudafricano. La carne di pollo è un alimento base nella dieta sudafricana e la domanda di prodotti a base di pollame, in particolare carne di pollo, rimane elevata grazie alla sua convenienza e versatilità. Si stima che il Sudafrica abbia prodotto circa 2 milioni di tonnellate di carne di pollame nel 2020. L'industria delle ovaiole ha prodotto oltre 10 miliardi di uova

da tavola nel 2020. Nel 2020, il Sudafrica vantava una popolazione di polli di quasi 180 milioni di individui, segnando un leggero aumento rispetto al conteggio di 178 milioni dell'anno precedente.

**Nel settembre 2024 l'industria lattiero-casearia** sudafricana è pronta a crescere dopo l'annuncio di un nuovo **accordo commerciale con la Cina**, che offre ai produttori locali di latte l'accesso a uno dei più grandi mercati del mondo.

<https://farmingsouthafrica.co.za/chicken-farming-stats-and-overview-south-africa/>

## **FRUTTICOLTURA**

Il 2 Agosto 2024 la Sun World International LLC, azienda leader nello sviluppo di varietà di frutta, ha annunciato l'acquisizione di Biogold Group, un importante gestore di diritti di varietà di frutta con sede in Sudafrica. Conosciuta come Citrogold in Sudafrica, Biogold è uno dei principali attori nella genetica degli agrumi e gestisce una vasta collezione di varietà di mango e avocado.

## **OBBIETTIVI DEL MINISTERO DELL' AGRICOLTURA**

La visione del Dipartimento dell'Agricoltura, della Riforma Agraria e dello Sviluppo Rurale (DALRRD) è quella di garantire un accesso equo alla terra, uno sviluppo rurale integrato, un'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare per tutti. La sua missione è accelerare la riforma agraria, catalizzare lo sviluppo rurale e migliorare la produzione agricola per stimolare lo sviluppo economico e la sicurezza alimentare attraverso: la trasformazione dei modelli di proprietà della terra; riforma agraria; implementazione di un efficace sistema di amministrazione del territorio; mezzi di sussistenza sostenibili; agricoltura sostenibile innovativa; promozione dell'accesso alle opportunità per i giovani, le donne e altri gruppi vulnerabili; e sviluppo rurale integrato.

L'Obiettivo dell'Agricultural Research Council (ARC) è quella di essere un'istituzione scientifica di primo piano che conduce ricerca attraverso anche la collaborazione con altri enti, sviluppa il capitale umano e promuove l'innovazione per sostenere e sviluppare il settore agricolo.

Le principali funzioni dell'ARC sono:

- intraprendere e promuovere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e il trasferimento tecnologico;
- utilizzare le competenze tecnologiche in suo possesso e renderle generalmente disponibili;
- pubblicare informazioni sui propri obiettivi e funzioni e istituire strutture per la raccolta e la diffusione di informazioni in relazione alla ricerca e allo sviluppo; pubblicare i risultati della ricerca;
- istituire e controllare le strutture nei settori della ricerca, dello sviluppo tecnologico e del trasferimento tecnologico che il Consiglio può determinare di volta in volta;
- cooperare con dipartimenti di Stato, istituzioni, persone e altre autorità per la promozione e la conduzione della ricerca, dello sviluppo tecnologico e del trasferimento tecnologico; promuovere la formazione dei ricercatori attraverso borse di studio o contributi alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e al trasferimento tecnologico, e contribuire finanziariamente; offrire programmi di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico;
- affittare strutture; e cooperare con persone e autorità di altri paesi che conducono o promuovono la ricerca, lo sviluppo tecnologico e il trasferimento tecnologico in agricoltura.
- UNIVERSITA': In Sud Africa le Università di Scienze Agrarie sono particolarmente attive; ecco alcuni esempi.

- Il programma Diploma in Agriculture è una qualifica triennale. I primi due anni vengono insegnati in loco presso il Campus Mbombela dell'UMP principalmente da personale della Scuola di Scienze Agrarie, ma comprende anche personale della Scuola di Scienze Computazionali e Matematiche (SCMS). Il programma mira a facilitare la creatività, promuovere il pensiero critico nel campo agricolo e, in definitiva, produrre tecnici agricoli competenti e qualificati, compresi gestori e proprietari di aziende agricole specializzati nella produzione vegetale. Pertanto, il programma si concentra sulla produzione vegetale, sull'agronomia delle colture erbacee, orticole e della frutta. Anche la gestione dell'acqua e dell'azienda agricola costituiscono le principali aree di studio coperte dal programma. Agli studenti vengono impartite lezioni guidate sull'uso delle nuove tecnologie agronomiche, intraprendono attività pratiche sia sul campo che in laboratorio, inviano una serie di compiti scritti e orali e vengono offerte varie opportunità di partecipare a uscite di studio presso una serie di aziende agricole e industrie di trasformazione. Viene inoltre data loro l'opportunità di condurre progetti di ricerca individuali sui quali vengono forniti e presentati rapporti scientifici completi. I candidati che cercano una carriera in questo campo devono lavorare sodo e avere una passione per l'agricoltura e l'imprenditorialità. Il terzo anno viene completato in azienda per fornire formazione esperienziale (esperienza a livello di azienda agricola) sotto forma di un apprendimento integrato nel lavoro.
- La Facoltà di Scienze Naturali e Agrarie (NAS) di Pretoria è la più grande del suo genere in Africa. Questa facoltà diversificata è rinomata per la sua esperienza in silvicoltura e agricoltura, sistemi alimentari, biotecnologia, scienze della vita e scienze matematiche e statistiche.
- Questa Università vanta una vasta esperienza nella selezione delle colture, conoscenza sugli interventi pre e post-raccolta, conoscenza delle problematiche legate a parassiti e agenti patogeni delle colture, conoscenza sui metodi di allevamento degli animali ed il loro benessere. Gli studi poi affrontano le problematiche legate all'economia agricola e la sicurezza alimentare.

## UNIVERSITA'

La Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Stellenbosch (SU) è tenuta in grande considerazione a livello nazionale e internazionale per la qualità della sua formazione e ricerca e anche come consulente nel settore agricolo e forestale. Gli studenti iscritti ai programmi universitari e post-laurea della facoltà vengono formati con competenza per diventare leader e manager nei vari settori dell'industria agroalimentare. Quando la SU fu fondata ufficialmente nel 1918, Agricoltura era una delle prime quattro facoltà e fin dall'inizio diede un contributo indelebile all'educazione e alla ricerca agricola in Sud Africa. Nel 2006 le Facoltà di Agraria e Forestali si sono fuse per diventare la Facoltà di Scienze Agrarie come è oggi. La facoltà conta circa 1000 studenti universitari, 705 studenti post-laurea e un personale accademico di 215 persone.

<https://www.sun.ac.za/english>

L'Università di Pretoria – Facoltà di Scienze Naturali e Agricoltura

La Facoltà di Scienze Naturali e Agrarie (NAS) è la più grande del suo genere in Africa. Questa Facoltà diversificata è rinomata per la sua competenza in silvicoltura e agricoltura, sistemi alimentari, biotecnologia, scienze della vita, scienze fisiche, matematiche e statistiche. La NAS contribuisce in modo sostanziale a costruire capacità di ricerca e insegnamento in Sudafrica producendo laureati altamente qualificati e generando nuove conoscenze scientifiche attraverso la nostra ricerca. Circa il 20-25% di tutti i laureati PhD presso l'Università di Pretoria proviene dalla NAS. La Facoltà è leader nell'affrontare sfide complesse attraverso la ricerca transdisciplinare e interdisciplinare. La Facoltà di Scienze Naturali e Agrarie (NAS) ha ospitato con successo il suo secondo Simposio annuale sulla ricerca il 4 e 5 settembre 2024.

[https://www.up.ac.za/faculty-of-natural-agricultural-sciences/news/post\\_3180719-successful-inaugural-nas-research-symposium-holds-great-opportunities](https://www.up.ac.za/faculty-of-natural-agricultural-sciences/news/post_3180719-successful-inaugural-nas-research-symposium-holds-great-opportunities)

La Facoltà di Agraria e Scienze Naturali (FANS) di MPUMALANGA forma aspiranti scienziati e fornisce un ambiente favorevole per sviluppare capacità di apprendimento permanente adattabili a diversi contesti applicativi. Cerca di facilitare l'insegnamento e l'apprendimento di qualità nelle scienze agrarie e naturali, utilizzando gli strumenti, le strutture e le risorse umane più recenti per produrre studenti rilevanti e stimolanti che valorizzano l'eccellenza, l'integrità, la diversità e la collaborazione nel raggiungimento dei loro obiettivi comuni per raggiungere elevati standard accademici. In tal modo, i FANS sviluppano le competenze scientifiche degli studenti attraverso l'insegnamento e l'apprendimento, la ricerca e le borse di studio e l'impegno in collaborazione con l'industria come partner strategici.

<https://www.ump.ac.za/Study-with-us/Faculties-and-Schools/Faculty-of-Agriculture-and-Natural-Sciences.aspx>

Università KwaZulu-Natal (UKZN) - College of Agriculture, Engineering and Science

L'Università di KwaZulu-Natal (UKZN) è uno dei principali istituti di istruzione superiore in Sudafrica, noto per il suo forte impegno nelle scienze agrarie, ambientali e di sostenibilità, attraverso il **College of Agriculture, Engineering and Science (CAES)**. Questo college offre una vasta gamma di programmi in scienze agrarie, che includono la scienza delle colture, il business agricolo, la zootecnia, la scienza del suolo e l'orticoltura. Gli studenti possono frequentare i corsi nei campus di **Pietermaritzburg** e **Westville**, entrambi dotati di strutture di ricerca avanzate per supportare la formazione e la ricerca agricola. Una delle caratteristiche distintive della facoltà agraria dell'UKZN è il coinvolgimento in progetti di ricerca innovativi, mirati ad affrontare la resilienza climatica, la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile. Per esempio, il **Centre for Transformative Agricultural and Food Systems (CTAFS)** presso l'UKZN si occupa di ricerche avanzate, come lo sviluppo di colture indigene e l'uso di tecnologie di telerilevamento e GIS per monitorare i sistemi ecologici e gestire le risorse. Progetti come il **programma BamBREED** si concentrano sullo sviluppo di varietà di colture resistenti, mentre altre iniziative si occupano di adattamento climatico, conservazione della biodiversità e trasformazione dei sistemi alimentari per rafforzare la resilienza della produzione alimentare locale.

<https://ww1.caes.ukzn.ac.za/>

## **NUOVE STRATEGIE**

### **Adottare tecniche di agricoltura rigenerativa**

**In risposta alle crescenti sfide, molti agricoltori sudafricani si stanno rivolgendo a tecniche di agricoltura rigenerativa. Questo approccio si concentra sul miglioramento della salute del suolo, sul miglioramento della ritenzione idrica e sull'aumento della biodiversità. Adottando queste pratiche, gli agricoltori non solo aumentano i loro raccolti, ma contribuiscono anche alla sostenibilità ambientale a lungo termine.**

**Alcune delle principali strategie di agricoltura rigenerativa che stanno prendendo piede includono:**

- **Colture di copertura per proteggere e arricchire il terreno**



- Lavorazione minima per preservare la struttura del terreno
- Rotazione delle colture per migliorare la fertilità del suolo e interrompere i cicli dei parassiti
- Integrazione del pascolo del bestiame per migliorare il ciclo dei nutrienti

Queste tecniche si stanno rivelando efficaci strategie di resilienza agricola, aiutando gli agricoltori a resistere meglio agli impatti della variabilità climatica e a ridurre la dipendenza da fattori di produzione costosi.

<https://farmonaut.com/africa/south-african-agriculture-2024-navigating-challenges-and-embracing-resilience-in-an-election-year/>



### **Situazione politica Analisi e Punteggio di Freedom House punteggio 79/100**

Il Sudafrica è una democrazia costituzionale. Dalla fine dell'apartheid nel 1994, è stato considerato a livello mondiale un sostenitore dei diritti umani e un leader nel continente africano. La situazione politica attuale in Sudafrica è segnata da una svolta storica: per la prima volta dal 1994, l'African National Congress (ANC) ha perso la maggioranza assoluta in Parlamento. Alle elezioni del maggio 2024, l'ANC ha ottenuto solo il 40% dei voti, una drastica riduzione rispetto ai decenni precedenti, dovuta a crescenti critiche su corruzione, disoccupazione e disuguaglianze economiche. Per evitare l'instabilità politica, l'ANC ha formato un governo di coalizione con il principale partito di opposizione, la Democratic Alliance (DA), noto per la sua base di sostegno tra la popolazione bianca e per le sue posizioni più liberali sul piano economico. Le scelte politiche delle persone in Sudafrica sono in gran parte libere dal dominio di attori esterni e l'esercito in genere resta fuori dalla politica. La costituzione proibisce la discriminazione e garantisce pieni diritti politici a tutti i cittadini adulti. La libertà di

espressione e di stampa sono protette dalla Costituzione e generalmente rispettate nella pratica. Il Sudafrica presenta un panorama mediatico vivace e contraddittorio, tra cui gruppi civici indipendenti che aiutano a denunciare le cattive pratiche del governo e gli sforzi per invadere la libertà di espressione. La libertà di religione è garantita dalla Costituzione e attivamente protetta dal governo. I leader religiosi sono ampiamente liberi di impegnarsi in discussioni di natura politica senza timore di conseguenze negative. In Sudafrica la libertà accademica è garantita dalla Costituzione e attivamente protetta dal governo. La libertà di riunione è garantita dalla Costituzione e generalmente rispettata. La costituzione proibisce la discriminazione basata su una serie di categorie, tra cui razza, orientamento sessuale e cultura. Sebbene non vi siano restrizioni ufficiali su alloggio, impiego o libertà di movimento per la maggior parte dei sudafricani, i viaggi e alcune altre libertà personali sono inibiti dall'alto tasso di criminalità del paese. Per molti stranieri, anche la minaccia di violenza xenofoba impedisce la libertà di movimento. L'eredità dell'apartheid continua a segregare la popolazione e a limitare le opportunità di lavoro e istruzione per i non bianchi. L'aumento dei tassi di criminalità compromette la sicurezza dei cittadini quando viaggiano.

### **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

L'espropriazione delle terre attraverso il Natives Land Act del 1913 fu il peccato originale dell'apartheid. La "questione delle terre" risale a più di un secolo fa, al Natives Land Act del 1913, che fornì forma legislativa a un processo di espropriazione in corso fin dall'epoca coloniale.

Il Natives Land Act del 1913 vide migliaia di famiglie nere allontanate con la forza dalle loro terre dal governo dell'apartheid. L'atto divenne legge il 19 giugno 1913 limitando la proprietà terriera africana al 7 per cento e in seguito al 13 per cento attraverso il Native Trust and Land Act del Sud Africa del 1936. L'atto impedì ai neri di acquistare o occupare terreni. Il governo dell'apartheid diede inizio al trasferimento di massa dei neri in terre povere e in township mal pianificate e servite. Non essendo più in grado di provvedere a se stessi e alle proprie famiglie, le persone furono costrette a cercare lavoro lontano da casa. Ciò segnò l'inizio delle sfide socio-economiche che il paese sta affrontando oggi, come la mancanza di terra, la povertà e la disuguaglianza. Il Land Act fu infine abrogato quando l'Abolition of Racially Based Land Measures Act del 1991 (Atto n. 108 del 1991) entrò in vigore il 30 giugno 1991.

Lo Stato in genere protegge i cittadini dalla privazione arbitraria della proprietà. Tuttavia, gli episodi di saccheggio del luglio 2021 suggeriscono che le autorità non hanno la capacità di proteggere la proprietà privata da risposte violente a momenti politici tesi. La stragrande maggioranza dei terreni agricoli rimane nelle mani dei sudafricani bianchi, che costituiscono circa il 9 per cento della popolazione. L'occupazione abusiva delle fattorie di proprietà dei bianchi è comune, così come gli attacchi ai proprietari agricoli bianchi.

La questione della proprietà fondiaria in Sudafrica nel 2024 rimane uno dei temi più divisivi e politicamente rilevanti. Nonostante la fine dell'apartheid, la distribuzione della terra continua a riflettere forti disparità razziali e socioeconomiche. Circa il 72% delle terre agricole è ancora detenuto da cittadini sudafricani bianchi, che rappresentano meno del 10% della popolazione, mentre il restante 15% è in mano a cittadini neri e il restante 13% a gruppi di altre etnie. Per affrontare queste disparità, il governo ha intensificato le iniziative di riforma agraria. Durante l'anno finanziario 2024/2025, il Dipartimento di Riforma e Sviluppo Rurale ha stanziato fondi per acquisire e redistribuire circa 46.767 ettari di terra. Un aspetto chiave di queste riforme è la legge di esproprio senza compensazione, che permette al governo di acquisire terra senza obbligo di compenso in alcuni casi specifici, per garantire che la redistribuzione avvenga "per pubblico interesse" (South African Government; Wilson Center).



Oltre alla redistribuzione, il governo lavora anche su una nuova legge di redistribuzione della terra, che dovrebbe introdurre ulteriori misure per aumentare l'accesso dei cittadini neri alla proprietà fondiaria.

### **Vision 2030 e il Piano Nazionale di Sviluppo**

Il National Development Plan (NDP) afferma che la riforma agraria sbloccherà il potenziale per un settore agricolo dinamico, in crescita e creatore di posti di lavoro. L'NDP basa la riforma agraria sui seguenti principi:

1. Consentire un trasferimento più rapido di terreni agricoli ai beneficiari neri senza distorcere i mercati fondiari o la fiducia delle imprese nel settore agroalimentare.
2. Garantire una produzione sostenibile sui terreni trasferiti, assicurandosi che le capacità umane precedano il trasferimento dei terreni attraverso incubatori, tirocini, tutoraggio, apprendistati e formazione accelerata nelle scienze agrarie.
3. Istituire istituzioni di monitoraggio per proteggere i mercati fondiari dall'opportunismo, dalla corruzione e dalla speculazione.
4. Adeguare gli obiettivi di trasferimento dei terreni alle realtà fiscali ed economiche per garantire che il trasferimento dei terreni avvenga con successo.
5. Offrire agli agricoltori commerciali bianchi e alle organizzazioni industriali organizzate l'opportunità di contribuire in modo significativo al successo degli agricoltori neri attraverso tutoraggi, integrazione della filiera, appalti preferenziali e sviluppo di competenze significative.

Nelson Mandela disse nel 1995: "Con la libertà e la democrazia, è arrivato il ripristino del diritto alla terra. E con esso l'opportunità di affrontare gli effetti di secoli di espropriazione e negazione. Finalmente possiamo, come popolo, guardare in faccia i nostri antenati e dire: i vostri sacrifici non sono stati vani".

La legge prevede la restituzione dei diritti sulla terra a persone o comunità espropriate di tali diritti dopo il 19 giugno 1913 a causa di passate leggi o pratiche discriminatorie razziali. Per gestire questo compito, la legge ha istituito una Commissione per la restituzione dei diritti sulla terra e una Corte per le rivendicazioni sulla terra. Il Ministro è autorizzato ad acquistare, acquisire in qualsiasi altro modo o espropriare terreni o diritti sulla terra ai fini di risarcimenti.

<https://www.gov.za/issues/land-reform>

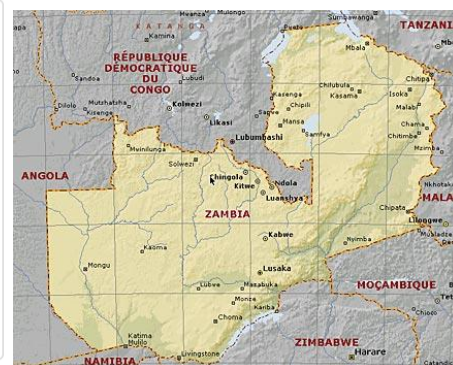
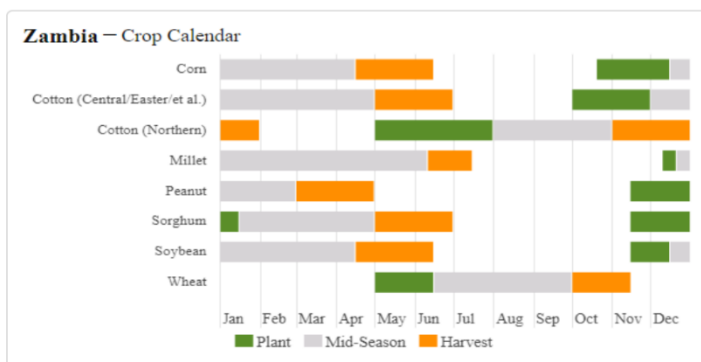
**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN**, una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

La società di private equity britannica Emergent Asset Management ha lanciato un fondo africano per i terreni agricoli nel 2007 e da allora ha acquisito almeno 30.000 ettari in Sud Africa, Zambia, Mozambico, Swaziland e Zimbabwe. Emvest è stata costituita come joint venture tra Emergent e la società agroalimentare sudafricana RusselStone per mettere in funzione l'African Agricultural Land Fund. Emvest possiede cinque aziende agricole in Sud Africa di oltre 1.000 ettari ciascuna.

TOTALE 13.900 ETTARI

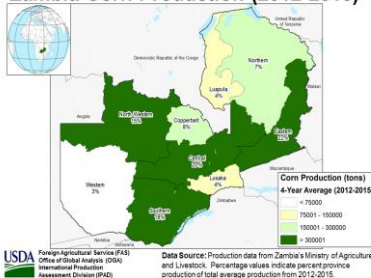
ZAMBIA	Ettari-media quinquennale	Produzione ton - media quinquennale	Ql/ha media quinquennale
--------	---------------------------	-------------------------------------	--------------------------

	2019/2020- 2023/2024	2019/2020- 2023/2024	2019/2020- 2023/2024
MAIS	1.274.000	2.986.000	2,3
MIGLIO	44.000	35.000	0,8
ORZO			
SOIA	283.000	388.000	1,4
SORGO	22.000	13.000	0,7
FRUMENTO	30.000	207.000	6,9
RISO	39.581	62.280	1,6
GIRASOLE	163.879	80.164	0,5

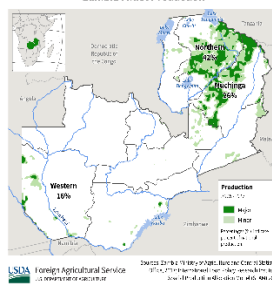


**PIL (anno 2022) 29,16 MILIARDI USD**  
**PIL pro-capite (anno 2022) 1.457 USD**

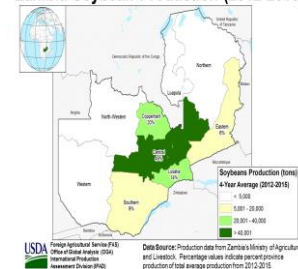
**Zambia Corn Production (2012-2015)**



**Zambia Millet Production**



**Zambia Soybean Production (2012-2015)**



Superficie totale Km <sup>q</sup>	752.600
Superficie agricola ettari	23.839.000
Popolazione	20.018.000
Densità popolazione abitanti/kmq	18

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come “Seminativi e colture permanenti” e “Pascoli permanenti”.

## ZAMBIA

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (May/April)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>227</b>	<b>36</b>	<b>2 060</b>	<b>2 323</b>
2024 production	227	16	1 630	1 873
Expected stock drawdown	-	20	430	450
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>358</b>	<b>71</b>	<b>3 010</b>	<b>3 439</b>
Food use	347	66	2 439	2 852
Non-food use	10	5	566	581
Exports	1	-	5	6
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>131</b>	<b>35</b>	<b>950</b>	<b>1 116</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>115</b>	<b>135</b>

#### 2024/25 Comparison with the previous year and the recent average

<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	277	42	3 335	3 654
Previous five years' average production	221	34	3 055	3 311
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>103</b>	<b>48</b>	<b>53</b>	<b>57</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	56	46	3	105
Previous five years' average imports	48	32	3	83
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>273</b>	<b>109</b>	<b>29 688</b>	<b>1 337</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 21 135

### Disponibilità domestica 2023/2024

La disponibilità domestica totale è di 2.323 mila tonnellate, suddivisa tra:

Frumento: 227 mila tonnellate

Riso: 36 mila tonnellate

Grani grossi: 2.060 mila tonnellate

### Utilizzo 2023/2024

L'utilizzo totale previsto è di 3.439 mila tonnellate, così suddiviso:

**Uso alimentare:** 2.852 mila tonnellate (la maggior parte di questo, 2.439 mila tonnellate, è costituita da grani grossi).

**Uso non alimentare:** 581 mila tonnellate.

**Esportazioni:** Esportazioni minime, con un totale di 6 mila tonnellate, principalmente di grani grossi.

**Esigenze di importazione:** Previste in 1.116 mila tonnellate, con i grani grossi che rappresentano la parte maggiore a 950 mila tonnellate.

### Confronto 2023/24 rispetto all'anno precedente e alla media recente

**Produzione del 2022 rispetto al 2023:** si nota una diminuzione, specialmente nei grani grossi, che scendono da 3.335 mila tonnellate nel 2022 a 1.630 mila tonnellate nel 2023.

**Media di produzione degli ultimi cinque anni:** La produzione del 2023 di frumento e grani grossi è leggermente sopra la media degli ultimi cinque anni, mentre quella del riso è al di sotto della media quinquennale.

### Produzione 2023 rispetto alla media degli ultimi cinque anni:

La produzione di frumento è al +3% della media quinquennale, mentre quella dei grani grossi registra una sensibile diminuzione, indicando una significativa carenza nel 2023 rispetto alle tendenze recenti.

### Esigenze di importazione

**Importazioni dell'anno scorso:** 105 mila tonnellate (principalmente riso).

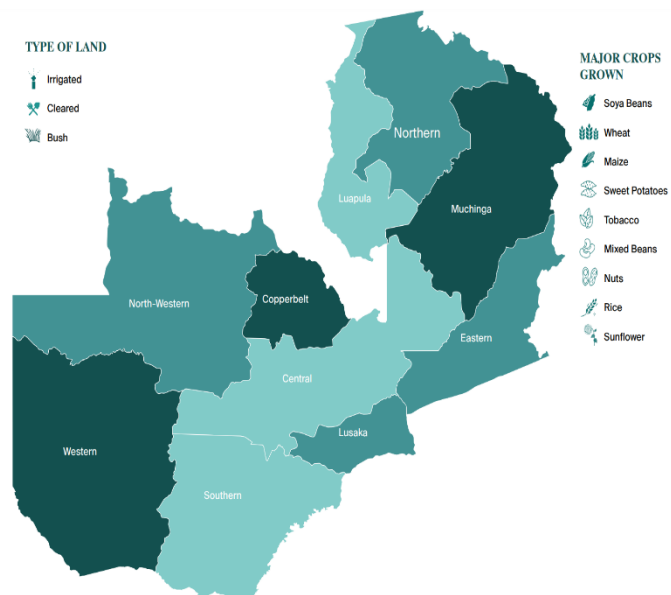
**Media delle importazioni negli ultimi cinque anni:** 83 mila tonnellate.

### Necessità di importazione per il 2024 rispetto alla media:

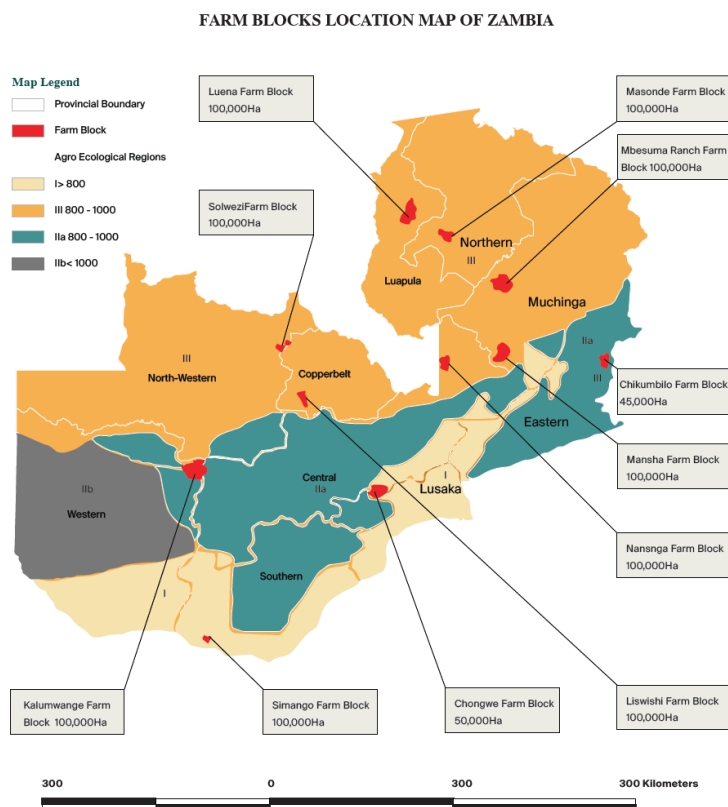
Si prevede che le importazioni aumentino significativamente

In sintesi, lo Zambia si trova ad affrontare una sostanziale difficoltà a causa di un calo significativo della produzione di alcuni cereali, soprattutto i **grani grossi** (come mais e sorgo), che costituiscono una parte fondamentale della dieta del paese.

L'agricoltura ha contribuito nel 2023 per circa il 20% al PIL del Paese. Il 60% della popolazione è impegnata nella agricoltura. Solo il 15% delle superfici è oggetto di coltivazione. Molta importanza nel panorama colturale è la coltivazione del mais, con 1.200.000 ettari, in quanto alimento di base per la popolazione. Nel 2021/2022 la produzione di mais è scesa del 25%. Il Governo ha attribuito questo calo alla riduzione delle superfici e condizioni climatiche non favorevoli alla produttività della coltura. Secondo il Ministero della Pianificazione il mais rappresenta il 72% del valore delle produzioni agricole, la soia l'8%, frumento 4%, patate 3%, arachidi 3%. Il settore agricolo rimane fondamentale per la crescita economica dello Zambia favorendo l'aumento dell'occupazione.



Il governo della Repubblica dello Zambia ha identificato l'agricoltura come il motore dello sviluppo economico nonché il pilastro dell'economia. A tal fine nel 2002 lo Zambia ha intrapreso lo sviluppo e la commercializzazione dei terreni agricoli come è un'iniziativa dello Zambia volta a sviluppare ampie aree agricole designate, chiamate "farm blocks," per promuovere l'agricoltura commerciale e la diversificazione economica. Development Program (FBDP). Questo programma prevedeva mettere a disposizione terreni per investimenti agroalimentari su larga scala per il settore privato. I "farm blocks," ,blocchi agricoli, erano destinati allo sviluppo in ciascuna provincia. Il bacino idrografico totale per ciascun blocco agricolo varia da 45.000 a 100.000 ettari. Ogni "Farm Block" è stato progettato per avere quattro categorie di aziende agricole, ovvero: piccole , medie, grandi.



Zambia				
Cereal Production				
	2017-2021 average	2021	2022 estimate	change 2022/2021
	000 tonnes			percent
Maize	3 028	3 620	2 706	-25.2
Wheat	172	206	235	14.1
Rice (paddy)	42	66	62	-5.5
Others	54	59	44	-24.7
<b>Total</b>	<b>3 296</b>	<b>3 951</b>	<b>3 048</b>	<b>-22.9</b>

Note: Percentage change calculated from unrounded data.  
Source: FAO/GIEWS Country Cereal Balance Sheet.

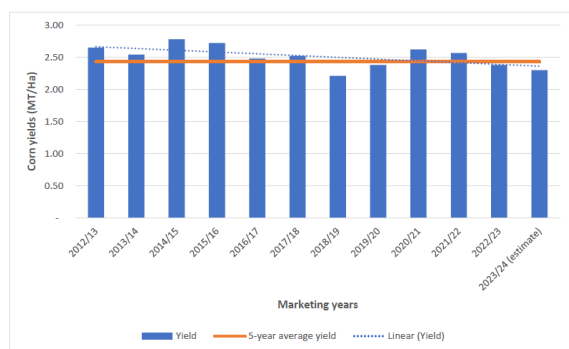
La produzione totale dei raccolti di cereali del 2022 è stimata a un livello inferiore alla media di 3 milioni di tonnellate, evidenziando l'impatto di un diffuso deficit di precipitazioni . Con l'evento della Niña , si prevede che le quantità di precipitazioni saranno superiori alla media tra dicembre 2022 e

marzo 2023 nella maggior parte del paese. Tuttavia, nelle aree nordorientali, le previsioni meteorologiche indicano un'elevata probabilità di precipitazioni inferiori alla media fino a gennaio 2023, causando ritardi nelle attività di semina. Anche se le condizioni meteorologiche potrebbero essere favorevoli, i rendimenti potrebbero essere influenzati negativamente dalle basse quantità di input agricoli applicati alle colture, come fertilizzanti, fitofarmaci e carburanti. La causa di questo, i loro prezzi elevati e le interruzioni nell'approvvigionamento interno. Quest'ultimo aspetto è causa del ritardo nella distribuzione degli input sovvenzionati dal Governo. Come l'anno precedente, il Ministero dell'Agricoltura si rivolge a circa 1 milione di agricoltori nell'ambito del suo programma di sussidi per l'acquisto dei fattori di produzione agricoli

Dal Report USDA del Luglio 2023 .

*Si prevede che la produzione dello Zambia del suo raccolto di base, il mais, aumenterà del 23% raggiungendo i 3,3milioni di tonnellate (MMT) nell'anno di marketing (MY) 2023/24, principalmente a causa di un aumento della superficie coltivata. Considerando le aspettative di crescita della domanda interna di mais e nonostante la decisione del governo dello Zambia di chiudere temporaneamente le esportazioni di mais, Post stima che lo Zambia potrebbe esportare circa 400.000 tonnellate (MT) di mais nel periodo 2023/24.*

Zambia's Corn Yield Trends



Sources: Zambia's Ministry of Agriculture and USDA Estimates

Zambia's Corn Production



Sources: Zambia's Ministry of Agriculture and USDA

Lo Zambia ha esportato quasi 1,1 milioni di tonnellate di mais nel periodo 2022/23, con scorte di riporto record di 1,5 milioni di tonnellate e una maggiore domanda dall'Africa orientale e dai paesi vicini. Lo Zambia ha fatto passi da gigante verso la revisione della propria politica di biosicurezza, che darà slancio alla rinnovata legislazione sulla biosicurezza, cambiando l'attuale approccio restrittivo alle biotecnologie. Sebbene il governo si sia generalmente opposto all'importazione o all'uso di organismi geneticamente modificati (OGM), nel settembre 2021 l'Autorità nazionale per la biosicurezza ha concesso permessi di importazione a due aziende per alimenti per animali domestici realizzati con prodotti OGM.

Lo Zambia dispone di significative risorse idriche, che restano in gran parte non sfruttate a causa della limitata espansione dei sistemi di irrigazione. Di conseguenza, l'agricoltura zambiana è prevalentemente pluviale, esponendo le coltivazioni ai rischi legati alla variabilità climatica e alla stagionalità delle piogge. Inoltre, le tecniche agricole rimangono perlopiù non meccanizzate, con una scarsa integrazione di macchinari moderni e sistemi di irrigazione efficienti, specialmente nelle aree rurali. Questa situazione limita il potenziale produttivo del settore agricolo, rendendolo vulnerabile a siccità e ad altri cambiamenti climatici, e frenando così la crescita dell'agricoltura commerciale e l'autosufficienza alimentare del Paese.

## LA RICERCA

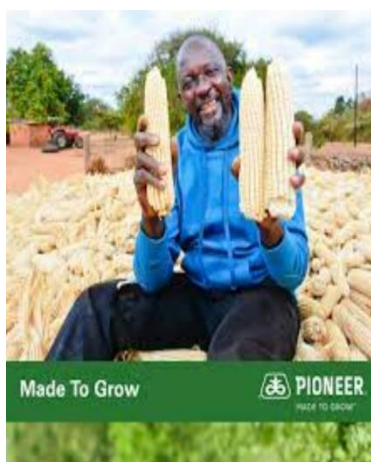


Lo Zambia Agriculture Research Institute (ZARI) è un dipartimento del Ministero dell'Agricoltura (MoA) che conduce ricerche agricole. L'obiettivo principale di ZARI è generare tecnologie di produzione agricola adatte a tutte le categorie di agricoltori e ai diversi ambienti agricoli. Attenzione viene data ai giovani agricoltori che conducono aziende di piccole dimensioni, la cui capacità di accedere alle informazioni sulle tecnologie esistenti è piuttosto limitata. La Divisione ricerca si occupa:

- Miglioramento delle colture e delle tecniche agronomiche
- Sviluppo delle colture oleaginose: lo Zambia produce circa 450.000 tonnellate di soia all'anno, con una crescita annuale stimata del 14%. Secondo [FAOSTAT](#), questo rende lo Zambia il secondo produttore di soia nella regione dell'Africa meridionale. Il primo produttore è il Sud-Africa 2,8 milioni di tonnellate e la Nigeria con 1,15 milioni di tonnellate
- Programmi di miglioramento per sorgo e miglio, colture queste più adatte del mais negli ambienti meno fertili e siccitosi.
- Il mais è l'alimento base più importante in Zambia e rappresenta oltre il 70% dei carboidrati nella dieta di molti zambiani. Ora il mais può essere utilizzato per fornire provitamina A, lisina e triptofano oltre alle calorie. In Zambia, la produttività, la produzione e l'area coltivata a mais fluttuano a causa di stress biotici e abiotici.
- Problema della contaminazione fungina sulla spiga e micotossine. I funghi maggiormente presenti sono quelli del gen. *Aspergillus*, *Fusarium* e *Diplodia*

Obbiettivi della ricerca :

- Individuare gli areali con maggiore diffusione delle infezioni fungine
- Individuare linee di mais resistenti



Le strategie agronomiche per limitare l'insorgenza di questi funghi sono :

- Adeguate lavorazioni del terreno
- Corrette concimazioni
- Rotazione delle colture
- Irrigazione per evitare stress alle piante

Le problematiche che non consentono l'aumento della produttività del mais sono:

- Mancanza di varietà di mais adeguate
- Scarsa fertilità dei terreni
- Difficile controllo delle piante infestanti
- Problema degli uccelli e cavallette
- Difficile controllo degli insetti
- Difficile controllo dei parassiti
- Problema delle scimmie che attaccano il mais



- Sistemi di irrigazione inadeguati

Table 2.10 Proportion of farmers (%) in the four sites who planted different maize varieties during the 2005/6 season

Varieties	Percentage						Reasons provided
	Maturity	Barlastone	Mulabo-kakunka	Kalimansenga	Kasaka	Overall	
Africa-1	Early	-	20	9.1	-	7.3	Familiar, given with the NGO seed pack
Landraces	Early	80	40	-	-	29.3	Whiteness, good cooking quality, and taste
MM603	Medium	-	10	-	70	19.5	Familiar, good milling flour
MM604	Medium	50	20	36.4	40	36.6	Big cob size, less weevil-infested
MR1455	Early	-	10	-	-	7.3	High yields, less weevil-infested
MR1514	Early	-	10	9.1	20	9.8	Large grain size
MR1634	Medium	-	20	-	-	4.9	Large and heavy grains
MR1634	Medium	-	-	-	30	7.3	Heavy grain, milling quality
MR1614	Medium	-	30	9.1	10	12.2	Good plant stand, high yields
MR1624	Medium	-	20	-	-	4.9	Big cobs, high yielding
MR1634	Medium	90	20	54.5	20	46.3	Earliness, drought tolerant
MR1734	Medium	20	10	9.1	-	9.8	Familiar, given in seed packs
PAN6363	Early	-	-	18.2	-	4.9	Disease tolerant
PAN67	Early	30	-	18.2	30	19.5	Drought tolerant, good texture
Pool16	Very early	-	30	-	-	7.3	More grains per ear
SC403	Very early	-	40	18.2	-	14.4	Earliness, drought tolerant
SC513	Early	30	80	54.5	40	51.2	Big cobs
SC621	Medium	30	10	18.2	20	19.5	Earliness
SC627	Medium	30	40	18.2	30	29.3	Earliness, drought tolerant
SC709	Late	-	30	27.3	-	14.6	Less weevil infested in storage

\* Percentage of the total number of farmers growing certain varieties across all sites; majority of farmers grew more than one variety

- Mancanza di strutture di stoccaggio
- Mancanza di strade
- Prezzi bassi della granella
- Elevati costi degli input ( elevato costo delle sementi)

“Durante la stagione 2004/2005 gli agricoltori hanno coltivato più di 20 diverse varietà commerciali e varietà autoctone di mais. La maggior parte degli agricoltori coltivava varietà Seedco, seguite dalle varietà del Maize Research Institute (MRI) (Tabella 2.10). Solo il 29,3% degli agricoltori coltivava varietà tradizionali o autoctone. Tra questi spicca “Ghankata” (Hickory King). Alcuni agricoltori coltivavano ibridi di mais

giallo. Tra gli ibridi, SC513 e MRI634 sono stati i più popolari, seguiti da MM604. “



“Sebbene il programma nazionale di sostegno ai fertilizzanti del governo Zambia abbia consentito ad alcuni agricoltori di avere accesso alle sementi, la maggior parte degli agricoltori ha ritenuto che il

pacchetto di sementi, non fornisce la giusta combinazione di varietà che avrebbe consentito loro di sfruttare date di semina diverse. Alla domanda sulla resistenza ai parassiti delle varietà nel pacchetto di semi, alcuni agricoltori hanno indicato che la maggior parte delle varietà erano suscettibili ai principali parassiti e malattie da stoccaggio, compresi i marciumi delle spighe, sebbene fornissero buoni raccolti con l'applicazione di fertilizzanti raccomandata. Inoltre, diversi agricoltori non sono stati in grado di distinguere le varietà a impollinazione libera (OPV) dagli ibridi. Affermavano che i due erano la stessa cosa. Gli agricoltori di Kalimansenga, Mulabo-kakunka e Barlastone hanno riferito che le varietà autoctone hanno dato un certo rendimento durante gli anni di siccità e hanno prodotto farina di mais molto più bianca rispetto ad alcuni ibridi. Tuttavia, hanno anche indicato che i mais ad impollinazione libera hanno reso meno degli ibridi e non hanno risposto bene all'applicazione di fertilizzanti.”

## UNIVERSITA'

### University of Zambia (UNZA)

La School of Agricultural Sciences presso l'UNZA offre corsi di laurea triennale e magistrale, tra cui Agronomia, Scienze alimentari, Scienze animali ed Economia agricola. La facoltà collabora anche alla ricerca su argomenti quali cambiamenti climatici e sicurezza alimentare.

La Facoltà di Scienze Agrarie è stata fondata nel 1971 presso il Great East Road Campus dell'Università dello Zambia a Lusaka.

La scuola offre corsi di laurea triennale della durata di cinque anni che portano al Bachelor of Agricultural Sciences. Questi includono: Agricultural Economics, Agricultural Extension, Animal Science, Plant Science, Land Management, Food Science and Technology e Human Nutrition.

La scuola offre quattro programmi di Master of Science della durata di due anni in Agronomia (con la possibilità di specializzarsi in Crop Science o Land Management), Animal Science, Agricultural Economics e Human Nutrition. L'opzione Crop Science è stata sviluppata in un programma SADC Regional MSc. che forma studenti della regione SADC.

Gli studenti che seguono il programma di laurea triennale svolgono il loro primo anno presso la School of Natural Sciences, dove seguono corsi di base di biologia, chimica, fisica e matematica. Nel secondo anno, seguono corsi introduttivi di scienze agrarie. Alla fine del secondo anno scelgono di seguire una qualsiasi delle cinque specializzazioni universitarie offerte. Inoltre, svolgono un minimo di 30 settimane di tirocini pratici durante il periodo di vacanza, che includono un progetto di ricerca prima della laurea. Ciò ha lo scopo di consentire agli studenti di acquisire alcune competenze pratiche nelle catene del valore agricole e di presentarli alle comunità rurali per le quali vengono formati per fornire loro adeguata assistenza tecnica.

Gli studenti che seguono i programmi post-laurea trascorrono il loro primo anno seguendo corsi, che devono superare prima di procedere al secondo anno. Il secondo anno è interamente dedicato alla ricerca e alla stesura della tesi.

Il personale accademico della scuola è attivamente impegnato in progetti di ricerca volti a rispondere ad alcuni dei problemi che affliggono l'agricoltura in Zambia. Inoltre, il personale svolge servizi pubblici in varie aree di sviluppo nazionale. Questi sforzi costituiscono uno dei principali contributi della scuola al motto dell'università di servizio ed eccellenza.

<https://www.unza.zm/index.php/schools/agricultural-sciences/about>

### Zambian Open University (ZAOU)

La Zambian Open University (ZAOU) è stata la prima università privata a operare in Zambia. Nel febbraio 2002, sei membri fondatori, lavorando con altri colleghi della University of Zambia, hanno lanciato l'idea di fondare l'università per soddisfare la domanda di istruzione superiore che era emersa nel paese. All'epoca, c'erano solo due università pubbliche nel paese: la University of Zambia e la Copperbelt University.

La School of Agricultural Sciences di questa istituzione offre corsi di laurea triennale come Agribusiness Management, Horticulture e Agricultural Extension, con l'intenzione di introdurre altri corsi post-laurea in aree come Plant Science ed Agricultural Economics.

La scuola ha in programma di:

- Sviluppare e lanciare programmi di laurea triennale in nutrizione comunitaria ed economia domestica in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione.
- Corsi di laurea specialistica in Economia/Agroalimentare, Scienze animali e Scienze vegetali.



L'obiettivo principale della Facoltà di Scienze Agrarie è preparare i propri laureati ad affrontare le sfide del settore agricolo.

L'obiettivo principale è quello di contribuire alla realizzazione del pieno potenziale dell'agricoltura in Zambia. I laureati della scuola sono molto richiesti sia dalle istituzioni pubbliche che private, tra cui: ministeri governativi, organizzazioni internazionali, ricerca e sviluppo, ONG, CBO ecc.

La visione della ZAOU è quella di essere un'università aperta riconosciuta a livello internazionale che fornisca un'istruzione di qualità attraverso l'apprendimento a distanza.

Grazie al suo prestigio sia a livello locale che internazionale, la ZAOU è stata ammessa a numerosi organismi internazionali, tra cui l'Associazione delle università del Commonwealth (ACU), l'Associazione delle università africane (AAU), l'African Council for Distance Education (ACDE), la Distance Education Association of Southern Africa (DEASA) e la Southern African Regional Universities Association (SARUA).

<https://zaou.zavdiel.com/contact-us/>

## **ULTIME NOTIZIE**

Nel 2019 il Programma Alimentare Mondiale ha avviato la ricerca sui mercati internazionali di importanti quantità di mais per l' Africa Meridionale. D'altra parte si sta preparando un importante progetto per rispondere alla siccità che affligge l' Africa meridionale. L'intervento dell'agenzia delle Nazioni Unite arriva dopo che il fenomeno meteorologico El Niño ha bruciato i terreni agricoli in tutta la regione. Il raccolto di mais di base dello Zimbabwe è crollato di circa il 70% e anche quelli dello Zambia e del Malawi sono stati decimati.

## **SITUAZIONE POLITICA DELLO ZAMBIA Analisi e Punteggio di Freedom House 54/100**

Il presidente Hakainde Hichilema, che è salito al potere nel 2021 promettendo riforme sui diritti umani, ha fatto dei passi avanti, tra cui la revoca della legge sulla diffamazione del presidente. Lo Zambia è stato positivamente classificato per i suoi progressi democratici sotto la sua amministrazione.

La libertà di stampa è garantita dalla Costituzione ma limitata nella pratica. Gli organi di informazione pubblici continuano a mostrare un orientamento filogovernativo mentre quelli privati sono ampiamente polarizzati. L'autocensura rimane comune. Le tutele costituzionali per la libertà religiosa sono generalmente rispettate. In genere il governo non limita la libertà accademica e le associazioni studentesche protestano liberamente contro questioni di natura politica. La libertà di riunione è garantita dalla Costituzione. Tuttavia, tale libertà non è costantemente rispettata dal governo. Alle donne sono garantiti costituzionalmente gli stessi diritti degli uomini, ma la discriminazione di genere e le molestie sessuali sono diffuse nella pratica.

Il governo in genere rispetta il diritto costituzionalmente protetto alla libera circolazione interna e ai viaggi all'estero. Tuttavia, la circolazione interna è spesso ostacolata da meschina corruzione, come le richieste di tangenti della polizia ai posti di blocco.

## **SITUAZIONE DELLA PROPRIETA' FONDIARIA**

I terreni agricoli nelle aree rurali sono per lo più amministrati da autorità tradizionali. Tuttavia, il presidente mantiene l'autorità ultima su tutti i terreni e può intercedere per bloccarne o costringerne la vendita o il trasferimento. Le donne sono spesso discriminate in questioni di proprietà ed eredità. Lo Zambia ha un sistema duale di proprietà terriera: proprietà consuetudinaria e registrazione formale del titolo. Nel sistema consuetudinario i capi regolano l'assegnazione della terra.

## **La PROPRIETÀ TERRITORIALE IN ZAMBIA di**

*Bastiaan van Loenen*

*Maggio 1999*

*Università del Maine*

*Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Spaziale*

*“Nella società precoloniale, le persone erano legate alla terra attraverso la loro appartenenza a gruppi.*

*il diritto di rivendicare la terra derivava dalla cittadinanza di un villaggio; poteva essere conferita un'iscrizione e presumibilmente negato, da un capo (Bates, 1976, p255). La posizione di gruppo significava accesso alla terra e di conseguenza la preoccupazione degli abitanti del villaggio era rivolta alle relazioni sociali piuttosto che ai diritti di proprietà (Bates, 1976).*

*I legami con le persone attraverso le quali la terra veniva acquisita e da cui poteva essere utilizzata erano cruciali, non diritti sulla terra in quanto tale (Chanock, 1985, p46). Poiché il controllo sulla terra è diventato una fonte importante di ricchezza, divenne oggetto di diritti specifici. Le persone iniziarono a ricorrere al controllo, alla vendita, all'affitto e dispute sui confini. I nativi rivendicarono diritti di proprietà individuale sulla terra (Chanock, 1985, p231).*

*I coloni britannici portarono il concetto occidentale di registrazione dei diritti di proprietà individuali Zambia. Nel 1911 il re del Regno Unito diede il potere di amministrare il paese al British South African Company (BSA Co.), una società che stava esplorando minerali. BSA Co. riteneva che la dichiarazione di un protettorato e la concessione di concessioni territoriali fossero sufficienti fonti di titolo. La società era autorizzata a ripartire la terra ai nativi per la loro occupazione. Per i coloni, la terra veniva data in piena proprietà o in affitto, e tali proprietà venivano registrate. Tuttavia, ai nativi non era permesso ottenere il titolo. Ciò è attribuito alla forte convinzione che sotto l'Africa tradizioni in cui gli individui non possedevano terreni (Mvunga, 1980). Nel 1924 l'Autorità coloniale britannica assunse formalmente l'amministrazione.*

*l'introduzione di terre della Corona e riserve native da parte del Consiglio in Ordine nel 1928 ha liberato il*

*incertezza su quale terra fosse nella Corona. La terra della Corona era per l'occupazione dei bianchi solo coloni. La legge britannica e quella statutaria si applicavano a quelle aree. Il governatore della Rhodesia Settentrionale concesse proprietà libere o locazioni in questa terra. Le locazioni sono state concesse per 99 anni e in terreni agricoli per 999 anni. Le riserve native furono designate per l'uso esclusivo degli africani. Il diritto consuetudinario si applicava a quelle aree. Ai non nativi era consentito detenere terreni nelle riserve per non più di cinque anni. Nel 1947 un nuovo termine di terra è stato implementato nella legge: Trust Land . Questa terra è stata intagliata fuori dalla terra della Corona e destinata all'occupazione delle popolazioni indigene. La differenza tra Trust Land and Native Reserves è che la durata di un interesse non nativo era di 99 anni in Trust Terra. In Trust Land ai non nativi potrebbe essere concessa terra se ciò fosse ritenuto nell'interesse di entrambi razze.*

*L'alienazione di terreni in riserve e terreni fiduciari richiedeva il consenso dell'autorità nativa (Mvunga, 1980). Il governo coloniale assicurò che la terra più preziosa (sia agricola che mineraria) fosse messo a disposizione dei coloni agricoltori, e sebbene una grande percentuale di questi coloni se ne andò quando lo Zambia ottenne l'indipendenza nel 1964, la maggior parte delle migliori terre agricole rimasero nelle mani dei bianchi (Bingham, 1993).*

*Fino al 1970 la provincia occidentale del Barotseland (vedi figura 1) aveva uno status speciale. Era la dominio esclusivo del re Lozi e del suo popolo. La BSA Co. sopravvalutò il potere del re all'inizio del periodo coloniale. Pensavano che la concessione di terre da parte il re Lozi era una fonte sufficiente di titolo. La Native Reserves Commission del 1926 decise che questo era un caso di Nemo dat quod non habet (nessuno può regalare ciò che non ha). Nel 1970, tuttavia, l'emendamento alla costituzione dello Zambia ha consentito l'uniformità nella proprietà terriera sistema. L'area di Lozi è stata formalmente messa alla pari con le riserve e i terreni fiduciari altrove nel paese (Mvunga, 1980, p38)*

*Il governo socialista del 1972 cambiò radicalmente nel 1975 la politica fondiaria nel Land (Conversione dei titoli) Act. L'atto ha conferito, tra le altre disposizioni, (1) tutti i terreni in Zambia al Presidente, (2) ha convertito la proprietà assoluta in locazione legale per un periodo di anni non superiore a 100 anni, (3) nazionalizzò i terreni incolti e non edificati, e (4) proibì la suddivisione e subaffitto di terreni senza il consenso del Presidente. La proprietà privata dei terreni cessò di esistere*



*e tutti la terra fu dichiarata priva di valore. Poiché tutta la terra non aveva alcun valore, cessò di essere vendibile e*

*merce ipotecaria. Agli agenti immobiliari è stato quindi ordinato di chiudere (Bingham, 1993). Il isentimento per la proprietà terriera fu ulteriormente espresso dal Land (Conversione dei titoli) Amendment Act del 1985, che proibiva ai non zambiani di acquisire terreni senza il consenso scritto permesso del Presidente. Non sorprende che lo Zambia non sia riuscito ad attrarre investitori stranieri in agricoltura (Bingham, 1993).*

*Nel 1991 il governo orientato al mercato vide la necessità di una riforma della proprietà terriera per aumentare lo sviluppo del settore privato e generare investimenti privati ed esteri. Ciò ha portato alla approvazione del Lands Act 1995. Il Lands Act 1995 ha abrogato il Land (Conversione dei titoli) Act del 1975, gli Ordini dello Zambia (terreni statali e riserve), dal 1928 al 1964, lo Zambia (terreni fiduciari) Ordini, dal 1947 al 1964 e altre leggi fondiarie precedenti. L'Atto è la base dell'attuale regime fondiario sistema.*

*Proprietà terriera nel 1999*

*L'istituzione del Lands Act del 1995 non ha modificato il sistema di proprietà terriera in modo significativo. Tutto il territorio dello Zambia è ancora di proprietà del Presidente (Lands Act, 1995 Parte II sezione 3.1) e terreni in un'area consuetudinaria, detenuti in regime di locazione consuetudinaria prima dell'inizio del Lands Act del 1995 continua ad essere ritenuto e riconosciuto come tale (Lands Act del 1995, Parte II, sezione 7).*

*Il Lands Act del 1995 ha istituito un Land Development Fund e ha introdotto il Lands Tribunale. Il Tribunale è allo stesso livello dell'Alta corte e ha lo scopo di risolvere tutte le controversie relative alla terra.*

*casi. Tutti i casi, compresi i conflitti nelle aree consuetudinarie, che coinvolgono la terra dovrebbero essere gestiti dal Lands Tribunal. Il fondo è destinato a incoraggiare lo sviluppo del territorio attraverso la fornitura di fondi per i servizi nelle aree di nuova apertura (Mulolwa, 1998). Sebbene tutta la terra sia di proprietà del*

*Presidente, il potere effettivo di controllo è delegato al Commissario delle Terre (Mulolwa, 1998). Il sistema di proprietà terriera dello Zambia continua a essere costituito da due sistemi: i diritti consuetudinari applicandosi alla vecchia terra di riserva e fiducia, ora denominata terra consuetudinaria, e alla proprietà statutaria applicandosi ai terreni dello Stato (era della Corona). A causa delle differenze significative tra loro, La titolarità consuetudinaria e quella statutaria sono descritte e discusse separatamente.*

*Diritto di proprietà consuetudinario*

*La proprietà consuetudinaria copre il 93% dell'area dello Zambia (Angus-Leppan, 1994, p294). Il riconoscimento della proprietà consuetudinaria non comporta la registrazione dei diritti di proprietà, ma solo la protezione dei diritti di utilizzo e occupazione. La terra consuetudinaria è controllata dai capi e dai loro capi ma agiscono con il consenso del loro popolo.*

*Un aspetto fondamentale della proprietà tradizionale è il libero accesso alla terra da parte di tutti i membri di una comunità. In aree consuetudinarie in Zambia proprietà individuale, interessi concorrenti e interessi comunitari sono riconosciuto. La proprietà individuale significa che il proprietario terriero o l'occupante ha più diritti e interessi nella terra più di qualsiasi altra persona. L'individuo possiede la terra per tutto il tempo che desidera. Gli interessi concorrenti si verificano quando persone diverse dal proprietario terriero possono accedere al terreno di qualcun altro e utilizzarlo per i propri scopi. Gli interessi comunitari implicano l'uso di certi appezzamenti di terra, che non sono di proprietà individuale.*

*Il ruolo del capo nella maggior parte dello Zambia è quello di regolatore dell'acquisizione e dell'uso della terra, ma ci sono importanti variazioni nelle 73 tribù tra la distribuzione degli "interessi di controllo"*



e "interessi di beneficio". L'acquisizione di terreni è possibile attraverso le seguenti modalità: bonifica di

cespuglio vergine, come dono, vendita di (miglioramenti del) terreno, trasferimento di terreno in cambio di beni, trasferimento di terreni in cambio di servizi e matrimonio (Mvunga, 1982, pp. 33-41).

Uno straniero a

l'area necessita del permesso del capo per stabilirsi nell'area prima di acquisire un pezzo di terra. Allo stesso modo un capo può proibire a un individuo di coltivare in un'area di pascolo (Mulolwa, 1999). Il Presidente dello Zambia, tuttavia, può alienare qualsiasi terra nell'area consuetudinaria se adotta la consuetudine locale legge sulla proprietà terriera in considerazione e se consulta il capo e l'autorità locale della zona in cui è situato il terreno da alienare (Lands Act 1995 Parte II sezione 3.4a e b).

Il presidente può quindi annullare la decisione del capo. I conflitti di interessi in materia di terreni non hanno una procedura formale. Se sorge un conflitto in materia di terreni, sarà generalmente risolto da un capo villaggio con l'aiuto di un gruppo di anziani. Se questo fallisce, si ricorre è quindi al Tribunale delle terre (Mulolwa, 1999). Tuttavia, le controversie sulla terra tra consuetudini i proprietari sono piuttosto rari.

La sicurezza di questi diritti potrebbe essere basata sullo stato d'animo del capo, o su un concreto fatto. I capi si affidano ai capi villaggio. Ogni villaggio ha un sottocapo o un capo villaggio.

I villaggi sono normalmente piccoli e gli abitanti del villaggio sanno chi ha quali diritti (Mulolwa, 1999). Il sistema consuetudinario presenta difetti nella sicurezza dei diritti. Quando il capo muore o cambia idea,

c'è sempre la possibilità che una persona indesiderata possa essere sfrattata. Ma, come notato prima, il

capo governa con il consenso del suo popolo. Tra l'altro, il capo fornisce una lettera come prova di proprietà (Roth, 1995, p161). Un'indagine economica delle Nazioni Unite sullo Zambia nel 1964 (citata in

Mvunga, 1982, p17) ha osservato: "La sicurezza della proprietà fornita dalle leggi consuetudinarie tribali è

quasi equivalente alla sicurezza fornita in base alla proprietà assoluta. Qualsiasi individuo che stabilisce

la residenza in un villaggio può acquisire diritti consuetudinari sulla terra, sebbene nessuno possa avanzare pretese a terra su cui un altro individuo ha stabilito diritti. I diritti sono permanenti a meno che non

si estinguono per abbandono o morte." Altri (Eddington, 1993, p48, Roth, 1994, p13, Roth, 1995, p159, e Mulolwa, 1999) confermano più recentemente in termini simili l'esistenza di garantire i diritti di proprietà sulla terra nel sistema di proprietà consuetudinario che consente l'accesso al credito formale, facilitata dallo Stato (Roth, 1995, p170). (S)fortunatamente la forma informale di garanzia dei diritti non soddisfa abbastanza le aziende occidentali da spingerle a investire nel territorio. Sembra inevitabile che i diritti consuetudinari saranno alla fine sostituiti dal controllo statutario di tutti terreni privati. Roth (1995, p 29) menziona che i legami tra la popolazione urbana e i capi sono indebolito notevolmente con il tempo. La colonizzazione e la nazionalizzazione statale delle terre hanno minato il ruolo dei capi nel sistema di possesso consuetudinario. Le esperienze in Zambia, tuttavia, non supportano la teoria secondo cui la titolarità porta una migliore cura della terra. Agricoltori più prosperi in le aree consuetudinarie possono recintare le loro proprietà e persino prendersi la briga di ottenere il titolo, con il l'obiettivo non è quello di limitare le proprie attività, ma di escludere il bestiame dei vicini (Bingham, 1993).

La trasformazione dei diritti consuetudinari in un contratto di locazione è in Zambia un processo lungo e difficile processo, che richiede una verifica catastale e l'approvazione sia delle autorità locali che del Presidente (Bingham, 1993). Dopo la trasformazione non è certo se gli affitti su terreni consuetudinari

rimangono soggetti alle usanze e alle tradizioni locali. Questo sembra anche essere uno dei motivi per cui alcuni governanti tradizionali si oppongono al Lands Act del 1995 (Mulolwa, 1998)

#### *Durata legale*

*La registrazione formale della proprietà terriera è organizzata nel Catasto Terreni (Amendment) Act 1994. La legge si applica solo ai terreni noti come terreni statali, circa il 7% del totale*

*area dello Zambia (Angus-Leppan, 1994, p294). Il sistema formale di registrazione delle terre può essere definito come "Una registrazione migliorata degli atti" (Mulolwa, 1999). Una volta che il Presidente ha dato il suo consenso a una domanda di proprietà di un terreno, un certificato di titolo, che è prova conclusiva di*

*titolo (Mulolwa, 1998) viene consegnato. La registrazione non sana i difetti nei documenti ma il proprietario registrato di un certificato di proprietà è protetto contro l'espulsione o l'usucapione. "Ogni documento che pretende di concedere, trasferire o cedere terreni, o qualsiasi interesse in terreni, o di essere un contratto di locazione o un accordo di locazione o un permesso di occupazione per un periodo superiore a un anno, oppure creare qualsiasi onere su un terreno, sia tramite ipoteca o altro, deve essere registrato" (Terre e Registry (Amendment) Act 1994). Vengono tenuti tre tipi di registri: il catasto, il registro comune registro delle locazioni e registro vario. Il catasto fondiario contiene documenti relativi a*

*terreni diversi da quelli consuetudinari. Il registro comune degli affitti registra i documenti relativi a schemi comuni di locazione. Qualsiasi altro documento è registrato nel registro miscelaneo. Il la registrazione può essere consultata ed esaminata da chiunque e possono essere ottenute copie certificate se richiesto dietro pagamento di una quota prescritta. Tutti i contratti di locazione sono disponibili in documenti testuali digitali e le mappe di alcune parti di Lusaka sono disponibili in formato digitale e sono collegate al testo digitale documenti (Mulolwa, 1999).*

*Il Presidente può alienare terreni statali a qualsiasi zambiano e secondo le modalità descritte in dettaglio*

*circostanze ai non zambiani (vedere Lands Act, 1995 Parte II sezione 3 (2) e sezione 3 (3)). È illegale acquisire o trasferire la proprietà terriera dello Stato senza il consenso del Presidente (Lands Act, 1995, Parte II sezione 5 (1)). Per ottenere il consenso del Presidente è necessario presentare domanda di concessione iniziale per l'acquisizione o il trasferimento di terreni demaniali. Un richiedente deve pagare un corrispettivo in denaro e terreno affitto per la terra a lui alienata. Se qualcuno vuole trasformare i suoi diritti consuetudinari in un locazione, lui o lei deve prima ottenere il permesso del capo prima di richiedere una concessione di locazione con il Presidente. Chiunque richieda una concessione di locazione per un terreno è tenuto a redigere un piano dell'area richiesta per. Il piano deve essere approvato dal comune. Loro determinano se il terreno è ancora aperto*

*e non occupata. Infine, il Ministro delle Terre assegna un numero al terreno, e poi il richiedente assume un geometra autorizzato per effettuare il rilievo del terreno. Se il capo del Dipartimento di rilievo, il Geometra Generale, approva il rilievo del terreno, quindi la locazione del terreno viene data per 99 anni. È anche possibile ottenere dal Ministero un contratto di locazione provvisorio di 14 anni con solo una bozza di progetto dell' proprietà. Il contratto di locazione provvisorio può essere modificato in un contratto di locazione di 99 anni se viene esaminato il piano di schizzo. Ciò è possibile solo se si è rimasti sul terreno per almeno 6 anni (Mulolwa, 1999). La registrazione formale dei terreni è ampiamente riconosciuta per i suoi vantaggi rispetto ai sistemi consuetudinari. Tuttavia, diversi dati indicano che la registrazione formale dei terreni in Zambia non funziona bene. Sebbene la domanda di terreni sia in aumento (Mulolwa, 1998), il volume di terreni formali. Le transazioni immobiliari sono molto ridotte: 50 transazioni al mese per l'intero Paese (Mulolwa, 1998).*

*Nel 1991 l'arretrato delle indagini catastali era compreso tra 5 e 8 anni (Shreeve e Moyo, 1991)*

e nel 1993 l'arretrato di titoli era di 30.000 titoli (Roth, 1994, p5). Nel 1998 questi numeri non è stato abbandonato (Mulolwa, 1998). Il tempo medio per elaborare una domanda era di 2-3 anni in

1993 e circa 3 mesi nel 1998 (Mulolwa, 1998). Mvunga notò nel 1982 che il Il fattore limitante per le transazioni immobiliari è stata la mancanza di strutture di rilevamento (Mvunga, 1982, pag. 67)

Roth ha fornito una spiegazione più completa per i numeri sopra menzionati: "Con l'rigorosi standard di indagine richiesti per contratti di locazione di 99 anni, i numerosi passaggi e procedure richiesti dal processo di locazione, dai diversi livelli di burocrazia nazionale e locale coinvolti e da uno registro centrale per elaborare le domande, è chiaramente comprensibile il motivo per cui ci sono lunghi ritardi elaborazione delle domande di locazione" (Roth, 1995, p21). Questo spiega anche perché molti zambiani ignorano le procedure formali e occupano e utilizzano terreni illegalmente (Angus-Leppan, 1994, p295).

Le critiche di Roth sono ancora vere per la situazione attuale. Particolare attenzione è data qui al più grande

Collo di bottiglia nel processo di registrazione catastale: la necessaria verifica del terreno da parte di un geometra autorizzato.

Per ottenere un contratto di locazione di 99 anni per un pacco è necessario un diagramma. Un diagramma può essere definito come un documento contenente la rappresentazione geometrica, numerica e verbale della particella di terreno, il i cui confini sono stati rilevati da un geometra autorizzato e firmati da lui (Mponda,

1987, p5). Se il capo del Dipartimento di rilevamento, il Surveyor General, approva il rilevamento del terra, allora la locazione della terra è data per 99 anni. Questo sistema ha funzionato bene quando il rame

l'industria prosperò. Grazie al denaro che arrivò in Zambia, e al Survey Department, il il paese vide durante questo periodo un buon numero di geometri britannici e sudafricani (Mponda, 1987). Ma alla fine degli anni Settanta l'espansione dell'industria del rame si arrestò e i geometri stranieri se ne sono andati. Si può immaginare che gli attuali 15 geometri autorizzati per un paese come Lo Zambia non è sufficiente. Oltre alla piccola quantità di geometri autorizzati, i geometri devono rilevamento (molto accurato) confini fissi e sono limitati nell'uso di moderne attrezzature di rilevamento. Un Per il rilievo vengono utilizzati il teodolite e l'EDM (misurazione elettromagnetica della distanza). Negli anni ottanta alcuni progetti catastali hanno utilizzato metodi fotogrammetrici nelle aree rurali.

Questi metodi sembravano essere convenienti (Eddington, 1993, p76) ma in realtà erano più costoso rispetto all'attraversamento (Mponda, 1987, p 6) a causa della mancanza di finanziamenti da parte del governo dell' Repubblica dello Zambia (Eddington, 1993, p80). Sebbene il Dipartimento di Rilevamento fosse molto ben dotato di strumenti fotogrammetrici (Mponda, 1987) e c'era il potenziale per utilizzarli

fotogrammetria nel futuro (Eddington, 1993, p76) i metodi fotogrammetrici non sono stati ufficialmente adottata per la rilevazione catastale. Boersma (1998, p11), dimostra che la fotogrammetria I metodi sono promettenti per la determinazione dei confini catastali nelle aree urbane. Se l'unica restrizione nel processo è il numero di geometri e l'attrezzatura che devono utilizzare può utilizzare, perché non vengono fornite più licenze e perché la vecchia tecnologia non viene sostituita da tecniche moderne? La posizione vacante del Surveyor General (Mulolwa, nel 1997 e nel 1998)

1999) è la spiegazione più importante. L'uso della moderna tecnologia di rilevamento (fotogrammetria, stazioni totali e GPS) è consentito solo dopo l'espressa autorizzazione del Surveyor General (Land Survey Act). Il controllo delle licenze è di competenza del Ministero delle terre; nel Surveying Control Consiglio. Questo consiglio, presieduto dal Surveyor General, si riunisce irregolarmente (se non del tutto) senza fornire nuove licenze

Altri motivi per cui si verificano ritardi nelle rilevazioni catastali sono: protezionistici atteggiamenti dei geometri autorizzati, la natura rigorosa dei controlli nel Dipartimento di Rilevamento dell' rilievi catastali, vegetazione fitta e altre barriere naturali in alcune parti del Paese. Per eludere il requisito di un diagramma per ottenere un contratto di locazione, lo Stato si limita a concedere un interesse di quattordici anni in entrambi i tipi di terreno fino a quando non sia stata effettuata un'indagine relativa a un appezzamento di terreno è stato eseguito. Un contratto di locazione di quattordici anni necessita solo di uno schizzo di piano. A causa dell'imprecisione in la planimetria e l'arretrato delle rilevazioni catastali il verificarsi di controversie sui confini è molto probabile che accada. Inoltre, questo contratto di locazione dà sia al richiedente che al governo ogni quattordici anni lavoro extra inutilmente.

I problemi nella topografia sono una spiegazione del sistema che funziona a malapena, la posizione della maggior parte dei ministeri è un altro. Un richiedente per una concessione iniziale o per il trasferimento di terreni deve visitare diversi ministeri per ottenere i documenti o le approvazioni necessarie. I ministeri e i Lands Il Tribunale è situato prevalentemente a Lusaka. Il Ministero delle Terre ha istituito centri nel uffici provinciali dei dipartimenti del territorio e del rilievo topografico nel tentativo di decentrare la maggior parte dei suoi funzioni. Tuttavia, a causa delle dimensioni del paese, questo livello di decentramento non è sufficiente per consentono un accesso efficace alla maggior parte delle persone. Senza la decentralizzazione degli uffici di registrazione dei terreni, le persone non capiscono il processo e dove andare per fare domanda per una sovvenzione. Se lo sanno, lo faranno viaggiare per giorni per fare un passo avanti nel processo. Questo non stimola l'uso di terreni formali registrazione. La Banca Mondiale, l'USAID e il Land Tenure Center nel Wisconsin hanno raccomandato in 1993 ulteriore decentramento del Ministero delle terre (Roth, 1994, p3). Ciò è impossibile a causa di mancanza di capacità e risorse limitate.

Oltre ai problemi nel processo di trasferimento delle terre, esistono altri problemi legati alla terra. Le mappe catastali non coprono l'intero territorio nazionale e non vengono aggiornate regolarmente come piani o diagrammi sono approvati e quindi sono inutili per la maggior parte degli scopi. Anche i punti di controllo geodetici nazionali non coprono l'intero paese. La maggior parte dei punti geodetici nelle aree rurali non sono collegati, quindi i dati locali sistemi sono utilizzati. La Sezione Servizi di Rilevamento del Dipartimento di Rilevamento responsabile per il la manutenzione dei punti di controllo è inattiva da diversi anni a causa della mancanza di personale e finanziamenti (Mulolwa, 1999)

I problemi maggiori si verificano nelle aree urbane, dove il governo non rilascia terreni con sufficiente rapidità. A causa della scarsità di terreni a Lusaka e in altre città sorgono abusivi perché le persone stanno prendendo di mira la legge nelle proprie mani. Questo è uno sviluppo non pianificato e indesiderato. Tuttavia, molti informali I complessi (illegali/abusivi) sono stati minacciati dalle autorità di pianificazione con la demolizione, ma sono sopravvissuti grazie alla pressione politica (Mulolwa, 1999).

Infine, l'elevato tasso di inflazione in Zambia influenza il mercato fondiario e il numero di trasferimenti di terreni. Il tasso di inflazione è sceso dal 100% nel 1994 (Angus-Leppan, 1994, p295) a 44% nel 1996 (Direttore della Central Intelligence, 1998), a una stima del 20% nel 1998 (Mulolwa, 1999), ma finché il tasso di inflazione rimane alto, è improbabile che i potenziali investitori privati denaro per il mutuo.

L'arretrato nelle rilevazioni catastali può essere superato assumendo geometri stranieri e utilizzando il gruppo di potenziali geometri autorizzati del Dipartimento di Topografia dell'Università dello Zambia (B.Sc.). Tuttavia, i problemi nella rilevazione e nella registrazione formale sono più strutturali e non può essere superato "in una notte". Le soluzioni sono nell'uso della tecnologia moderna, nell'attrazione di personale competente (tecnici e dirigenti), attrezzature competenti e semplificazione della procedure di rilevamento e registrazione dei terreni. Il settore della registrazione dei terreni ha bisogno di finanziamenti per soddisfare tutte le soluzioni. Per ottenere finanziamenti, il

settore catastale ha bisogno di una voce nella arena politica. Con una forte lobby in parlamento, l'importanza della registrazione formale dei terreni sarà riconosciuto politicamente e, se disponibili, saranno destinati maggiori fondi al settore della registrazione catastale.

Il denaro offre opportunità per ridurre l'arretrato delle indagini catastali e per valutare il territorio processo di registrazione in termini di trasparenza e accessibilità. Ciò deve portare a un aggiornamento

sistema con procedure trasparenti e pari accesso. Tale sistema darà al paese la vantaggi della registrazione formale dei terreni

Conclusione

Mentre gli europei, l'influenza dominante, imposero la propria concezione del diritto in Zambia, l'uso locale ha avuto un impatto sostanziale su alcuni aspetti del sistema di possesso finale. Vari

Le categorie di terreni erano influenzate da molti fattori, legati ad interessi economici e politici.

I governi che cambiavano influenzavano tutta la politica fondiaria in Zambia. Il Presidente (o più in generale il governo) influisce notevolmente sul processo formale di registrazione e titolarità dei terreni e ha il potere di incidere sull'area consuetudinaria

Riconsiderando i due sistemi di proprietà terriera in Zambia, sembra che solo quello tradizionale il sistema consuetudinario, che copre più del 90% della superficie totale, è stabile e non incontra il problemi con cui si confronta il sistema di titoli occidentali. La necessità di un sistema formale di proprietà terriera con confini fissi rilevati da un geometra autorizzato, mappe catastali precise e proprietà su

carta, sembra non essere presente nelle aree consuete dello Zambia.

Il sistema formale funzionava fino a un certo punto quando il paese aveva un reddito. Il rame crollò il mercato e di conseguenza il sistema dei titoli e entrambi non si ripresero mai completamente.

Molti

si verificano problemi di rilevamento e di registrazione dei terreni che possono essere risolti se il settore della proprietà fondiaria formale ottiene un maggiore riconoscimento finanziario dal Presidente. È sorprendente notare che la terra il settore della registrazione non riceve supporto da donatori internazionali. Un apporto finanziario sufficiente è necessario per consolidare ulteriormente i risultati ottenuti nel corso degli anni. Il Lands Act del 1995 prevede la possibilità di trasformare i diritti consuetudinari in diritti formali.

Alle persone titolari di diritti consuetudinari viene data la possibilità di godere dei vantaggi dei diritti formali.

Poiché il sistema formale non è trasparente e per la maggior parte delle persone non è facile accedervi, queste possibilità sono non preso. Infatti, la necessità di formalizzazione dei diritti fondiari non è presente nelle aree consuetudinarie. Il i diritti sono garantiti per la popolazione locale e solo gli investitori stranieri insistono sulla sicurezza formale per portare "benessere" per lo Zambia consuetudinario.

Se gli interessi stranieri sono considerati necessari per il benessere del paese, la terra la politica deve cambiare. Un mercato fondiario, secondo gli standard occidentali, può esistere solo con pari accesso alla terra in modo non discriminatorio, con la stessa sicurezza dei diritti per tutti. Con uguaglianza e trasparenza portano stabilità. Le aziende straniere investiranno in un paese, che è un faro di crescita e stabilità (USAID, 1999), reso possibile da un sistema di controllo formale della terra stabile e sicuro sistema di titolarità per l'intero Paese.

L'autore ringrazia Augustine Mulolwa per aver fornito informazioni utili sulla terra dello Zambia registrazione necessaria per la creazione del presente documento."

**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN** ,una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

Il fondo DWS GALOF è offerto da Deutsche Bank, ma la gestione quotidiana del fondo è delegata a Duxton Asset Management, con sede a Singapore. È stato lanciato nel 2007, con una durata fino al 2016 e asset per 110 milioni di euro. Gli ettari interessati dal fondo sono 27.000.

Neha International è un'azienda con sede a Hyderabad, fondata da G Vinod Reddy, che è uno dei principali produttori di fiori recisi in India. Ha ampliato le operazioni in Africa negli anni 2000, dove si è recentemente spostata nella produzione agricola. Nel giugno 2010, l'azienda ha rivelato di aver acquisito 4.000 ettari per la produzione agricola nella Southern Nations, Nationalities and People's Region dell'Etiopia. Poi, nel dicembre 2010, ha annunciato di aver stipulato un MoU con la Zambia Development Agency per facilitare l'acquisizione di 100.000 ettari di terreni agricoli in Zambia. L'azienda afferma di voler acquisire e sviluppare terreni arabili in altri paesi dell'Africa orientale e meridionale come parte della sua strategia di sviluppo aziendale.

Manafea Holdings Ltd è una società privata saudita fondata dallo sceicco Mohammed Al-Rajhi, proprietario dell'Al-Rajhi Group e uno dei principali investitori nello sforzo del Regno di esternalizzare la produzione alimentare. Nel marzo 2011, la Saudi Gazette ha riferito che Manafea avrebbe investito 125 milioni di dollari USA per sviluppare una fattoria di ananas di 5.000 ettari e un impianto di lavorazione della frutta in Zambia.

ETG, di proprietà della famiglia Patel del Kenya, è costituita a Singapore, ma le sue attività agricole sono gestite tramite la sua sussidiaria mauriziana, ETG Holdings. La società è uno dei maggiori proprietari di terreni agricoli in Africa, con ampie partecipazioni in Tanzania, Mozambico, Zambia e Repubblica Democratica del Congo. Ha recentemente ricevuto un forte sostegno finanziario dalla International Finance Corporation della Banca Mondiale e dalla Standard Chartered Bank del Regno Unito. Alcune delle aziende agricole di ETG sono strutturate tramite Bio-Energy Investments (BEI), una joint venture fondata nel 2006 con l'operatore agricolo aziendale sudafricano Verus Group, in cui ETG detiene una quota del 66%. BEI gestisce un'azienda agricola di 57.000 ettari in Zambia, che sta per vendere a Zambeef, e un'azienda agricola di riso di 8.000 ettari in Tanzania, con 3.500 ettari in produzione. Il CEO di BEI Justin Vermaak afferma che l'azienda mira a sviluppare altre 10 aziende agricole aziendali in Africa nei prossimi 7 anni.

Nell'aprile 2011 la Zambia Development Agency e la AGZAM Project Developers del Sudafrica hanno firmato un protocollo d'intesa per sviluppare uno stabilimento di lavorazione dello zucchero e 15.000 ettari di piantagioni di canna da zucchero nel sud dello Zambia.

Chayton Capital è un fondo di private equity da 300 milioni di dollari con sede a Londra, creato nel 2006 dall'ex direttore di Goldman Sachs Neil Crowder, per avviare iniziative agroalimentari in sei paesi africani. Chayton ha iniziato con lo Zambia, dove ha acquisito un contratto di locazione di 14 anni su 20.000 ettari a Mkushi, che intende aggregare in un'unica azienda agricola nell'ambito del suo progetto "Chobe Agrivision". Il progetto è sostenuto da 50 milioni di dollari in assicurazione contro i rischi politici della Banca Mondiale.

La società di private equity britannica Emergent Asset Management ha lanciato un African Agricultural Land Fund nel 2007 e da allora ha acquisito almeno 30.000 ettari in Sudafrica, Zambia, Mozambico, Swaziland e Zimbabwe. Emvest è stata costituita come joint venture tra Emergent e la società agroalimentare sudafricana RusselStone per mettere in funzione African Agricultural. In Zambia,



EmVest ha acquisito le Kalonga Estates sulle rive del fiume Zambesi, con un contratto di locazione di 99 anni dal governo. La tenuta ha una piantagione di banane di 188 ettari e 325 ettari di terreno coltivato a grano, mais e peperoncini. Emvest intende utilizzare i restanti 2.000 ettari all'interno della tenuta per l'allevamento di bovini, le colture commerciali e il turismo.

Link utili

[https://www.agriculture.gov.zm/?page\\_id=1325](https://www.agriculture.gov.zm/?page_id=1325)

<https://www.flickr.com/photos/cimmyt/5433664321>



L'annuale AgriTech Expo, in programma dal 18 al 20 aprile 2024 a Chisamba, Zambia, ha creato fermento nella comunità agricola dello Zambia e oltre i confini. Premiata come migliore fiera commerciale e di consumo africana su oltre 12.000 metri quadrati, l'AgriTech Expo è anche l'expo più

frequentata dai professionisti dell'Africa meridionale. La fiera ha ospitato oltre 20.000 agricoltori, aziende agricole e stakeholder locali e internazionali.

Celebrando il suo decimo anniversario, l'AgriTech Expo ha costantemente presentato tecnologie e macchinari all'avanguardia che contribuiscono a pratiche agricole sostenibili e al successo dell'agroalimentare. Quest'anno l'expo continua a presentare prove di colture dal vivo delle principali aziende sementiere e protezione delle colture, nonché dimostrazioni di macchinari dal vivo. Una nuova inclusione nell'elenco delle zone è la zona assicurativa e finanziaria, dove gli agricoltori possono organizzare finanziamenti in fiera per attrezzature da fornitori di servizi. La fiera includerà anche le sue zone storiche: zona di irrigazione, zona energetica, zona dei droni, zona del bestiame, ecc.

L'AgriTech Expo 2024 è orgogliosa di annunciare i suoi sponsor gold: Saro Agro Zambia e ZimTrade. Sotto ZimTrade espongono le seguenti aziende: Afrostain, Agri-Kilimo, AgriRocket, Chilmund Chemicals, Humuson, National Tested Seeds, William Bain, ZFC Limited Zimplot, ZimTrade. L'expo ospita anche il padiglione tedesco con la rappresentanza di importanti entità del settore agroalimentare. Inoltre, l'expo accoglie la rappresentanza di espositori da: Repubblica Ceca, Mauritius, Russia, Sudafrica, Turchia e Regno Unito.

Alla fiera sono presenti oltre 150 enti del settore agricolo, tra cui: Afriseed, Agrico, Agrinovo, Amiran, Bayer, Cfao, Corteva, ETG, Farm Depo, Good Nature Agro, Lindsay, Livestock Services Co-operative Society, Seedco, Starke Ayres, Synergy, Syngenta, United Capital Fertilizer, ZamSeed e una serie di altre entità del settore agricolo.

L'AgriTech Expo ospita una serie di seminari con esperti del settore agricolo, finanziatori e opinion leader. Queste sessioni copriranno un'ampia gamma di argomenti, tra cui tendenze di mercato, finanziamenti per l'agribusiness, pratiche di sostenibilità e il ruolo della tecnologia nell'agricoltura moderna. I partecipanti possono aspettarsi di acquisire preziose intuizioni e conoscenze che li aiuteranno a migliorare le loro operazioni e a rimanere competitivi nel panorama agricolo in evoluzione.

L'AgriTech Expo in Zambia funge da piattaforma per promuovere collaborazioni e partnership nel settore agricolo. Le opportunità di networking abbondano, consentendo ai partecipanti di creare nuove connessioni, esplorare potenziali sinergie e costruire una solida rete di supporto nel settore.

Mentre lo Zambia continua a posizionarsi come riferimento importante per la cerealicoltura, eventi come l'AgriTech Expo svolgono un ruolo cruciale nel far progredire il settore. Riunendo agricoltori, finanziatori, aziende agricole ed esperti del settore, l'expo funge da catalizzatore per la futura crescita e sviluppo dell'agricoltura.

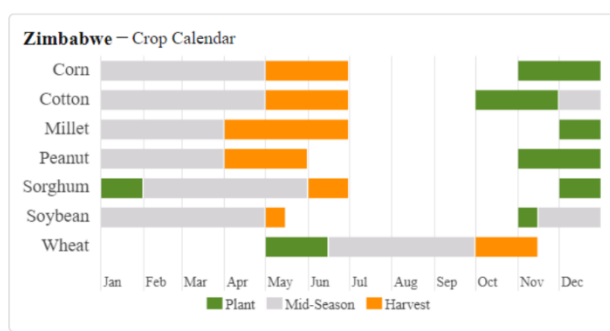
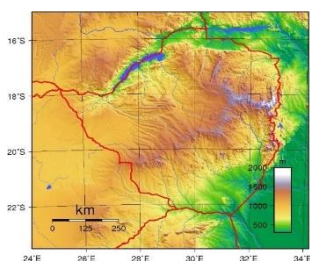
La decima AgriTech Expo in Zambia, in programma dal 18 al 20 aprile 2024, promette di essere un'expo dinamica che metterà in mostra il meglio che il settore agricolo ha da offrire. Con la sua attenzione all'innovazione, alla sostenibilità e alla collaborazione, la fiera prepara il terreno per un futuro più luminoso e prospero per l'agricoltura in Zambia.

L'AgriTech Expo è presentato da Zambia National Farmers Union, organizzato da DLG Agriculture e ospitato da GART a Chisamba.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sull'AgriTech Expo in Zambia, visita il sito web ufficiale dell'evento [www.agritech-expo.com](http://www.agritech-expo.com)

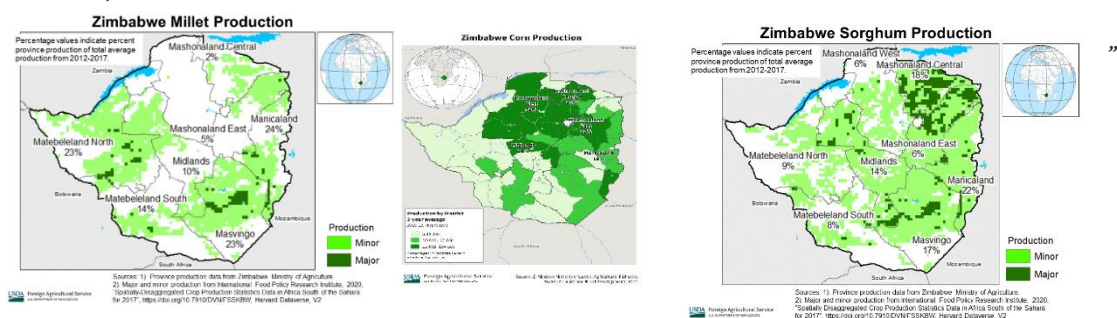
o contatta direttamente gli organizzatori [Shanaaz@dlg-africa.com](mailto:Shanaaz@dlg-africa.com).

ZIMBABWE	Ettari-media quinquennale 2019/2020 - 2023/2024	Produzione ton - media quinquennale 2019/2020-2023/2024	Ql/ha media quinquennale 2019/2020-2023/2024
MAIS	994.000	1.280.000	1,3
MAIS VERDE	1.800	4.300	2,3
MIGLIO	203.000	63.000	0,3
SOIA	47.000	66.000	1,4
SORGO	308.000	145.000	0,4
ORZO	10.000	55.000	5,5
FRUMENTO	43.000	191.000	4,3



Superficie totale Km <sup>2</sup>	390.757
Superficie agricola ettari	16.200.000
Popolazione	16.321.000
Densità popolazione abitanti/kmq	32

Superficie agricola, questa categoria è la somma delle superfici classificate come "Seminativi e colture permanenti" e "Pascoli permanenti"



<b>PIL (anno 2022)</b>	<b>27,37 MILIARDI USD</b>
<b>PIL pro-capite (anno 2022)</b>	<b>1.677 USD</b>

## ZIMBABWE

### CEREAL SUPPLY/DEMAND BALANCE FOR THE 2024/25 MARKETING YEAR (April/March)

	Wheat	Rice	Coarse grains	Total cereals
<b>2024/25 Domestic availability (000 tonnes)</b>	<b>250</b>	<b>15</b>	<b>1 306</b>	<b>1 571</b>
2024 production	240	-	791	1 031
Expected stock drawdown	10	15	515	540
<b>2024/25 Utilization (000 tonnes)</b>	<b>336</b>	<b>255</b>	<b>2 057</b>	<b>2 648</b>
Food use	295	224	1 697	2 216
Non-food use	41	31	359	431
Exports	-	-	1	1
Expected stock buildup	-	-	-	-
<b>2024/25 Import requirements (000 tonnes)</b>	<b>86</b>	<b>240</b>	<b>751</b>	<b>1 077</b>
<b>Per caput consumption (kg/year)</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>100</b>	<b>130</b>
<b>2024/25 Comparison with the previous year and the recent average</b>				
<b>Production (000 tonnes)</b>				
Previous year's production	240	-	2 318	2 558
Previous five years' average production	213	1	1 856	2 069
<b>2024 production compared to average (%)</b>	<b>113</b>	<b>-</b>	<b>43</b>	<b>50</b>
<b>Import requirements (000 tonnes)</b>				
Previous year's imports	141	256	251	648
Previous five years' average imports	118	190	292	601
<b>2024/25 Import requirements compared to average (%)</b>	<b>73</b>	<b>126</b>	<b>257</b>	<b>179</b>

Note: Rice marketing year January/December of second year shown.

#### Additional information

Population mid-2024 (000s): 17 020

#### 1. Disponibilità domestica e produzione:

- La disponibilità totale di cereali per l'anno è di 1.571.000 tonnellate, con i **grani grossi** che rappresentano la quota principale (1.306.000 tonnellate).
- La **produzione del 2023** ammonta a 1.031.000 tonnellate complessive, con una prevalenza di grani grossi (791.000 tonnellate), seguita dal frumento (240.000 tonnellate) e zero produzione di riso.

#### 2. Utilizzo totale:

- L'utilizzo totale di cereali per il 2023/2024 è di 2.648.000 tonnellate, di cui il 84% (2.216.000 tonnellate) è destinato all'**uso alimentare** e il restante a scopi non alimentari e minime esportazioni.
- Anche qui i grani grossi rappresentano la componente principale, con 1.697.000 tonnellate usate per alimentazione e 359.000 tonnellate per usi non alimentari.

#### 3. Esigenze di importazione:

- La domanda di importazioni è elevata per tutte le colture, soprattutto per il **riso** (240.000 tonnellate) e i grani grossi (751.000 tonnellate), per un totale di **1.077.000 tonnellate**.
- Le esigenze di importazione indicano la necessità di colmare il gap tra produzione interna e consumo, soprattutto per grani grossi e riso.

#### 4. Confronto con anni precedenti:

- La produzione del 2023 è aumentata rispetto alla media degli ultimi cinque anni per il **frumento** (+13%) ma è calata per i **grani grossi** (-57%), indicando una variabilità nella produzione agricola.
- La produzione del 2023 per il frumento è al +13% rispetto alla media recente, mostrando un incremento;

#### 5. Importazioni rispetto agli anni precedenti:

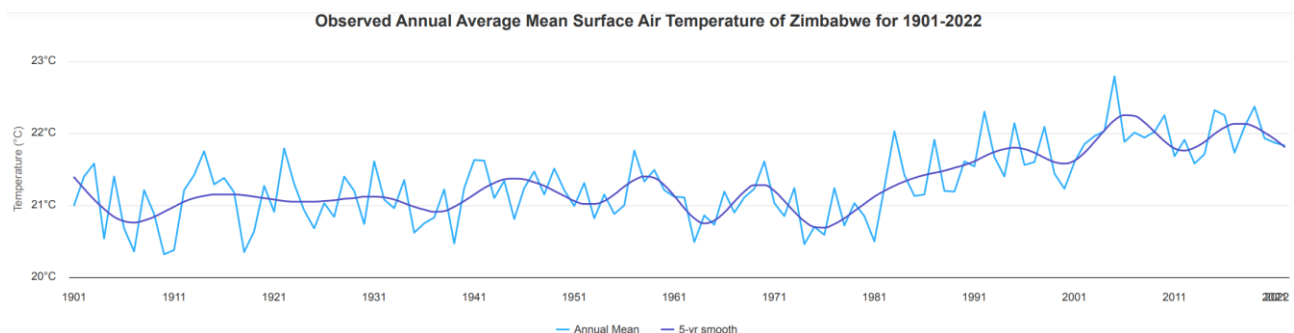
- Le importazioni richieste nel 2024 sono particolarmente elevate per i **grani grossi** e il **riso**, riflettendo un'insufficienza nella produzione per soddisfare la domanda interna.
- L'**aumento percentuale delle importazioni** per il 2024 rispetto alla media mostra una crescita della dipendenza dalle importazioni per compensare la produzione interna insufficiente.

#### Considerazioni generali:

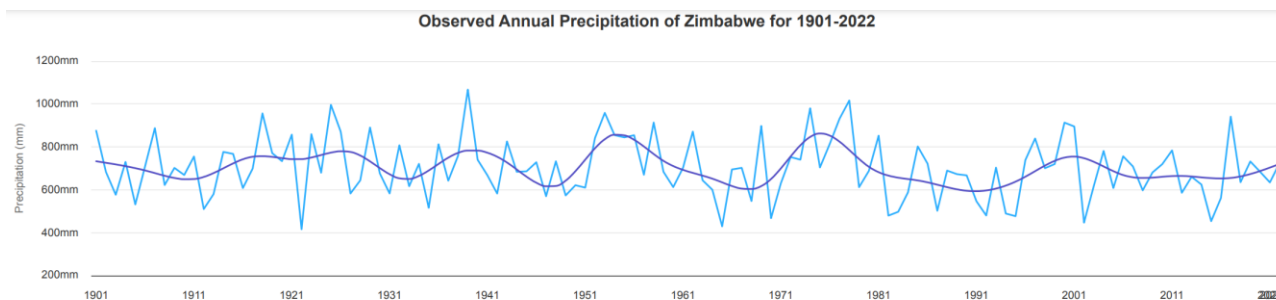
Questo scenario evidenzia una forte dipendenza dell'economia zimbabwese dalle importazioni di cereali, specialmente per riso e grani grossi, e mette in luce la necessità di migliorare la produttività agricola interna per ridurre tale dipendenza.

L'agricoltura rappresenta il 15-20% del prodotto interno lordo. Con 39 milioni di ettari di terreno, di cui il 42% utilizzato per l'agricoltura, e un clima che consente la produzione di un'ampia varietà di colture e l'allevamento del bestiame, Circa il 70% della popolazione è costituita da piccoli agricoltori, la cui principale attività di sostentamento è l'agricoltura pluviale. Le donne rappresentano il gruppo più numeroso di persone coinvolte nelle attività agricole.

Lo Zimbabwe è un paese senza sbocco sul mare, a reddito medio-basso e con deficit alimentare. Il Paese ha sopportato una combinazione di shock meteorologici estremi e persistenti e gravissimi problemi economici che continuano a impedire il raggiungimento della sicurezza alimentare sia nelle aree rurali che urbane. I rischi legati al clima, che includono, prolungati periodi di siccità a cui fanno seguito inondazioni improvvise, cicloni, parassiti e malattie che colpiscono le coltivazioni, hanno influito negativamente sui vulnerabili mezzi di sussistenza. Le crisi economiche hanno anche minato la capacità della popolazione a soddisfare i bisogni essenziali, colpendo gravemente le famiglie urbane che fanno maggiore affidamento sul mercato sia per il reddito che per l'accesso al cibo. Il 49% della popolazione dello Zimbabwe vive in estrema povertà.







La stagione agricola del 2021 era stata la migliore degli ultimi 20 anni. Purtroppo nel 2022 la produzione di cereali è diminuita del 43% a causa dell'inizio tardivo delle piogge a cui sono seguite precipitazioni continue per poi dare seguito a prolungati periodi siccitosi. Questo ha causato un'eccessiva lisciviazione dei nutrienti disponibili per le piante provocando una situazione di stress con conseguente avvizzimento

colture.

Il 25% dei terreni agricoli è coltivato utilizzando la forza lavoro animale e manuale. Le infrastrutture di irrigazione realizzate nei primi anni 2000 si sono oggi deteriorate. La maggior parte dei nuovi proprietari terrieri dipende dalla pioggia piuttosto che dall'irrigazione per i sostenere propri raccolti. Poiché il clima cambia e le siccità diventano più frequenti, il paese non è riuscito a produrre abbastanza grano per soddisfare la domanda interna. La superficie irrigabile è di 550.000 ettari. Per quanto riguarda le politiche che regolano gli ordinamenti fondiari, il governo concede contratti di locazione di 99 anni per i terreni agricoli, ma le tutele, per gli enti eroganti di tali contratti di locazione, sono troppo deboli per servire come garanzia al finanziamento. Questo ostacola gli investimenti nel settore agricolo. Il governo ha anche istituito una serie di inefficienti programmi di sussidi agricoli che di fatto non hanno prodotto gli effetti desiderati. Lo Zimbabwe ha un grande bisogno di attrezzature nuove per migliorare la produzione agricola. Il governo stima che lo Zimbabwe ha la necessità di avere circa 10.300 trattori efficienti dei 40.000 necessari per la coltivazione .



Nel 2020, il governo ha firmato accordi con partner internazionali, tra cui l'azienda statunitense John Deere, per importare trattori e altre macchine agricole. Gli agricoltori locali hanno commentato che preferiscono la qualità e il valore tecnologico delle attrezzature americane rispetto ai modelli cinese e



bielorosso concorrenti sul mercato. Vi sono opportunità per le aziende statunitensi di vendere trattori di alta qualità agli agricoltori locali nell'ambito della meccanizzazione agricola del paese, nonché attrezzature per l'irrigazione date le frequenti siccità. Esistono anche opportunità per fornire macchinari per la lavorazione alimentare, in linea con l'obiettivo del governo di aumentare il valore aggiunto dei prodotti coltivati. Ci sono opportunità anche nel settore dei prodotti agrochimici. In particolare, la ZIDA sottolinea la necessità di aumentare la capacità nella produzione di fertilizzanti, insetticidi e pesticidi.

Durante la stagione agricola 2020/2021, il governo ha consentito al settore privato di finanziare le attività agricole, migliorando così la trasparenza del settore. Il governo ha adottato misure per promuovere la coltivazione del sorgo e del miglio, che sono più ecologicamente compatibili con le aree semiaride dello Zimbabwe. Il governo sta anche discutendo con le istituzioni finanziarie locali per accettare i contratti di locazione di 99 anni come garanzia collaterale per ottenere finanziamenti.

## Command Agriculture

Command Agriculture è un programma governativo lanciato dallo Zimbabwe nel 2016, con l'obiettivo di aumentare la produzione agricola del paese e garantire la sicurezza alimentare, in particolare in risposta a periodi di siccità e difficoltà economiche. Questo programma fa parte di una serie di iniziative agricole per promuovere l'autosufficienza alimentare e stimolare la crescita dell'agricoltura in Zimbabwe, che è il settore chiave per l'economia del paese.

Obiettivi principali del Command Agriculture

1. Aumentare la produzione agricola: Il programma mira a incrementare la produzione di colture strategiche come il mais, il sorgo, il grano, la soia e altri cereali fondamentali per la sicurezza alimentare del paese.
2. Autosufficienza alimentare: Ridurre la dipendenza dalle importazioni di cibo e affrontare la scarsità alimentare, che è una sfida costante in Zimbabwe a causa di condizioni climatiche imprevedibili e di una produttività agricola in calo.
3. Sostenibilità: Promuovere tecniche agricole moderne, compreso l'uso di fertilizzanti, semi migliorati, irrigazione e altre pratiche avanzate che aumentano i raccolti in modo sostenibile, migliorando l'efficienza delle terre agricole.
4. Stabilire sicurezza alimentare a lungo termine: Non solo migliorare la produzione, ma anche garantire che ci sia un approvvigionamento costante di cibo per le popolazioni vulnerabili, riducendo la fame e migliorando le condizioni di vita nelle aree rurali.

Come funziona il Command Agriculture

Il programma si basa su un modello di finanziamento statale e sostegno diretto agli agricoltori, in particolare a quelli che coltivano su vasta scala. Le caratteristiche principali del programma includono:

1. Credito e sovvenzioni per gli agricoltori: Il governo fornisce credito a basso interesse agli agricoltori che partecipano al programma. Questi fondi sono destinati all'acquisto di sementi, fertilizzanti, attrezzature agricole, e altre risorse necessarie per migliorare la produttività.
2. Supporto in natura: Gli agricoltori che partecipano a Command Agriculture ricevono anche materiale tecnico, come sementi e fertilizzanti migliorati, da parte del governo e di enti finanziatori. Inoltre, possono avere accesso a macchinari per la lavorazione dei terreni e l'irrigazione.
3. Formazione e supporto tecnico: Il programma fornisce supporto tecnico agli agricoltori, offrendo formazione sull'uso delle tecniche moderne di agricoltura, gestione delle risorse naturali e sulla gestione finanziaria delle aziende agricole.
4. Contract farming e acquisto garantito: Una delle caratteristiche distintive di Command Agriculture è l'acquisto garantito dei raccolti da parte del governo o delle agenzie statali, che

acquistano i prodotti a prezzi fissi. Ciò garantisce agli agricoltori un mercato sicuro per le loro colture, riducendo il rischio economico.

5. Contributo dei partner privati: Le banche, le compagnie di fertilizzanti e altri attori privati spesso collaborano al programma, offrendo credito e risorse. A volte, le aziende agricole devono garantire il rimborso del credito ricevuto una volta venduto il raccolto.

## SOIA

La domanda locale di semi di soia è in aumento per il suo utilizzo come olio da cucina, mangime per bestiame e altri alimenti. La produzione di soia ammonta a circa 70.000 tonnellate, sufficienti solo a soddisfare il 30% della domanda nazionale. Lo Zimbabwe necessita di circa 240.000 tonnellate di soia all'anno per alimenti, mangimi e altre esigenze industriali. Mentre il paese dipende dalle importazioni di soia dallo Zambia e dal Malawi, il governo spera di ridurre le importazioni in seguito all'introduzione del suo programma di soia. A livello di azienda agricola, la soia è un raccolto di breve stagione con un buon ritorno economico sull'investimento. L'invasione russa dell'Ucraina e il conseguente conflitto, ha esercitato una ulteriore pressione sugli agricoltori affinché coltivino più semi di soia poiché i paesi produttori ne hanno limitato le esportazioni.



**WE PROVIDE The ESSENTIAL ingredients FOR HEALTHY CATTLE & PIGS**

**QUALITY AGRICULTURAL INPUTS COME FROM WINDMILL**

Since 1947, Windmill remains the trusted supplier of quality agricultural inputs to farmers from our single agencies and Societies, conveniently located across Zimbabwe. Farmers can access Windmill fertilisers, specialty fertilisers, crop-protectants, stock feeds and animal health products. Our team of agronomists is always at hand to offer free expert advice.

**WINDMILL - SAHAWIRA WENHURU**  
**IMBIZANZI WINDMILL**

[www.windmill.co.zw](http://www.windmill.co.zw)

**VISIT YOUR NEAREST WINDMILL SHOP FOR AGRICULTURAL INPUT PURCHASES AND EXPERT ADVICE**

<b>AGRICULTURAL INPUTS</b>	<b>AGRICULTURAL INPUTS</b>	<b>AGRICULTURAL INPUTS</b>	<b>AGRICULTURAL INPUTS</b>
AGRICULTURAL INPUTS TEL: 011 204 1000 (Toll Free) TEL: 011 204 1000 (Toll Free)	AGRICULTURAL INPUTS TEL: 011 204 1000 (Toll Free) TEL: 011 204 1000 (Toll Free)	AGRICULTURAL INPUTS TEL: 011 204 1000 (Toll Free) TEL: 011 204 1000 (Toll Free)	AGRICULTURAL INPUTS TEL: 011 204 1000 (Toll Free) TEL: 011 204 1000 (Toll Free)

## MAIS

Il mais è la principale coltura alimentare dello Zimbabwe. Secondo un rapporto annuale sui cereali e sui mangimi del Foreign Agricultural Service (FAS) del giugno 2022, il raccolto di mais dello Zimbabwe per l'anno di marketing 2022-2023 è stimato a 1,6 milioni di tonnellate, il 43% in meno rispetto ai 2,7 milioni di tonnellate prodotte nell'anno di marketing 2021 - 2022. Di conseguenza, il governo dello Zimbabwe ha revocato il divieto sulle importazioni di mais introdotto nel maggio 2021 e ha annunciato un piano per importare 400.000 tonnellate. Le sfide macroeconomiche, il clima non ottimale e gli elevati costi di produzione hanno contribuito al calo della produzione.

Nel 2020 l'importante società Corteva-Pioneer presente nel Paese ha organizzato un importante convegno a Solwezi. Tema del meeting è stato come i media possono svolgere un ruolo nella diffusione delle informazioni agricole. Corteva Agriscience, holding delle società Pannar e Pioneer Seed, è stata fondata in Zambia il 1° giugno 2019.



Deborah Tembo, Relationship Manager di Corteva Agriscience, ha spiegato l'importanza dell'incontro di sensibilizzazione mediatico tenutosi al Crossroads Lodge, spiegando che l'azienda ha le sementi giuste sul mercato con un potenziale di rendimento fino a 14 tonnellate per ettaro; ma gli agricoltori continuano a ottenere produzioni scarse con rese di 2,5 tonnellate per ettaro. La signora Tembo ha sottolineato che sia l'azienda che i media possono ridurre questo divario di rendimento attraverso la diffusione delle informazioni agricole. Tembo ha sottolineato che l'azienda ha pensato a chi rivolgersi affinché gli agricoltori ottengano le giuste informazioni sull'elevata resa dei loro semi. Ha aggiunto che i media hanno il potenziale

per diffondere agli agricoltori informazioni accurate sulle loro varietà di sementi e sul loro elevato potenziale di resa per tonnellata. La signora Tembo ha ribattuto che quando la produttività aumenterà ci sarà più cibo sul mercato, contribuendo così a migliorare sensibilmente alla sicurezza alimentare nel paese.

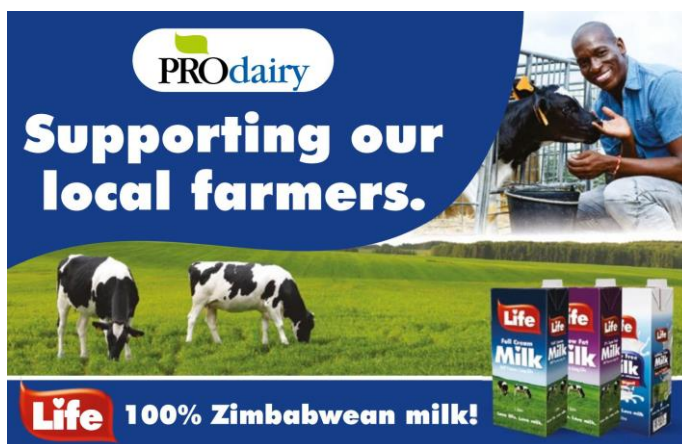


## Zimbabwe Farmers' Union

In generale i cambiamenti climatici stanno incidendo negativamente sullo sviluppo dell'agricoltura. Considerando che le precipitazioni sono imprevedibili e spesso ridotte in momenti cruciali per lo sviluppo delle colture è importante sviluppare programmi di irrigazione e di raccolta dell'acqua. Secondo il Segretario Generale Paul Zakariy sarà importante dotare le piccole aziende agricole di piccoli impianti di microirrigazione. Il quadro strategico per il periodo 2022-2026 è in sintonia con la Strategia di sviluppo nazionale che mira ad aumentare l'autosufficienza alimentare da circa il 45% nel 2021 al 100% entro la fine del 2025. ZFU (Zimbabwe Farmers Union) garantirà una maggiore produttività per prodotto attraverso il coordinamento dei tecnici impegnati nella formazione degli agricoltori, nei collegamenti con il mercato, e nello sviluppo del business che deve dare nuovo valore aggiunto ai prodotti commercializzati. Un ruolo importante giocheranno le associazioni tra agricoltori. *"L'Unione degli agricoltori dello Zimbabwe invita tutte le parti interessate a impegnarsi nella trasformazione dell'agricoltura dello Zimbabwe per un futuro di successo!"*

I cereali sono considerati colture strategiche nello Zimbabwe a causa della loro centralità per la sicurezza alimentare del Paese. Un'adeguata fornitura di cereali è essenziale per la sicurezza alimentare. Sebbene esista il potenziale per forniture adeguate negli anni con precipitazioni normali, la maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi come siccità e inondazioni si traduce in una maggiore frequenza di periodi di scarsità e di insicurezza alimentare. La maggior parte della produzione di cereali viene dunque garantita dalle piogge e la produzione annuale è correlata alla quantità della stagione delle piogge, causando una notevole variabilità nella produzione di cereali.

## ZOOTECNICA



Secondo i dati condivisi dal Ministero del Territorio, dell'Agricoltura, della Pesca, dell'Acqua e dello Sviluppo Rurale in agosto, la produzione lattiero casearia nello Zimbabwe soddisfa attualmente poco più della metà della domanda di consumo locale. La produzione di latte crudo al mese è stata nel 2021 di circa sette milioni di litri o 82 milioni di litri all'anno. La produzione media per mucca al giorno era di 13 litri e il settore lattiero-caseario dei piccoli allevatori contribuisce per

il 4% alla produzione nazionale di latte. Anche il settore sta registrando performance decisamente inferiori. La bassa produttività è dovuta a una serie di fattori, tra cui gli alti costi del bestiame da riproduzione, del mangime e dei farmaci veterinari. Il fabbisogno nazionale mensile ammonta a 10 milioni di litri (120 milioni di litri annui). Il deficit del consumo interno viene soddisfatto attraverso l'importazione di latte in polvere.

La popolazione bovina è stimata in 5,5 milioni di capi, mentre il patrimonio caprino è di 4,7 milioni (FAO, 2020). Il numero di polli nel 2022 è stato di 51 milioni capi, mentre nel 2015 era stato di 23 milioni.

## AGRICOLTURA CONSERVATIVA IN ZIMBABWE

La Foundations for Farming (FfF) dello Zimbabwe sta sviluppando dei programmi per la diffusione presso i piccoli agricoltori delle tecniche di agricoltura conservativa.



*“Attraverso il FfF, gli agricoltori apprendono i requisiti minimi per diventare autosufficienti e generare surplus dalla loro terra. Con le nostre migliori pratiche gli agricoltori sfuggono alla povertà, seguono un'alimentazione sana, migliorano l'ambiente e generano entrate sufficienti per costruire un futuro migliore per se stessi e le proprie famiglie. La formazione di FfF si basa su un approccio olistico, biblico e basato sul carattere, che si basa sulla trasformazione personale per ottenere modifiche comportamentali e risultati duraturi. Gli agricoltori imparano a tornare a un'economia circolare come fedeli custodi della natura che sblocca produttività, sostenibilità e redditività.”*

*La formazione di FfF si basa su un approccio olistico, biblico e basato sul carattere, che si basa sulla trasformazione personale per ottenere modifiche comportamentali e risultati duraturi. Gli agricoltori imparano a tornare a un'economia circolare come fedeli custodi della natura che sblocca produttività, sostenibilità e redditività.”*

*“Il mantra di FfF è: puntuale, secondo gli standard, senza sprechi e con gioia. Se applichi questi principi a qualsiasi attività, alla fine otterrai invariabilmente un profitto. Il profitto è il frutto della fedeltà.”*



*“Abbiamo fornito formazione diretta a oltre 30.000 agricoltori e istruttori. Molti dei nostri precedenti tirocinanti sono sostenitori entusiasti delle nostre tecniche nelle loro comunità. Di conseguenza, i principi dei Foundations for Farming sono stati trasmessi a più di 3 milioni di agricoltori in tutto il mondo.*

*Il nostro programma di tutoraggio aiuta i piccoli agricoltori a raggiungere una resa media di mais di 8 T/Ha, che è significativamente superiore alla media nazionale di 0,4 T/Ha nello Zimbabwe.*

*I metodi agricoli convenzionali vedono diminuire i rendimenti e aumentare i costi. Siamo il primo passo nella trasformazione delle aziende agricole per applicare l'agricoltura conservativa, l'agroforestazione, il compostaggio e altro ancora. Anche se ci concentriamo su piccole aziende agricole, i principi Fondamenti per l'agricoltura sono stati applicati dal più piccolo orto alla più grande azienda agricola commerciale. Il fondatore di Foundations for Farming, Brian Oldreive, ha coltivato 3.500 ettari utilizzando questo sistema e ha stabilito un record nazionale di resa del mais che ha resistito per 20 anni nello Zimbabwe. Alcuni dei numerosi vantaggi sono la minore erosione del suolo, una gestione efficiente dell'acqua, una migliore biodiversità e nutrizione del cibo e una maggiore biodiversità. L'agricoltura rispettosa del clima riduce l'impatto della siccità e rende le piante più forti per resistere a parassiti e malattie.”*

## **UNIVERSITA'**

### **Università dello Zimbabwe (University of Zimbabwe - UZ)**

- Sito web: [www.uz.ac.zw](http://www.uz.ac.zw) **Università Statale di Midlands (Midlands State University - MSU)**
- Sito web: [www.msu.ac.zw](http://www.msu.ac.zw)

### **Università della Tecnologia di Chinhoyi (Chinhoyi University of Technology - CUT)**

- Sito web: [www.cut.ac.zw](http://www.cut.ac.zw)

### **Università Statale di Lupane (Lupane State University - LSU)**

- Sito web: [www.lsu.ac.zw](http://www.lsu.ac.zw)

### **Università Aperta dello Zimbabwe (Zimbabwe Open University - ZOU)**

- Sito web: [www.zou.ac.zw](http://www.zou.ac.zw)

## **OBBIETTIVI DELLE FACOLTA' DI AGRARIA**

La visione della Facoltà di Agraria deve essere vista dai nostri stakeholder e dal pubblico in generale come fornitori di conoscenze agricole. Questa visione si basa sulla conoscenza delle risorse naturali studiate attraverso la ricerca scientifica. E' importante che la ricerca sappia affrontare rapidamente i problemi attuali per offrire soluzioni concrete alle problematiche future e per insegnare e creare opportunità per aumentare il benessere pubblico.

E' importante per il raggiungimento di questi obiettivi di sviluppo e perfezionamento, implementare programmi di insegnamento e di ricerca che siano intellettualmente stimolanti, rigorosi sia nell'analisi che nell'applicazione, nonché socialmente rilevanti. L'Università mira formare laureati a tutto tondo che possano contribuire a una più completa comprensione della condizione umana anche attraverso percorsi didattici storici e culturali.

## **CORSI DI LAUREA**

- Sviluppo della catena del valore e marketing agricolo

- Sviluppo agricolo e sistemi di comunicazione
- Economia delle risorse agricole e naturali
- Informatica agraria
- Master in Informatica agraria e analisi dei dati
- Master in Politica e commercio dell'amministrazione agricola
- Master in Economia agraria e applicata
- Scienze e tecnologie di produzione vegetale
- Scienze dell'orticoltura e delle piantagioni
- miglioramento delle colture e nei sistemi di sementi
- Master in Protezione delle colture e tecnologia post-raccolta
- Master in Orticoltura
- miglioramento genetico e biotecnologie
- Progettazione e Agronomia dei Sistemi di Produzione Vegetale
- Scienze degli insetti e sistemi alimentari

## ECONOMIA

Il 30 Luglio 2024 il direttore dello sviluppo dell'ambasciata britannica ha comunicato che il commercio tra lo Zimbabwe e il Regno Unito (UK) è salito a oltre 800 milioni di dollari, segnando un aumento del 67% dal 2022 al 2023. Il programma di partenariati commerciali è stato concepito per sostenere gli agricoltori orticoli dello Zimbabwe e le aziende leader nel promuovere la produzione e l'esportazione di colture di alto valore verso i mercati del Regno Unito e dell'Europa. Con lo slogan "*Opportunità sul campo*", il programma si concentra sull'aumento del commercio migliorando la produzione agricola e l'accesso al mercato. Si prevede che la partnership consoliderà ulteriormente le relazioni commerciali tra lo Zimbabwe e il Regno Unito, promuovendo la crescita economica e lo sviluppo nella regione. Storicamente, le principali esportazioni dello Zimbabwe verso il Regno Unito hanno incluso bevande, tabacco e verdure, mentre le importazioni dal Regno Unito consistono in macchinari specializzati e apparecchiature per le telecomunicazioni. Il recente aumento del commercio e il nuovo programma di orticoltura segnalano un futuro promettente per le esportazioni dello Zimbabwe e il rafforzamento dei legami economici con il Regno Unito.

Il governo dello Zimbabwe ha rilasciato 651 permessi di importazione a società private, consentendo loro di procurarsi almeno 3,2 milioni di tonnellate di mais nell'ambito delle misure globali di mitigazione della siccità. Questa quantità di importazioni supera significativamente il fabbisogno annuale di mais della nazione di 2,2 milioni di tonnellate, sottolineando l'urgenza della situazione. Dal rilascio dei permessi, sono state importate 400.000 tonnellate di mais, principalmente dal Sudafrica, dallo Zambia e dal Mozambico.

Il Ministro delle Terre, dell'Agricoltura, della Pesca, dell'Acqua e dello Sviluppo Rurale, Dr. Anxious Masuka ha poi sottolineato che il piano di produzione di cereali invernali in corso è un'altra strategia efficace per aumentare la sicurezza alimentare, con 121.982 ettari coltivati a grano e 6.725 ettari dedicati alle patate. "*Siamo sulla buona strada per raccogliere un record di 600.000 tonnellate di grano, contribuendo in modo significativo alla strategia di sicurezza alimentare basata sul grano*", ha affermato. Inoltre in Zimbabwe si è registrato un aumento del 28% dei terreni irrigati, da 169.000 ettari nel 2019 a 217.000 ettari nel 2024. Le 10.600 dighe dello Zimbabwe contengono attualmente oltre 10,6 miliardi di metri cubi d'acqua, in grado di irrigare 2,2 milioni di ettari, il che sostiene la spinta ad espandere l'irrigazione a 496.000 ettari entro il 2030. Approvato nel 2021, il Piano di Riabilitazione e Sviluppo dell'Irrigazione Accelerata mira a sviluppare 350.000 ettari per l'irrigazione estiva entro il 2025, con l'obiettivo di produrre 1,8 milioni di tonnellate di cereali estivi all'anno. Si prevede che questo livello di produzione soddisfi il fabbisogno di consumo della popolazione, stimato in 120 chilogrammi pro capite all'anno, anche se il consumo effettivo è di 92 chilogrammi pro capite all'anno. Queste iniziative evidenziano l'approccio proattivo del governo per garantire la sicurezza alimentare e mitigare gli effetti del cambiamento climatico sull'agricoltura.



## ULTIME NOTIZIE

**Il Programma Alimentare Mondiale sta cercando 290.000 tonnellate di mais** da paesi lontani come il Messico e l'Ucraina mentre sta preparando la sua più grande risposta alla siccità in Africa meridionale. L'intervento dell'agenzia delle Nazioni Unite arriva dopo che il fenomeno meteorologico El Niño ha bruciato i terreni agricoli in tutta la regione. Il raccolto di mais di base dello Zimbabwe è crollato di circa il 70% e anche quelli dello Zambia e del Malawi sono stati decimati.

### **SITUAZIONE POLITICA Analisi e Punteggio di Freedom House 27/100**

La situazione politica dello Zimbabwe rimane profondamente problematica nel 2024. Dopo le elezioni del 2023, contestate per presunti brogli, il paese affronta gravi preoccupazioni riguardo alla democrazia e ai diritti umani. Il governo del presidente Emmerson Mnangagwa è stato criticato per l'uso continuo di leggi repressive per sopprimere il dissenso, limitare l'opposizione politica e restringere le libertà di assemblea e di espressione.

Lo Zimbabwe African National Union–Patriotic Front (ZANU-PF) ha dominato la politica dello Zimbabwe sin dall'indipendenza nel 1980, attuando severe repressioni dell'opposizione politica, dei media critici e di tutte le fonti di dissenso. Il presidente Emmerson Mnangagwa ha preso il potere nel 2017 dopo che l'esercito è intervenuto per rimuovere il presidente di lunga data Robert Mugabe, in mezzo a divisioni di fazione all'interno del partito al governo. Mnangagwa ha in gran parte mantenuto l'architettura legale, amministrativa e di sicurezza dell'era di Mugabe e ha consolidato la sua autorità attraverso la repressione. La corruzione endemica, un vasto sistema di governance clientelare, uno stato di diritto debole e scarse protezioni per i lavoratori e i diritti sulla terra rimangono sfide critiche.

I partiti politici generalmente si formano senza interferenze. Tuttavia, i media statali tendono a non coprire i partiti di opposizione, il che influisce sulla loro capacità di raggiungere gli elettori. Le autorità spesso sopprimono le riunioni dell'opposizione. Mentre i gruppi di opposizione sono stati in grado di tenere la maggior parte delle riunioni con interruzioni limitate nel periodo precedente alle elezioni del 2023, il CCC e i suoi sostenitori hanno dovuto affrontare incursioni, arresti e procedimenti giudiziari post-elettorali.

L'esercito ha continuato a svolgere un ruolo cruciale negli affari politici sin dalla cacciata di Mugabe nel 2017. Molti alti ufficiali militari ricoprono posizioni di leadership nello ZANU-PF e nel governo. I leader tradizionali esercitano influenza sulle risorse pubbliche come gli aiuti alimentari e, nonostante le disposizioni costituzionali e gli ordini del tribunale che impongono loro di astenersi dalla politica di parte, hanno intimidito gli abitanti del villaggio per influenzare i loro voti, hanno limitato l'accesso dell'opposizione alle loro aree e hanno rilasciato dichiarazioni politiche a sostegno del partito al governo. Il presidente del Consiglio nazionale dei capi, Fortune Charumbira, ha dichiarato pubblicamente che Mnangagwa era l'unico candidato alle elezioni del 2023 con la benedizione dei capi. La corruzione è endemica e le rivelazioni passate di corruzione su larga scala non hanno portato a procedimenti giudiziari di successo. La libertà di religione è generalmente rispettata in Zimbabwe. Il Ministero dell'Istruzione Superiore supervisiona la politica educativa nelle università e il presidente è cancelliere di tutte le otto università statali. Il governo ha l'autorità di far rispettare la disciplina nelle università statali. Gli zimbabwesi hanno goduto di una certa libertà e apertura nelle discussioni private, ma la sorveglianza ufficiale dell'attività politica è un deterrente alla libertà di parola. Il governo ha tentato di combattere il problema del traffico di esseri umani. Adulti e bambini vulnerabili possono essere costretti a lavorare nel settore agricolo, mendicando e facendo lavori domestici.

### **SITUAZIONE FONDIARIA**

I diritti sulla terra sono scarsamente protetti e, nelle aree rurali, la nazionalizzazione della terra ha lasciato sia gli agricoltori commerciali che i piccoli proprietari terrieri con una limitata sicurezza di

proprietà. Le donne subiscono discriminazioni in termini di accesso e proprietà della terra, in particolare della terra comunale o familiare controllata da leader tradizionali o parenti maschi.

Da Herland del 17 Ottobre 2024 :” *La nuova politica sulla proprietà terriera è destinata a mettere in luce la proprietà multipla di aziende agricole e a identificare terreni inutilizzati che andranno a beneficio di oltre 250.000 persone in lista d'attesa del governo. La scorsa settimana il governo ha annunciato che i beneficiari della riforma agraria riceveranno ora una titolarità bancaria, registrabile e trasferibile per i loro terreni. Ciò segna un cambiamento storico verso una proprietà sicura, poiché gli agricoltori otterranno ora una maggiore sicurezza di proprietà sulla terra, liberandone il valore. La riforma agraria successiva al 2000 è stata attuata per cedere la proprietà dei terreni agricoli alla minoranza di agricoltori bianchi alla maggioranza nera dello Zimbabwe, affrontando così gli squilibri sociali ed economici esistenti durante l'era coloniale e garantendo a ogni cittadino dello Zimbabwe un equo accesso a questa risorsa finita. Il ministro Ziyambi ha affermato che questa politica contribuirebbe a smascherare coloro che possiedono più aziende agricole, terreni inutilizzati e aziende agricole sottoutilizzate. Ciò affronterà anche il problema di una persona che possiede più di una azienda e, attraverso una verifica e un'indagine sui titoli, aiuterà anche a scoprire alcuni terreni inutilizzati. La nuova politica sulla proprietà terriera proteggerebbe inoltre i beneficiari della riforma agraria dall'espropriazione. Verrà istituito un comitato tecnico, il Land Tenure Implementation Committee, che coordinerà e guiderà l'attuazione di questo processo, per lavorare intensamente allo sviluppo di una maggiore sicurezza della proprietà terriera per i beneficiari, garantendo al contempo che il valore dei terreni agricoli e urbani statali venga pienamente liberato per garantire uno sviluppo economico inclusivo e a livello nazionale. Le nuove misure miravano ad affrontare le sfide che gli agricoltori dello Zimbabwe si trovavano ad affrontare, tra cui l'accesso ai finanziamenti, la mancanza di sicurezza della proprietà terriera e le minacce alla proprietà fondiaria. Tutte queste misure completeranno gli sforzi attuali per raggiungere un'economia a reddito medio-alto, obiettivo che sarà raggiunto entro il 2030", ha affermato il dott. Muswere.*”

**ACQUISIZIONI FONDIARIE ESTERE** ( dati raccolti da **GRAIN** ,una piccola organizzazione internazionale senza scopo di lucro che lavora per sostenere i piccoli agricoltori e i movimenti sociali nelle loro lotte per sistemi alimentari controllati dalla comunità e basati sulla biodiversità)

La società di private equity britannica Emergent Asset Management ha lanciato un Fondo africano per i terreni agricoli nel 2007 e da allora ha acquisito almeno 30.000 ettari in Sud Africa, Zambia, Mozambico, Swaziland e Zimbabwe. Emvest è stata costituita come joint venture tra Emergent e la società agroalimentare sudafricana RusselStone per mettere in funzione African Agricultural. Nel 2008, l'African Land Fund ha acquisito una partecipazione del 40% nella società zimbabweana Ariston Holdings Limited, acquisendole la proprietà di quattro aziende agricole per un totale di 9.913 ettari.

#### **LINK E INDIRIZZI UTILI**

##### **Unione degli agricoltori commerciali dello Zimbabwe**

Harare Show Grounds, 7, Belvedere, Harare

Tel: +263 4770029/57/59/71

##### **Unione degli agricoltori dello Zimbabwe**

5 Van Praagh Avenue Milton Park, Harare

Tel: +263 771564554

[https://www.agric.gov.zw/wordpress/?page\\_id=6853](https://www.agric.gov.zw/wordpress/?page_id=6853)

<https://www.trade.gov/country-commercial-guides/zimbabwe-agricultural-sectors>

<https://www.fao.org/3/x5598e/X5598E07.htm#:~:text=About%2075%20percent%20of%20the,7percent%20of%20the%20total%20area.>

<https://www.uz.ac.zw/index.php/faculties-units/agriculture>

<https://zfu.org.zw/contact>

**Dr Elijah Nyakudya**

**Qualifiche:** Dottorato di ricerca

**E-mail:** [enyakudya@agric.uz.ac.zw](mailto:enyakudya@agric.uz.ac.zw)

**Contatto:** (+263 4) 333 880 (+263 4) 333 880

**Facoltà di Agricoltura** Università dello Zimbabwe :Casella postale MP167 Monte  
Piacevole Harare ZIMBABWE

**E-mail:** [info@agric.uz.ac.zw](mailto:info@agric.uz.ac.zw)

## **FIERA DELL'AGRICOLTURA IN ZIMBABWE**

La principale fiera agricola del paese si è tenuta il 31 agosto 2024 presso lo Zimbabwe Agricultural Business Hub di Harare.

Nel suo discorso introduttivo, il dott. Matibiri, amministratore delegato della Zimbabwe Agricultural Society (ZAS), ha sottolineato l'importanza di questo evento, che rappresenta una piattaforma fondamentale per celebrare i risultati conseguiti dal settore agricolo dello Zimbabwe e per esplorare le sfide e le opportunità future.

*"Lo Zimbabwe Agricultural Show è un evento chiave nel calendario nazionale, che mette in mostra i talenti, le innovazioni e la resilienza dei nostri agricoltori, delle aziende agricole e degli stakeholder agricoli. Sottolinea il ruolo cruciale che l'agricoltura svolge nella nostra economia e nei mezzi di sostentamento del popolo dello Zimbabwe".*

Il tema di quest'anno, "Coltivare la prosperità. Far crescere il business. Innovare per cambiare. Nutrire il nostro futuro", sottolinea l'attenzione dell'evento nel guidare la crescita, la sostenibilità e la trasformazione nel settore agricolo dello Zimbabwe. Il dott. Matibiri ha sottolineato l'allineamento del tema con la missione di evidenziare i notevoli risultati del settore e il suo potenziale futuro.

La fiera ha visto la partecipazione di oltre 250.000 visitatori da tutto lo Zimbabwe e dalla regione. Questo pubblico eterogeneo includerà agricoltori commerciali, piccoli produttori, trasformatori agricoli, fornitori di input, funzionari governativi, istituti di ricerca agricola e aspiranti imprenditori. L'evento offre opportunità senza pari per fare networking, condividere conoscenze e creare connessioni inestimabili all'interno del settore.

Il dott. Matibiri ha sottolineato che la fiera ospita più di 560 espositori, che occupano oltre 78.224 metri quadrati di spazio espositivo. 282 espositori locali e sette espositori internazionali hanno partecipato occupando 58.483,96 metri quadrati di spazio.

Lo Zimbabwe Agricultural Show 2024 ospita anche una serie di importanti eventi aziendali mirati, tra cui conferenze e sessioni di networking progettate per promuovere discussioni significative, potenziali partnership e soluzioni innovative che affrontino le esigenze in evoluzione dell'ecosistema agricolo.

